

Piano Regolatore Generale Comunale
Norme Tecniche di Attuazione
Appendice 5 – Edifici e ambiti urbani tutelati
Fascicolo 1 – Edifici di grande interesse architettonico

PRG
udine

1

EDIFICI DI GRANDE
INTERESSE
ARCHITETTONICO



5

EDIFICI E COMPLESSI
RAPPRESENTATIVI DELLA
ARCHITETTURA RURALE

Aggiornamenti:

Variente n. 5 (31.12.2015)



3

AMBITI URBANI DI
INTERESSE TIPOLOGICO
AMBIENTALE



2

EDIFICI DI
INTERESSE
TIPOLOGICO



6

OPERE
CIMITERIALI
MONUMENTALI



4

COMPLESSI LEGATI
ALLA STORIA
INDUSTRIALE



Comune di Udine
Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente

NUOVO PRGC

ADOZIONE:
DC n. 67 d'ord - 25.07.2011

APPROVAZIONE:
DC n. 57 d'ord - 03.09.2012

IN VIGORE DAL:
10.01.2013

FASCICOLO 1 - EDIFICI DI GRANDE INTERESSE ARCHITETTONICO

<i>N. Scheda</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>
1	Palazzo Municipale	piazzetta Lionello, via Cavour, via Rialto, piazza Libertà
2	Negozio Longega	piazza Libertà 10
4	Casa Malignani	piazza Libertà 2
6	Palazzo Gaspardis	via Mercatovecchio 6
7	Casa Cosattini	via Cortazzis 4
8	Palazzo Bellavitis	via Rialto 17
9	Palazzo Venier-Rosselli	via Rialto 8
10	Casa Pasquotti Fabris	via Canciani 12, angolo via Cavour
11	Palazzo INA	piazza XX Settembre, via Canciani, via Sauro, via Cavour
16	Palazzo delle Poste	via Vittorio Veneto 42
17	Palazzo Spezzotti	via Prefettura 15
18	Palazzo Cinema Odeon	via Gorgi 1
22	Palazzo INA	via Marinelli 12-14
23	Palazzo della Procura	via Lovaria, angolo Piazza Patriarcato
24	Palazzo Contarini (Palazzo d'oro)	via Manin 15
25	Magazzino Emporio Viezzi	via Manin 14
29	"Palazzo Rosso" Talmone	via Mercatovecchio 26, angolo vicolo Pulesi
30	Casa Sgualdino	via Mercatovecchio 22
33	Palazzo (Casa Antonio Baxiù)	piazza Matteotti
34	Pescheria comunale	via E. da Valvason 2
35	Palazzo Clabassi	via Zanon, angolo via Valvason
38	Emporio Bardelli	via Poscolle 7
39	Palazzo Mulinaris Massarutto	via Poscolle 1, angolo via Canciani
40	Casa Bramezza	via Canciani 16
41	Palazzo Schiavi	via Savorgnana 28
43	Palazzo Chiaruttini	via Carducci 13/17
44	Villa Rubazzer-Sandrini	via Carducci 28

FASCICOLO 1 - EDIFICI DI GRANDE INTERESSE ARCHITETTONICO

<i>N. Scheda</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>
45	Villa Leoncini	Via G. Giusti 23
46	Casa Zilio	via Ellero, angolo via Ronchi
49	Villa Cosattini	via Cairoli 8
50	Villino Zanuttini	via Cairoli 6
52	Villa Aleardo Ronzoni	via Cairoli 12
53	Palazzo Generale Cantore (Palazzo Maffioli)	piazza I Maggio 27
54	Casa Cargnelli	via Liruti 10
56	Sistemazione di casa Biasutti	viale della Vittoria 1
57	Palazzo Sello	piazza I Maggio 12
59	Abitazione e mobilificio Sello	via Portanuova 13
60	Casa Giacomuzzi	via Marinoni 11-13
68	Villa Pascoletti	via Girardini 5
69	Villa Conti-Pettoello	via Girardini 7
71	Villa Freschi	via Girardini 13
72	Casa Sottocorona	via Girardini 15
80	Dispensario comunale	via Manzoni 5
81	Asilo d'Infanzia Pecile	via Manzoni 7
82	Padiglione Pro Infanzia	via Manzoni 3
83	Ambulatorio d'Infanzia	via Manzoni 1
84	Palazzo del Torso	via Carducci 44
85	Casa Umberto Magistris	via Ciconi 8
86	Casa Achille Piccini	via Ciconi 4/6
89	Villino Tosolini	via Micesio 35
93	Casa Nicoletti	via Ciconi 22
95	Villa Vidal	via G. Leopardi 18
99	Casa Mantovani	viale Trieste 158
100	Villa Olivo Montico	Viale Trieste 156

FASCICOLO 1 - EDIFICI DI GRANDE INTERESSE ARCHITETTONICO

<i>N. Scheda</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>
105	Casa Travagini	via Renati 18
108	Villa Brunetti Caisutti	via Caccia, angolo via Muzzatti
109	Casa Blasoni	via Caccia, angolo via Muzzatti
111	Casa della Madre e del Bambino	via Diaz 20
112	Casa d'affitto per il sig. Del Mestre	via Diaz 14
113	Palazzina Del Mestre	via Diaz 12
118	"Casette uguali"	via di Toppo 4-14
119	Palazzina Dormisch	piazzale Cavedalis 11-12
120	Casa Tonini - Adami	viale Ledra 72-74
122	Distilleria Canciani & Cremese	Viale Ledra 56
123	Casa doppia Bellini	via Bezzecca 32, angolo via Fiore dei Liberi 1
125	Casa Pinto	viale Ledra, angolo via Muratti Moretti
127	Villa Tosolini	via Muratti Moretti 7-9
130	Casa Veritti	viale Duodo 48
131	Casa D'Aronco (Casa per Quinto D'Aronco)	viale Duodo 46
132	Casa Lodigiani	viale Duodo 19-21
134	Palazzina Rizzi	viale Duodo 8-10
135	Villa Rizzi	viale Duodo 2-4, angolo via Volturno
137	Padiglioni di ingresso dell'ex Mercato ortofrutticolo	via Volturno 26-36
141	Casa e Magazzini Micoli	viale delle Ferriere 1, angolo via De Rubeis
145	Palazzo ex Guardia di Finanza	viale Europa Unita 169-175
152	Palazzo Leskovic	viale Europa Unita 19-25
158	Villa Serafini - de Puppi	via Caccia, angolo via Monte Hermada
159	Edificio ENEL	via Uccellis 10
163	Villa Blanchini	via Sacile 3
164	Villa Percotto	via Sacile 2
167	Casa Sonvilla	via Ampezzo 1

FASCICOLO 1 - EDIFICI DI GRANDE INTERESSE ARCHITETTONICO

<i>N. Scheda</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>
170	Casa Manzano	via Volta 24-26
173	Villa Romanelli (casa Menini)	viale Venezia 140
177	Villa Schiavi	via Volturmo 113-115
186	Villa Cantoni	Via Marsala, angolo via Milazzo
205	Casa Feruglio	via Nimis 10, angolo via Moggio 1
206	Casa Chiesa	via Tolmezzo 74
213	Chiesa dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S.M. della Misericordia	piazzale S. Maria della Misericordia
214	Torre dell'orologio dell'Azienda Osp. Univ. S.M. della Misericordia	piazzale S.Maria della Misericordia 15
217	Villa Romanelli	via F.Filzi 2, angolo via Birago
303	Casa Camavitto	via Muratti 2, angolo via Zanon
304	Palazzo Zorzi	via Mercatovecchio 4
305	Palazzo del Governo	via Piave 19
306	Palazzo del Prefetto	Piazza Patriarcato 2
412	Recinzione e cancello ex Vigili del Fuoco	Via Cussignacco 56 piazzale Cadorna 1

Dati generali

Denominazione	Palazzo Municipale
Localizzazione	piazzetta Lionello, via Cavour, via Rialto, piazza Libertà
Datazione	1911-1932
Autore	arch. Raimondo D'Aronco
Oggetto	palazzo per uffici
Proprietà	pubblica
Proprietari	Comune di Udine
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 204

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 21348; Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo archivio D'Aronco. Nell'archivio Comunale sono conservati tutti i fascicoli relativi alle varie fasi progettuali ed alla lunga e laboriosa realizzazione dell'edificio. (disegni costruttivi, corrispondenza con la Committenza e i vari fornitori, contratti, documentazione di cantiere, etc.)

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: fondo Friuli, fondo Pignat (inizi Novecento: case demolite, dal 1925), fondo Brisighelli (1912 e seguenti); Archivio Italia Nostra

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.24; Quad. centro cat. beni cult., Arch. del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.42; R. D'Aronco, Progetto di esecuzione del Nuovo Palazzo Comunale di Udine, Torino, 1911; D'Aronco architetto, catalogo della mostra, a cura di M. Pozzetto e E. Quargnal, Milano, 1982, pp.195-212; M. Nicoletti, Raimondo D'Aronco e l'architettura Liberty, Roma-Bari, 1982, pp.190-192; Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p. 339; S.Polano, Guida all'architettura italiana del Novecento, Milano, Electa, 1991, p.274; M. Piacentini, L'edilizia moderna di Raimondo D'Aronco, nel "Il giornale di Udine", 13 aprile 1913; M. Nicoletti, Raimondo D'Aronco, "Metron", n.52 del 1954; E. Mattioni, Liberty segreto di Raimondo D'Aronco, "L'architettura, cronache e storia", n.7 del 1956; C. Varnier, Raimondo D'Aronco in Friuli, "Rassegna Tecnica" n. 4 del 1981; V.Z.Simonitti, Il Palazzo Comunale di Udine di R. D'Aronco: una pagina della storia dell'arch. friulana da riscrivere, in "atti del Congr. int. di studi su R. D'Aronco e il suo tempo", Udine, 1982, pp.212-215; V. Freni, C. Varnier, Raimondo D'Aronco l'opera completa, Padova, 1983, pp.179-182; D. Barillari, Raimondo D'Aronco, Roma-Bari, 1995 pp. 121-131;135; AAVV, "La sala del popolo" nel palazzo D'Aronco, in "Rassegna Tecnica del FVG", gennaio-febbraio 1996 pp.22-25; D. Barillari, G. Bucco, Il palazzo Municipale di Udine Italia Nostra, Restaurare l'architettura contemporanea. Progetti, teorie, realizzazioni. Atti del conv. naz. 26 febbraio 1999 p.49; Italia Nostra, Architettura e oblio. Opere di Raimondo D'Aronco tra Italia e Turchia, Gorizia, 1994 pp.20-34; Provincia di Udine, Le guide del Friuli Venezia Giulia, vol.10 Cooperativa Alea Udine, 1997, p.34; Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 656-661; 1135-1142; 2249-2251; 2316-2321; 3139-3143

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☒ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio è frutto di un lungo iter progettuale iniziato nel 1887, che ha comportato la sostituzione di un tessuto urbano di casette in stile gotico (una delle quali verrà ricollocata in piazza XX Settembre) e dell'antica sede comunale. Tra il 1910 ed il 1911 D'Aronco redige la versione definitiva.

Il linguaggio adottato dall'architetto si ispira al Cinquecento e Seicento italiano con un approccio moderno nell'uso dei materiali e nelle soluzioni adottate per rispondere alle esigenze funzionali. L'evidente monumentalità dell'edificio ben rappresenta la sua importanza istituzionale senza peraltro renderlo elemento separato dal centro cittadino, ma al contrario, costituendo con il piano porticato un elemento di forte coesione degli spazi centrali della città.

Il Palazzo occupa l'intero isolato sul retro della Loggia del Lionello, quasi a controbilanciare con la sua imponenza il vuoto urbano di piazza Libertà. L'edificio si eleva per tre piani; il piano terra è porticato su tutto il perimetro (il portico diviene galleria sul lato accostato alla Loggia) con archi a tutto sesto e presenta un rivestimento in bugnato molto marcato. I prospetti sono diversificati tra loro: le facciate su Via Rialto e Cavour presentano modesti aggetti. La facciata su p.ta Lionello, che si propone come la facciata principale, è caratterizzata da forti contrasti di ombre; un pogggiolo continuo, con balaustra a pilastri, che corre sopra l'archivolto bugnato del porticato sottostante dividendo il piano terra dai piani superiori. Quattro colonne di ordine gigante su piedistallo, con capitello ionico, tripartiscono la parte centrale e sorreggono un architrave aggettante. Tra una colonna e l'altra vi sono aperture ad arco ribassato e ad arco a tutto sesto, decorazioni e stemma in pietra artificiale. L'ultimo piano presenta tre aperture ad arco ribassato, le aperture laterali della facciata sono semplici. L'angolo tra Via Cavour e piazza Libertà si propone con una torre a pianta rettangolare che domina la piazza e risolve con autorevole eleganza il raccordo fra l'edificio municipale e la loggia seicentesca. L'edificio è coronato da un cornicione superiore con motivi decorativi a dentelli. La nuova sala del consiglio (nuova Sala Ajace), ripropone le dimensioni dell'antica Sala Ajace, storica sede delle adunanze del consiglio comunale. Al centro del palazzo trova posto un grande salone luminoso, a tutta altezza; la "sala del popolo" che si presenta come una piazza coperta con una volta ribassata in ferro e vetro, circondata da un doppio ordine di loggiati e raccordata ai portici perimetrali del piano terra da tre scale di accesso che scendono sui tre lati.

L'imponente scalone d'ingresso mette in comunicazione, attraverso vestiboli e corridoi, i vari livelli, occupando l'intera altezza dell'edificio. E' decorato con altorilievi di Valerio Franco e con decorazioni zoomorfe e balaustre con eleganti volute.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	attrezzatura pubblica (uffici comunali) e commerciale	<i>altezza</i>	n/r
<i>destinazione attuale</i>	attrezzatura (uffici comunali) e commerciale	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	l'edificio occupa un intero isolato di forma quadrangolare, ridossandosi alla loggia del Lionello		
<i>coperture</i>	vetrata a due falde sulla sala del popolo e nell'antisala Ajace, a due falde con manto in coppi nelle ali laterali, a volta in rame nelle parti angolari, rivestimento in lastre di piombo nella parte est a ridosso della Loggia del Lionello		
<i>volte e solai</i>	c.a.		
<i>tecniche murarie</i>	c.a.		
<i>scale</i>	scalone d'onore centrale che occupa l'intera altezza dell'edificio; rivestimenti in marmo, con balaustre ed elementi decorativi di grande pregio in pietra artificiale		
<i>pavimenti</i>	in marmi di tonalità chiara e grigia per tutti gli spazi pubblici; in legno negli uffici		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi in legno, prevalentemente doppia anta con luce superiore; vetrine delle attività commerciali al piano terra in ferro, parte superiore tripartita, inferiore 1/3 porta, 2/3 vetrata continua; infissi originali al primo piano di Angelo Sello		
<i>elementi decorativi esterni</i>	ferri battuti dei portoni opera di Alberto Calligaris; ferri battuti dei portoni laterali opera dell'Officina Magro e Mencacci (1923 - 1929); elementi decorativi in pietra artificiale (cornicioni, timpani, colonne con capitelli, volti, decorazioni zoomorfe, volute...) 17 statue allegoriche in marmo di Aurelio Mistruzzi; campana dell'arengo; torre camino con copertura in rame		
<i>decorazioni interne</i>	stucchi di Francesco Grossi ed Enrico Miani; altorilievi di Valerio Franco e Aurelio Mistruzzi; decorazioni zoomorfe e balaustre con eleganti volute		
<i>iscrizioni</i>	varie iscrizioni esterne ed interne: sui ferri battuti dei portoni nella facciata principale, "1930" sullo stemma presente sulla chiave di volta dell'arco che si affaccia sullo scalone principale al primo piano		
<i>arredi di pregio</i>	porte interne, infissi e mobili delle ditte Giovanni Fantoni, Antonio Brusconi e Angelo e Giovanni Sello, arredi del Contarena di Cesare Miani e Carlo Someda de Marco		
<i>strutture sotterranee</i>	l'edificio é dotato di scantinato (archivi, magazzini e ripostigli) a servizio degli uffici comunali e delle attività commerciali		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	sotto il porticato al piano terra il pavimento è in marmo bianco e rosa con lucernai vetrati a pavimento per illuminare i sotterranei		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Nel corso degli anni la continua utilizzazione dell'edificio ha portato a numerosi interventi di adeguamento tecnologico (impianti elettrici, antincendio, cablature informatiche, ascensori, etc.). Il piano di calpestio del salone del popolo é stato sopraelevato (di mezzo piano) per fare spazio ad uffici.

datazione varie
destinazione attrezzatura e commerciale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azionativi zona Spa - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.19/30/31/32/36/39

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione	Negozio Longega
Localizzazione	piazza Libertà 10
Datazione	1901 (edificio originario dell'Ottocento)
Autore	Impresa Girolamo D'Aronco
Oggetto	opere di decoro del piano terra
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 39 mapp. 98/100, limitatamente alla porzione evidenziata nella Tavola T2, piano terra

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 567/1921 orn
Centro cat. Villa Manin 84040

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici V. Masutti, Memorie su le antiche case di Udine, Giovanni Battista Della Porta, Udine, Istituto per l'enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, 1984-1987, n.450 p.165
P. Casanova, Il liberty a Udine. Architettura e artigianato, Tesi di laurea 1977-'78, p. 14, p.46
Milanese Bortolotti, Una tesi di laurea su L'architettura liberty a Udine 1979, p.195
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1130-1133

Vincoli e tutele

- ☒ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La casa è di costruzione ottocentesca, nel 1822 furono regolarizzate le aperture di porte e finestre verso la piazza Contarena e verso via Bellona.

Nel 1876 era sede di un sensale di granaglie e nei primi anni del sec. XX fu sede della filiale udinese del negozio Longega. Verosimilmente in questo stesso periodo fu riformata la parte inferiore secondo lo stile Art Nouveau.

Nel fascicolo dell'Archivio Storico Comune Udine è conservato uno schizzo del progetto con i particolari decorativi.

Furono infatti eseguite numerose ornamentazioni in pietra lavorata: testine femminili, vasi di iris, una testa di Mercurio con il simbolo del caduceo.

A quanto ricorda la dott. Elettra Quargnal i ferri battuti floreali con teste di cavallo che decoravano le vetrine erano opera di Raimondo D'Aronco.

Nel 1921 fu presentato in comune un disegno per apporre insegne commerciali in vetro. Il lucido ed il disegno conservati nella pratica mostrano la struttura attuale del pian terreno, preesistente all'apposizione delle insegne.

Negli anni Novanta il negozio fu ristrutturato per ospitare la sede della ditta Max Mara e in quella occasione furono smontate la boiserie del primo piano e le incorniciature delle finestre subirono pesanti modifiche, che ne hanno compromesso l'aspetto liberty.

Del 1901 è la ristrutturazione del piano terreno dell'attigua farmacia Beltrame, attribuito, come l'arredo, ad Antonio Brusconi. Eseguita in legno con lesene di gusto classicista con derivazioni liberty nelle luci delle vetrine e in alcuni particolari floreali. L'insegna in ferro battuto è attribuibile alla bottega Calligaris.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale	<i>altezza</i>	11 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale	<i>piani</i>	1 interessato dalla tutela
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	l'edificio che ospita al piano terra l'oggetto della schedatura ha copertura a tre falde con struttura in legno e manto in coppi		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	l'edificio di costruzione ottocentesca presenta probabilmente fondazioni e struttura portante in pietrame, i rivestimenti esterni sono in pietra artificiale		
<i>scale</i>	non presenti nella parte tutelata		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	lato sud: in legno, vetrine anta unica, porte doppie; lato nord: infissi originali in legno anta unica, con ricche modanature e maniglie in ottone		
<i>elementi decorativi esterni</i>	lato sud: ornamentazioni in pietra artificiale lavorata: testine femminili, vasi di iris, una testa di Mercurio con il simbolo del caduceo; lato nord: pilastri in legno con capitello con volute stilizzate e decorazione floreale, in alto fregio con dentelli e kyma ionico con ovuli, all'ingresso sostituito da mensole con volute che sostengono l'insegna		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	non presenti		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|---|--|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Annessi | ☒ scarso | ☒ buono | ☒ ottimo |
| Scoperti | ☒ scarso | ☒ buono | ☒ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | |
|--------------------------------|--|
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Negli anni Novanta il negozio fu ristrutturato per ospitare la sede della ditta Max Mara e in quella occasione furono smontate le boiserie del primo piano e le incorniciature delle finestre subirono pesanti modifiche, che ne hanno compromesso l'aspetto liberty.

datazione anni Novanta

destinazione commerciale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|---|--------------------------------|-----------------------------|
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

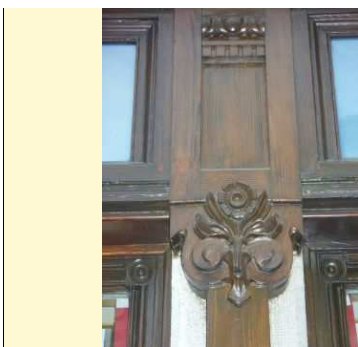
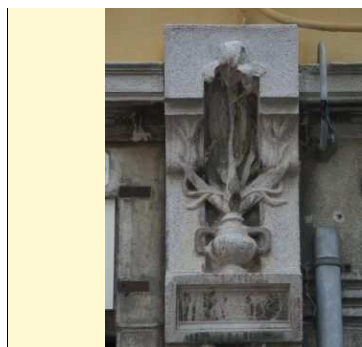
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione	Casa Malignani
Localizzazione	piazza Libertà 2
Datazione	1899-1900
Autore	Girolamo e Giobatta D'Aronco
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 36 mapp. 190 sub 4/5

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 1520/99 EP
Centro cat. Villa Manin 34252

Riferimenti fotografici Archivio Italia Nostra

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il Novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, foto n.1
Reg.aut.FVG, Quaderni centro cat. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, v. 20, Udine, 1989, p.43
F.Tentori, Architettura e architetti in Friuli, nel primo cinquantennio del novecento, Udine, A.G.F., 1970, pp.49-50
F.Tentori, Architettura e architetti in Friuli nel primo cinquantennio del 900, Atti Accad. Udine, '66-'69, s.VII, vol.VII,'82, p.345
M.Buora, Guida di Udine Arte e Storia tra vie e palazzi, edizioni Lint, Trieste, 1986, p.140
L.Damiani, Arte del Novecento in Friuli, Il Liberty e gli anni Venti, Del Bianco Editore, Udine, 1978, p. 67, p.262
L.Damiani, Arte del Novecento in Friuli, Il Liberty e gli anni Venti, Del Bianco editore, Udine, 1982, p. 230, p.350
P. Zanini, Architettura del Novecento in Friuli, catalogo della mostra a cura di Isabella Reale, A.G.F., 1987, p.130
N.Ermacora, Presenze del Liberty nelle fabbriche civili udinesi del primo '900, Tesi di Laurea AA 2001-2002, p.88
Loschi, 1903, p. 53;
P. Casanova, Il liberty a Udine. Architettura e artigianato, Tesi di laurea 1977-'78, p. 15, p.79
Milanese Bortolotti, Una tesi di laurea su L'architettura liberty a Udine 1979, p.167
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1130-1133

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio chiude l'angolo tra la salita al castello e via Sottomonte, situandosi su un terreno in pendenza del colle del castello. L'edificio è coperto da un tetto piano decorato con una ringhiera in ferro battuto ed inserito in una sorta di giardino pensile. La facciata verso la salita al castello è decorata con elementi in pietra artificiale, alcuni motivi decorativi sono in negativo, la finestra bifora presenta decorazioni floreali. Caratteristiche dell'impresa D'Aronco sono l'uso della graziosa testa femminile sopra l'inferriata e l'incorniciatura sagomata del portone d'ingresso. Il disegno prevedeva sotto la bifora due archi, sostituiti da una finestra; probabilmente si trattava di una ristrutturazione di un edificio già esistente come proverebbe una foto riportata dal Loschi nel 1903. L'inferriata è attribuibile a Virgilio D'Aronco: più tradizionali le inferriate della ringhiera superiore, dove solo i montanti aderiscono allo stile liberty, pregevole l'inferriata posta sotto la bifora realizzata in piattina ritorta con elementi decorativi ripresi dalla scuola di Mackintosh. Il Tentori attribuisce all'arch. Ilio Bernabò l'ampliamento dell'edificio lungo via Sottomonte e la specola. Nel 1950 l'arch. Pietro Zanini ha eseguito una sistemazione di gusto razionalista degli edifici interni sul lato nord, opposta all'edificio originario. L'ampliamento è simile, nello sviluppo rettilineo orizzontale a villa Menazzi Moretti. Le costruzioni attribuite all'impresa D'Aronco comprendono anche il torrione Malignani, utilizzato da Arturo Malignani per esperimenti meteorologici e scientifici, la sistemazione del giardino posto sulle rive del colle con una serie di terrazzamenti e una curiosa torre colombaia.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	5,50 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale, dismesso	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	rettangolare per la parte originaria		
<i>coperture</i>	copertura piana a terrazza per l'edificio originale con ringhiera in ferro battuto		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	per la parte originale struttura portante in laterizio con tamponature murarie		
<i>scale</i>	interne posizionate sul lato nord-ovest dell'edificio		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncino in legno con elementi in ferro battuto, finestre al piano terra con anta doppia, in legno misto a parti metalliche, con inferriate in ferro battuto, al piano superiore doppi vetri con anta doppia, in legno misto a parti metalliche, bifora con infisso sagomato		
<i>elementi decorativi esterni</i>	le aperture sulle facciate pubbliche sono decorate con elementi in pietra artificiale, più riccamente nella finestra bifora lato salita al castello; sopra la finestra al piano terra è presente una decorazione con testina femminile e modanatura ad ovali, incorniciatura modanata del portone, fascia marcapiano ad angolo con elementi decorativi in negativo; ringhiera in ferro battuto e grate delle finestra in ferro e piattina, opera di Virgilio D'Aronco		
<i>decorazioni interne</i>	rilievo in pietra artificiale		
<i>iscrizioni</i>	non presenti iscrizioni ma uno stemma con due leoni rampanti poggiati ad un albero sopra il portale d'ingresso		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	verso la salita al castello si accosta all'edificio un portale con pilastri sormontati da capitelli, architrave a bugnato, ringhiera in sommità e portone in ferro battuto; sullo stesso mappale lo spazio scoperto è pavimentato in pietra; sul retro del lotto insiste un altro edificio		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Di particolare interesse la struttura del portale verso la salita al Castello.

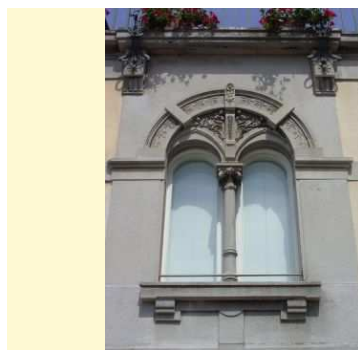
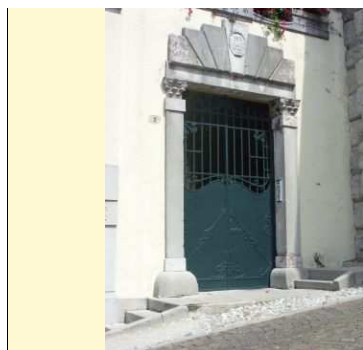
Elementi specifici da conservare:

- portale

Altre indicazioni:

Annotazioni

Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Palazzo Gaspardis

Localizzazione via Mercatovecchio 6

Datazione 1930

Autore arch. Luigi Taddio

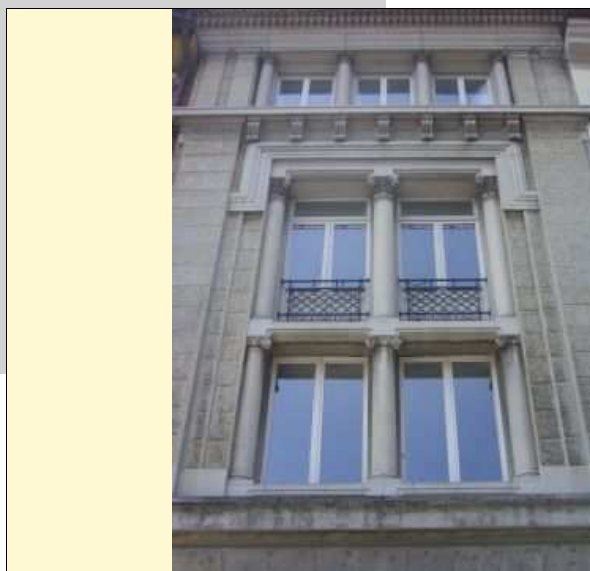
Oggetto edificio pluripiano residenziale e commerciale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☒ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 200

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 28052

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli (foto Pignat, 1925)

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.41
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3280-3282

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☒ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, di 5 piani fuori terra, insiste su un lotto a forma di L con doppio affaccio, principale su via Mercatovecchio e secondario su via Mercerie; un cavedio interno permette l'illuminazione dei vani posteriori. Il fabbricato si inserisce perfettamente, adeguandosi anche nelle altezze, nella sequenza di fabbricati di epoche diverse di via Mercatovecchio e via Mercerie. Su via Mercatovecchio il pianoterra è porticato e lo spazio interno, destinato ad attività commerciali, non presenta divisori; l'ala che affaccia su via Mercerie è occupata al piano terra dall'ingresso e vano scale, che serve tutte le unità immobiliari dei piani superiori destinate a residenza ed uffici. La facciata prospiciente via Mercatovecchio presenta una suddivisione in verticale molto articolata in tre ordini successivi che richiamano, sia pure in forme e tecniche aggiornate, la progressione degli ordini classici: al piano terra e mezzanino un'unica apertura ad arco ribassato, sostenuto da robusti pilastri a bugne piatte alternate, immette nell'area porticata; in corrispondenza del mezzanino, diviso dal piano terra da una sottile cornice marcapiano, l'apertura è chiusa da un'elegante inferriata fiancheggiata da colonnine addossate ai pilastri, che sostengono i conci d'imposta dell'arco; al primo e secondo piano, uniti in un unico ordine definito da un leggero bugnato rustico, due finestre binate sono fiancheggiate da colonnine con capitello ionico e concluse superiormente da una cornice a U rovescia; il terzo piano, diviso dal secondo da un marcapiano sostenuto da mensole inginocchiate, presenta un'unica apertura centrale scandita da colonnine; ai lati lesene binate con capitelli tuscanici; una articolata cornice sottogronda, decorata da rosette, conclude superiormente l'edificio. La facciata su via Mercerie, più stretta, riprende, sia pure in forme semplificate, le caratteristiche della facciata principale. La pianta si presenta, nella parte principale, completamente libera, se si escludono alcuni pilastri che sostengono ballatoio e mezzanino ed è caratterizzata da un portico ad una campata su fronte strada, l'altra parte contiene il cavedio ed il vano scale. Il pianoterra ed il mezzanino sono stati ristrutturati per la riorganizzazione degli spazi commerciali.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale e residenziale	<i>altezza</i>	17 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale e residenziale	<i>piani</i>	5
<i>pianta</i>	fabbricato disposto a L con cavedio interno e affaccio su due strade		
<i>coperture</i>	struttura in legno, manto di copertura in tegole, cornice con soffitto a cassettoni in pietra		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	pilastri in c.a. e mattoni		
<i>scale</i>	interne poste all'estremità sud-ovest dell'edificio, in marmo tra piano terra e mezzanino		
<i>pavimenti</i>	in marmo al piano terra		
<i>serramenti e infissi</i>	al piano terra vetrine con montanti metallici, tutte le finestre in legno doppia anta, al mezzanino grata in ferro battuto, al 2° piano portafinestra a due ante con vasistas superiore e balaustre in ferro battuto, lato via Mercerie porta in legno e finestre con inferriate, escluso ultimo piano		
<i>elementi decorativi esterni</i>	rivestimento in bugnato piatto in pietra artificiale, colonnine, capitelli, mensole in pietra artificiale, cornice sottogronda in stucco, modanatura terminale con dentelli, ovuli e soffitto a cassettoni decorati con motivi geometrici		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	unico scoperto il cavedio		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

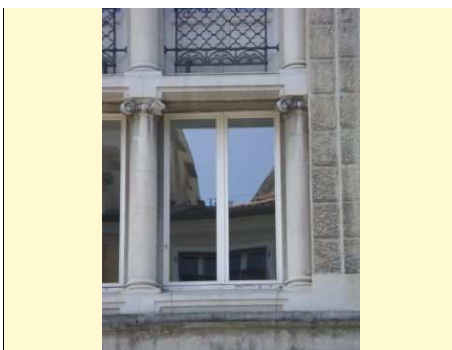
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione Casa Cosattini

Localizzazione via Cortazzis 4

Datazione 1932-1935

Autore arch. Pietro Zanini
Impresa esecutrice Angelo Scaini

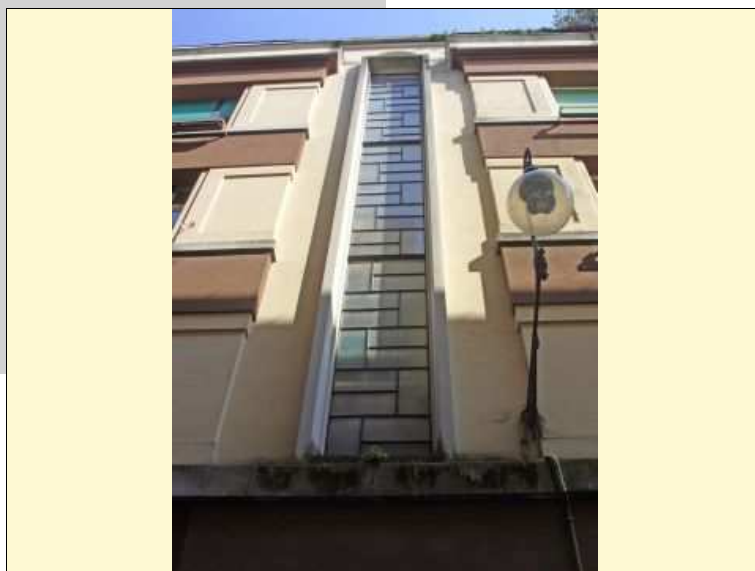
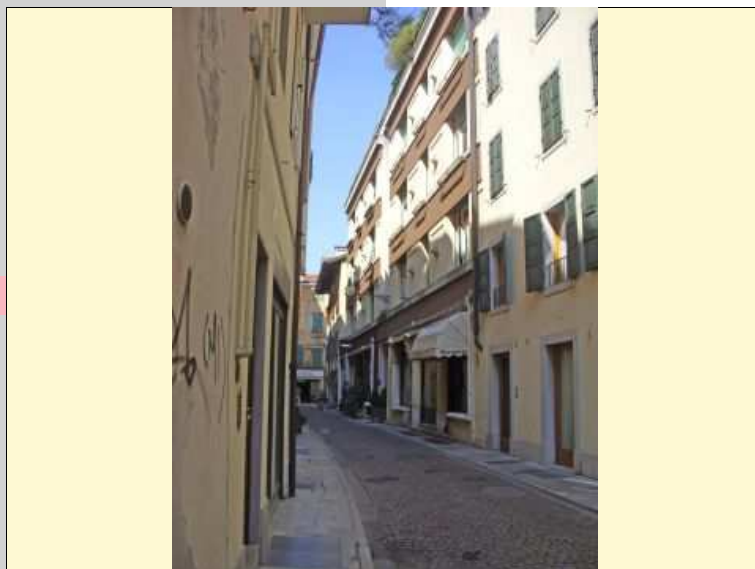
Oggetto edificio pluripiano residenziale e commerciale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☒ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 245

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 33/1932 e 69/1933;
C.E. 08/04/1933 (conc. edilizia per la sopraelevazione)
Centro cat. Villa Manin 28825

Riferimenti fotografici Archivio Italia Nostra

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.76
Architettura del Novecento in Friuli. Pietro Zanini, cat. mostra, testi di G. Bucco, M. Pozzetto, I. Reale, Udine, 1987, pp.84-87
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.36

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, a pianta rettangolare in linea su via Cortazzis, occupa quasi per intero il sedime di quattro unità edilizie di impianto medievale, con un piccolo cavedio interno e si sviluppa su quattro piani fuori terra e un attico, destinati ad uso commerciale al piano terra e residenziale/studio ai piani superiori.

Il sistema distributivo verticale è costituito da un unico corpo scale (di forma semicircolare) in posizione centrale che serve due alloggi ad ogni piano.

La facciata è fortemente sottolineata in orizzontale dall'alternanza di alte fasce marcapiano tinteggiate in rosso mattone e fasce intermedie scandite dalla sequenza delle finestre intervallate da riquadri in intonaco, tinteggiati in colore chiaro, decorati al centro con una pigna in pietra artificiale aggettante.

L'omogeneità della facciata è interrotta nella parte centrale dalle aperture corrispondenti al vano scale, i cui serramenti in legno sono completati da inferriate a disegno novecentista.

Al piano terra le grandi aperture degli spazi commerciali sono incorniciate da profili stondati in pietra artificiale chiara.

Se si esclude l'alterazione della scansione modulare delle facciate, l'edificio si è inserito nel rispetto delle altezze e volumetrie dell'ambiente preesistente, soprattutto grazie all'arretramento dell'attico, per il quale è stata concessa una deroga all'altezza in fase di concessione.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale e residenziale	<i>altezza</i>	18,95 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale, residenziale e direzionale	<i>piani</i>	1; 5 + sottotetto
<i>pianta</i>	fabbricato in linea con corpo scale centrale		
<i>coperture</i>	copertura piana praticabile con struttura in c.a., nell'attico a due falde con struttura in legno		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni, pilastri e setti in c.a.; tamponamenti in laterizio		
<i>scale</i>	unico corpo scale (di forma semicircolare) in posizione centrale che serve due alloggi ad ogni piano, in marmo con corrimano metallico a muro		
<i>pavimenti</i>	il pavimento dei seminterrati originariamente era in terrazzo veneziano		
<i>serramenti e infissi</i>	vetrine al piano terra con struttura in metallo, portoncino in legno, due ante con luce, con elementi in ferro battuto, finestre in legno con parte inferiore quadripartita e luci superiori tripartite, con tapparelle metalliche con struttura esterna in metallo, sul vano scale vetrata piombata a tutt'altezza dal 1° piano		
<i>elementi decorativi esterni</i>	riquadri in intonaco tra le finestre ornati da pigne aggettanti in pietra artificiale		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	2 monogrammi uguali su pietra al piano terra ai lati dell'ingresso sinistro		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato originariamente ad uso magazzini con grate di areazione a terra di pregevole fattura		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	unico annesso il cavedio		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo
Scoperti	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Nessuna trasformazione del sistema distributivo se si esclude l'installazione di un ascensore negli anni Novanta ed alcune marginali modifiche interne ai singoli alloggi. Tende in materiale plastico non coerenti col fabbricato. Interessanti le grate di areazione a terra.

datazione n/r
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Palazzo Bellavitis
Localizzazione	via Rialto 17
Datazione	1857
Autore	n/r
Oggetto	edificio residenziale monofamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 249

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo mancante
Archivio di stato di udine, C.A. II, 76 , 139

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici V. Masutti, Memorie su le antiche case di Udine, Giovanni Battista Della Porta, Udine, Istituto per l'enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, 1984-1987, vol.I, nn.798-799 pp.278-279; n. 850 p.294

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La casa è di costruzione ottocentesca, nel 1857 era di proprietà di Giovanni Pasini Vinelli, che presentò un progetto di edificazione di un nuovo edificio sul terreno delle case n. 799 e 850.

L'ingegnere municipale G. B. Locatelli approvò il progetto raccomandando l'allineamento con le case preesistenti.

Il progetto prevede una casa a due piani con cinque finestre e basamento in bugnato liscio con pilastri in pietra piacentina.

Sopra il portone di ingresso sporge un terrazzino decorato con una ringhiera in ferro battuto di gusto neogotico.

Le finestre ad arco a tutto sesto hanno cornici di gusto ottocentesco ed eclettico.

Cornici marcapiano evidenziano l'orizzontalità della facciata.

Vi furono ubicate nel 1874 la farmacia Alla Sirena su via Canciani, nel 1876 una fabbrica di pettini, nel 1883 l'osteria Alla Callotta.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	9,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale e commerciale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	quadrangolare con androne centrale di distribuzione		
<i>coperture</i>	a due falde con struttura in legno e manto in coppi, soffitto a cassettoni con modiglioni dal disegno lineare		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	l'edificio di origine ottocentesca ha fondazioni e struttura portante in pietrame		
<i>scale</i>	interne localizzate all'estremità sinistra del fabbricato		
<i>pavimenti</i>	piano terra ripavimentato con listoni in legno, androne in pietra e blocchi di legno		
<i>serramenti e infissi</i>	p.t. vetrine una con struttura in legno, l'altra in metallo, portone di accesso all'androne in ferro battuto con vetro interno, uguale a quello che poi da accesso alla piccola corte, altri simili sono situati ai lati dell'androne, finestre a doppia anta con traversi e finte lunette al piano nobile		
<i>elementi decorativi esterni</i>	ornamentazioni in stucco di gusto eclettico delle finestre ad arco del primo piano; balconcino con ringhiera in ferro battuto		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	piccola corte con pavimentazione in acciottolato		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|---|--|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Annessi | ☒ scarso | ☒ buono | ☒ ottimo |
| Scoperti | ☒ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|----------------------------------|----------|----------------------------------|---------|
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Alcune modifiche interne di scarsa rilevanza.

datazione anni Novanta
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|---|---|-----------------------------|
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

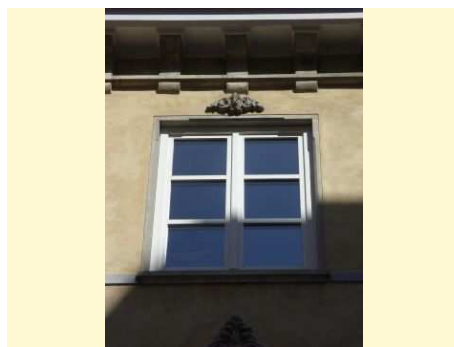
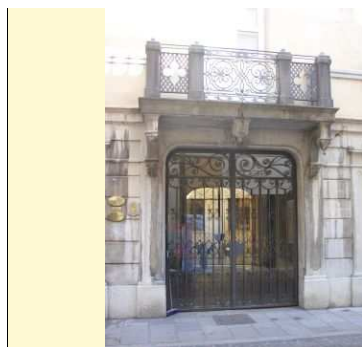
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Palazzo Venier-Rosselli
Localizzazione	via Rialto 8
Datazione	1906-1909
Autore	Impresa Girolamo D'Aronco (attribuito a)
Oggetto	edificio residenziale monofamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 186

Riferimenti archivistici Archivio Storico Comune Udine 2857/1906; 179/1909
Centro cat. Villa Manin 29399/206

Riferimenti fotografici Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.8
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.42
P. Casanova, Il liberty a Udine. Architettura e artigianato, Tesi di laurea 1977-'78, pp.43-45;
Milanese Bortolotti, Una tesi di laurea su L'architettura liberty a Udine 1979, p.199

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La casa è costruita su un lotto gotico in un'area di edilizia storica, affiancata da un edificio moderno e da altri edifici storici della medesima altezza.

La pianta, stretta ed allungata, riempie quasi interamente il lotto a disposizione e si eleva di quattro piani fuori terra.

Il prospetto principale è definito, ai primi due piani, dal ritmo tripartito delle aperture, dal terrazzino centrale al terzo livello e, superiormente, dalle due finestre laterali.

Il pian terreno ha uno zoccolo con decorazioni in pietra artificiale con un grande atrio, che immette sulle scale che portano al mezzanino e ai piani superiori, costituiti solo da due vani collegati tra loro.

Committente è Luigi Roselli, che presentò due domande, l'impresa costruttrice è presumibilmente quella di Giobatta D'Aronco.

La costruzione è qualificata dalle decorazioni in pietra artificiale e dai ferri battuti di stile secessionista, nonché dalla fascia sottotetto decorata con fiori di iris.

Decorazioni in pietra artificiale ornano le finestre, il terrazzino e le fasce marcapiano.

Le finestre hanno luci rastremate.

I ferri battuti, che includono quadrati in vetro, si possono attribuire all'officina Calligaris.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	13 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale e commerciale	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	pianta rettangolare, stretta e allungata		
<i>coperture</i>	parte a terrazza piana (verso il fronte); parte ad una falda con struttura in legno e manto in coppi (verso il cavedio interno), sporto di gronda in calcestruzzo		
<i>volte e solai</i>	i solai intermedi e di copertura sono in legno		
<i>tecniche murarie</i>	la struttura portante è in pietra e laterizio		
<i>scale</i>	interne in posizione centrale, con un lato a semicerchio; in pietra artificiale con ringhiera in ferro battuto		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	piano terra: portoncino in legno con elementi in ferro battuto e vetrine con struttura metallica, altri piani: finestre doppie in legno con tapparelle su montanti esterni, tutti gli infissi a doppia anta		
<i>elementi decorativi esterni</i>	ornamentazioni in pietra artificiale, ferri battuti in stile secessione attribuibili all'Officina Calligaris, piastrelle raffiguranti degli iris viola, iris come fregio sottotetto, inserti in vetro rosso rubino su elementi decorativi e terrazzino		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	unico scoperto piccolo cavedio sul retro		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Annessi ☒ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

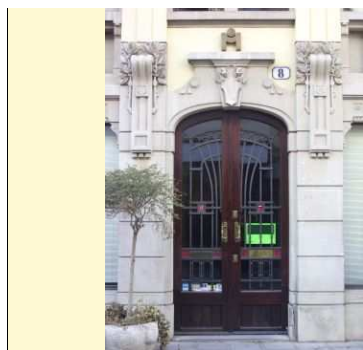
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Pasquotti Fabris
Localizzazione	via Canciani 12, angolo via Cavour
Datazione	1920-1922 (edificio originario del Seicento)
Autore	arch. Gino Tonizzo; pitture di Enrico Miani
Oggetto	edificio pluripiano residenziale e commerciale
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 35 mapp.li 1034
Riferimenti archivistici	Archivio Edilizia Privata fascicolo 578/1921 e 57/1922 ED: disegni dei prospetti su via Canciani a china su lucido e su via Cavour a china su carta velina Centro cat. Villa Manin A8144 Vincolo Soprintendenza BAC FVG ex L.1089/39 con D.M. 08.08.1991 (POS. P. 4/1036)
Riferimenti fotografici	Civici Musei di Udine: Fondo Friuli (foto Brisighelli), Fondo Brisighelli (1918)
Riferimenti bibliografici	Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.38 L.Damiani, Il Liberty e gli anni Venti, Bologna, Del Bianco Editore, 1978, p.109 M.Buora, Guida di Udine Arte e Storia tra vie e palazzi, edizioni Lint, Trieste, 1986, p.289 V. Masutti, Memorie su le antiche case di Udine, Giovanni Battista Della Porta, Udine, Istituto per l'enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, 1984-1987, pp.295-297 Lucio Cristalli, Udine che si rinnova in La Panarie a. II (1925).8, pp.117-119 Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2252; 3363-3364

Vincoli e tutele

- ☒ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio angolare tra le vie Canciani e Cavour, si articola su tre piani con un sottotetto; lungo via Canciani presenta un portico ad archi, mancante lungo via Cavour.
Lungo via Canciani sembra che l'edificio abbia incorporato un edificio più basso, diversamente angolato rispetto alla strada, privo del sottotetto, con finestre bifore.
Un corpo di fabbrica analogo si trova all'estremità di via Cavour, con una terrazza chiusa da un'inferriata al piano superiore. Gli edifici sono unificati dall'esuberante decorazione di Enrico Miani ad affresco e a graffito e da una sottile fascia marcapiano sottotetto a graffito. Probabilmente Gino Tonizzo riformò, tra il 1919 e 1920, un preesistente edificio di cui esiste un disegno del 1853. L'articolazione su 2 piani + sottotetto fu mantenuta, fu cambiato il porticato e la disposizione delle finestre lungo via Canciani. Sembrerebbe aggiunto anche lo sporto angolare di gusto storicheggiante. Nella rivista La Panarie si legge: "l'ing. Tonizzo ha saputo trarre nuove linee aggraziate". Nell'archivio restano i bozzetti della decorazione floreale presentati da Enrico Miani nel novembre 1921 per la facciata su via Cavour e nel febbraio 1922 su via Canciani. Il Della Porta Masutti ricorda che nel 1928 la casa più bassa su via Canciani fu acquistata dalla sarta Pasquotti Fabris, che la riformò nel 1929. Notizia confermata da parte di uno dei proprietari. Tra il 1929 e il 1930 ci fu una riforma delle aperture lungo via Cavour con l'apertura degli attuali negozi, che conservano vetrine e arredi originali.
Le finestre del primo piano sono riquadrate con un motivo graffito a racemi floreali e si dispongono in modo regolare con una serliana con balconcino lungo via Canciani. Pregevoli ferri battuti sono decorati a traforo con racemi e con il monogramma della sarta Ida Pasquotti Fabris; si possono quasi sicuramente attribuire alla ditta Magro e Mencacci. Tra un pannello in ferro battuto e l'altro corre una fascia dipinta con medaglioni, che illustrano la lavorazione della seta dal baco alla tela, inquadrati da mazzi di fiori. Le finestre del secondo piano si dispongono in modo regolare tranne che all'angolo dove formano un balconcino con ringhiera in ferro battuto. Nella parte angolare più alta il sottotetto è decorato con una fascia ad affresco: grandi mazzi di fiori escono da vasi. Il porticato è decorato con motivi a graffito, anche sul soffitto interno. Le decorazioni ripropongono un tema floreale con molti rimandi di gusto storico secondo il gusto del pittore, una certa schematizzazione Déco si nota nei graffiti.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale e commerciale	<i>altezza</i>	12 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale e commerciale	<i>piani</i>	3 + sottotetto
<i>pianta</i>	quadrangolare		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno, tavelle e manto in coppi		
<i>volte e solai</i>	prevalentemente in legno		
<i>tecniche murarie</i>	n/r		
<i>scale</i>	interne, in legno, curve con parapetto di legno intagliato forse opera di Angelo Sello		
<i>pavimenti</i>	originari del 1929 nel negozio Furlanetto		
<i>serramenti e infissi</i>	piano terra: portoncino in legno con elementi in ferro battuto e ottone, un'unica vetrina con struttura in metallo, le altre in rovere, originali del 1929 con vetri molati curvati, piani superiori: finestre in legno con scuri in legno, a doppia anta con vasistas (escluse le trifore), soffitta: finestre in legno anta unica con grate metalliche		
<i>elementi decorativi esterni</i>	decorazioni esterne a graffito e dipinte opera di Enrico Miani dal titolo "Fiori e festoni simboleggianti l'arte tessile"; inferiate Magro e Mencacci		
<i>decorazioni interne</i>	nel negozio marmi originali sotto le vetrine, stucchi Déco, velario databile al 1929 inserito in un soffitto in legno dipinto con lampade originarie		
<i>iscrizioni</i>	monogramma della sarta Ida Pasquotti Fabris in tutti gli elementi in ferro al di sotto delle finestre		
<i>arredi di pregio</i>	elementi d'arredo e sovrapporte, 2 specchiere attribuibili al mobilificio Sello, 2 grandi mobili liberty con applicazioni floreali, elementi a giorno attribuibili al mobilificio Brusconi, sala decorata con mobili intagliati di stile storicheggiante		
<i>strutture sotterranee</i>	piccola parte dedicata a depositi		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	unico scoperto il sottoportico in pietra		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

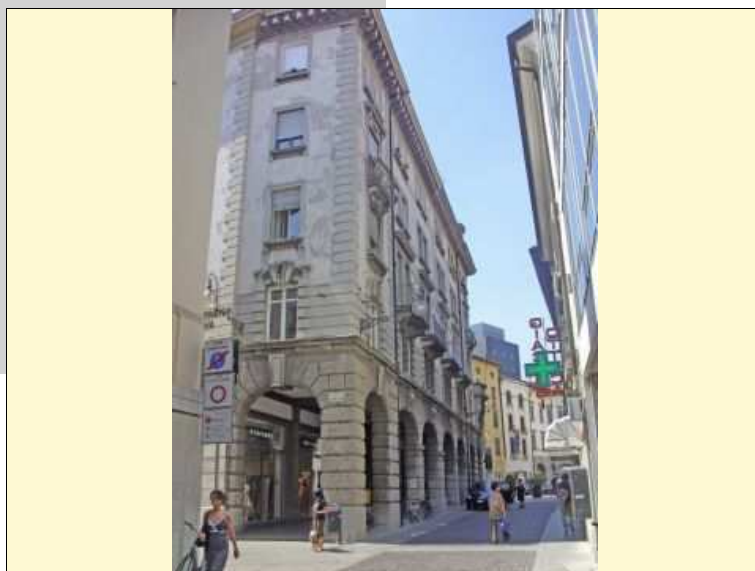
Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione	Palazzo INA
Localizzazione	piazza XX Settembre, via Canciani, via Sauro, via Cavour
Datazione	1921-1924
Autore	arch. Provino Valle
Oggetto	edificio pluripiano a destinazione mista
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 39 mapp.li 1/3/4/7

*Riferimenti
archivistici* Centro cat. Villa Manin 29392/206

*Riferimenti
fotografici* Civici Musei di Udine: Fondo Friuli (foto Brisighelli; 1920;1925;1930; foto Pignat), Fondo Brisighelli, Fondo Pignat

*Riferimenti
bibliografici* Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.44
Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.352
La Panarie, marzo-aprile e maggio-giugno 1924
Il Giornale del Friuli, del 23 marzo 1924
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.35
Provincia di Udine, Le guide del Friuli Venezia Giulia, vol.10 Cooperativa Alea Udine 1997, p.35
L.Damiani, Arte del Novecento in Friuli. Il liberty e gli anni Venti, Udine 1978, p.100-107
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice
Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3474-3480

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☒ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'isolato, risultato di un progetto unitario per una committenza diversificata pubblica e privata ha costituito una delle prime e più importanti operazioni immobiliari cittadine della prima metà del Novecento, che certamente ha mutato il tessuto edilizio e l'immagine della città ed ha suscitato vivaci polemiche all'epoca della sua realizzazione, soprattutto per il fatto che l'edificio, per numero di piani e compattezza di volumi, sovrasta le unità di edilizie storiche del contesto circostante.

Edificato nel corso degli anni Venti su progetto di Provino Valle, il palazzo insiste su un isolato di forma trapezoidale compreso tra la Piazza XX Settembre e le vie N. Sauro, Cavour e P. Canciani già occupato dal Palazzo Angeli, distrutto durante la Prima guerra Mondiale, e da altre costruzioni, demolite anche per l'apertura di via N. Sauro.

L'edificio, che occupa quasi l'intero sedime dell'isolato, se si escludono due cortili interni e la quasi coeva casa Bramezza (si veda Scheda n. 40), è disposto secondo una tipologia a blocco, con vani scale posizionati lungo le fronti e, in un caso, d'angolo, che distribuiscono le unità immobiliari ai vari piani; il piano terreno, destinato interamente ad attività commerciali, presenta un'area porticata lungo le fronti più frequentate (vie Cavour e Canciani, piazza XX Settembre).

Le stesse tre fronti, che presentano anche una maggiore definizione e qualità architettonica, sono raccordate agli angoli con uno smusso (via Cavour/via Canciani) e un segmento circolare (via Canciani/piazza XX Settembre) che risolvono sia funzionalmente che esteticamente il collegamento della sequenza delle aperture del porticato.

Un forte bugnato in pietra caratterizza la parte porticata al pianterreno e viene ripreso, sia pure in forma semplificata e appiattita, fino al livello delle architravi del 1° piano. Elaborate cornici in pietra artificiale, influenzate dal barocchetto adoperato in quegli anni da Valle, alternate a più semplici elementi di derivazione locale, scandiscono le parti superiori delle facciate, in cui le aperture sono distribuite secondo uno schema che rispetta un'organizzazione simmetrica, senza ricorrere tuttavia a un'impaginazione gerarchica.

Sopra la linea del cornicione di gronda i volumi dell'attico si alternano ai vuoti delle parti terrazzate, rendendo meno compatta l'imponente massa dell'edificio.

Il progetto iniziale, più volte modificato, prevedeva anche la realizzazione di un mercato coperto (poi non realizzato) su via N. Sauro.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale, direzionale e residenziale	<i>altezza</i>	21 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale, direzionale e residenziale	<i>piani</i>	6
<i>pianta</i>	a blocco		
<i>coperture</i>	a falde, in parte piana, struttura in legno, manto in tegole curve, sporto di gronda in calstruzzo e modiglioni con volute		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in muratura		
<i>scale</i>	interne centrali su via Cavour, p.zza XX sett. e su via Sauro, d'angolo su via Canciani-p.zza XX sett., di forme e materiali diversi		
<i>pavimenti</i>	materiali diversi al piano terra, cemento, seminato... e legno ai vari piani		
<i>serramenti e infissi</i>	porte esterne in legno di pregevole fattura con elementi in ferro battuto, altre aperture sono tamponate con infissi metallici, sono presenti ampie vetrine su via Canciani; ai piani superiori infissi in legno con scuri in legno, prevalentemente a due ante con trasversi		
<i>elementi decorativi esterni</i>	bugnato al piano terra e 1° piano, cornici di porte e finestre, balaustre terrazzi, cornici d'angolo e sottogronda, coronamenti dell'attico in pietra artificiale		
<i>decorazioni interne</i>	inferriate e ringhiere nei corpi scala		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	cavedi interni		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo
Scoperti	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Modifiche interne non rilevanti, sia al piano terra che ai piani superiori, dovute al cambio di destinazione d'uso in residenza di parte del fabbricato. Tende in plastica di scarsa qualità incoerenti con l'edificio.

datazione varie
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

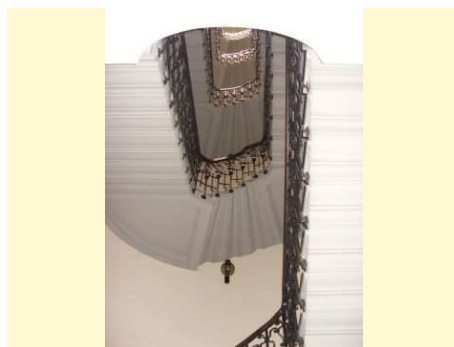
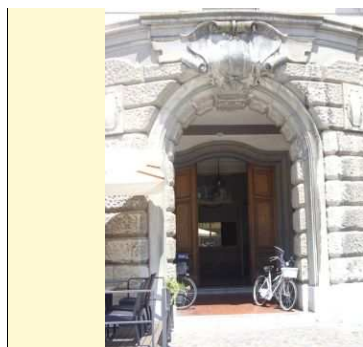
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

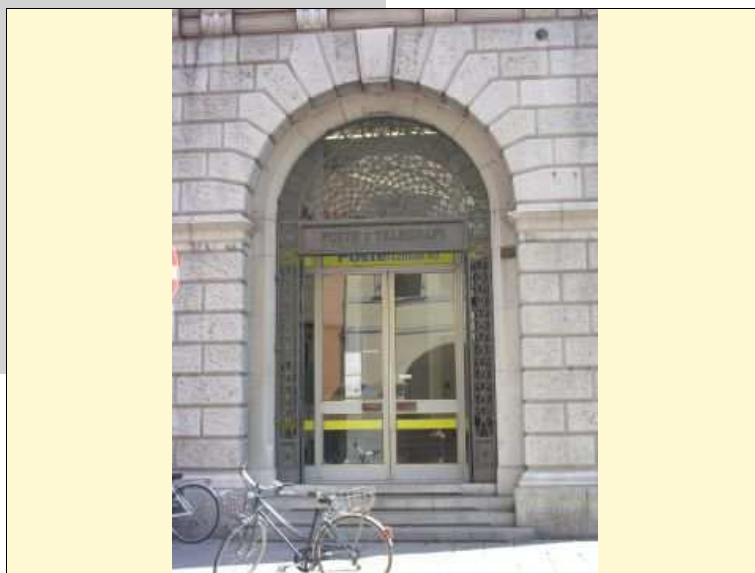
Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione	Palazzo delle Poste
Localizzazione	via Vittorio Veneto 42
Datazione	1921-1926
Autore	ing. Giuseppe Tonizzo
Oggetto	edificio pluripiano direzionale
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 39 mapp. 201

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 29407/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Pignat (1921-1926), Fondo Friuli (1926)

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.45
Provincia di Udine, Le guide del Friuli Venezia Giulia, vol.10 Cooperativa Alea Udine 1997, p.36
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2252; 3363-3364

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☒ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La costruzione del Palazzo delle Poste ha comportato la demolizione, nel 1921, di alcuni edifici storici di grande importanza, anche architettonica, come la chiesa di S.M. Maddalena, l'Ospedale di S.M. Maddalena, l'Oratorio dell'Assunzione e la casa Daneluzzi-Braida. Il Palazzo occupa la testata meridionale dell'isolato compreso tra le vie V. Veneto, Marinelli e Prefettura; planimetricamente presenta una pianta originariamente a U aperta verso la corte interna. Edificato tra il 1921 e il 1926 su progetto dell'ing. Giuseppe Tonizzo per ospitare i nuovi uffici postali della città, si sviluppa su tre piani fuori terra e un sottotetto, destinati a sportelli per il pubblico al piano terreno e uffici ai piani superiori; i collegamenti verticali sono formati da uno scalone principale collocato nell'atrio d'ingresso all'angolo tra le vie Vittorio Veneto e Marinelli e da scale di servizio secondarie. Ispirato all'eclettismo di matrice rinascimentale toscana, il palazzo presenta al piano terra una sequenza di grandi aperture centinate ad arco intero e conci in bugnato rustico, chiuse da inferriate della bottega di A. Calligaris; nei due ordini superiori le facciate, trattate ad intonaco, sono scandite dal ritmo di finestre monofore su balaustre in pietra artificiale (1° piano) e trifore suddivise da colonnine ioniche (2° piano); la fascia sottogronda è decorata da un fregio, opera di E. Miani, che rappresenta una teoria di putti reggi festoni. Alla testata d'angolo, smussata, tra le vie V. Veneto e Marinelli, l'importanza dell'ingresso principale è sottolineata dall'estensione del bugnato rustico all'intera altezza del fabbricato e dall'enfaticizzazione delle aperture (trifore anche al 1° piano) sormontate da timpani spezzati e da lunette di cui la centrale decorata a graffito. All'interno l'atrio d'ingresso, da cui si accede allo scalone principale, è arricchito da decorazioni a stucco e pitture di soggetto allegorico di Antonio Morocutti. Più recentemente sono state apportate alcune modifiche non sostanziali alla distribuzione interna per esigenze di riorganizzazione dell'ufficio postale; sono inoltre stati costruiti due nuovi corpi di fabbrica nella corte interna nel 1970.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	direzionale (ufficio postale)	<i>altezza</i>	15 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale (ufficio postale)	<i>piani</i>	3 la parte tutelata; 4 gli ampliamenti
<i>pianta</i>	originariamente a U, con corte interna, il lato libero della corte occupato da un ampliamento del fabbricato principale		
<i>coperture</i>	struttura in legno, manto di copertura in tegole curve, nella parte d'angolo su via Prefettura tetto terrazza, cassettoni in legno con decori floreali		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in muratura		
<i>scale</i>	interne, in pietra alla sinistra dell'ingresso principale		
<i>pavimenti</i>	marmo		
<i>serramenti e infissi</i>	metallici con grate in ferro battuto al piano terra, doppie finestre in legno con veneziane ai piani superiori, ad anta doppia con vasistas superiore, all'angolo finestre termali		
<i>elementi decorativi esterni</i>	bugnato in pietra al piano terra e nelle testate d'angolo, cornici in pietra, decorazioni a graffito nella lunetta sopra l'ingresso principale, cicogne e collarini reggi pluiviali decorati con motivi floreali, fregi con serie di putti nel sottogronda del pittore Enrico Miani, elementi scultorei di Francesco Grossi, ferri battuti di Alberto Calligaris		
<i>decorazioni interne</i>	nell'atrio, decorazioni a stucco e pitture di Morocutti e Maioli, ferri battuti di A. Calligaris		
<i>iscrizioni</i>	nell'atrio lapidi commemorative, datazione ("MCMXXI") sul corpo aggettante su via Vittorio Veneto, scritta "Poste e Telegrafi" sulla lunetta		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato destinato ad archivio		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	lo spazio inizialmente scoperto, ora pavimentato in porfido, è stato occupato dagli ampliamenti dell'edificio originario, costituiti da tre piani dedicati ad uffici e piano terra dedicato a parcheggio/deposito		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Annessi ☒ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: discreto

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La tipologia originaria del fabbricato risulta alterata dalla costruzione di nuovi corpi di fabbrica all'interno della corte.

datazione	n/r
-----------	-----

destinazione direzionale

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona Ppa - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.19/30/31/32/36/39

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione Palazzo Spezzotti

Localizzazione via Prefettura 15

Datazione 1910

Autore arch. Antonio Measso

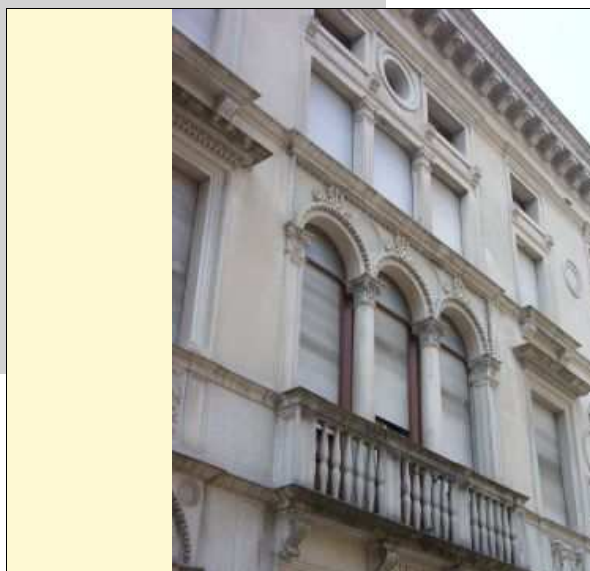
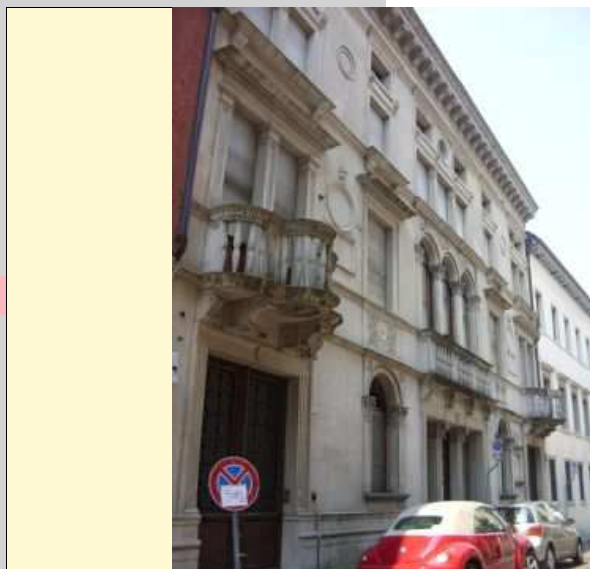
Oggetto edificio residenziale monofamiliare

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☒ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 39 mapp. 203

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 304/1910

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Pignat

Riferimenti bibliografici Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2221-2223

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il palazzo occupa un lotto prospiciente via della Prefettura, con il corpo principale sul fronte strada e due stretti corpi di fabbrica laterali disposti intorno alla corte interna.

Destinato in origine a residenza degli industriali tessili Spezzotti, proprietari anche del palazzo adiacente, successivamente fu destinato anche ad attività commerciali e terziarie, ora sta subendo degli interventi per poter ospitare attività direzionali.

L'edificio si sviluppa su quattro piani fuori terra, con un accesso principale e due altri ingressi ai lati del fabbricato.

Progettato nel 1910 dall'arch. Antonio Measso riprendendo modelli e forme decorative quattrocenteschi, l'edificio presenta un prospetto di facciata piuttosto articolato che si struttura su tre assi verticali, uno centrale e due simmetrici laterali, alternando aperture centinate ad altre architravate; originali i balconcini laterali al primo piano che presentano una forma planimetrica trilobata.

Negli anni Ottanta l'edificio ha subito una ristrutturazione interna.

Il fabbricato, per tipologia e dimensioni, si inserisce nella sequenza di palazzetti di epoche diverse che caratterizzano il fronte occidentale di via della Prefettura.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	14 m
<i>destinazione attuale</i>	recupero per future attività direzionali	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	tipologia in linea con corte interna, ingresso principale in posizione centrale e altri due accessi laterali		
<i>coperture</i>	copertura a falde, modificata con la creazione di una serie di grandi abbaini per rendere abitabile il sottotetto, manto di copertura in tegole, sporto con cassettoni in calcestruzzo e modiglioni decorati, sima decorata con foglie d'acanto		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in muratura		
<i>scaie</i>	interne in posizione laterale, in pietra con corrimano in legno, vano ascensore interno		
<i>pavimenti</i>	al piano terra battuto di terrazzo alla veneziana		
<i>serramenti e infissi</i>	pregevoli portoni di accesso in legno con elementi in ferro battuto, finestre in legno a due ante con vasistas o arco, tapparelle in plastica ai piani superiori, serrande in alcune aperture al piano terra a lato dell'ingresso principale		
<i>elementi decorativi esterni</i>	cornici di porte e finestre, balaustre, marcapiani, cornice di gronda in pietra artificiale, riquadri sottofinestra a bassorilievo in pietra, ricorrente il motivo ad ovuli e lancette, tabernacolo con bassorilievo raffigurante la madonna con il bambino (anni Venti), tondi decorati nella parte bassa dei terrazzini trilobati		
<i>decorazioni interne</i>	al piano terra sugli ingressi soffitto a cassettoni con decorazioni floreali		
<i>iscrizioni</i>	"SPEZZOTTI" sull'ingresso principale		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piccola parte interrata dedicata a cantina		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	non presenti		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☐ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Negli anni Ottanta l'edificio ha subito una ristrutturazione interna per consentire le nuove destinazioni d'uso anche mediante la realizzazione di una serie di grandi abbaini.

datazione anni Ottanta

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☒ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

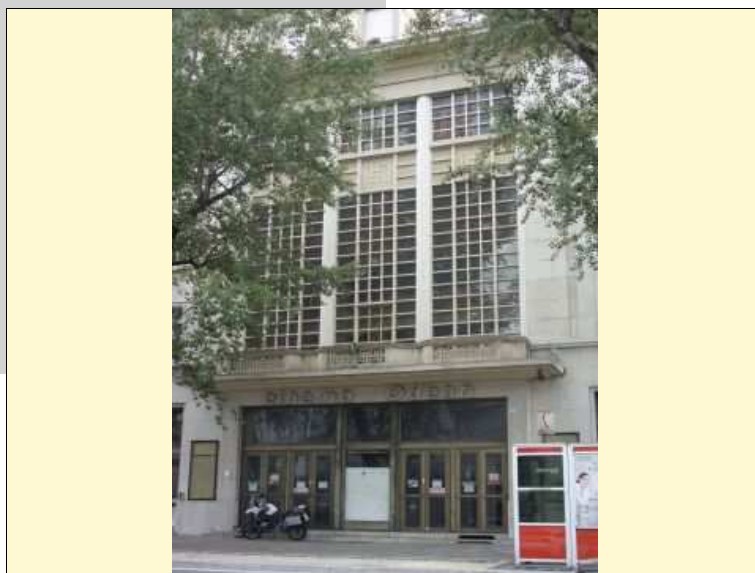
Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Palazzo Cinema Odeon
Localizzazione	via Gorghi 1
Datazione	1935 (1936 secondo Tentori)
Autore	arch. Ettore Gilberti; completato dall'ing. Vicentini
Oggetto	cinema e spazi commerciali e residenziali
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 39 mapp. 160

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 44/1935: richiesta di autorizzazione; approvazione del progetto con prescrizioni; lettera del Comune con indicazioni riguardo all'allineamento, sopralluogo della Prefettura; disegni d'archivio (sezioni, prospetti, prospettiva, piante)
Centro cat. Villa Manin 28840

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: fondo Friuli - Via Aquileia (anni Trenta, foto Brisighelli, foto Pignat), Fondo Pignat, Fondo Brisighelli

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.82
F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988, fig.224 p.155
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.39
L. Damiani, Arte del Novecento in Friuli, II. Il Novecento. Mito e razionalismo, Udine, 1982, pp.99-100
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1577-1579; 1671-1675

Vincoli e tutele

- ☒ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il cinema Odeon è uno degli ultimi edifici realizzati da Ettore Gilberti, non presenta una carica retorica e storicista, ma arricchisce la città di una struttura lineare e rigorosa. Contrariamente alle opere precedenti, qui l'autore non ricorre al repertorio formale eclettico, ma si ispira alle esperienze contemporanee di Muzio e De Finetti -secondo Licio Damiani- e alle realizzazioni di Perret -secondo Francesco Tentori. L'edificio occupa tutto l'isolato compreso fra via Gorgi, via S. Francesco, via Rauscedo, via V. Veneto ed è a blocco, diviso in tre settori funzionali disposti ortogonalmente a via Gorgi: la parte centrale è costituita dalla struttura del cinema, con l'ingresso per il pubblico accessibile da un largo spiazzo pedonale ricavato su via Gorgi; le due parti laterali hanno destinazione commerciale al piano terra e residenziale nei piani superiori -ospitano 8 appartamenti ciascuna- con gli ingressi collocati circa a metà del corpo di fabbrica e rivolti verso via V. Veneto e via S. Francesco. Le quattro facciate dell'isolato sono diverse fra loro, denunciando la funzione che ospitano ed adattandosi al contesto: la facciata principale è caratterizzata dall'ampio ingresso al cinema, scansito e sorretto da due esili colonne in ferro e protetto da una pensilina con balaustra, il cui oggetto, in combinazione con la vetrata soprastante, sottolinea l'entrata oltre ad alleggerire la cortina muraria, dando luce all'atrio a doppia altezza del cinema. Questa parte centrale è rivestita da pietra artificiale trattata con rilievi lineari per dare monumentalità all'edificio. La facciata che guarda via Rauscedo, con il palazzo della RAS, è caratterizzata dalle uscite di sicurezza del cinema e da un compatto volume leggermente aggettante esteso su tutta l'altezza del fabbricato e arricchito da tre vetrate che ricordano la vetrata della facciata principale. I volumi residenziali sono definiti da angoli smussati in prossimità degli incroci viari e sono scanditi da un ritmo costante di aperture incorniciate da semplici riquadri in pietra artificiale. La facciata su via V. Veneto, più urbana e rappresentativa, si articola con due bow-window, mentre quella su via S. Francesco ha un fulcro nella vetrata in prossimità del vano scale. Tutto l'edificio è coronato da un quinto piano residenziale, che nasconde la copertura del cinematografo ed è a sua volta nascosto da una profonda cornice modanata, che lo separa dal quarto piano e ne dissimula la presenza, permettendo di percepire l'altezza dell'intero volume come più modesta e proporzionata. L'assetto planimetrico è composto dalla sequenza di spazi del cinema che occupano l'intera profondità dell'isolato (ingresso, atrio a doppia altezza che conduce a due eleganti scalinate, grande sala di proiezione di ispirazione novecentesca, palcoscenico) e dagli appartamenti, che affiancano gli spazi del cinema ed hanno una distribuzione spaziale articolata e dinamica. Il cinema Odeon è una struttura di buona qualità architettonica, che definisce un'importante quinta urbana ed ha contribuito nel tempo alla vita culturale e civile della città.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale e direzionale (cinematografo)	<i>altezza</i>	19 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale, direzionale, in parte non utilizzato	<i>piani</i>	5
<i>pianta</i>	edificio a blocco		
<i>coperture</i>	tetto con struttura portante in acciaio e copertura mista: a falda per il volume del cinema, a tetto piano terrazzato per i volumi residenziali, sporto di gronda in c.a.		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in cemento armato con tamponamenti in laterizio		
<i>scale</i>	due scalinate interne localizzate a metà dei fronti su via V. Veneto e via S. Francesco a servizio delle residenze		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	vetrine con struttura metallica, porte in metallo ad esclusione di quelle che danno accesso alla parte residenziale, in legno con inserti in vetro e inferriate, gli altri infissi sono in legno, a due ante con vasistas, generalmente con tapparelle in plastica, lato via Rauscedo tre grandi vetrate con struttura in pietra artificiale, analoghe ad un'altra su via S. Francesco		
<i>elementi decorativi esterni</i>	rivestimento del piano terra, cornici alle aperture, marcapiani, cornicione modanato in pietra artificiale, vetrate colorate con struttura in pietra artificiale		
<i>decorazioni interne</i>	nell'atrio di ingresso 9 rilievi decorativi in gesso e stucco patinato rappresentanti il mito di Orfeo di Antonio Franzolini, nella sala di proiezione pitture e graffiti su pannelli di Ugo Rossi		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	parte interrata uso cantina con bocche di lupo con alcune grate a quadrati originarie che riprendono gli altri elementi decorativi		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	unico scoperto un cavedio		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo
Scoperti	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Parziali modifiche della distribuzione interna degli appartamenti prive di rilevanza, modificati recentemente alcuni infissi al primo piano.

datazione n/r
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

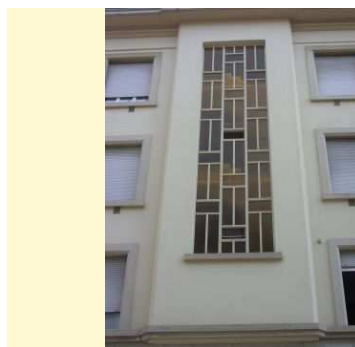
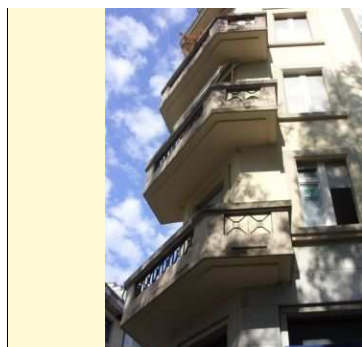
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione Palazzo INA

Localizzazione via Marinelli 12-14

Datazione 1970-1971

Autore arch. Gino Valle con arch. Piera Ricci Menichetti

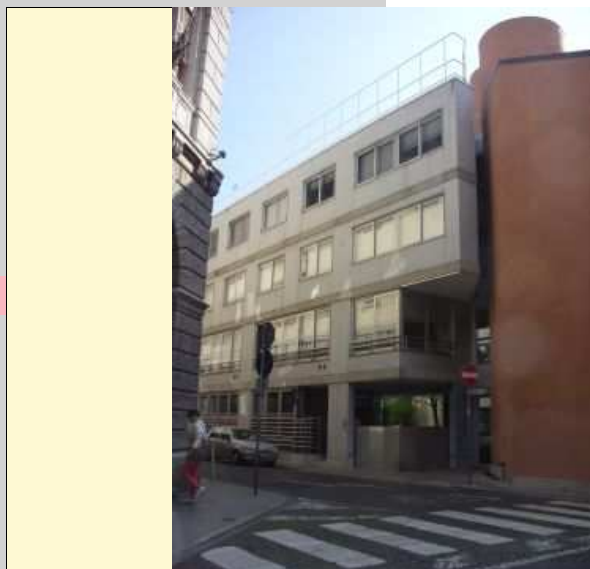
Oggetto edificio residenziale e direzionale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 39 mapp. 215

Riferimenti archivistici Vincolo Soprintendenza BAC FVG ex L.1089/39 D.M. 15/11/1966 per la facciata dell'edificio esistente su via Vittorio Veneto (Pos. P. 4/556)

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.382
Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemp., a cura di S.Polano e L.Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.158
F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988, p.82
Pierre-Alain Croset, Gino Valle Progetti e architetture, Milano, 1989, pp.144-147, p.264
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3467-3474

Vincoli e tutele

- ☒ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il mappale comprende due fabbricati, un edificio storico ristrutturato prospiciente via Vittorio Veneto e un edificio nuovo prospiciente via Marinelli, i quali formano un complesso a "L" con cortile interno.

L'edificio nuovo si raccorda al fabbricato adiacente, ristrutturato contestualmente alla nuova costruzione, mediante un taglio a 45°, in corrispondenza del quale sono posti gli accessi ai due fabbricati, la rampa che immette al cortile/autorimessa su un piano ribassato ed i collegamenti verticali posizionati in due strutture cilindriche.

Anche in questo caso, come per Palazzo Talmone (Scheda 29), l'edificio si inserisce all'interno del tessuto storico non in modo mimetico ma, pur mantenendo un dialogo con l'esistente, dichiarando propria la modernità attraverso l'utilizzo di materiali innovativi.

Destinato a uffici al piano terra e primo piano, e residenza al secondo e terzo piano, l'edificio si stacca dal contesto edilizio circostante per i materiali impiegati (cemento a vista, serramenti e finiture metalliche) e per l'impaginazione delle aperture a tutta altezza nei due piani inferiori, rispettandone tuttavia, per altezza e dimensioni, la scala urbana.

Inconsueto l'utilizzo del parapetto al piano di copertura in tubolare metallico.

Il decreto di vincolo della Soprintendenza riguarda invece il prospetto dell'edificio su via Vittorio Veneto, ritenuto di particolare interesse in quanto, "trattasi di edificio appartenente al XVI-XVII secolo dall'architettura interessante, per aver conservato le caratteristiche originali per il pacato ed equilibrato sviluppo dei vuoti e dei pieni della facciata, e per le ampie arcate del pianoterra che alleggeriscono l'insieme e determinano l'inserimento dell'immobile nel contesto degli antichi edifici di via Vittorio Veneto".

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	direzionale e residenziale	<i>altezza</i>	13,50 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale e residenziale	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	rettangolare, a filo strada su via Marinelli, con accesso d'angolo, i piani adibiti a residenza sono serviti da ballatoio		
<i>coperture</i>	piana, in laterocemento praticabile		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in c.a. faccia a vista		
<i>scale</i>	interne, situate nel punto di incontro fra il fabbricato più antico e quello tutelato, in c.a.		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	tutti in metallo, a 5 ante scorrevoli ai primi due piani, a 2 ante scorrevoli ai piani superiori, all'angolo 4 ante		
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato uso autorimessa sia sotto l'edificio che sotto la corte		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	rampa di accesso al parcheggio interrato con aiuole verdi con alberi anche ad alto fusto		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Decorazioni	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Annessi	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

[illegible]

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

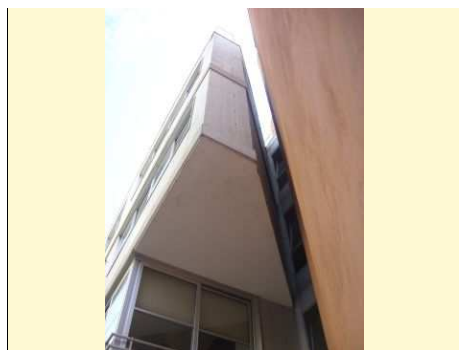
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.
Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Palazzo della Procura

Localizzazione via Lovaria, angolo Piazza Patriarcato

Datazione 1907-1908

Autore arch. Luigi Taddio

Oggetto edificio pluripiano direzionale

Proprietà pubblica

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 39 mapp. 190

Riferimenti Centro cat. Villa Manin 28839/206

archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo N.3209/1907 ED

Riferimenti Civici Musei di Udine: Fondo Brisighelli, Fondo Pignat
fotografici

Riferimenti F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988, p.153

bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.40
AA.VV., Atti del Congr. int. di studi su R. D'Aronco e il suo tempo, Udine, 1982, p.252

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Palazzo d'angolo affacciato sui Giardini Ricasoli.

E' caratterizzato da un volume compatto con due ali raccordate alla parte centrale curva, che costituisce l'ingresso e presenta un apparato decorativo più elaborato. Dall'ingresso si accede allo scalone, costituito da rampe rettilinee e dotato di importante ringhiera in ferro battuto a moduli geometrici.

Sei paraste a bugne piatte alternate suddividono la parte arrotondata, ai primi due piani (piano terra e mezzanino), in cinque aperture.

Sopra le paraste vi sono mensoloni in pietra artificiale con leoni e decori a motivi fitomorfi, che sorreggono il poggiatesta continuo sovrastante, chiuso da una pregevole ringhiera in ferro battuto a motivi circolari.

Ai piani superiori, in asse con le paraste sottostanti delle lesene di ordine gigante delimitano fasce verticali entro cui troviamo aperture singole centrali e aperture tripartite laterali; al secondo piano tali aperture sono riquadrate da cornici con motivo decorativo ad ovuli; al terzo sono affiancate da semi-colonne di ordine ionico che sorreggono la trabeazione superiore che continua su tutto l'edificio.

La facciata è conclusa da un cornicione aggettante con motivo a dentelli e volute. L'ordine gigante di lesene si riscontra anche nelle parti laterali dell'edificio.

Al piano terra le finestre sono protette da grate in ferro battuto.

L'edificio chiude l'isolato allineandosi alle aperture degli edifici contermini.

Il fascicolo dell'edilizia privata contiene diverse informazioni sull'iter costruttivo, dal carteggio del geom. Luigi Taddio del 20/12/1907 proponente una nuova sistemazione d'angolo fra le vie Lovaria e Patriarcato al progetto del nuovo Palazzo per la Banca Cattolica.

La Commissione approva il progetto iniziale, ma dà indicazioni strutturali ed estetiche con uno scritto del 22 maggio 1908 invitando a ripresentare il progetto con le modifiche e sollecitando il definitivo nel più breve tempo possibile.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	direzionale (banca)	<i>altezza</i>	n/r
<i>destinazione attuale</i>	direzionale (Procura della Repubblica)	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	due ali a pianta rettangolare si raccordano alla parte centrale curva		
<i>coperture</i>	struttura in legno e manto in coppi, sporto in pietra con modiglioni decorati		
<i>volte e solai</i>	n/r, gli interni sono tutti controsoffittati in modo da consentire il passaggio degli impianti		
<i>tecniche murarie</i>	in sassi e pietrame, tecnica mista		
<i>scaie</i>	interne a sinistra dell'ingresso principale, in pietra artificiale e ringhiera in ferro con disegno quadrato modulare, corrimano in legno, colonnina iniziale		
<i>pavimenti</i>	marmo, graniglia in cemento		
<i>serramenti e infissi</i>	porte esterne in ferro con serrande in ferro battuto; portone in legno, alcune porte interne di accesso ai piani in metallo, finestre in legno a due ante con vasistas e con inferriate al piano terra e mezzanino nella parte centrale, le altre con tapparelle, a due ante con vasistas		
<i>elementi decorativi esterni</i>	ai piani inferiori le finestre sono dotate di riquadri, decorati nella parte centrale, all'ultimo piano con colonne in pietra artificiale con capitelli a motivi geometrici sbalzati; marcapiani sagomati; lesene con basi in pietra decorate, terrazzo in pietra artificiale con mensoloni di sostegno sagomati ed inferriate a motivi geometrici; il piano terra è sottolineato da semplici fasciature in pietra artificiale		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	presenti alcuni elementi di arredo originali di pregio		
<i>strutture sotterranee</i>	parziale piano sotterraneo destinato a cantine		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	piccolo deposito sul confine ovest		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Annessi ☒ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Alcune modifiche non sostanziali alla distribuzione interna per esigenze di organizzazione degli uffici.

datazione varie

destinazione direzionale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa				

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona Ppa - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.19/30/31/32/36/39

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

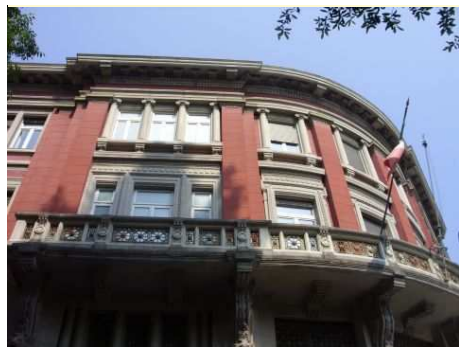
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Palazzo Contarini (Palazzo d'oro)
Localizzazione	via Manin 15
Datazione	1910-1933
Autore	arch. Ettore Gilberti
Oggetto	edificio pluripiano a destinazione mista
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 39 mapp. 179
Riferimenti archivistici	Archivio Edilizia Privata fascicolo 154/1934: progetti relativi alla pianta del pian terreno e del primo piano ed al prospetto della facciata lungo via Manin e piazzetta Valentinis, sezioni Centro cat. Villa Manin 29405/206
Riferimenti fotografici	Civici Musei di Udine: Fondo Friuli, Fondo Pignat
Riferimenti bibliografici	Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il Novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine 2000, foto n.20 Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine 1989, p.40 F.Tentori, Architettura e architetti in Friuli, nel primo cinquantennio del novecento,Udine, Arti Grafiche Friulane,1970, fig.43 L.Damiani, Il Liberty e gli anni Venti,Bologna,Del Bianco Editore,1978, p.95 L.Damiani, Arte del Novecento in Friuli, Il Liberty e gli anni Venti, Del Bianco editore, Udine 1982, pp.95-255-338 M.Buora, Guida di Udine Arte e Storia tra vie e palazzi, edizioni Lint,Trieste 1986, p.21 M.Pozzetto, Giovanni Andrea, Ruggero e Arduino Berlam. Un secolo di Architettura, Trieste, Ed. Lloyd srl, 1999, p.45 f. 16 Guida all'architettura contemporanea a Udine e provincia, a cura di M. Pozzetto, Milano, 1996, p.45 foto n.16 Bragato, Guida artistica di Udine e suo distretto, appendice con notizie pratiche, Udine,Tipografia editrice A. Bosetti, 1913, p.57 AAVV, Atti del congr. int. di studi su R. D'Aronco e il suo tempo, Udine, 1982, p.255 P. Casanova, Il liberty a Udine. Architettura e artigianato, Tesi di laurea 1977-'78, p.54 Fondazione CRUP, L'antico splendore, Udine 2013, Lithostampa Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La struttura del palazzo si inserisce nella cortina edilizia continua di via Manin, è a blocco rettangolare e si può avvicinare all'architettura secessionista con rimandi classicisti tipici dell'ultimo D'Aronco.

L'edificio è stato rifabbricato nel Novecento su Casa Valentinis, quando gli omonimi proprietari la vendettero a Giovanni Contarini, il quale affidò all'arch. Gilberti il progetto del "Palazzo d'oro".

Al piano terra uno spazio era adibito a vendita dei prodotti della conceria, altri spazi a cinema, mentre i piani superiori ospitavano uffici ed abitazioni. Nel 1933, dopo il fallimento della ditta Contarini, il palazzo viene rilevato dalla Cassa di Risparmio di Udine, che affida ancora a Gilberti il completamento delle facciate su via Prefettura (concepita analoga alla facciata di via Manin) e piazzetta Valentinis (dove propone nuovi stili semplificati, con terrazzini che anticipano quelli del cinema Odeon).

L'ampliamento prevede un corpo ad L con un ambiente unico su via Prefettura e uno spazio con pilastri in c.a. che si affaccia sulla corte interna.

La decorazione delle facciate principali dà al palazzo un tono secessionista; Gilberti usa un'architettura lineare, con finestre con cornicioni a timpano spezzato e terrazzini con mascheroni tipici dei portoni cittadini. Le fasce decorative marcapiano riprendono foglie e ghirlande classicheggianti. L'utilizzo della lamina d'oro per sottolineare alcune parti degli elementi in pietra artificiale dona al palazzo il nome con cui è conosciuto.

Il vano scale è posto all'angolo, la ringhiera in ferro battuto della scala che porta agli appartamenti, attribuibile ad Alberto Calligaris, riprende le decorazioni esterne in pietra artificiale a foglia del sottotetto.

I piani superiori hanno corridoio centrale e uffici ai due lati.

Negli anni Cinquanta-Sessanta il palazzo ospitò il primo grande magazzino (Upim) con una struttura interna a ballatoi.

Negli anni Novanta c'è stata una ristrutturazione interna, le cui parti in carpenteria metallica sono state eseguite dalla ditta di Francesco Moro, nel 2013 è stata completata la ristrutturazione esterna che ha riportato il palazzo al suo antico splendore, giustificandone l'appellativo di "Palazzo d'oro" grazie alle ritrovate decorazioni in lamina d'oro.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	edificio residenziale, commerciale e direzionale	<i>altezza</i>	17 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale (Fondazione C.R.U.P.)	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno e manto in coppi, cornice aggettante in pietra		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	le fondazioni e la struttura portante risultano costruite in c.a.; muratura di tamponamento in laterizio		
<i>scale</i>	due vani scale simmetrici interni		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	nella facciata principale in legno, prevalentemente a due ante con vasistas superiore, alcuni al piano terra in metallo, lato piazzetta Valentinis finestre al piano terra in legno quardipartite inferiormente e tripartite superiormente, con inferriate in ferro battuto, altre in legno prevalentemente a due ante con vasistas superiore		
<i>elementi decorativi esterni</i>	decorazioni (attribuite all'impresa D'Aronco) con motivi floreali vicine alle tipologie art déco, cornicioni decorati, timpani classicisti, inquadrature sagomate delle finestre, mascheroni nei poggioli, inserti nelle decorazioni in lamina d'oro; la facciata su piazzetta Valentinis è molto semplice, uniche decorazioni le cornici delle aperture, i parapetti delle terrazze in parte in ferro battuto e il finto bugnato al piano terra		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	non presenti		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo
Scoperti	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Il Palazzo ha subito una serie di interventi interni per essere adeguato alle destinazioni d'uso susseguitesì nel tempo. Negli anni Novanta c'è stata una ristrutturazione interna, in cui le parti in carpenteria metallica sono state eseguite dalla ditta di Francesco Moro. Le facciate hanno mantenuto l'aspetto originario e sono state recentemente restaurate, l'interno ha subito alcune modifiche non rilevanti.

datazione anni Novanta

destinazione direzionale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azionativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

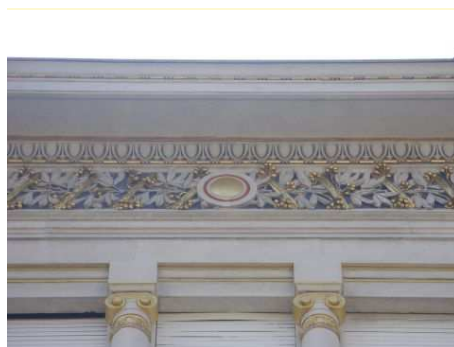
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Magazzino Emporio Viezzi

Localizzazione via Manin 14

Datazione 1907

Autore Impresa Edile Tonini

Oggetto edificio commerciale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 36 mapp. 187 sub 16/17

Riferimenti Archivio Edilizia Privata fascicolo 2933/1907

archivistici Vincolo Soprintendenza BAC FVG ex L.1089/39 D.M. 18/06/1958 (Pos. P. 4/493)

Riferimenti Civici Musei di Udine: Fondo Brisighelli

fotografici

Riferimenti Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.11

bibliografici F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988 p.153

F.Tentori, Architettura e architetti in Friuli, nel primo cinquantennio del novecento, Udine, Arti Grafiche Friulane,1970, p.348-402

M.Buora, Guida di Udine Arte e Storia tra vie e palazzi, edizioni Lint,Trieste, 1986, p.212

P. Casanova, Il liberty a Udine. Architettura e artigianato, Tesi di laurea 1977-'78, pp.46-47

Milanesi Bortolotti, Una tesi di laurea su L'architettura liberty a Udine 1979, p.199

Vincoli e tutele

- ☒ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'emporio fu edificato nel 1907, come si legge nel timpano, dall'impresa Tonini, come provano le erme femminili che caratterizzano la produzione di questa impresa.
La struttura a parallelepipedo si articola su due piani.
Verticalmente la facciata è divisa in una parte centrale, riquadrata da due pilastri in pietra artificiali, mentre simmetricamente, ai due lati, si aprono due larghe aperture.
La parte centrale è coronata da un timpano curvilineo decorato con elementi floreali ed un caduceo con ali, simbolo del commercio.
Alle decorazioni in pietra artificiale si uniscono sostegni in ferro battuto, che probabilmente dovevano reggere lampade o insegne perdute nel tempo.
Nel corso degli anni l'emporio fu ristrutturato con eliminazione degli infissi originari.
Nelle partizioni in pietra artificiale si possono ravvisare somiglianze con il negozio ex Longega (Scheda n. 2).
La facciata, a due piani, è affiancata da edifici di maggior altezza, ma è realizzata in continuità con gli edifici adiacenti.
Questa la motivazione di vincolo della Soprintendenza "edificio costruito nel XVII secolo, riveste notevole valore storico-artistico nell'aspetto esterno e particolarmente nella facciata, che rappresenta un tipico e comune esempio di architettura locale dell'epoca."

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale	<i>altezza</i>	7 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	copertura piana, comignoli in laterizio, sporto in pietra		
<i>volte e solai</i>	in legno con travature a vista		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni e struttura portante in pietrame; tamponamenti in laterizio		
<i>scale</i>	interne, una per lato, di recente realizzazione		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	lato esterno vetrine con struttura metallica, sei ante lateralmente e tre centrali, interno alluminio e grata metallica		
<i>elementi decorativi esterni</i>	ornamentazioni in pietra artificiale: elementi floreali, dischi concentrici, erme femminili sopra i pilastri centrali, Mercurio con il simbolo del caduceo, datazione in rilievo		
<i>decorazioni interne</i>	festoni nel lato sinistro dell'androne d'ingresso		
<i>iscrizioni</i>	datazione ("MCMVII") nel timpano		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	volte a crociera in mattoni originali del 1400		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	pavimentazione in piastrelle color cotto con disegno che si ripete sia nell'androne che nella corte; esclusi dalla tutela: altro edificio con scoperto sul retro su medesimo lotto		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|---|--|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Annessi | ☒ scarso | ☒ buono | ☒ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Alcune modifiche alla distribuzione interna per esigenze di organizzazione delle attività commerciali. Tende in plastica di scarsa qualità incoerenti con l'edificio.

datazione varie
destinazione commerciale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☒ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☒	scarsa	☒	discreta	☒	buona
☐	scarsa	☒	discreta	☐	buona

Riferimenti normativi

riferimenti azionativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

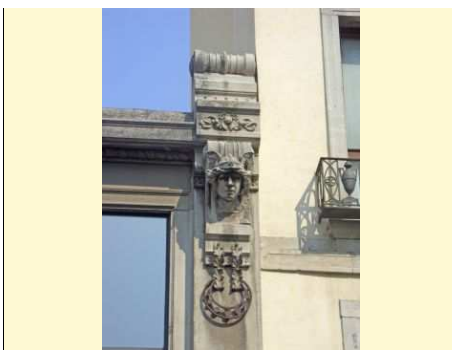
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.
Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione	"Palazzo Rosso" Talmone
Localizzazione	via Mercatovecchio 26, angolo vicolo Pulesi
Datazione	1962-1964
Autore	arch. Gino Valle
Oggetto	edificio pluripiano a destinazione mista
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 122

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 145/1964
Centro cat. Villa Manin 55711

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Brisighelli (1967);
Archivio studio Valle architetti associati

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.99
Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.381
Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemp., a cura di S.Polano e L.Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.158
S.Polano, Guida all'architettura italiana del Novecento, Milano, Electa, 1991, p.276
La casa a Sutrio. La casa rossa, in Lotus International, 8 settembre 1974
Pierre-Alain Croset, Gino Valle Progetti e architetture, Milano, 1989, pp.121-122,128-131
F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988 p.75
IUAV Venezia, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, Architettura nel Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi, resp.scientifico Francesco Dal Co
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3467-3474

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il palazzo, edificato sul sedime della Cappelleria Comis & C., demolita nel 1963, costituisce uno straordinario esempio di architettura contemporanea in un contesto di edilizia storica.

Il fabbricato occupa un lotto medievale con affaccio principale su via Mercatovecchio e secondario su vicolo Pulesi e si inserisce all'interno del tessuto storico non in modo mimetico ma, pur mantenendo un dialogo con l'esistente, dichiarando propria la modernità attraverso l'utilizzo di materiali innovativi.

A pianta rettangolare, presenta il fronte principale, porticato al pianterreno, su via Mercatovecchio, mentre l'accesso ai piani superiori è collocato in posizione retrostante su vicolo Pulesi.

Distribuito su cinque piani e un attico, è destinato a negozio al piano terra e al mezzanino, soppalcato con vuoto sul pianterreno; i piani superiori sono destinati ad attività di servizio, uffici e l'attico a residenza.

Le facciate riportano in vista la struttura portante dell'edificio in profilati metallici con tamponamenti in pannelli, parte vetrati e parte in lastre marmoree, denunciando un richiamo del progettista al linguaggio dell'architettura medievale e quindi una volontà di confronto con l'architettura preesistente di tipo non mimetico ma di ritmo compositivo.

La trama delle partizioni orizzontali e verticali, tinteggiate di vernice antiruggine rossa da cui il nome del palazzo, disegna la composizione delle due facciate che si raccordano elegantemente con uno smusso d'angolo; una serie di lucernari posti sul profondo cornicione di gronda consente di illuminare adeguatamente anche le aperture dell'ultimo piano e di creare un piacevole effetto luministico.

Gli arredi interni sono stati modificati in epoche diverse, ma l'unitarietà spaziale dei piani è rimasta pressoché intatta, tutti i piani sono a spazio unico, le strutture portanti sono in corrispondenza delle facciate.

L'edificio, pur costruito con materiali diversi dalla tradizione storica e locale, rispettando la modularità delle ripartizioni orizzontali e il ritmo delle partizioni verticali, si inserisce armoniosamente nella sequenza di fabbricati di epoche precedenti del fronte strada.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale, direzionale e residenziale	<i>altezza</i>	18,68 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale, direzionale e residenziale	<i>piani</i>	5
<i>pianta</i>	edificio d'angolo a planimetria rettangolare, realizzato a filo strada nei due fronti, con fronte porticato su via Mercatovecchio e accesso alle unità dei piani superiori dal vicolo laterale		
<i>coperture</i>	copertura parte piana e parte a falde, ha struttura portante metallica, manto di copertura in lastre metalliche, lucernari in vetro retinato sugli sporti di gronda		
<i>volte e solai</i>	solai in lamiera grecata su travi di acciaio		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in pilastri profilati d'acciaio, verso le due strade laterali, c.a. nel lato verso gli edifici preesistenti, tamponamenti in pannelli parte vetrati e parte in marmo		
<i>scale</i>	interne sul lato retrostante, con un lato a semicerchio e struttura portante metallica, rivestimento in pietra		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	in acciaio con tenda al 1° piano, veneziane dal 2° al 4°, anta unica a vasistas		
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	non presenti		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Decorazioni	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo
Annessi	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo
Scoperti	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Ritinteggiatura della carpenteria metallica e ripristino dei giunti delle lastre marmoree, in coerenza con il fabbricato tutelato, gli infissi sono stati recentemente sostituiti e gli interni modificati secondo le esigenze d'uso.

datazione n/r
destinazione commerciale e direzionale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Sgualdino
Localizzazione	via Mercatovecchio 22
Datazione	1925-1926 (su edificio preesistente)
Autore	arch. Pietro Zanini; collaborazione di arch. Cesare Scoccimarro
Oggetto	edificio pluripiano residenziale
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 130

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 280/1925 ED
Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo archivio Zanini
Centro cat. Villa Manin 28821/206

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Architettura del Novecento in Friuli. Pietro Zanini, cat. mostra, testi di G. Bucco, M. Pozzetto, I. Reale, Udine, 1987, pp.15-44-45
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.41
AA.VV., Atti del Congr. int. di studi su R. D'Aronco e il suo tempo, Udine, 1982, p.254
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3608-3612
Intervista al proprietario

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, a cinque piani, occupa un lotto gotico del centro storico, con affaccio su via Mercatovecchio.

La facciata principale individua una scansione orizzontale che raggruppa i primi quattro piani in due ordini, verticalmente tripartiti: nella fascia centrale, coppie di aperture separate da lesene giganti; ai lati altre aperture incorniciate da lesene dentellate.

Il prospetto è superiormente concluso da uno sporto di gronda orizzontale aggettante ed intonacato.

Elemento interessante del prospetto è il grazioso terrazzo in pietra artificiale con ringhiera in ferro battuto che fascia tutta la larghezza su Via Mercatovecchio.

Il fascicolo dell'Edilizia Privata contiene interessanti informazioni sull'iter progettuale rilevabili dai carteggi tra i progettisti e il Comune, dal quale risulta una controversia sulle modalità di presentazione del progetto.

L'11 giugno 1925 viene presentata la domanda di Autorizzazione per l'esecuzione del lavoro di riforma e rialzamento della casa di proprietà di Giuseppe Sgualdino, conformemente al progetto dell'arch. Pietro Zanini.

In seguito il Comune richiede al Sig. Giuseppe Sgualdino che il progetto sia presentato in forma più decorosa ed in scala sufficiente a dimostrare tutti i particolari architettonici e che nelle piante sia indicata la distribuzione dei singoli vani.

Un'ulteriore comunicazione da parte del Comune agli arch. P. Zanini e C. Scoccimarro, riguarda l'autorizzazione per i lavori di riforma e rialzamento del fabbricato; il contenuto della lettera stessa, secondo i progettisti, "è espresso in termini irraguardevoli ed ingiusti verso di noi che con ciò ci sentiamo lesi del nostro prestigio professionale".

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	17 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale, commerciale, in parte non utilizzato	<i>piani</i>	5
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	a terrazza piana praticabile con parapetto a disegni geometrici sul fronte principale; struttura in legno e manto in coppi sul retro; copertura del cavedio interno con velario a due falde in ferro e vetro dalle forme liberty, sporto a cassettoni in pietra		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	muratura e cemento, colonnine interne di sostegno della scala in ghisa		
<i>scale</i>	interne collocate sull'ingresso, parte in pietra artificiale parte in legno con parapetto dipinto di rosso e costituito da elementi verticali di forma cilindrica semplice e sagomata		
<i>pavimenti</i>	legno; nella cucina e nel bagno piastrelle in cemento decorativo		
<i>serramenti e infissi</i>	al piano terra vetrina in prevalenza con esile struttura metallica, porte in legno con elementi in ferro battuto, ai piani finestre doppie in legno ad anta doppia, con vasistas semicircolare al terzo piano		
<i>elementi decorativi esterni</i>	ringhiere in ferro battuto; decorazioni geometriche in pietra artificiale, collarini reggi pluviali in ferro battuto con decorazioni floreali		
<i>decorazioni interne</i>	tutte le stanze sono caratterizzate da modanature; infissi e porte in legno originali; i pianerottoli dei vari piani sono in legno con quadrotti incastrati in vetrocemento		
<i>iscrizioni</i>	al quarto piano è presente in facciata l'incisione "G. Sgualdino aedificav. A. MCMXXVI"		
<i>arredi di pregio</i>	termosifoni in ghisa		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	esclusi dalla tutela: spazio scoperto; altro edificio collegato su medesimo lotto		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo
Scoperti	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Modifiche distributive non rilevanti per agevolare la fruizione degli spazi commerciali e residenziali.

datazione anni Novanta
destinazione residenziale e commerciale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Palazzo (Casa Antonio Baxiù)

Localizzazione piazza Matteotti

Datazione 1915 (documentato dal 1753)

Autore n/r

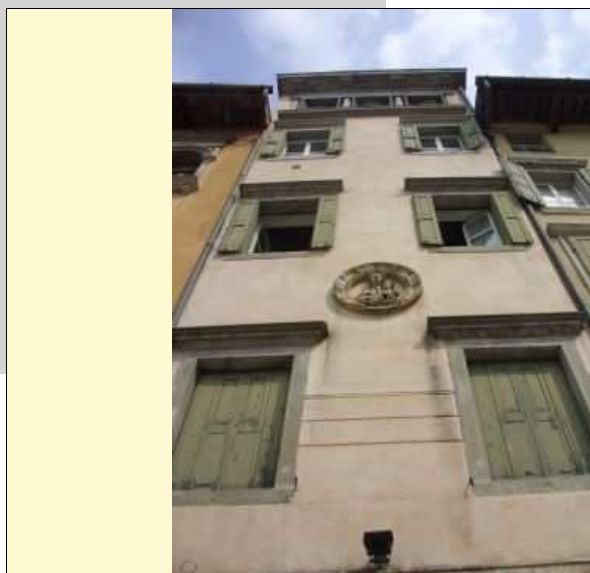
Oggetto edificio pluripiano residenziale e commerciale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 113

Riferimenti Archivio edilizia privata mancante

archivistici Vincolo Soprintendenza BAC FVG ex L.1089/39 con D.M. 27.08.1958 (Pos. P. 4/151)

Riferimenti Civici Musei di Udine: Fondo Brisighelli (1967)

fotografici

Riferimenti n/r

bibliografici

Vincoli e tutele

- ☒ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, documentato nel 1753 e ristrutturato agli inizi del Novecento, occupa un lotto gotico e si inserisce nella quinta edilizia che forma il prospetto nord della Piazza Matteotti.

Distribuito su 5 piani fuori terra serviti da una scala in posizione retrostante, cui si accede da una corte passante con ingresso su via Pelliccerie, mantiene, ai primi 3 piani, l'impostazione di facciata già documentata nell'Ottocento; gli ultimi due piani e la copertura sono frutto della ristrutturazione novecentesca; questa sopraelevazione ha completamente alterato il profilo edilizio della piazza.

Già interessato da un progetto di riforma approvato nel 1852 e non eseguito che prevedeva la sopraelevazione di un piano, la copertura a terrazza e decorazioni di facciata.

Destinato ad attività commerciale al pianterreno e a residenza ai piani superiori, l'edificio presenta il piano terra porticato con un unico fornice ad arco policentrico su colonne in pietra; il prospetto di facciata è impostato su due finestre laterali per piano, al primo, secondo e terzo livello; al quinto piano una trifora con le aperture divise da colonnine in pietra artificiale occupa quasi per intero la larghezza della facciata; la copertura piana, praticabile, è delimitata da una balaustra in pietra artificiale.

La facciata, intonacata, presenta, fino all'imposta delle aperture del primo piano, un finto bugnato piatto ed è ingentilita dall'inserimento, tra primo e secondo piano, di un tondo a bassorilievo in terracotta raffigurante una madonna con bambino.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale e residenziale	<i>altezza</i>	15 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale e residenziale	<i>piani</i>	5
<i>pianta</i>	edificio in linea, con pianterreno porticato e piccola corte posteriore		
<i>coperture</i>	copertura piana praticabile, sporto in pietra con mensole con guttae		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	strutture portanti in muratura		
<i>scale</i>	interne con accesso da via Pelliccerie e vano nella parte centrale dell'edificio		
<i>pavimenti</i>	al pianterreno pavimento in lastre di pietra rifatto dopo il recente restauro		
<i>serramenti e infissi</i>	al piano terra vetrina con struttura in metallo, sopra finestre in legno con scuri in legno a due ante, con traversi		
<i>elementi decorativi esterni</i>	sulla facciata, tondo in terracotta raffigurante una madonna con bambino, di fattura moderna, documentato nel 1937		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano sotterraneo con volte a botte in mattoni		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	n/r		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|---|--|------------------------------|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☒ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |
| Decorazioni | ☒ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | |
|---|--|
| ☒ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☒ discreta | ☐ elevata |
| ☒ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Alcune modifiche interne di scarsa rilevanza che hanno riguardato la parte residenziale.

datazione anni Ottanta
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|------------------------------|---|-----------------------------|
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

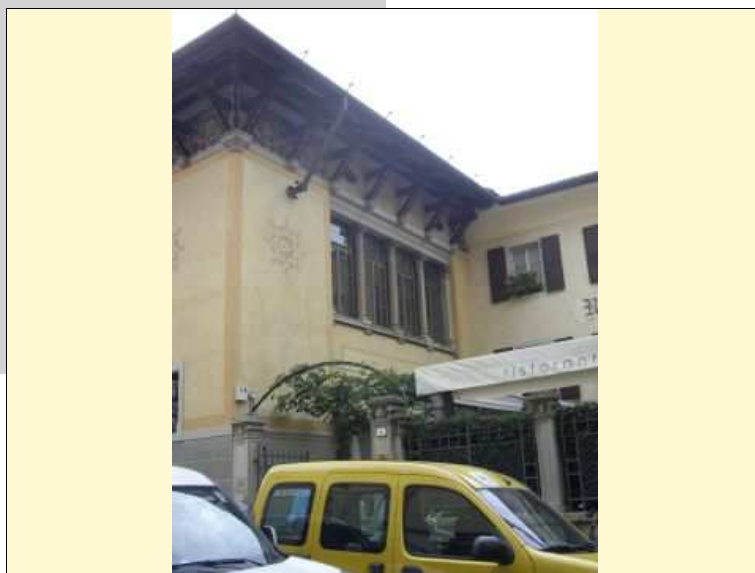
Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione	Pescheria comunale
Localizzazione	via E. da Valvason 2
Datazione	1929
Autore	ing. Davide Badini Impresa esecutrice Ditta Romolo Tonini
Oggetto	edificio commerciale per il mercato del pesce
Proprietà	pubblica
Proprietari	Comune di Udine
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 86

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 28036/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli (foto Pignat), Fondo Pignat (1925; 1927), Fondo Brisighelli (1930)

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.63
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.43
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, p. 2252

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☒ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il mercato del pesce si teneva fin dal XIX sec. nell'area dove sorge oggi l'ex pescheria, nel cuore della zona medievale della città. La progettazione è stata affidata a Davide Badini, impiegato dell'Ufficio Tecnico del Comune. L'edificio, a pianta rettangolare, occupa un lotto d'angolo in un'area del centro storico sul sedime di un fabbricato avente la stessa forma e dimensione, abbattuto nel 1925; lo spazio interno, a doppia altezza, è pilastrato. Volumetricamente l'edificio si presenta rigidamente stereometrico, ad un solo piano di notevole altezza, coperto a padiglione. I due affacci su strada presentano una composizione di prospetto simile: ampio ingresso sull'asse centrale fiancheggiato da finestre quadrate e sormontato da finestra pentafora intervallata da colonnine in pietra, e sottogronda con tre aperture di forma ovoidale, incastonate da cornici liberty con motivi ittici ed allusioni a divinità marine. Un alto zoccolo a finto bugnato definisce la parte basamentale; la parte superiore, intonacata, è ripartita in ampie campiture delimitate da una cornice ad intonaco graffiato e ingentilita da decorazioni a graffito dal disegno geometrizzante. L'ampio sporto di gronda, sostenuto da puntoni in legno intagliati e decorati, protegge il fregio sottogronda dipinto a fresco e graffito. Al di sotto del fregio è ricavata una finestra rettangolare abbellita da vetri colorati. Il fabbricato risulta ben inserito, per proporzioni e disposizione, nel contesto ambientale. Completamente restaurato negli anni Novanta è ora utilizzato dal Comune come spazio espositivo.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale	<i>altezza</i>	8 m
<i>destinazione attuale</i>	spazio espositivo	<i>piani</i>	1
<i>pianta</i>	rettangolare con due lati prospicienti lo spazio pubblico		
<i>coperture</i>	a padiglione, struttura portante in legno, tavole decorate, copertura in tegole		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	strutture portanti in muratura mista		
<i>scale</i>	non presenti		
<i>pavimenti</i>	in pietra		
<i>serramenti e infissi</i>	legno con inferriate nella parte bassa, legno con vetrate piombate nella parte alta, colorate sulla facciata principale		
<i>elementi decorativi esterni</i>	intonaci graffiti, decorazioni a fresco nella fascia sottogronda, di Enrico Miani le "Allegorie marine", carpenteria lignea sottogronda intagliata e dipinta, inferriate in ferro battuto, mensole e cornici in pietra artificiale		
<i>decorazioni interne</i>	tavole decorate con motivo ad ovuli e fiori		
<i>iscrizioni</i>	"Mercato del Pesce" sulle due facciate pubbliche		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	non presenti		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Annessi ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Le uniche modifiche rispetto all'edificio originario sono state fatte per rispettare la normativa della L.13/89: rampa di accesso per disabili in pietra piacentina e ferro battuto.

datazione anni Novanta

destinazione attrezzatura pubblica

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona Pcult - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.19/30/31/32/36/39

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

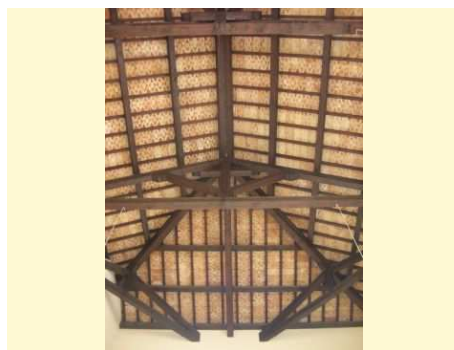
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

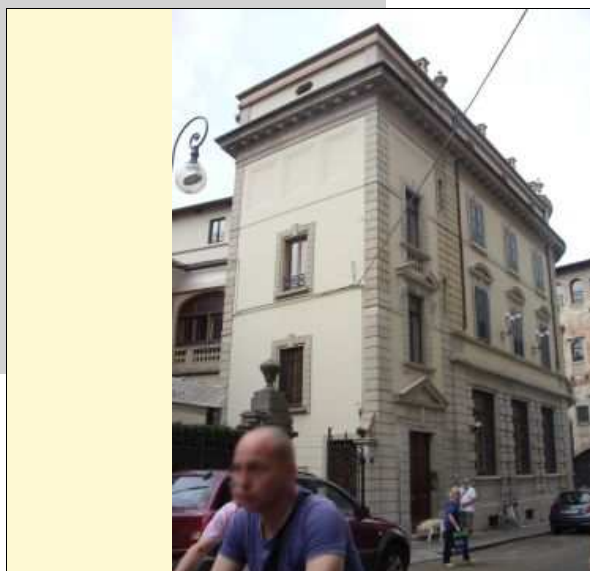
Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione	Palazzo Clabassi
Localizzazione	via Zanon, angolo via Valvason
Datazione	1927-1930 ca
Autore	arch. Ettore Gilberti (attribuito a)
Oggetto	edificio pluripiano direzionale
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 84

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo mancante
Centro cat. Villa Manin 28841/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli - via Zanon (foto Brisighelli), Fondo Brisighelli (foto Brisighelli, 1967), Fondo Friuli

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.45
G. Bragato, Guida artistica di Udine e suo distretto, appendice con notizie pratiche, Udine, Tipografia editrice A. Bosetti, 1913, p.62
G. Bergamini, Udine, Milano, Electa, 1996, pp.62-63
V. Masutti, Memorie su le antiche case di Udine, Giovanni Battista Della Porta, Udine, Istituto per l'enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, 1984-1987, vol.I, p.309

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio angolare prospetta sua via Valvason e via Zanon, sorgendo sui terreni di proprietà Pecile venduti nel 1927 alla Cassa di Risparmio di Udine, che edificò l'Esattoria comunale.

La costruzione si articola su tre piani con attico superiore, cornice modanata nella parte alta e marcapiano che stacca il piano terra, dotato di ampie aperture difese da grate in ferro lavorato, da quelli superiori.

Nel primo e secondo piano le finestre sono regolari e allineate, contraddistinte da incorniciature in pietra artificiale di gusto manierista.

La parte angolare arrotondata è delimitata da lesene a bugnato liscio, contraddistinta da finestre che formano una trifora al secondo piano e una serliana a timpano curvilineo al primo.

Lungo via Valvason l'estremità angolare delimitata da lesene è a sé stante, lungo via Zanon si apre il portone dell'esattoria, sormontato da un balconcino a balaustini.

L'attribuzione a Gilberti si basa sul fatto che quando, nel 1927, i terreni furono acquistati dalla Cassa di Risparmio qui lavoravano dal 1923 anche Gilberti e Taddio, impegnati nella ristrutturazione dell'atrio e del piano superiore.

Negli stessi anni furono costruite anche le sedi di Tolmezzo e Pordenone, con caratteristiche stilistiche simili.

Su via Zanon e lungo la corte a sud, l'edificio continua con un elemento di recinzione ad un piano, che riprende i caratteri del fabbricato tutelato e che oggi è utilizzato come terrazzo della palazzina di nuova costruzione situata sullo stesso mappale.

Lo scivolo degli anni Novanta per disabili collocato lungo via Zanon è opera dell'officina Moro Francesco.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	direzionale	<i>altezza</i>	11 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale e residenziale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	ad "L"		
<i>coperture</i>	manto in tegole, comignoli originali		
<i>volte e solai</i>	in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni e struttura portante in c.a.; murature di tamponamento in laterizio		
<i>scale</i>	interne, una sul lato via Valvason, l'altra in prossimità dell'ingresso di via Zanon		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	piano terra: lato via Zanon infissi metallici con grate in ferro, corpo centrale e lato via Valvason in legno con grate in ferro, piani superiori: parte centrale in legno con vetro piombato colorato, altre finestre in legno con scuri in legno prevalentemente a due ante		
<i>elementi decorativi esterni</i>	in pietra artificiale: ornamentazioni, altorilievi, fasce marcapiano, poggioli		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato destinato ad archivio		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	violetto di accesso al garage interrato non situato in corrispondenza del fabbricato tutelato; su via Zanon e lungo la corte a sud, l'edificio continua con un elemento di recinzione ad un piano che riprende i caratteri del fabbricato tutelato e che oggi è utilizzato come terrazzo della palazzina di nuova costruzione situata sullo stesso mappale		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie anche se numerose ristrutturazioni si sono susseguite nel tempo.

datazione	n/r
destinazione	direzionale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

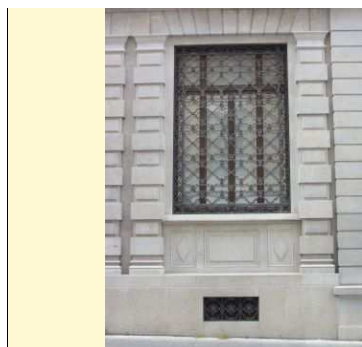
Di particolare interesse l'elemento di recinzione ad un piano lungo via Zanon che riprende i caratteri del fabbricato tutelato.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Emporio Bardelli

Localizzazione via Poscolle 7

Datazione 1912

Autore arch. Luigi Taddio
Impresa esecutrice Edile Tonini

Oggetto edificio commerciale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 222

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 317/ 1912 ED
Centro cat. Villa Manin 31187/206

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Milanese Bortolotti, Una tesi di laurea su L'architettura liberty a Udine 1979, p.195

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il palazzo fu costruito dall'impresa Tonini sul terreno dove fu demolito il fabbricato di Fabio Lovaria; si inserisce nella cortina edilizia continua del centro storico, fiancheggiato da edifici più alti.
Esistono due cianografie relative alla pianta ed alla facciata dell'emporio.
La struttura è retta da pilastri che al piano superiore reggono ballatoi con ringhiere in ferro battuto.
L'edificio, a due piani a filo strada, ha una planimetria rettangolare e volumetria compatta.
La facciata propone moduli simmetrici tipici della Secessione: pilastri a tutta altezza ne scandiscono il ritmo.
Nella parte centrale, alle aperture del pian terreno corrispondono due aperture più piccole al primo piano.
I fori si allargano ai lati, sovrastati ognuno da tre aperture più piccole.
Le incorniciature sono modanate.
Numerose modifiche si sono susseguite nel passaggio alla proprietà Bardelli e poi Del Fabro, la documentazione finora reperita non permette di stabilirne la datazione.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale (negozio fratelli Broili)	<i>altezza</i>	6,50 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	edificio con pianta rettangolare costruito a filo strada		
<i>coperture</i>	a due falde con struttura in legno e manto in coppi, sporto in blocchi di pietra sorretti da modiglioni in corrispondenza dei pilastri		
<i>volte e solai</i>	ballatoi in ferro sostenuti da pilastri, all'ingresso parte di solaio in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni e struttura portante in pietrame; tamponamenti in laterizio		
<i>scaie</i>	interne a destra dell'ingresso, in pietra artificiale con ringhiera in ferro battuto e corrimano in ottone		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	piano terra infissi in metallo, superiori in legno ad anta unica		
<i>elementi decorativi esterni</i>	decorazioni con motivi geometrici presenti nella parte alta della facciata, richiamano il gusto secessionista		
<i>decorazioni interne</i>	colonnine in ghisa con capitelli, ringhiere in ferro battuto		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	non presenti		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Finiture ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Annessi ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: discreto

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Ascensore in vetro per accedere ai ballatoi, collegamento con la Galleria Bardelli.

datazione varie

destinazione commerciale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

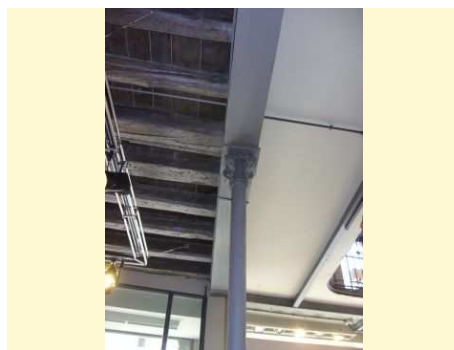
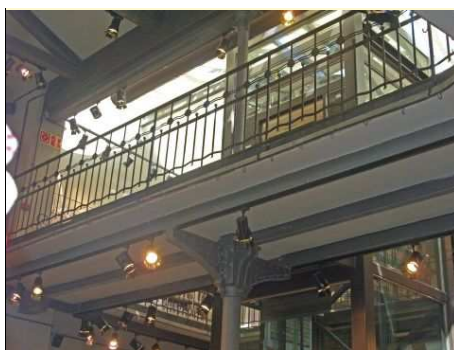
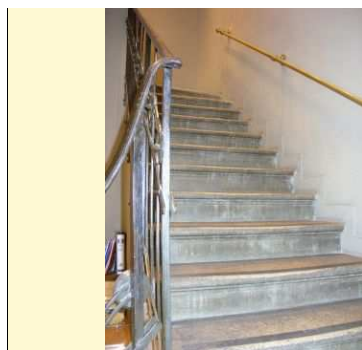
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Palazzo Mulinaris Massarutto
Localizzazione	via Poscolle 1, angolo via Canciani
Datazione	1929-1930
Autore	arch. Ermes Midena
Oggetto	edificio pluripiano residenziale e commerciale
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 35 mapp.li 226/228
Riferimenti archivistici	Archivio Edilizia Privata fascicolo 83/1929; Fascicolo contenente i carteggi: N. 8794 P.G. N. 83 Orn. Domanda di costruzione, lettera della Soprintendenza alle opere d'antichità e d'arte Trieste (30/05/1929); una lettera di data 17/06/1929 dell'arch. Ermes Midena in cui spiega le motivazioni di alcune modifiche e descrive alcuni elementi architettonici e l'uso di alcune ardite soluzioni in cemento armato, i disegni d'archivio; Centro cat. Villa Manin 31182/206
Riferimenti fotografici	Civici Musei di Udine: fondo Pignat, fondo Brisighelli
Riferimenti bibliografici	Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.67 Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.358 Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemp., a cura di S.Polano e L.Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.215 E. Midena, Relazione presentata per l'approvazione della licenza, Archivio Comunale di Udine, 1929 L. Mangilli, Moderno e tradizione nell'architettura di Ermes Midena 1919-1938, tesi di laurea IUAV, Venezia, 1983-84 F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988, p.156 Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.42 L. Lenarduzzi, L'architetto Ermes Midena, Quaderni della FACE n.71 del I sem.1988, p.50 Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2289-2292

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Palazzina per appartamenti con piano terra adibito ad attività commerciale.

Le prime proposte progettuali sono del 1926; la versione finale è del 1929 conseguente ad un interessante contraddittorio con la Soprintendenza che considerava il progetto poco decoroso in relazione al sito urbano.

L'edificio, di sei piani, su lotto d'angolo con i fronti allineati sui margini, occupa interamente il sedime della proprietà.

L'accesso ai piani, ospitanti ciascuno un alloggio, avviene da un unico corpo scala, in pietra artificiale, situato all'estremità ovest dell'edificio.

Il prospetto principale, scandito dal ritmo regolare delle aperture incorniciate, è volumetricamente caratterizzato dall'aggetto dei terrazzini d'angolo che rendono esplicito il ricorso al calcestruzzo armato, con logge vetrate e parapetti in muratura.

Un ampio sporto di gronda conclude superiormente l'edificio.

Fondazioni, travi e solai di cemento armato, murature di tamponamento in laterizio; copertura piana (terrazzo impermeabilizzato).

I prospetti sono intonacati, il solo piano terra è rivestito con lastre in marmo scuro.

Le cornici delle aperture sono in pietra naturale.

L'edificio rappresenta uno dei primissimi esempi del razionalismo udinese; esso infatti costituisce la prima cauta adesione da parte di Ermes Midena (34 anni) al lessico razionalista; in alcuni tratti troviamo le ultime concessioni all'eclettismo e al liberty (vano scale).

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale e residenziale	<i>altezza</i>	21,50 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale e residenziale	<i>piani</i>	6
<i>pianta</i>	rettangolo leggermente strombato		
<i>coperture</i>	terrazzo impermeabilizzato, sporto in c.a.		
<i>volte e solai</i>	travi e solai in c.a.		
<i>tecniche murarie</i>	murature di fondazione in c.a.; murature di elevazione in laterizio		
<i>scale</i>	interne, in pietra artificiale, poste all'estremità ovest dell'edificio (via Poscolle), con corrimano e colonnine in ottone e ringhiera in ferro battuto		
<i>pavimenti</i>	pavimento con decorazioni in marmo bicolore		
<i>serramenti e infissi</i>	piano terra: vetrine con struttura in metallo lucido, portoncino in metallo e vetro, piani superiori verande con struttura metallica e vetro, al primo piano in parte serigrafato, finestre in legno a doppia anta, con persiane in plastica		
<i>elementi decorativi esterni</i>	intonaco della facciata in marmorino, riquadrature delle aperture in pietra naturale, mensole aggettanti superiormente alle aperture		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	n/r		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

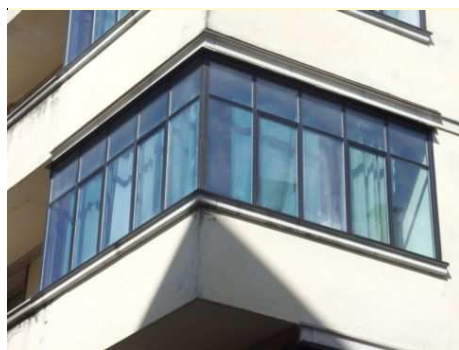
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Casa Bramezza

Localizzazione via Canciani 16

Datazione 1921-1923

Autore arch. Pietro Zanini

Oggetto edificio pluripiano a destinazione mista

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☒ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 39 mapp. 2

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 162/1923
Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo archivio Zanini
Centro cat. Villa Manin 29404/206

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Architettura del Novecento in Friuli. Pietro Zanini, cat. della mostra, testi di G. Bucco, M. Pozzetto, I. Reale, Udine, 1987, pp.39-43
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.36
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3608-3612

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'isolato, risultato di un progetto unitario per una committenza diversificata pubblica e privata ha costituito una delle prime e più importanti operazioni immobiliari cittadine della prima metà del Novecento, che certamente ha mutato il tessuto edilizio e l'immagine della città ed ha suscitato vivaci polemiche all'epoca della sua realizzazione, soprattutto per il fatto che l'edificio, per numero di piani e compattezza di volumi, sovrasta le unità di edilizie storiche del contesto circostante.

Il palazzo insiste su una parte dell'isolato compreso tra le vie Canciani, Cavour e N. Sauro e Piazza XX Settembre, occupato per la parte restante dal Palazzo INA (si veda Scheda n. 11); a pianta rettangolare in linea su via Canciani con un fronte porticato, presenta un cortile posteriore e un cavedio interno per dare luce ai vani centrali.

Disposto su 5 piani fuori terra e un sottotetto, è destinato al pianterreno ad attività commerciali e ai piani superiori a uffici e residenza; il vano scala, posto in posizione centrale nel lotto, distribuisce una unità immobiliare per piano.

Sulla facciata le aperture sono impaginate su tre assi verticali e formate al pianterreno dai forni del porticato ad arco ellittico; monofore ai piani superiori con una finestra bifora centrale all'ultimo livello; l'asse centrale viene enfatizzato dalla presenza di un balcone con balaustra in pietra artificiale, dal timpano sulla finestra del secondo piano e dalla centinatura ad arco intero e chiave di volta che conclude la sequenza delle tre aperture.

La disposizione del rivestimento di facciata, bugnato rustico, bugnato piatto, intonaco, dal basso verso l'alto, cerca di conferire un senso di alleggerimento alla massa dell'edificio.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale, direzionale e residenziale	<i>altezza</i>	18,50 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale, direzionale e residenziale	<i>piani</i>	5
<i>pianta</i>	rettangolare, in linea, con corte posteriore		
<i>coperture</i>	struttura in legno, manto di copertura in tegole curve, sporto in pietra con cassettoni geometrici e modiglioni con volute		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in muratura e cemento armato		
<i>scale</i>	interne, in pietra artificiale poste nella parte centrale del fabbricato		
<i>pavimenti</i>	materiali misti al pianterreno, legno ai piani superiori		
<i>serramenti e infissi</i>	porte in legno di pregevole fattura con elementi in ferro battuto, vetrine con finiture eterogenee, infissi prevalentemente in legno a due ante con vasistas superiore con tapparelle di vario genere		
<i>elementi decorativi esterni</i>	rivestimento in bugnato al piano terra e 1° piano, cornici delle aperture, balaustre, modanature, cornicione sottogronda in pietra artificiale, la parte centrale è ricca di decorazioni antropo-zoomorfe e vegetali, affianco alla bifora riquadri concavi con un elemento decorativo semisferico colorato		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	unico scoperto il cavedio		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☐ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Sono presenti alcune modifiche di scarsa entità dovute alla riorganizzazione interna delle unità immobiliari. Le vetrine sono state modificate con infissi di vario genere non sempre coerenti con il fabbricato tutelato.

datazione n/r
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

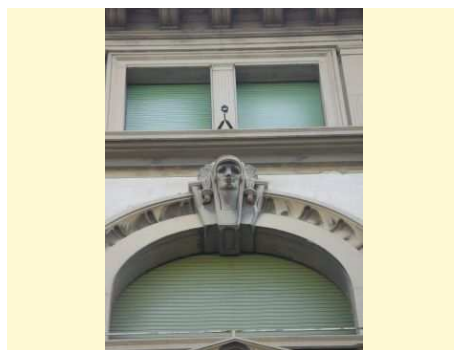
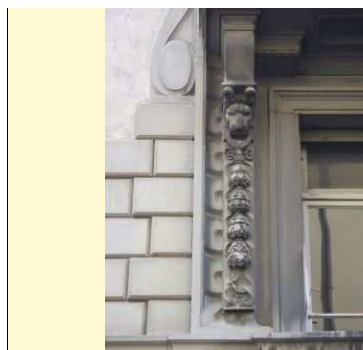
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

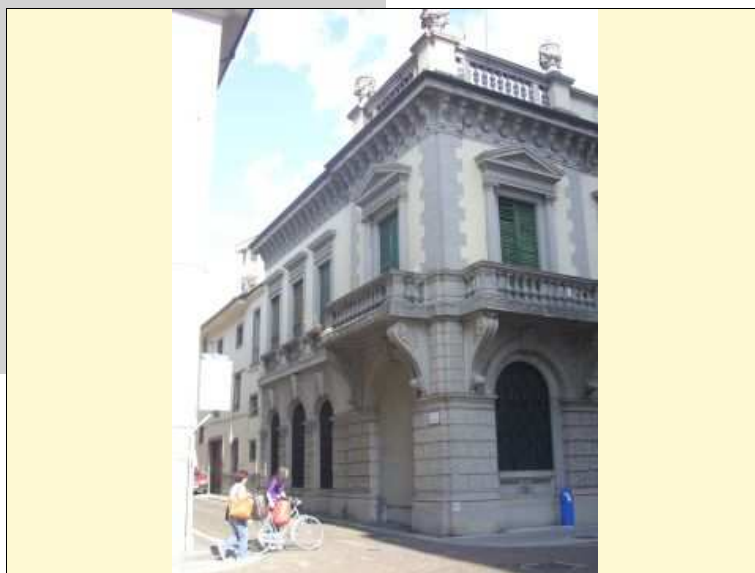
Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Palazzo Schiavi
Localizzazione	via Savorgnana 28
Datazione	1912
Autore	arch. Arduino Berlam e arch. Ruggero Berlam; Impresa esecutrice Edile Tonini
Oggetto	edificio pubblico a destinazione mista
Proprietà	pubblica
Proprietari	Agenzia del Demanio
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☒ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 39 mapp. 141

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 161/1912 ED: pianta del piano terra, pianta del primo piano, sezione sull'atrio, prospetti
Centro cat. Villa Manin 28051/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: fondo Friuli - via Savorgnana

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.26
Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.348
M. Pozzetto, Giovanni Andrea, Ruggero e Arduino Berlam. Un secolo di Architettura, Trieste, 1999
A.De Benvenuti, Arduino Berlam, in "Atti dell'Accademia di Udine", serie IV, 11 (1948-1951)
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.43
Provincia di Udine, Le guide del Friuli Venezia Giulia, vol.10 Cooperativa Alea Udine, 1997, p.35
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scaloni, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 388-392

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☒ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, progettato per l'avv. Schiavi dagli architetti Ruggero e Arduino Berlam nel 1912, era destinato a negozi e studio professionale al piano terra e residenza della famiglia al piano superiore; dal secondo dopoguerra è stato utilizzato come sede del Comando Divisione Mantova.

Occupava un lotto di testata, nell'isolato formato dalle vie Savorgnana, Gorgi, S. Francesco e Rauscedo, la cui parte scoperta è sistemata a giardino.

Originariamente a pianta rettangolare, negli anni Sessanta vi è stato aggiunto un corpo di fabbrica che occupa la parte del lotto prospiciente via Rauscedo; articolato su due piani e un sottotetto, presenta l'ingresso in posizione centrale su via Savorgnana, con un vano passante da cui si accede ai locali del piano terra e allo scalone che porta al primo piano, dotato anche di una seconda scala, di servizio, posta sul retro.

L'edificio, dal forte impatto plastico, costituisce uno dei migliori esempi di applicazione dello storicismo nell'architettura cittadina del Novecento; le tre facciate principali, suddivise orizzontalmente in due ordini e un coronamento, sono scandite dal ritmo regolare delle aperture, ad arco al piano terra, architravate al piano superiore; sul fronte meridionale due grandi logge al primo piano (una oggi chiusa con vetrate) alleggeriscono la massa del fabbricato, così come i balconi sopra l'ingresso e all'angolo con via Rauscedo.

Le facciate presentano un rivestimento in bugnato rustico al piano terra e ad intonaco al primo piano; una fitta serie di mensole inginocchiate sostiene il cornicione al di sopra del quale si stende il coronamento sommitale, parte in muratura chiusa, parte a balaustra, ingentilito da vasi decorativi.

Tutti i rivestimenti e le decorazioni sono in pietra artificiale.

Il fabbricato, insieme al vicino Palazzo Gallici Strassoldo, risulta schiacciato dagli edifici multipiano contermini edificati nel secondo dopoguerra.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale, direzionale e residenziale	<i>altezza</i>	11,50 m
<i>destinazione attuale</i>	non utilizzato	<i>piani</i>	2 + sottotetto
<i>pianta</i>	rettangolare, con affaccio di tre lati sul suolo pubblico, corridoio di distribuzione centrale		
<i>coperture</i>	a falde con struttura portante in legno, copertura in tegole, cornice con cassettoni e decorazioni geometriche sugli angoli		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	strutture portanti in muratura mista		
<i>scale</i>	interne, in pietra artificiale con balaustra, collocate in posizione centrale al termine del corridoio d'ingresso		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	portone in legno con inserti in vetro ed inferriate, con lunetta in vetro ed inferriate, infissi in legno a tutto sesto, a 4 ante, con tapparelle ed inferriate al piano terra e scuri al primo piano		
<i>elementi decorativi esterni</i>	elementi in pietra artificiale: rivestimento a bugnato al piano terra e sugli angoli, riquadri di porte e finestre, alcune sono dotate di trabeazione, timpano e balaustre, loggiati ai lati su via Gorgi, balaustra sulla sommità con vasi decorativi con festoni e teste leonine, rosette sotto le aperture al piano terra		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	stemma dell'aquila sopra il portone di accesso		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	cortile principalmente con manto erboso ed alberi ad alto fusto; recinzione con base in c.a. e rivestimento in pietra e ringhiera che richiama la lavorazione delle inferriate dell'edificio		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Negli anni Sessanta è stato aggiunto un corpo di fabbrica che occupa la parte del lotto prospiciente la via Rauscedo, in seguito sono state apportate modifiche interne con diversa distribuzione dei vani, dovute al cambio di destinazione d'uso, è stato inoltre tamponato il loggiato sud-ovest.

datazione varie
destinazione uffici pubblici

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☒ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

<i>riferimenti azionativi</i>	zona Pmil - A1; Pmil - A7
<i>principali riferimenti normativi</i> (indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)	NdA - artt.19/30/31/32/36/39/40

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elemento di pregio la recinzione.

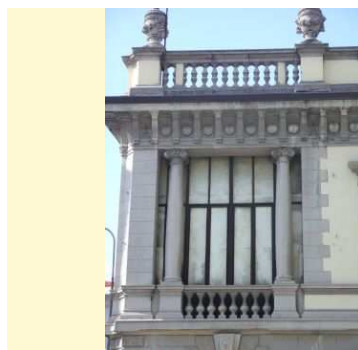
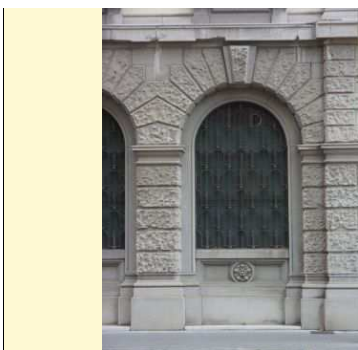
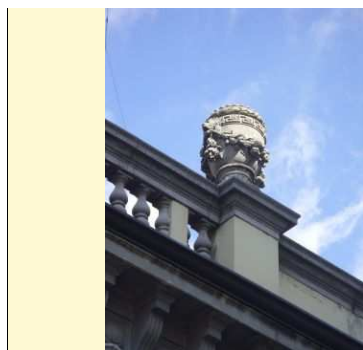
Elementi specifici da conservare:

- recinzione

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione	Palazzo Chiaruttini
Localizzazione	via Carducci 13/17
Datazione	1908
Autore	arch. Ettore Gilberti
Oggetto	edificio residenziale e commerciale
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 40 mapp.li 115/1043/1044/1045/1017/1042/1015/273

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 28040/206
Fascicolo Edilizia privata mancante

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli (anni '20; 1908);
Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.16
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.36
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio occupa tutto il lato del lotto affacciato su via Carducci con una parte commerciale al piano terra e per uffici al primo piano, nella parte centrale si eleva di un ulteriore piano, con impianto rettangolare, destinato a residenza.

Le facciate verso gli spazi pubblici sono caratterizzate da un impianto decorativo dalla calligrafia classica che richiama i moduli della Secessione; gli elementi verticali sono evidenziati in forma di paraste che si elevano dalla marcata cornice che sopralinea il piano terra a destinazione commerciale.

La diversificata tessitura dei fori tra il primo e il secondo piano conferisce leggerezza alla composizione del prospetto, evidenziando altresì la diversa funzionalità dei piani dell'edificio; direzionale al primo piano e residenziale al secondo piano, corredato dalle terrazze con balaustre a motivi geometrici in pietra artificiale.

Inoltre al primo piano le trifore sono sorrette da pilastri con capitello semplice, mentre le altre finestre hanno un elemento omologo in legno, al piano superiore sia bifore che trifore sono sorrette da pilastri scanalati con capitello decorato.

Il coronamento in intonaco colorato, al di sopra delle cornici delle aperture del secondo piano, conferisce leggerezza alla composizione del prospetto.

L'ala a nord al piano terra è caratterizzata dalla presenza di colonne che esternamente sottolineano l'accesso laterale ed internamente sostengono l'edificio.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale e commerciale	<i>altezza</i>	14,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale, direzionale e commerciale	<i>piani</i>	3 + sottotetto al centro; 2 + sottotetto ala sud; 2 ala nord
<i>pianta</i>	trapezoidale, allineata a filo strada		
<i>coperture</i>	a padiglione con manto in laterizio, cornicione classico sui prospetti verso via Carducci, tetto piano praticabile le ali		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	n/r		
<i>scale</i>	scala principale sottolineata da un corpo aggettante sulla corte, nella quale vi troviamo un ulteriore scala in metallo per il collegamento tra 1° e 2° piano; altre due scale minori nel lato nord		
<i>pavimenti</i>	l'androne ha un pavimento in pietra con parti mosaicate in pietra naturale bianca		
<i>serramenti e infissi</i>	piano terra: portone carrabile in legno, porta interna in pvc e vetro serigrafato, vetrine con struttura metallica, altri in legno prevalentemente a doppia anta, con tapparelle in plastica e struttura in legno, inferriante sul vano scale, infissi metallici nel corpo basso lato corte		
<i>elementi decorativi esterni</i>	balastra a motivi geometrici in pietra artificiale, riquadrature dei fori in pietra artificiale, paraste, al sottotetto fascia a motivi vegetali in pietra artificiale		
<i>decorazioni interne</i>	l'androne è decorato con lesene parzialmente colorate in oro, a terra un pavimento in pietra con parti in mosaicatura ipus incertum in pietra naturale bianca		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	corte interna adibita a parcheggio, con pavimentazione in ghiaia, piantumature lungo il perimetro con alberature, piccolo deposito originale ad un piano con infissi in legno, casetta in legno		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie nonostante alcune modifiche interne.

datazione n/r
destinazione residenziale e commerciale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1; RM - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

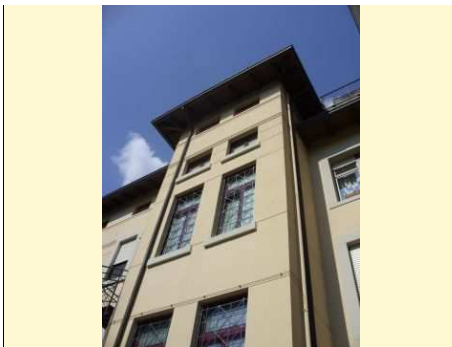
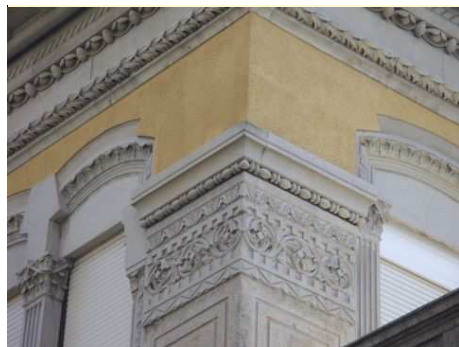
Di interesse l'annesso originale a un piano.

Elementi specifici da conservare:

- annesso

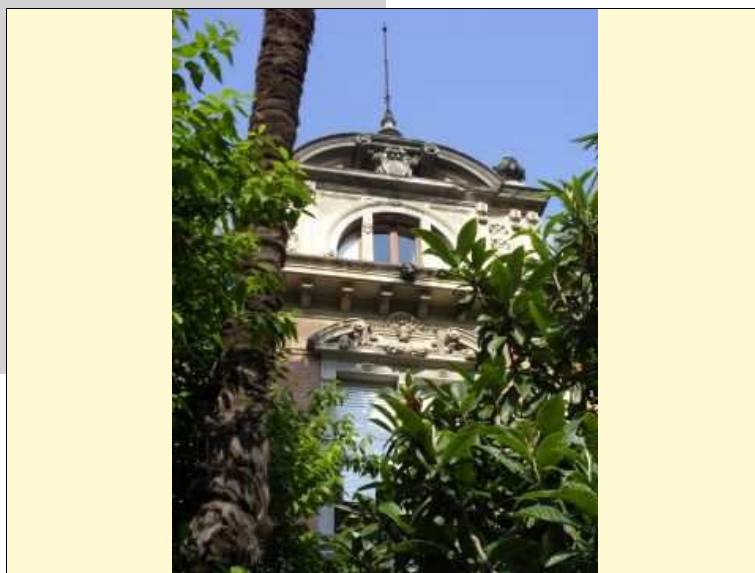
Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villa Rubazzer-Sandrini
Localizzazione	via Carducci 28
Datazione	1908 -1912
Autore	arch. Ruggero Berlam e arch. Arduino Berlam
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 40 mapp. 124

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 28041/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli (anni '20; 1908); Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.13
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.36
M.Buora, Guida di Udine Arte e Storia tra vie e palazzi, edizioni Lint, Trieste, 1986, p.244
F.Tentori, Architettura e architetti in Friuli, nel primo cinquantennio del novecento, Udine, Arti Grafiche Friulane, 1970, p.351
L.Damiani, Il Liberty e gli anni Venti, Bologna, Del Bianco Editore, 1978, p.80, p.259; M.Pozzetto, Giovanni Andrea, Ruggero e Arduino Berlam. Un secolo di Architettura, Trieste, Ed. Lloyd srl, 1999, p.96, p.103
P. Casanova, Il liberty a Udine. Architettura e artigianato, Tesi di laurea 1977-'78, p.75
Milanese Bortolotti, Una tesi di laurea su L'architettura liberty a Udine 1979, p.196
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 388-392

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La casa si inserisce nella serie dei villini udinesi costruiti da Ruggero e Arduino Berlam tra 1900 e 1920, era limitrofa al villino Micoli Toscano distrutto per far posto a un condominio che soffoca lo stesso villino Liberty.

Come scrive Pozzetto, la villa rappresenta un compromesso tra l'architettura del modernismo, rappresentata dalle decorazioni esterne e un impianto architettonico ancora tradizionale e accademico.

L'edificio presenta due volumi quadrangolari distinti: quello più ampio parallelo alla strada e uno più piccolo posteriore comprendente le scale e i locali di servizio.

Il corpo principale è simmetrico, articolato orizzontalmente su due piani: il pian terreno con paramento in pietra artificiale ha aperture ad arco con lesene e fasce marcapiano, il primo piano ha un paramento murario in mattoni scandito da lesene.

Entro gli spazi così definiti si dispongono le finestre rettangolari con cornici in pietra artificiale, timpani spezzati e balconcini laterali.

Sopra la parte centrale si eleva un frontone ad arco che racchiude una finestra termale.

Le cornici superiori presentano elementi decorativi in pietra artificiali come acroteri.

L'edificio è preceduto da un giardino.

La recinzione in pietra artificiale e ringhiera in ferro è originale.

La distruzione dell'attigua villa Micoli Toscano e la costruzione del muro del condominio ha sacrificato il lato settentrionale dell'edificio, alterando in modo irrimediabile il contesto ambientale.

L'edificio, attualmente, risulta circondato da edifici pluripiano.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	9 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2 + sottotetto
<i>pianta</i>	a due volumi quadrangolari addossati, quello più ampio parallelo alla strada		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno e manto in tegole canadesi		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame e struttura portante in laterizio		
<i>scale</i>	interne situate nel corpo rettangolare minore, a contatto con quello principale		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	in legno a doppia anta, con tapparelle in alluminio con apertura a bascula esterna, con esclusione della finestra termale all'ultimo piano a doppia anta, priva di oscuranti		
<i>elementi decorativi esterni</i>	riquadatura delle finestre e timpani con decori in pietra artificiale di encarpi e conchiglie; le cornici superiori presentano elementi decorativi in pietra artificiale con doccioni scolpiti con figure antropomorfe, sugli angoli decorazioni con vasi con festoni; fregio dipinto con decorazioni geometriche non riconoscibili dato lo stato di conservazione; sulla sommità ringhiera in ferro		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piccola cantina sul lato est		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	originale annesso a due piani uso liscivaia, altro annesso in cls con serranda metallica uso garage, davanti e sul retro aree verdi piantumate con alberi ad alto fusto, unico spazio con ghiaia l'accesso carrabile; la recinzione in pietra artificiale e mattoni faccia a vista con ringhiera in ferro è originale		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|---|--|------------------------------|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Decorazioni | ☒ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Sono state sostituite le tapparelle originali con tapparelle in alluminio di colore bianco. Ci sono state modifiche interne non rilevanti, ma la perdita del fascicolo di licenza edilizia rende problematico precisarle.

datazione n/r
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☒ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1; RM - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Di particolare interesse la recinzione che riprende gli elementi del fabbricato tutelato.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villa Leoncini
Localizzazione	Via G. Giusti 23
Datazione	1911
Autore	arch. Provino Valle
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 40 mapp. 127
Riferimenti archivistici	Archivio Edilizia Privata fascicolo 129/1910 Centro cat. Villa Manin 28028/206 Archivio Edilizia Privata fascicolo 235/30 ED (ampliamento): domanda per la costruzione di una terrazza chiusa, corrispondente all'attuale ingresso aperto sull'angolo sud-est del fabbricato sito in Via Giuseppe Giusti, prospetto e fianco
Riferimenti fotografici	Civici Musei di Udine: Fondo Friuli
Riferimenti bibliografici	Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.19 I. Reale, Le arti a Udine nel Novecento, Venezia, Marsilio Editori, 2001, p.349 C. Ermacora, Provino Valle architetto, La Panarie, 1928, pp.355-371 L'Architettura Italiana, VII, 10, luglio 1912, pp.116-117 A. Manzano, Provino Valle, Messaggero Veneto del 6 settembre 1955 F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988, p.151 Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.39 L.Damiani, Arte del Novecento in Friuli, Del Bianco Editore, 1978, pp.100-105 S. Contardo, Provino Valle, in Le arti a Udine nel Novecento a cura di I.Reale, Venezia, Marsilio Editori, 2000, pp.348-350 AAVV, Atti del Congr. int. di studi su R. D'Aronco e il suo tempo, Udine, 1982, p.256 Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3474-3480 Intervista al proprietario

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Nel 1911 Valle progettò la Villa Leoncini a Udine, che fa parte dei suoi progetti giovanili ispirati alla scuola viennese. L'idea base di Valle era la concretezza della forma nello spazio, una forma che pur si servisse degli elementi decorativi ma che fondamentalmente mantenesse una propria unità. L'architetto assembla parallelepipedi di varia altezza, profondità e larghezza, articolati nella parte alta su tre piani distinti di copertura: due a tre falde e la torretta a quattro falde. Tutto l'insieme architettonico è improntato su linee geometriche secche, ben definite, su superfici levigate bianche che danno un senso di unità, pulizia e semplicità. Interno ed esterno risultano trattati alla stessa maniera con la stessa cura dei particolari. Nel prospetto su via G. Giusti sono presenti elementi decorativi ai sottodavanzali, modanature che vengono ripetute all'interno sulle pareti e sui riquadri delle porte. Anche qui sono presenti gli elementi decorativi in cemento comuni alle architetture Liberty. Graziosi festoni sovrastano le piccole finestre della torretta, si ripetono liberamente a decorare gli spazi bianchi delle facciate. Un altro elemento originale è la scala in pietra artificiale bocciardata, che presenta ai pianerottoli un semplice disegno geometrico, ottenuto con graniglie di colori diversi. La ringhiera della scala è in ferro, caratterizzata da motivi geometrici. In corrispondenza dell'ingresso principale il passaggio tra esterno ed interno è risolto tramite un piccolo portico a mo' di protiro che sporge dalla facciata e conferisce plasticità all'insieme. Il piccolo portico è sovrastato da un terrazzino chiuso con lastre in cemento decorativo. Sullo stesso piano un altro terrazzino è ricavato in modo originale smussando un angolo della costruzione. Il villino presenta ancora oggi complessivamente l'aspetto originario, anche se ha subito alcuni rimaneggiamenti essendo stato adibito a residenza bifamiliare. Nel 1930 lo stesso Provino Valle aggiunge lungo via G. Giusti un corpo di fabbrica a un piano, con terrazza soprastante, che collega i volumi del villino e funge da ampio ingresso coperto allo scopo di migliorare la distribuzione interna. Il fabbricato conserva l'originario rapporto con l'area scoperta di pertinenza; purtroppo il contesto risulta fortemente alterato dalla presenza dei condomini circostanti.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	14 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale e direzionale	<i>piani</i>	2; 3; 3 + sottotetto
<i>pianta</i>	assemblamento di diversi rettangoli che corrispondono ai diversi volumi con scale poste in corrispondenza dell'ingresso sud-est		
<i>coperture</i>	a falde con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavolato ligneo		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	muratura e pilastri in calcestruzzo		
<i>scale</i>	interne, in pietra artificiale bocciardata, con semplice disegno geometrico sui pianerottoli, con graniglie di colori diversi, ringhiera in ferro con motivi geometrici		
<i>pavimenti</i>	pavimenti in rovere		
<i>serramenti e infissi</i>	in legno, prevalentemente a doppia anta con vasistas superiore, ad esclusione delle aperture della torretta in metallo, al piano terra, lato est, inferriate, sull'ingresso luce con vetrata tiffany		
<i>elementi decorativi esterni</i>	festoni in pietra artificiale che si ripetono liberamente a decorare la facciata, modanature ai sottodavanzali, decori a festone con nastri dipinti con colori sui toni dell'arancio, poi ripresi dalla fila di quadrati intorno alla torretta		
<i>decorazioni interne</i>	modanature all'interno sulle pareti e sui riquadri delle porte		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	parte di seminterrato uso cantina con luci di varie dimensioni filo strada con inferriate		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	terrazzo in mattoni faccia a vista, al primo piano che percorre il lato est del lotto e raggiunge il corpo staccato con garage e ripostiglio, sostenuto dal muro di recinzione e da pilastri in mattoni che delimitano tre aperture decorate con vasi in pietra e riprendono il pilastro presente sull'angolo sud-est; scoperto pavimentato con blocchi in ghiaia lavata e bordure con fiori ad ovest, sul retro giardino con alberi ad alto fusto		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Il villino presenta ancor oggi complessivamente l'aspetto originario, sempre ad opera di Valle ha subito alcuni rimaneggiamenti per essere adibito a residenza bifamiliare, principalmente con la realizzazione del corpo con il nuovo accesso a sud-est.

datazione 1930
destinazione residenziale

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1; RM - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

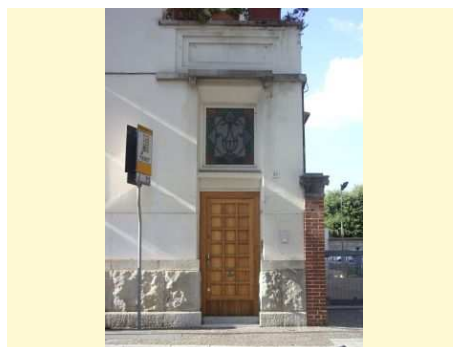
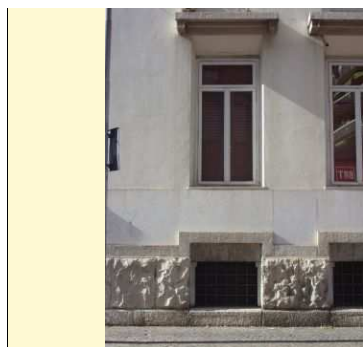
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Zilio
Localizzazione	via Ellero, angolo via Ronchi
Datazione	1925-1926
Autore	arch. Cesare Miani
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 41 mapp. 154

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 43/1925 (Licenza della commissione di ornato in data 29.1.25)
Centro cat. Villa Manin 34279/206

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.354
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.37
Leonardo Miani, Tesi di laurea AA 81-82, L'attività dell'architetto Cesare Miani e l'ambiente architettonico udinese 1919-1938 Relatore
prof. Giorgio Ciucci, IUAV, dipartimento di analisi e critica storica
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scaloni, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice
Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2249-2251

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, ricostruzione di un precedente fabbricato, occupa parte di un lotto d'angolo tra le vie Ellero e Ronchi; distribuito su due piani fuori terra e parzialmente un piano interrato, è destinato a casa d'abitazione signorile unifamiliare.

Il fabbricato rientra nelle serie di fabbricati realizzati da Miani in cui gli elementi in stile vengono impiegati solo in alcuni punti, per sottolineare cornici, finestre..., e la tipologia edilizia è caratterizzata da piante articolate ma funzionali.

Presenta una planimetria a L con i due fronti principali prospicienti lo spazio pubblico, con ingresso da via Ronchi (accesso carraio da via Ellero); un corridoio percorre tutto il retro delle due ali distribuendo i vani che affacciano sui fronti strada, mentre la scala di collegamento verticale è collocata in posizione laterale.

I prospetti sono impaginati regolarmente con le aperture disposte su assi verticali e orizzontali; il fronte principale su via Ronchi è impostato simmetricamente sul portale di ingresso, bugnato, sormontato da una porta finestra su balconcino incorniciata in pietra artificiale e sormontata da lunetta ad arco ribassato; l'asse centrale viene anche enfatizzato dal coronamento a timpano sopra la linea di gronda.

Le facciate, intonacate, poggiano su uno zoccolo bugnato e sono sottolineate lateralmente da concetti d'angolo a bugnato rustico; le finestre, incorniciate in pietra artificiale, presentano, al piano terra, inferriate in ferro battuto.

Il semplice cornicione di gronda è sormontato da un coronamento in muratura con decorazioni sferiche in pietra artificiale che nasconde la copertura a falde.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	10 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2 + sottotetto
<i>pianta</i>	ad L con affaccio prospiciente due strade pubbliche, vano d'ingresso in posizione centrale sull'ala verso via Ronchi, scala di distribuzione interna all'estremità della stessa ala		
<i>coperture</i>	coperture a falde con struttura portante in legno, manto di copertura in tegole, cornice con cassettoni quadrati		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in muratura		
<i>scale</i>	interne, in pietra artificiale localizzate all'estremità del lato su via Ronchi, oggi conducono alla seconda unità abitativa		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncini in legno con inserti in vetro e grate, il principale è dotato di lunetta, altri infissi in legno a doppia anta con vasistas superiore, con inferriate al piano terra e scuri ai piani superiori, escluso lato ovest con tapparelle in legno/plastica		
<i>elementi decorativi esterni</i>	elementi in pietra artificiale: zoccolo e concetti angolari in pietra bugnata, coronamento di gronda, terrazzo con ringhiera in ferro battuto, timpano, cornici alle finestre		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	grande porta vetrata che si apre dal corridoio alla sala da pranzo		
<i>strutture sotterranee</i>	piccola parte interrata nei pressi delle scale ad uso vano tecnico		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	lato via Ronchi pavimentazione in porfido con aiuole anche con alberi ad alto fusto, su via Ellero parte pavimentata in porfido in corrispondenza del portone, il resto giardino con alberi; nell'angolo sud-ovest tettoia uso posto auto; su via Ellero portale in ferro battuto con struttura ad arco soprastata da tettoia in coppi, su via Ronchi recinzione con base in c.a. e ringhiera in ferro battuto e portone carrabile con uguale disegno		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|---|--|------------------------------|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☒ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Annessi | ☒ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | |
|---|--|
| ☒ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☒ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☒ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

L'edificio è stato diviso in due unità abitative già attorno al 1960 senza alterarne le caratteristiche.

datazione anni Sessanta
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|------------------------------|---|-----------------------------|
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RE - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

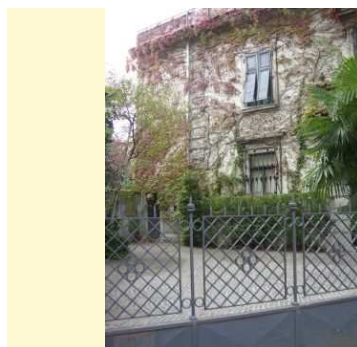
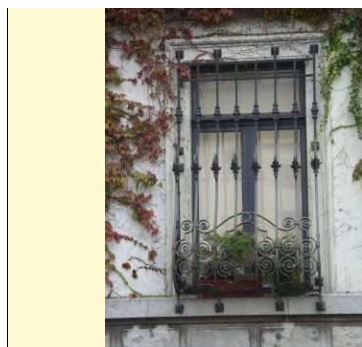
Nelle aree di pertinenza, di pregio il portale su via Ellero.

Elementi specifici da conservare:

- portale su via Ellero

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Villa Cosattini

Localizzazione via Cairoli 8

Datazione 1904-1907

Autore ing. Sergio Pez

Oggetto edificio residenziale unifamiliare

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☒ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 37 mapp. 171

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo mancante
Centro cat. Villa Manin 28034/206

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.35
Buora, 1986, p.197
Intervista al proprietario

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Villa realizzata dall'ing. Pez nella vecchia braida Della Porta.

Il corpo originale aveva una volumetria rettangolare, la pianta si organizzava intorno all'atrio e alle scale dalla ringhiera decorata con elementi in ghisa.

Il basamento è in falso bugnato rustico da cui sul lato meridionale sporge un portico con colonne in pietra artificiale, che forma in alto un terrazzino chiuso da moduli in pietra artificiale a giorno.

Il primo piano è ritmato da finestre con cornici rettangolari in pietra artificiale, al di sopra corre il sottotetto e in corrispondenza con il porticato d'ingresso un timpano angolare.

Nel 1923 l'onorevole Cosattini, acquistò la villa dall'ing. Pez aggiungendo un corpo terrazzato lungo via Cairoli per farne lo studio da avvocato.

Ogni stanza era decorata con soffitti a dipinti floreali anonimi, che andarono perduti con l'eccezione di due, nel 1926 quando la villa fu incendiata dai fascisti.

Nel 1950 l'impresa Barbetti edificò il corpo trasversale verso nord, contestualmente il giardino fu ampliato acquistando il terreno dove l'osteria "La buona vite" aveva il cambio dei cavalli.

Nel 1962-1963 l'ultimo proprietario, Alberto Cosattini, fece modificare i volumi interni, ampliando le sale a pian terreno su progetto dall'architetto Marconi.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	9,50 m
<i>destinazione attuale</i>	non utilizzato	<i>piani</i>	2 + sottotetto
<i>pianta</i>	pianta rettangolare e volumetria compatta		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno, cornice in blocchi sorretta da modiglioni con decorazioni floreali; il corpo ad un piano ha copertura piana praticabile e balaustre in pietra artificiale con motivi floreali		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame, muratura in laterizio		
<i>scale</i>	interne, una principale in marmo con ringhiera decorata con elementi in ghisa e corrimano in legno situata di fronte all'ingresso, una minore all'estremità ovest		
<i>pavimenti</i>	terrazzato veneziano al piano terra		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncino in ferro ala nord, altri infissi in legno a doppia anta con vasistas superiore semicircolare o rettangolare, con tapparelle e struttura in legno, al piano terra inferriate; sul fregio, sotto il timpano, prese d'aria con infissi metallici		
<i>elementi decorativi esterni</i>	cornici in pietra artificiale che riquadrano le aperture architravate del piano terra; al primo piano le aperture ad arco sono riquadrate da lesene con capitelli ed arco a tutto sesto sempre in pietra artificiale; particolarmente interessanti le balaustre in pietra artificiale con motivi floreali nelle terrazze piane		
<i>decorazioni interne</i>	soffitti dipinti nell'atrio e nella camera da letto al primo piano		
<i>iscrizioni</i>	lapide commemorativa in memoria della violenza fascista, posta dal Comune di Udine, iscrizione Villino Angelina sui pilastri del portone sud		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	piccolo interrato uso cantina		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino sui tre lati con alberi ad alto fusto, dotato di due accessi carrabili ai lati e di un accesso pedonale nel lato sud, l'area posta in prossimità degli accessi è caratterizzata dalla presenza di ghiaia, è presente un corpo ad un piano, con tetto a falde in coppi, localizzato sul confine del lotto, recinzione (con pilastri bugnati e vasi sull'accesso principale) e cancelli sono originali		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Le modifiche apportate negli anni dai proprietari ben si armonizzano con l'edificio originario, le modifiche interne hanno portato alla realizzazione di due distinti alloggi senza sconvolgere gli aspetti tipologici.

datazione 1923, 1926, 1950, 1962-1963

destinazione residenziale

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☒ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RE - A1; RE - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

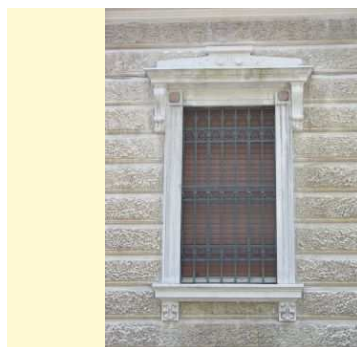
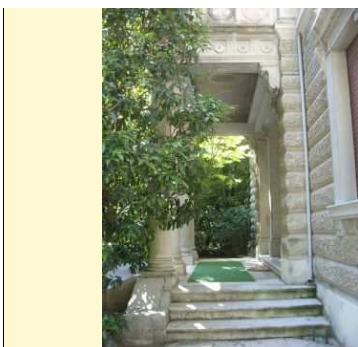
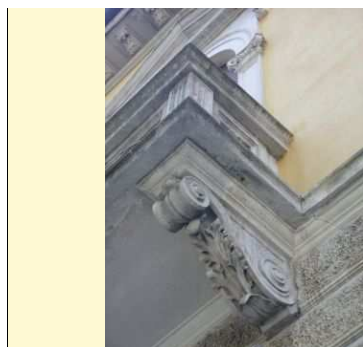
Di particolare interesse gli elementi di recinzione ed i portoni in ferro battuto originali.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione e portoni

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villino Zanuttini
Localizzazione	via Cairoli 6
Datazione	1925
Autore	arch. Ettore Gilberti
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 37 mapp. 167

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 198/1925: piante, sezione, prospetti, particolare della gronda
Centro cat. Villa Manin 28033/206

Riferimenti fotografici Archivio Italia Nostra

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il Novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine 2000, foto n.51
L.Damiani, Il Liberty e gli anni Venti, Bologna, Del Bianco Editore, 1978, p.75
M.Buora, Guida di Udine Arte e Storia tra vie e palazzi, edizioni Lint, Trieste 1986, p.197
E.Quargnal M.Pozzetto, D'Aronco architetto catalogo della mostra, Milano, 1982, p.227 scheda 119
D.Barillari, Raimondo D'Aronco, Roma, Laterza, 1995, p.152, p.131
L.Damiani, Arte del Novecento in Friuli, Il Liberty e gli anni Venti, Del Bianco Editore, Udine, 1982, p.256
V. Freni, C. Varnier, Raimondo D'Aronco l'opera completa, Padova, 1983, p.80; p.192, n.214
M. Nicoletti, Raimondo D'Aronco e l'architettura Liberty, Roma-Bari, 1982, p.195
AAVV, Atti del congr. int. di studi su R. D'Aronco e il suo tempo, Udine, 1982, p.256
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il progetto iniziale del villino fu commissionato a Raimondo D'Aronco, che nel 1923 produsse ben 37 disegni. L'architetto realizzò una struttura compatta a due piani, utilizzando un linguaggio classicista ricco di elementi decorativi Art Déco come un cesto di fiori a corolle compatte, non mancano anche elementi decorativi di gusto barocchetto. Il progetto daronchiano non fu realizzato per motivi di costo e l'incarico fu affidato nel 1925 a Ettore Gilberti che mantenne lo schema daronchiano semplificandolo e accentuando i riferimenti all'architettura classicista toscana, evidenti nella loggia aperta sul giardino e nel poggolo daronchiano affacciato su via Cairoli. L'esecuzione fu fedele ai progetti, come presenti nell'Archivio Storico del Comune di Udine. L'edificio, posto all'incrocio di due vie, con planimetria rettangolare e volumetria compatta, si trova all'interno del centro storico, in una via caratterizzata da ville unifamiliari di pregio di primo Novecento. Il pianterreno è caratterizzato da aperture diverse per forme e dimensioni: ingresso con sopraluce a lunetta, tre aperture allineate ad arco a tutto sesto, e finestre rettangolari di grandi dimensioni. Al secondo piano lesene con capitello corinzio abbelliscono le aperture ed il volume è svuotato da una loggia con terrazzino a balastrini. Presenti al sottotetto aperture ovali in corrispondenza delle aperture del piano sottostante. Inferriate in ferro battuto con motivi geometrici nei lati fronte strada.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	8,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2 + sottotetto
<i>pianta</i>	quadrangolare con doppio accesso (su strada e dal cortile)		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda con tavelle nella parte a due piani, con tavolato in legno in quella ad un piano		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	fondazione in pietrame, struttura portante in laterizio, rivestimento esterno dello zoccolo in lastre di pietra irregolari		
<i>scale</i>	interne poste a metà del lato su via D'Azeglio		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncino in legno con lunetta in vetro con inferriate, nel lato interno la porta ha un infisso esterno aggiunto successivamente in metallo bianco, altri infissi in legno, finestre a doppia anta con vasistas superiore semicircolare o rettangolare, con tapparelle in legno al primo piano e al piano terra lato giardino, lato strada inferriate		
<i>elementi decorativi esterni</i>	riquadri delle finestre, marcapiani e cornicione in pietra artificiale con dentelli, balcone con balaustra sorretto da mensole, finto bugnato sulle parti angolari		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato comprendente quasi tutta la sagoma, con prese di luce su via D'Azeglio		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino con alberi ad alto fusto a L con doppio accesso, carrabile da via Cairoli, pedonale da via D'Azeglio, l'area posta in prossimità degli accessi è caratterizzata dalla presenza di ghiaia, è presente un annesso originale ad un piano, con tetto a terrazza, localizzato sul confine del lotto, recinzione e cancelli sono originali		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RE - A1; RE - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

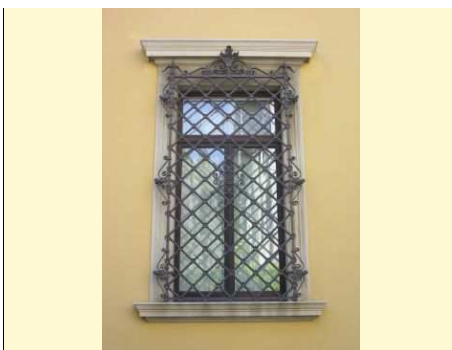
Di particolare interesse gli elementi di recinzione originali.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione

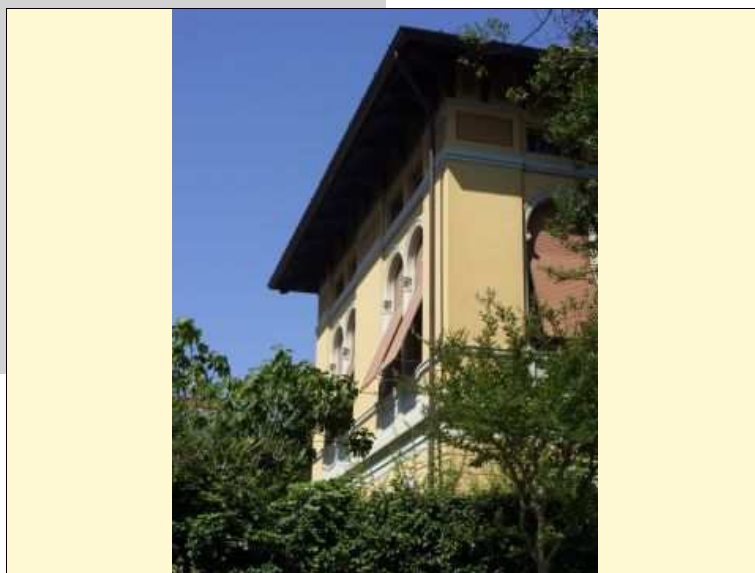
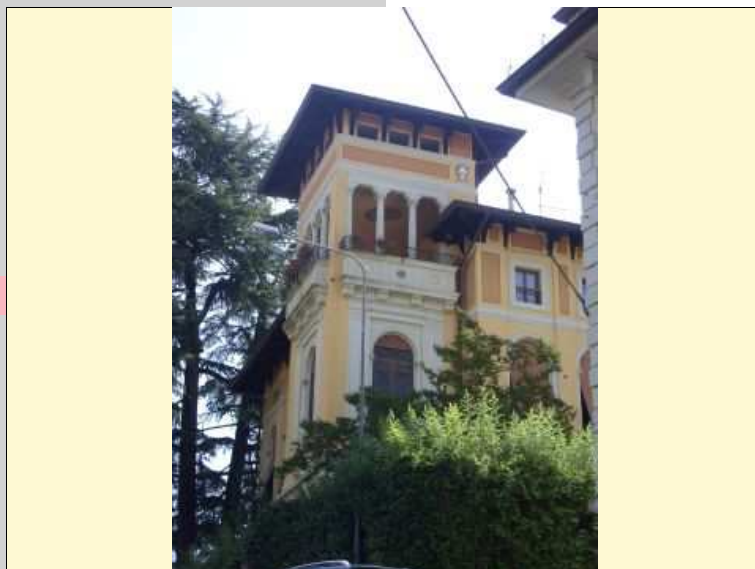
Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villa Aleardo Ronzoni
Localizzazione	via Cairoli 12
Datazione	1922-1923
Autore	arch. Fernando Carati con ing. Fernando Calligaris Impresa esecutrice Fratelli Tonini
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 37 mapp.li 162/163

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 174/ 1922 ED: piante, prospetti, mappa del sito, sezione
Centro cat. Villa Manin 28032/206

Riferimenti fotografici Archivio Italia Nostra

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.47
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.35
Buora, 1986, p.197

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La villa riprende la tipologia a torretta molto diffusa nei primi anni del Novecento, si articola su due piani e una soffitta.
L'architetto assembla due parallelepipedi di varia altezza profondità larghezza, articolati nella parte alta su due piani distinti di copertura: il corpo centrale a capanna e la torretta a quattro falde.
La torretta, che racchiude uno dei due vani scala, è caratterizzata nella parte superiore da una loggia di gusto quattrocentesco con colonne con capitelli in stile corinzio.
Motivi decorativi geometrici in pietra artificiale sono presenti nei terrazzini aggettanti della torretta.
Presenti in tutta la villa numerosi elementi decorativi sia in pietra artificiale che in marmo colorato di gusto veneto.
La villa ha uno zoccolo in bugnato liscio che ne fascia tutto il perimetro.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	16,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2 + sottotetto; 2 + sottotetto
<i>pianta</i>	corpi a pianta rettangolare variamente assemblati con 4 accessi su diverse stanze		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda a cassettoni in tavolato di legno che poggia su mensole di legno		
<i>volte e solai</i>	prevalentemente in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazione in pietrame, muratura portante in laterizio		
<i>scale</i>	interne localizzate nella torretta		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncini in legno con lunette in vetro con inferriate, infissi in legno a doppia anta, quelle a tutto sesto con parte superiore articolata, con tapparelle a bascula, le finestre della torretta sono in vetro piombato colorato con motivo a fondo di bottiglia		
<i>elementi decorativi esterni</i>	elementi geometrici in pietra artificiale, marmi colorati di gusto veneto, elementi architettonici e decorati in stili misti al pian terreno, composito ai piani superiori, particolarmente ricca la torretta, riquadri con colore in contrasto caratterizzano gli ultimi piani		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	stemma con iniziali sulla parte alta della torretta		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino sui tre lati con alberi ad alto fusto, dotato di due accessi pedonali ed uno carrabile sul lato est e di un accesso pedonale nel lato nord, l'area posta in prossimità degli accessi è caratterizzata dalla presenza di ghiaia, è presente un annesso originale ad un piano, con tetto a falde in coppi, localizzato sul confine sud-ovest del lotto, recinzione (con pilastri bugnati e scanalati e capitelli con volute, un vaso sull'accesso principale) e cancelli sono originali		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|------------------------------|--|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|-----------------------|----------|----------------------------------|---------|
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione n/r
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|------------------------------|---|-----------------------------|
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RE - A1; RE - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

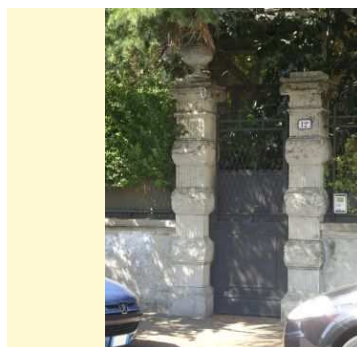
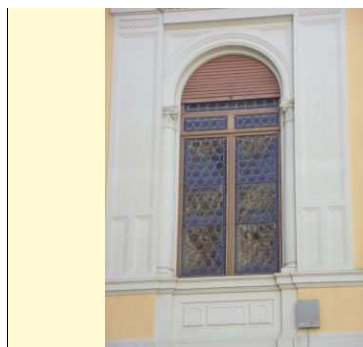
Di particolare interesse l'annesso originale localizzato sul confine sud-ovest del lotto e la recinzione ed i portoni in ferro battuto.

Elementi specifici da conservare:

- annesso
- recinzione e portoni

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Palazzo Generale Cantore (Palazzo Maffioli)

Localizzazione piazza I Maggio 27

Datazione 1920-1926

Autore arch. Pietro Zanini con arch. Provino Valle

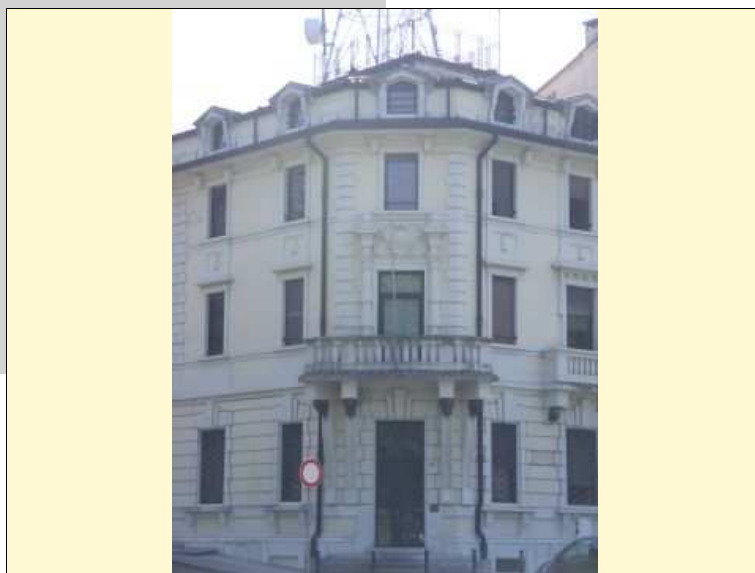
Oggetto edificio artigianale

Proprietà pubblica

Proprietari Demanio

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 37 mapp. 161

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 28835/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.33
Architettura del Novecento in Friuli. Pietro Zanini, catalogo della mostra, testi di G. Bucco, M. Pozzetto, I. Reale, Udine, 1987, p.38
F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988, p.154
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.35
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3474-3480; 3608-3612

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio è stato costruito tra il 1920 e il 1926 su progetto di Pietro Zanini affiancato dall'arch. Provino Valle (che all'epoca stava completando gli studi a Venezia) quale rifacimento totale dello stabilimento per la lavorazione del vetro della ditta Maffioli che già vi era insediata sullo stesso sedime.

Il palazzo, oggi sede del Genio Militare, ha pianta quadrangolare con affaccio sullo spazio pubblico di due lati contigui al cui incrocio è collocato l'ingresso con la scala di collegamento verticale.

L'edificio è articolato in due parti volumetricamente distinte: una d'angolo organizzata su tre piani fuori terra ed un attico scandito da abbaini di gusto nordico ed una centrale, dove in origine erano collocati i due ingressi principali, distribuita su quattro piani fuori terra e la cui facciata è segnata verticalmente da tre bow-window, con decorazioni geometrizzanti che rimandano alla Secessione, e conclusa superiormente da un coronamento timpanato nella parte mediana.

Le facciate, stilisticamente di derivazione daronchiana seppure semplificata, sono unificate, al piano terra, dal finto bugnato rustico dell'intonaco e dalla teoria di balconcini al primo piano.

L'edificio costituisce uno degli elementi che caratterizzano la quinta edilizia che definisce il perimetro esterno dell'area del Giardin Grande.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	artigianale	<i>altezza</i>	16 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale (Genio Militare)	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	quadrangolare, con due affacci contigui		
<i>coperture</i>	struttura portante in legno, manto di copertura in tegole curve, abbaini sull'angolo nord-ovest, le ali sono dotate di cornice sorretta da modiglioni, la parte centrale affianco al timpano è dotata di parapetto, ai lati acroteri con vasi		
<i>volte e solai</i>	solai in profilati di acciaio e laterizio		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in c.a. tamponamenti in laterizio		
<i>scale</i>	due scale interne in corrispondenza degli ingressi, presumibilmente in c.a. con ringhiera di Alberto Calligaris		
<i>pavimenti</i>	materiali vari		
<i>serramenti e infissi</i>	metallici con tapparelle in plastica, solo i portoncini sono in legno con elementi in ferro battuto, al piano terra sono presenti inferriate con motivi geometrici		
<i>elementi decorativi esterni</i>	decorazioni plastiche in pietra artificiale sulle facciate principali, mensole reggibalconi zoomorfe a antropomorfe, balaustre in pietra artificiale, decorazioni geometriche in marmo sui bow-window		
<i>decorazioni interne</i>	scala interna principale con ringhiera di Alberto Calligaris		
<i>iscrizioni</i>	"PALAZZO GEN. CANTORE" sul timpano		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	con accesso anche esterno dotato di ringhiera in ferro battuto, illuminato da aperture di dimensioni diverse, con grate che nascondono le in		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	non presenti		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Annessi ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona Pmil - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.19/30/31/32/36/39/40

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

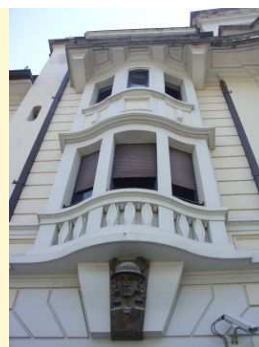
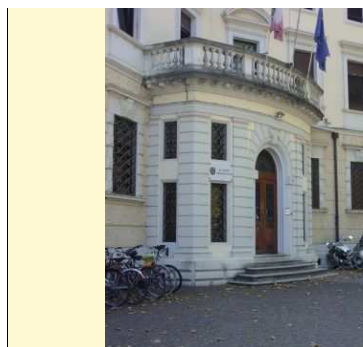
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

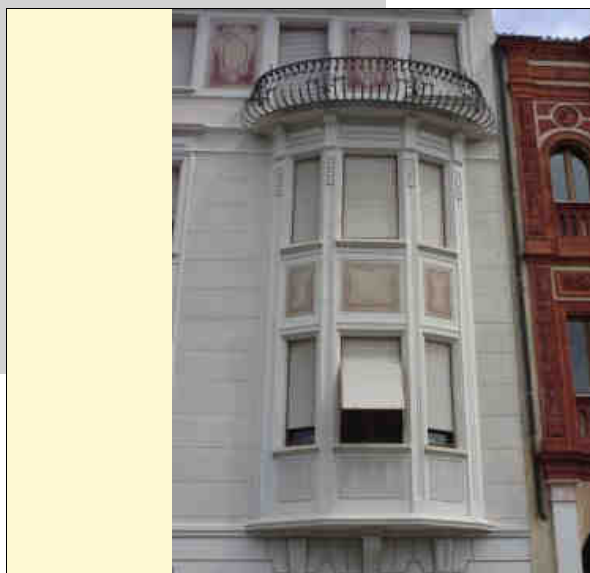
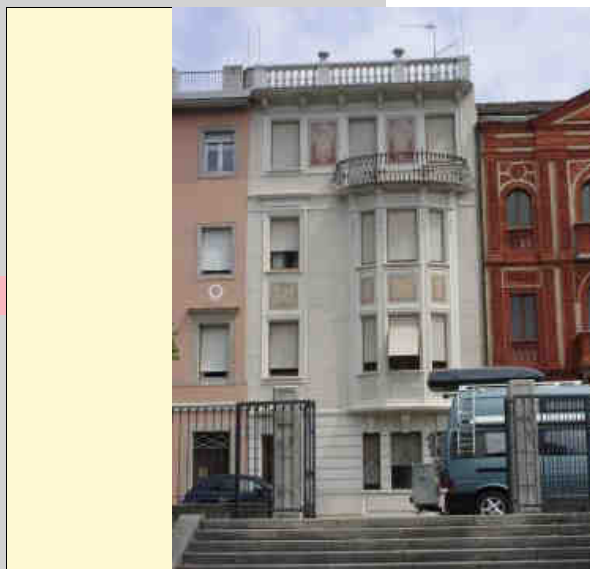
Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Cargnelli
Localizzazione	via Liruti 10
Datazione	1924
Autore	arch. Gino Tonizzo con F. Francescato
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 36 mapp. 54
Riferimenti archivistici	Archivio Edilizia Privata fascicolo 180/1924
Riferimenti fotografici	n/r
Riferimenti bibliografici	n/r

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio a quattro piani, a filo strada, con planimetria rettangolare e volumetria compatta. La struttura si sviluppa in profondità su un lotto irregolare derivato dalla demolizione di case precedenti. Le scale sono poste sul lato occidentale; sul lato orientale si apre un cavedio. Il prospetto principale è caratterizzato al pianterreno da un rivestimento in bugnato liscio; al primo e al secondo piano da due bow window asimmetrici terminanti in una terrazza con ringhiera ricurva in ferro battuto. Il tetto è piano con balaustra in pietra artificiale nel lato fronte strada e ad una falda nella parte retrostante. La facciata presenta delle decorazioni a graffiti a forma di cartiglio. I lavori, eseguiti dall'Impresa Francescano, hanno seguito fedelmente i disegni come presenti nel fascicolo dell'Archivio Storico del Comune di Udine, che comprende i seguenti progetti: pianta del pian terreno, pianta del primo piano, pianta del secondo piano, pianta del terzo piano, prospetto, sezione.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	13 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	quasi rettangolare, con lato corto verso via Liruti e cavedio a metà del lato est, su cui affaccia il corpo scale		
<i>coperture</i>	piana nel lato fronte strada con balaustra e ad una falda nella parte retrostante, la balaustra è sostenuta da un elemento aggettante in pietra sorretto da modiglioni		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	muratura		
<i>scale</i>	nella parte centrale, sul lato ovest, è presente una scala a rampa unica, con una pregevole ringhiera in ferro battuto		
<i>pavimenti</i>	originali in legno al primo e secondo piano		
<i>serramenti e infissi</i>	piano terra: porta in legno con elementi in ferro battuto, trifora con inferriate a disegno geometrico, piani superiori: infissi in legno con tapparelle in plastica, prevalentemente a doppia anta con vasistas superiore		
<i>elementi decorativi esterni</i>	ringhiera del terrazzo al 3° piano in ferro battuto, terrazzo sulla copertura con balastrini in pietra artificiale in alcuni dei quali sono inseriti i comignoli, decorazione con graffiti a forma di cartiglio		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	unico scoperto il cavedio		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Annessi ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RE - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Sistemazione di casa Biasutti
Localizzazione	viale della Vittoria 1
Datazione	1920 ca
Autore	arch. Raimondo D'Aronco; pitture di Enrico Miani
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 36 mapp.li 44/51

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 29402/206
Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo archivio D'Aronco
Archivio edilizia privata fascicolo 386/1924
Vincolo Soprintendenza BAC FVG ex L.1089/39 con D.M. 29.10.1956 (Pos. P. 4/181) sul Palazzo

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli - viale della Vittoria (foto Pignat; foto Brisighelli; 1957); Fondo Pignat

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.34
F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988, p.153
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.44
M.Buora, Guida di Udine Arte e Storia tra vie e palazzi,edizioni Lint,Trieste, 1986, p.355
L.Damiani, Arte del Novecento in Friuli, Il Liberty e gli anni Venti, Del Bianco editore, Udine, 1978, p.75
D.Barillari, Raimondo D'Aronco, Bari Laterza,1995, p.134, p.152
V. Freni, C. Varnier, Raimondo D'Aronco l'opera completa, Padova, 1983, p.189 n.205
F. Tentori, Architettura e architetti in Friuli nel primo cinquantennio del novecento, Udine, Arti Grafiche Friulane, 1970, f.32
Bragato, Guida artistica di Udine e suo distretto, appendice con notizie pratiche, Udine, Tipografia editrice A. Bosetti, 1913, p.85

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

D'Aronco eseguì 7 disegni e due copie dei disegni non datati curando l'ingresso e la cinta muraria dell'edificio in occasione dell'apertura del viale della Vittoria.

Sopra la cinta muraria in bugnato e con inserti classicisti a timpani spezzati e decorazioni ad ariete, corre un terrazzo decorato con pregevoli ferri battuti di gusto Déco e anfore in terracotta ispirate a Gio Ponti.

La fattura delle anfore fa pensare alla ditta D'Aronco come esecutrice dei lavori, mentre le decorazioni ad ariete rimandano ai contemporanei lavori nel Municipio di Udine.

D'Aronco sistemò la facciata orientale con mascheroni in pietra usati anche a Cividale, nel fabbricato dell'Acquedotto del Pojana.

Le riquadrature pittoriche furono eseguite presumibilmente da Enrico Miani.

L'edificio preesistente presenta una volumetria compatta con pianta rettangolare. I prospetti sono caratterizzati da aperture regolari e allineate.

L'ingresso e le finestre del primo e del secondo piano del prospetto principale sono sottolineate da mensoline aggettanti in pietra artificiale, che conferiscono plasticità all'insieme.

Al primo piano apertura tripartita a mo' di serliana sottolineata da un'importante riquadratura.

La motivazione di vincolo della Soprintendenza sul Palazzo: "interessante per il suo complesso costruttivo e soprattutto per la facciata, che riveste caratteristica per l'architettura locale del XVII sec."

L'insieme architettonico si inserisce nell'ultima fase daronchiana caratterizzata da una impostazione classicista non esente da riprese manieriste.

Interessante anche la sistemazione del giardino con gradoni scaglionati nello spazio e nicchioni terminali, il progetto verosimilmente attribuibile a D'Aronco non fu completato.

La stessa committenza ordinò a D'Aronco anche la ristrutturazione della casa di Villafredda di Tarcento (1921-1922).

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	3,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	1
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	tetto a terrazzo praticabile		
<i>volte e solai</i>	legno		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in laterizio, che rimane a vista nella parte nord della recinzione		
<i>scaie</i>	non presenti, si trovano nel fabbricato adiacente		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	portoni in legno, finestre in legno a doppia anta con inferriate riccamente decorate con motivi floreali e draghi		
<i>elementi decorativi esterni</i>	inferriate in ferro battuto, lesene in bugnato, timpano spezzato sull'ingresso lato viale della Vittoria con teste di ariete e vaso centrale, ringhiera in ferro battuto di gusto Déco, anfore in terracotta, zoccolo in bugnato rustico, altorilievi con volto maschile sull'ingresso lato via Liruti e sulla parete dell'edificio principale, riquadrature pittoriche eseguite presumibilmente da Enrico Miani		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	corte pavimentata, grande giardino perimetrato dalla recinzione con alberi anche ad alto fusto		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☒ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Annessi ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

E' stata modificata parte della recinzione per installare un portone carrabile.

datazione	n/r
-----------	-----

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☒ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RE - A1; RE - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

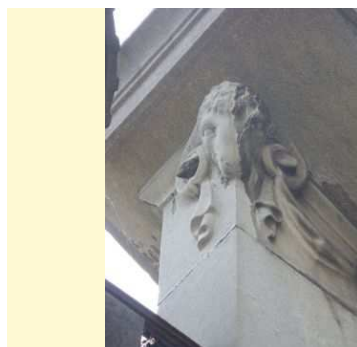
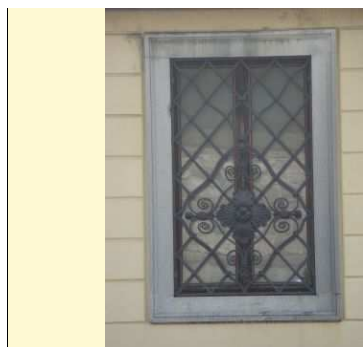
Di particolare interesse il giardino progettato.

Elementi specifici da conservare:

- giardino
- recinzione

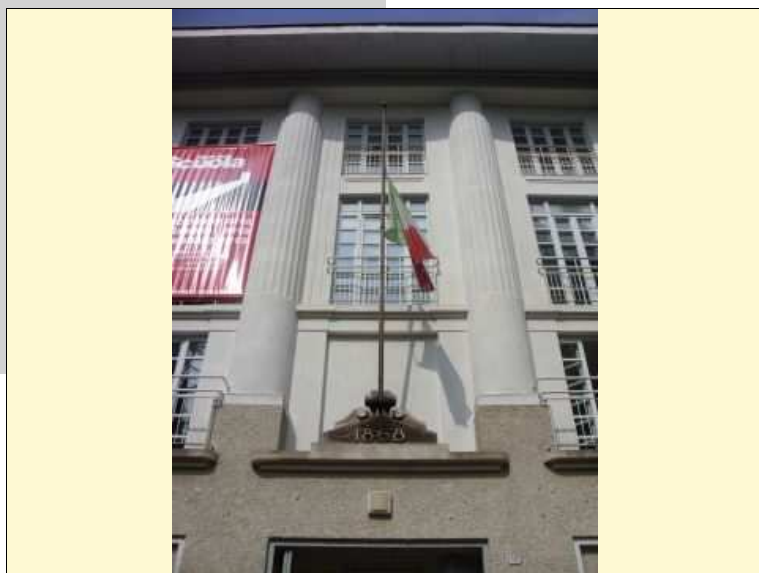
Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Palazzo Sello
Localizzazione	piazza I Maggio 12
Datazione	1913-19
Autore	Angelo Sello Impresa esecutrice Edile Tonini
Oggetto	edificio artigianale e commerciale
Proprietà	pubblica
Proprietari	Comune di Udine
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 36 mapp. 63

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 28050/206
Archivio privato famiglia Sello

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli - Viale della Vittoria;
Collezioni private

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez. di Udine, Conservare il Novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.29
F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988, p.128
F. Tentori, Architettura e architetti in Friuli nel primo cinquantennio del '900, Udine, 1970
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.35
L. Damiani, Arte del Novecento in Friuli, Il Liberty e gli anni Venti, Del Bianco editore, Udine 1982, p.115, p.348
M. Pozzetto, Giovanni Andrea, Ruggero e Arduino Berlam. Un secolo di Architettura, Trieste, Editoriale Lloyd S.r.l., 1999, p.50 fig.24
N. Ermacora, Presenze del Liberty nelle fabbriche civili udinesi del primo '900, Tesi di Laurea AA 2001-2002, pp.130-134
P. Londero, Angelo Sello: maestro d'arte, (prefazione di Piero Zanini); Chiandetti, Reana del Rojale, 1979, pp. 45-53 e pp.21-23
Giorgio Dri, Palazzo Sello, Udine, 1990, p.7
Istituto Statale d'Arte, I Sello "falegnami in Udine", Udine, 1983, pp. 28-40-46-49
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3139-3143

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☒ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il palazzo fu progettato dal mobiliere Angelo Sello nel luogo dove già nel 1907 erano stati realizzati dei laboratori del mobilificio. L'edificio, uno dei primi a essere realizzato in cemento armato, fu pensato come palazzo di esposizione dei mobili, sede di uffici e laboratori. Sello, per l'impianto rigido e per la pulizia del volume, si ispirò all'architettura secessionista di Wagner e Hoffmann e in questo edificio riesce a coniugare funzionalità ed eleganza. E' caratterizzato esternamente da 12 semicolonne alveolate con lesene scanalate angolari su uno zoccolo riquadrato, all'interno si articolava inizialmente su tre livelli: piano interrato destinato a magazzino; piano rialzato destinato a sala finitura e deposito, sala deposito e imbollo; 1° piano destinato ad esposizione. Dopo l'interruzione dei lavori causata nel 1917 dalla prima guerra mondiale, i lavori furono ripresi e conclusi nel 1919. Tra il 1920 e il 1923 Angelo Sello, aiutato forse da Luigi Taddio, inserì un mezzanino nello spazio del piano rialzato, collegato con uno scalone e un ballatoio di cui Sello disegnò parapetti e lesene, secondo il gusto secessionista, ripreso anche dal pavimento in terrazzato. Il mezzanino era destinato alla vendita di oggetti d'arredo. Inoltre furono progettati alle due estremità due appartamenti: quello a nord destinato a Umberto Sello, quello a sud ad Angelo Sello per le nozze con Dorina Sello. Integrato alle pareti, era decorato con la boiserie esposta alla Biennale di Monza del 1923 e così descritto da Sello: "dall'ingresso alle scale e alle stanze armonizza mobili e marmi, tappezzerie e decorazioni in legno laccato creando un insieme inconfondibile". Nel 1953 il palazzo fu donato al Comune di Udine per farne una scuola. Nel 1955 furono aperte le riquadrature del piano inferiore e costruito il blocco edilizio con i servizi, il 1° piano fu diviso con un solaio per ricavare aule, fu eliminato l'appartamento a nord e la scala corrispondente. Negli anni Novanta, durante l'ultima ristrutturazione curata da Tenca Montini per conto del Comune di Udine, è avvenuta la gravissima distruzione dell'unico appartamento rimasto, unico esempio di arredo Déco udinese. Gli spazi sono stati aperti per uffici, le pareti modificate compromettendo la planimetria. Arredi fissi e tappezzerie sono stati distrutti. Palazzo Sello, oggi sede del Liceo artistico omonimo, è impostato su tre livelli: il piano interrato, il piano rialzato e il primo piano. La facciata principale del Palazzo, quella rivolta verso Piazza I Maggio è scandita da 12 colonne alveolate, di poco sporgenti dalla superficie muraria e prive di capitello. Gli angoli del fabbricato sono marcati da robusti pilastri quadrati parzialmente incassati nella muratura; le colonne conferiscono al Palazzo un aspetto slanciato e contemporaneamente equilibrato. Caratteristica della facciata è la ripetizione modulare del rettangolo tra una colonna e l'altra, effetto che viene accentuato nello zoccolo dell'edificio da una fascia di finestre a superfici lisce che corre orizzontalmente.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	artigianale (mobilificio Sello) e residenziale	<i>altezza</i>	14,50 m
<i>destinazione attuale</i>	scuola secondaria di secondo grado	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	a padiglione con manto in coppi		
<i>volte e solai</i>	conglomerato cementizio armato		
<i>tecniche murarie</i>	muratura		
<i>scale</i>	in c.a. con doppia rampa all'ingresso, in posizione centrale con pregevoli parapetti a motivi geometrici con struttura in legno, un'altra scala con ringhiera si trova nel corpo sul retro ed esternamente sono presenti delle scale metalliche di sicurezza		
<i>pavimenti</i>	pavimenti originali prevalentemente a terazzo veneziano, piccola parte in legno		
<i>serramenti e infissi</i>	in legno a 4 ante con traversi, alcune con vasistas, al piano terra e piano interrato con grate metalliche, al primo piano alcune portefinestra sulla facciata principale e tutte quelle sul lato sud hanno ancora gli scuri in legno originari, ai due lati del piano terra porte in legno, portone centrale con scuri in legno e porta in legno e vetro analoga all'altra sul lato sud		
<i>elementi decorativi esterni</i>	semicolonne alveolate scanalate e pilastri scanalati angolari su uno zoccolo riquadrato		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	sull'ingresso principale timpano in legno con iscrizione "Fondato 1868"		
<i>arredi di pregio</i>	quelli originali sono andati distrutti		
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato uso deposito e archivio		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	cortile sul retro in parte verde con alberature ad alto fusto, in parte in ghiaia, sul confine sono presenti i laboratori originali del mobilificio, ora laboratori scolastici		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Aperture alterate verso l'esterno e nell'appartamentino ex Sello sul lato sud, parte dei parapetti modificati nei lavori di ristrutturazione ad opera della provincia in particolare derivanti dalle leggi in materia di sicurezza.

datazione 1953; 1955; anni Novanta

destinazione istituto scolastico

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☒ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☒ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☒	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☒	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☒	discreta	☐	buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona Pistr - A1; Pistr - A3

principali riferimenti normativi NdA - artt.19/30/31/32/35/36/39

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Di particolare interesse i laboratori originali.

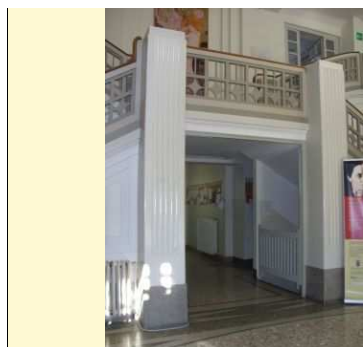
Elementi specifici da conservare:

- laboratori originali
- serramenti e balaustra interna
- balconi sul lato appartamento Sello
- portoncini
- balaustra in legno delle scale

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.
Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Abitazione e mobilificio Sello

Localizzazione via Portanuova 13

Datazione 1900-1905

Autore Angelo Sello

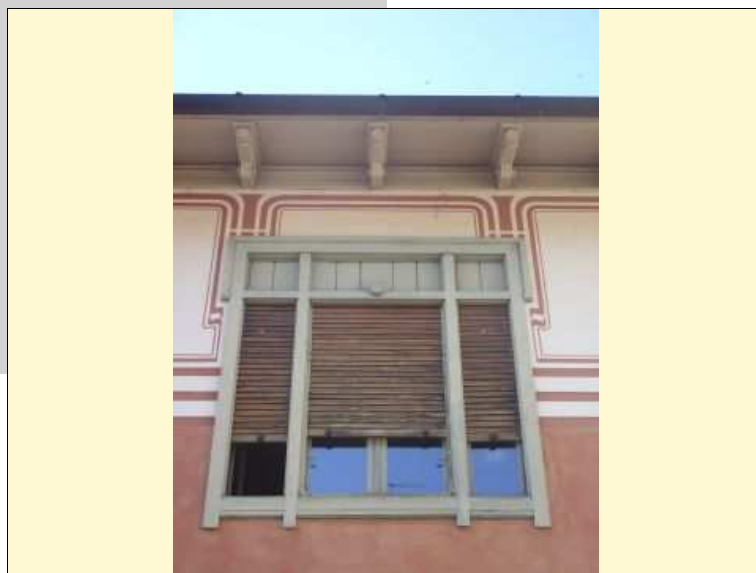
Oggetto edificio artigianale e residenziale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 36 mapp. 154

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 1583/1900
Archivio privato famiglia Sello

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici P. Casanova, Il liberty a Udine. Architettura e artigianato, Tesi di laurea 1977-'78, pp.41-42
P. Londero, Angelo Sello: maestro d'arte, (prefazione di Piero Zanini); Chiandetti, Reana del Rojale, 1979, p.21-28 e pp.45-46
L.Damiani, Arte del Novecento in Friuli, Il Liberty e gli anni Venti, Del Bianco editore, Udine 1982, p.115, p.348

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio segue l'andamento di via Portanuova, originariamente fu edificato per ospitare un laboratorio, in seguito venne realizzato il primo piano per ospitare un'abitazione privata per la zia del mobiliere.

Presenta una volumetria compatta a due piani.

Il prospetto su via Portanuova è caratterizzato da aperture regolari e allineate.

L'edificio è qualificato dalle incorniciature lignee di porte e finestre, lineari e di gusto secessionista.

Le aperture del pianterreno presentano delle incorniciature con elementi geometrici che conferiscono plasticità all'insieme.

Al primo piano aperture tripartite con cornici in legno formano un modulo geometrico ripetuto su tutta la facciata.

Di singolare importanza l'ingresso, con una riquadratura resa plastica da una decorazione geometrica e da due orecchioni.

Pregevole la scala che porta al primo piano, inizialmente decorato all'interno con una fascia di dipinti floreali.

Il prospetto sulla corte è caratterizzato da una successione di porte-finestre al primo piano che si affacciano su un ballatoio in legno originale.

Una particolarità, la famiglia Sello conserva ancora una stanza sul lato sinistro dell'edificio e l'ampliamento sulla corte.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	artigianale e residenziale	<i>altezza</i>	8 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	rettangolare a filo strada		
<i>coperture</i>	a padiglione con manto in coppi, sporto di gronda in tavelloni di legno e travi in legno doppie con scanalature e decorazioni circolari		
<i>volte e solai</i>	legno		
<i>tecniche murarie</i>	conglomerato cementizio armato		
<i>scale</i>	pregevole scala interna che porta al primo piano in legno, con balaustra in ferro battuto e corrimano in legno localizzata all'estremità nord		
<i>pavimenti</i>	legno		
<i>serramenti e infissi</i>	sia finestre che vetrine in legno, con persiane in legno al primo piano, lato cortile portefinestra con scuri, originali a 2 o 4 ante con vasistas superiore unica o sdoppiata		
<i>elementi decorativi esterni</i>	elementi geometrici di gusto secessionista in pietra artificiale, incorniciature lignee di porte e finestre, la pittura rossa, uniforme fino a metà del primo piano, crea una decorazione pittorica in stile secessionista sul fondo bianco della parte alta dell'edificio		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	monogramma e data "1900" su un fregio dell'ingresso		
<i>arredi di pregio</i>	al primo piano sono ancora presenti originali: cappa e lavandino in pietra della cucina, arredi del bagno		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino interno con elementi in legno, piantumato con alberi ad alto fusto, piccolo deposito sul lato lungo del giardino		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Annessi ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Coperta la decorazione a fascia di dipinti floreali sulla scala, ridipinti in parte gli infissi, conservato il colore originario sul prospetto interno.

datazione recente

destinazione commerciale

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☒ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Pregevole il giardino interno, da conservare come area verde.

Elementi specifici da conservare:

- struttura della scala in legno
- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Giacomuzzi
Localizzazione	via Marinoni 11-13
Datazione	1948-1950
Autore	arch. Angelo Masieri Impresa esecutrice Leonardo Casarsa
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☒ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 386

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo n.264/1948
Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo archivio Masieri

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli;
Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.93
S.Polano, L.Semerani, Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemporanea, Venezia, Arsenale ed, 1992, p.147-153
S.Polano, Guida all'architettura italiana del Novecento, Milano, Electa, 1991, p.274
L. Giacomuzzi Moore, Angelo Masieri architetto. Casa Giacomuzzi. Udine, 1949, Udine, 1986
M. Bortolotti, Angelo Masieri architetto 1921-1952, Udine, 1995
A. Rudi, Angelo Masieri architetto di casa Giacomuzzi in Metron, n.49-50, gennaio-aprile 1954
A. Masieri, Lettera all'impresario Leonardo Casarsa, Udine, 6 dicembre 1949
A. Masieri, Lettera al committente Luciano Giacomuzzi, Udine, 20 dicembre 1949
Mario Ravagnani Morosini, La casa individuale in Italia, Gorlich, Milano, 1957
M. Pozzetto, Note sulla architettura moderna in Friuli, in Parametro n.135-136, aprile /maggio 1985, pp.12-23
Carlo Scarpa 1906-1978, a cura di F. dal Co, G. Mazzariol, Electa, Milano, 1984, scheda n.61 p.106
Andrea De Eccher Giulia del Zotto, Venezia e il Veneto. L'opera di Carlo Scarpa, Clup, Milano 1994, pp.86-89
IUAV Venezia, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, Architettura nel Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi, resp.scientifico Francesco Dal Co
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2195-2199

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio occupa la parte interna di un lotto che affaccia su via Marinoni e rappresenta una delle opere meglio riuscite dell'arch. Angelo Masieri e uno dei primi esempi di architettura organica in Udine.
Destinato ad abitazione unifamiliare per il committente, ing. Luciano Giacomuzzi, ha planimetria articolata ed è disposto su tre livelli: piano interrato, rialzato, primo piano.
L'ingresso, collocato in posizione laterale e congiunto alla strada da un vialetto che percorre tangenzialmente il giardino, immette in uno spazio a doppia altezza, caratterizzato dalla forte presenza di una scala in noce di ascendenza neoplasticistica.
Al piano rialzato gli ambienti sono separati da setti in muratura di mattoni a vista e divisori in legno a specchiatura vetrata e affacciano con grandi aperture verso il giardino in modo da creare una continuità spaziale sia all'interno che tra interno ed esterno.
Prima della recente ristrutturazione sullo stesso piano trovavano spazio, oltre all'area giorno, anche la zona notte e i vani di servizio; al primo piano, un secondo soggiorno e le camere dei figli.
Ora il piano rialzato è destinato ad attività terziarie e al primo piano è stato ricavato un alloggio autonomo.
La struttura dell'edificio è caratterizzata dall'alternarsi di setti portanti in mattoni a vista, murature di tamponamento intonacate di bianco, finiture in marmo chiaro e serramenti e pavimenti in legno; materiali che si ritrovano anche nelle finiture e negli arredi interni e compendati nel camino centrale del soggiorno.
Nel 1985, dopo un periodo di inutilizzo dovuto anche ad un incendio che ha danneggiato gli interni dell'edificio e a problemi di degrado dovuti all'obsolescenza delle strutture e delle finiture, l'edificio è stato completamente restaurato e, in parte, ristrutturato recuperando e/o sostituendo le parti ed i materiali danneggiati.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	7,50 m
<i>destinazione attuale</i>	non utilizzato	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	articolata, arretrata nel lotto rispetto al fronte strada, in parte contigua al perimetro laterale e posteriore del lotto, con l'ingresso in posizione laterale		
<i>coperture</i>	copertura piana, in laterocemento, originariamente coperta con terra e manto erboso, oggi in parte praticabile		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	pilastri e setti in mattoni faccia a vista, tamponamenti in laterizio intonacato		
<i>scale</i>	interne in corrispondenza dell'ingresso, in massello di noce, con particolare disegno del parapetto su progetto dello stesso Masieri		
<i>pavimenti</i>	in doghe di legno		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi in legno con tapparelle a due o più ante, prevalentemente con vasistas superiore		
<i>elementi decorativi esterni</i>	la composizione architettonica degli elementi strutturali e funzionali, utilizzando materiali e tecniche diverse, come nell'architettura wrightiana costituisce essa stessa elemento decorativo		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	camineti ed arredi fissi		
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	cortile pavimentato con blocchetti di cemento uso posti auto, aiuole con alberi ad alto fusto		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Nel 1985, dopo un periodo di inutilizzo dovuto anche a un incendio che aveva danneggiato gli interni dell'edificio e a problemi di degrado dovuti all'obsolescenza delle strutture e delle finiture, l'edificio è stato completamente restaurato e, in parte ristrutturato, recuperando e/o sostituendo le parti e i materiali danneggiati, adattandolo ad uso terziario al pianterreno e trasformando in un alloggio autonomo il primo piano.

datazione 1985

destinazione direzionale di servizio e residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - B2; RM - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/20/23/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi di particolare pregio: scala interna in legno, vasche d'acqua esterne.

Elementi specifici da conservare:

- scala interna
- vasche d'acqua

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villa Pascoletti
Localizzazione	via Girardini 5
Datazione	1925-1929
Autore	arch. Ettore Gilberti
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare e studio
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 34 mapp. 152

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 192/25 ED: prospetto principale; sezione; fianco ovest; pianta del sottotetto; fianco est; pianta piano terra; pianta scantinato
Centro cat. Villa Manin 29396/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Pignat (anni Trenta), Fondo Brisighelli (1967);
Archivio Italia Nostra

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.50
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.39
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675
Intervista al proprietario

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio unifamiliare è una delle grandi ville urbane realizzate agli inizi del Novecento, quando vengono lottizzate le vaste aree verdi ancora presenti ai margini del nucleo più antico della città e viene definito il tracciato di via Girardini e via Asquini. Il volume dell'edificio, con il lato attestato sul margine del lotto, contribuisce a definire, con il prospetto decorato e la recinzione, il carattere del fronte di via Girardini. Il lato su strada è affiancato ad ovest da un profondo portico, sotto il quale si apre il portone d'accesso all'abitazione, che risulta così separato dalla strada pubblica. Nel 1963 l'edificio è stato sopraelevato, la nuova parte costruita si armonizza col tutto al punto che l'edificio può essere considerato di pregio nella sua interezza. La facciata verso via Girardini e quelle laterali sono tripartite in fasce separate da marcapiani: il piano terra è rivestito in mattoni rossi, il primo piano è finito da un intonaco dipinto con figure ocra, il secondo piano è caratterizzato da parti intonacate intervallate da riquadri con figure geometriche color rosso cupo. Il ricco apparato decorativo ispirato a motivi romanici che orna la facciata principale sottolinea l'assetto planimetrico ad L ed ha un elemento di cerniera nel portico di ingresso; esso è sostenuto da due colonne e due paraste ed è coronato dalla veranda del primo piano, sostenuta a sua volta da cinque colonnine e definita da vetri colorati. Al sottotetto corre una fascia con decorazioni a graffito con motivi geometrici. Il corpo su via Girardini è caratterizzato da una trifora con archi a tutto sesto, impaginata da una cornice bicroma a motivi geometrici e sottolineata da un balcone in pietra artificiale leggermente aggettante; la cornice della trifora è coronata al secondo piano da due basse aperture con balconcino in ferro battuto affiancate da inserti pittorici bicromi. L'assetto planimetrico si basa su un atrio centrale quadrato che distribuisce alle stanze della zona giorno e sul quale si innesta la scala per accedere ai piani superiori, dove sono collocati i locali della zona notte.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale e direzionale (studio professionale del geom. Deganutti)	<i>altezza</i>	10,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2 + sottotetto
<i>pianta</i>	due rettangoli affiancati, uno filo strada e uno arretrato, un atrio quadrato in posizione centrale con vano scale		
<i>coperture</i>	tetto a falde con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavelloni colorati a rombi rossi e bianchi, in parte terrazzo sopra la loggetta		
<i>volte e solai</i>	legno		
<i>tecniche murarie</i>	muratura e cemento		
<i>scale</i>	interne, in pietra artificiale con ringhiera e corrimano in ferro battuto, localizzate in un atrio quadrato che si colloca a cavallo dei due corpi rettangolari		
<i>pavimenti</i>	terrazzato veneziano, pavimento in noce, nelle stanze dove i pavimenti sono stati rifatti è stato mantenuto il disegno originale		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncino principale in legno con inserti in vetro ed inferriate e lunetta superiore in vetro e inferriate, altro accesso in legno sulla destra, infissi in legno a doppia anta con vasistas semicircolare o rettangolare, con inferriate al piano terra e tapparelle, parte in legno, parte in plastica al piano superiore (esclusa la loggetta)		
<i>elementi decorativi esterni</i>	mattoni faccia a vista, intonaco con decorazioni geometriche al primo piano, intonaco a graffito con decorazione a moduli geometrici nel sottotetto, terrazzino in pietra artificiale, cornicione marcapiano, trifora al primo piano suddivisa da colonnine con capitelli antropomorfi, decorazioni pittoriche all'ingresso e sul soffitto dell'accesso principale		
<i>decorazioni interne</i>	porte e infissi in legno originali		
<i>iscrizioni</i>	la lunetta sul portoncino secondario a destra dell'accesso principale riporta un'iscrizione in friulano: "UN PINSIR PAL MONT DI LÀ/UN SUSPIR PAL MONT DI CÀ/E UNE CJASE CHE IU LOGHI DUCIDOI"		
<i>arredi di pregio</i>	termosifoni in ghisa		
<i>strutture sotterranee</i>	piano seminterrato con aperture rettangolari con grate uso cantina/lisciviaia		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	lato strada cortile con alberi, sul retro parte in ghiaia e parte con manto erboso ed alberi; due piccoli annessi ad un piano, uno localizzato nell'angolo nord-ovest uso legnaia, l'altro sul lato ovest uso garage; recinzione con portoncino originale in ferro e muretto in mattoni faccia a vista con base intonacata (probabilmente rifatta)		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Nel 1963 l'edificio è stato sopraelevato con un intervento altamente coerente con lo stile del fabbricato originale. In seguito, modifiche interne di scarsa entità che non hanno compromesso l'impianto originale.

datazione 1989-1990

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☒ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☒ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☒	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☒	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☒	discreta	☐	buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RE - A1; RE - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

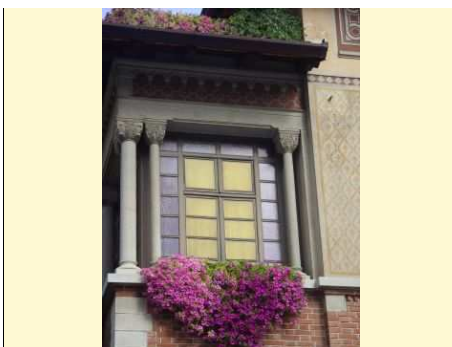
Di particolare interesse la recinzione ed i portoni in ferro battuto.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione e portoni

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Villa Conti-Pettoello

Localizzazione via Girardini 7

Datazione 1924

Autore arch. Ettore Gilberti

Oggetto edificio residenziale unifamiliare e studio

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 34 mapp. 150

Riferimenti Centro cat. Villa Manin 29397/206

archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo N.417/1924: domanda per la costruzione di una casa di civile abitazione per proprio conto nell'ex Braidà Torriani e precisamente sulla nuova via che attraversa la Braidà stessa; prospetto in rettilineo sulla strada a sud, precisamente fra il fondo dott. Pascoletti e Sig. Gozzi; facciata principale; piante

Riferimenti Civici Musei di Udine: Fondo Pignat (anni Trenta), Fondo Brisighelli (1967)

fotografici

Riferimenti Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.39

bibliografici Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675

Intervista alla proprietaria

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio unifamiliare è una delle grandi ville urbane realizzate agli inizi del Novecento, quando vengono lottizzate le vaste aree verdi ancora presenti ai margini del nucleo più antico della città e viene definito il tracciato di via Girardini e via Asquini. La villa si attesta sul margine del lotto, come le altre cinque esistenti su via Girardini, marcando così il suo carattere urbano e contribuendo a definire, con il prospetto decorato e la recinzione, il fronte della strada. L'organizzazione planimetrica si basa su un atrio centrale, introdotto dall'accesso principale e collocato direttamente sulla strada, che distribuisce alle stanze della zona giorno (ad ovest i locali di servizio, ad est il soggiorno) e sul quale si innesta la scala per accedere ai piani superiori, dove sono collocati i locali della zona notte. La facciata principale della villa è bipartita, perché composta dal corpo occidentale, che si sviluppa su due piani fuori terra con sottotetto contenente l'ingresso e dal corpo orientale, più alto del precedente, che forma una sorta di torretta allungata verso il giardino. Questo corpo raccoglie nella facciata verso strada gli elementi eccezionali del prospetto: l'ampia finestra ad arco ribassato del soggiorno, la trifora del primo piano che apre su un leggero balcone angolare, l'ariosa loggia con veranda che si sovrappone alla trifora e conclude il corpo. La facciata principale e quella ad est è caratterizzata dal rivestimento in mattoni rossi ai primi due piani, sul quale si evidenziano i semplici marcapiani e le incorniciature delle aperture in pietra artificiale, che sembrano ispirarsi a motivi della scuola viennese. Non presentano il rivestimento in mattoni la facciata ad ovest e la facciata verso il giardino, dove si aprono due terrazze ed un portico. La villa è stata acquistata nel 1964 dall'avv. Mario Pettoello, ha subito due ristrutturazioni una curata dall'arch. Toso, una dall'arch. Michieli, in quest'ultima sono state demolite delle pareti al primo piano dove ora si trova la sala.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale e direzionale	<i>altezza</i>	9 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	3; 2 + sottotetto
<i>pianta</i>	quadrangolare con corridoio centrale in corrispondenza dell'ingresso che porta fino alle scale e distribuisce ai lati le stanze		
<i>coperture</i>	la copertura ha subito cinque restauri, mantenendo però le caratteristiche originali: struttura in legno e manto in coppi, con gronde in rame e sporto di gronda in tavelloni con decorazioni geometriche rosse su fondo bianco		
<i>volte e solai</i>	legno		
<i>tecniche murarie</i>	pietra e mattoni		
<i>scale</i>	interne a metà del lato nord, in pietra artificiale con ringhiera in ferro battuto attorcigliato e con motivi geometrici, corrimano in legno		
<i>pavimenti</i>	attualmente pavimento in legno e piastrelle		
<i>serramenti e infissi</i>	portone in legno con inserti in vetro ed inferriate, luce superiore in vetro ed inferriata, infissi a 2 o 4 ante, doppi in legno con tapparelle in legno non originali ma che rispettano il disegno originale		
<i>elementi decorativi esterni</i>	mattoni faccia a vista; cornici delle aperture in pietra artificiale con motivi plastici che conferiscono plasticità alla facciata; modanature con particolare strombatura che viene ripetuta all'interno sui riquadri delle porte, terrazzo sostenuto da mensole in pietra artificiale, decorazioni geometriche sulla fascia sottotetto sul corpo più basso		
<i>decorazioni interne</i>	decorazioni a stucco in rilievo, riproposte alla maniera originale dall'arch. Michieli nella sala al primo piano		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	originariamente c'era un fogolar al pian terreno che successivamente è stato rimosso		
<i>strutture sotterranee</i>	cantina		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino con alberi ad alto fusto, fontana con putto in pietra artificiale; piccolo annesso sull'angolo nord-est ad un piano con tetto a una falda in coppi, portale in mattoni faccia a vista con portoncino in ferro battuto, portone carrabile in ferro battuto		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Nella ristrutturazione curata dall'arch. Michieli sono state demolite delle pareti al primo piano dove ora si trova la sala.

datazione 1970 c.a.
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RE - A1; RE - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

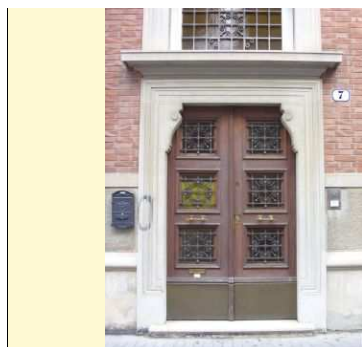
Di particolare interesse la recinzione che riprende gli elementi del fabbricato tutelato ed i portoni in ferro battuto.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione e portoni

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villa Freschi
Localizzazione	via Girardini 13
Datazione	1924-1925
Autore	arch. Ettore Gilberti Impresa esecutrice Ditta Romolo Tonini
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 34 mapp. 148
Riferimenti archivistici	Archivio Edilizia Privata fascicolo 351/1924: estratto catastale; disegni firmati Ettore Gilberti (prospetto, pianta primo piano, pianta secondo piano, sezione AB); capitolato con descrizioni dell'Impresa costruttrice Tonini, nei carteggi vengono descritti i materiali usati per i particolari architettonici e il costo delle maestranze Centro cat. Villa Manin 29398/206
Riferimenti fotografici	Civici Musei di Udine: Fondo Friuli (foto Pignat), Fondo Pignat (anni Trenta), Fondo Brisighelli (1967)
Riferimenti bibliografici	Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.49 Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.39 Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675 Intervista al proprietario

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio unifamiliare è una delle ville urbane realizzate agli inizi del Novecento, quando vengono lottizzate le vaste aree verdi ancora presenti ai margini del nucleo più antico della città e viene definito il tracciato di via Girardini e via Asquini. La villa si attesta sul margine del lotto, come le altre cinque esistenti su via Girardini, marcando così il suo carattere urbano e contribuendo a definire, con il prospetto decorato e la recinzione, il fronte della strada. L'edificio presenta un impianto planimetrico quadrato, la costruzione si articola volumetricamente in due parti: il corpo sovrastante l'ingresso di tre piani fuori terra con sottotetto e l'altro corpo di un piano più basso. La composizione della facciata è caratterizzata dall'assemblaggio di singolari elementi: una piccola tettoietta che ripara l'ingresso, un arco a tutto sesto che riquadra la finestra posta a lato, tre finestre a tutto sesto e un'elegante ed ariosa veranda con finestrone in vetro, perimetrata da colonnine in pietra artificiale con capitelli sottolineati da una texture modulare quadrata. La singolare plasticità della facciata è sottolineata da mensoline aggettanti in pietra artificiale, da una fascia marcapiano e da mattoni faccia a vista.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	11 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale e direzionale	<i>piani</i>	3; 2 + sottotetto
<i>pianta</i>	pianta pressochè quadrata con corridoio centrale e stanze disposte tutt'intorno, in aggetto il loggiato al primo piano		
<i>coperture</i>	tetto a falde con travi in legno e manto in coppi, particolare struttura in legno su strada, sporto di gronda in tavelloni		
<i>volte e solai</i>	legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietra, muratura portante in mattoni		
<i>scale</i>	interne, in pietra artificiale posizionate a metà del lato ovest		
<i>pavimenti</i>	in legno e piastrelle, quasi tutti rifatti in tempi recenti		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncino in legno con lunetta in vetro con inferriate con stemma, infissi a doppia anta con vasistas superiore, in legno con tapparelle lato strada (escluso il loggiato) e scuri sugli altri lati		
<i>elementi decorativi esterni</i>	decorazioni in pietra artificiale: colonnine e mensole del loggiato, riquadrature delle aperture, finto bugnato, decorazione del parapetto, zoccolo in blocchi, kyma ionico sotto la struttura del tetto, rivestimento in mattoni faccia a vista, struttura lignea che riprende quella del tetto sul portoncino d'accesso		
<i>decorazioni interne</i>	infissi in legno		
<i>iscrizioni</i>	"MCMXXV" sulla sommità del corpo più alto		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	piano seminterrato con locali ad uso cantina e locale caldaie con aperture filo terra con inferriate		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	scoperto prevalentemente pavimentato in blocchi di cls con qualche albero; annesso lato nord uso garage probabilmente non originale; la recinzione nasce come prolungamento della facciata dell'edificio e si conclude da un lato sul portone carrabile in ferro battuto sostenuto da pilastri sormontati da sfere in pietra		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|------------------------------|--|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|----------------------------------|----------|----------------------------------|---------|
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Modifiche interne di scarsa entità che non hanno compromesso l'impianto originale.

datazione n/r
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☒ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☒ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|------------------------------|---|-----------------------------|
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RE - A1; RE - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

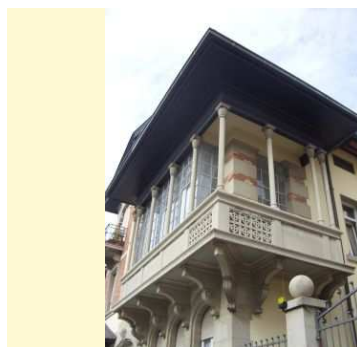
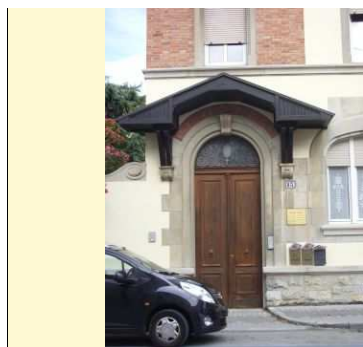
Di particolare interesse la recinzione che riprende gli elementi del fabbricato tutelato ed i portoni in ferro battuto.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione e portoni

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Sottocorona
Localizzazione	via Girardini 15
Datazione	1924
Autore	arch. Ettore Gilberti Impresa esecutrice Ditta Romolo Tonini
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare e studio medico
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 34 mapp. 147

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 83/25 ED: carteggio e disegni di facciata, piante
Centro cat. Villa Manin 29401/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Pignat (anni Trenta), Fondo Brisighelli (1967)

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.39
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice
Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675
Intervista alla proprietaria

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio unifamiliare è una delle grandi ville urbane realizzate agli inizi del Novecento, quando vengono lottizzate le vaste aree verdi ancora presenti ai margini del nucleo più antico della città e viene definito il tracciato di via Girardini e via Asquini. La villa si attesta sul margine del lotto, come le altre cinque esistenti su via Girardini, marcando così il suo carattere urbano e contribuendo a definire, con il prospetto decorato e la recinzione, il fronte della strada. L'edificio a due piani a filo strada con una semplice impostazione planimetrica, con ingresso centrale e corridoio passante, che distribuisce ai vari ambienti e al vano scala, posto a metà dello sviluppo longitudinale del corridoio. Volumetricamente l'edificio è compatto, singolare è l'articolazione creata dalla sopraelevazione di una parte angolare, caratterizzata da una marcata decorazione: fregi e graffiti che corrono nel sottotetto, elementi geometrici circolari e poggolo con balastrini in pietra artificiale. Questo impianto è sottolineato da una pregevole serliana. Le aperture del primo piano presentano mensole modulate aggettanti. Al pian terreno, inferriate con motivi geometrici e lineari in ferro battuto di fine lavoro artigiano, assemblate con ribattini e collegamenti a fascette, inoltre la partitura muraria è composta in semplici fasciature in pietra artificiale. Dal 1954 sono stati eseguiti diversi rimaneggiamenti di disposizione interna per motivi di esigenze familiari; gli elementi geometrici in pietra artificiale presenti in facciata originariamente erano aperti, successivamente sono stati coperti con delle lamiere verniciate.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale e direzionale	<i>altezza</i>	9,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale e direzionale	<i>piani</i>	2 + sottotetto
<i>pianta</i>	quadrangolare con disimpegno che distribuisce su tre lati le stanze, sul quarto il corpo scale		
<i>coperture</i>	tetto a falde con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavelloni		
<i>volte e solai</i>	legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni e struttura portante in sassi e mattoni		
<i>scale</i>	interne, in pietra artificiale con ringhiera in ferro battuto che riprende la lavorazione delle inferriate esterne, corrimano in legno, posizionate a metà del lato ovest		
<i>pavimenti</i>	originariamente pavimento in rovere e al 1° piano pavimento in faggio, in alcune stanze i pavimenti sono rimasti originali in altre sono stati sostituiti con piastrelle in marmo chiaro e piastrelle colorate sui toni del verde		
<i>serramenti e infissi</i>	portone in legno con inserti in vetro ed inferriate, luce superiore in vetro ed inferriata; infissi in legno con doppia anta, con veneziane lato strada e scuri sugli altri lati; la serliana è dotata di vetro piombato a motivi geometrici; le finestre al piano terra e alcune al primo piano sono dotate di inferriate		
<i>elementi decorativi esterni</i>	decorazioni in pietra artificiale: balastrini e mensole decorate con fiori del terrazzino al primo piano, cornici delle finestre e della serliana e colonne in stile corinzio; di particolare bellezza le decorazioni a graffito che corrono nel sottotetto del corpo est; sul retro e ad ovest terrazzini con ringhiere		
<i>decorazioni interne</i>	termosifoni in ghisa, ringhiera in ferro battuto con corrimano in legno, nella stanza adibita a biblioteca mobili del laboratorio Sello		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	finestre e porte in legno dove c'era l'ambulatorio sono originali		
<i>strutture sotterranee</i>	piano seminterrato con piccole aperture filo strada con inferriate ad uso cantina e lavanderia		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	bordura con piante lato est, sul retro giardino con alberi ad alto fusto; annesso a due piani uso autorimessa e deposito sull'angolo nord-est, portoni e recinzione in ferro battuto con disegni che riprendono le inferriate dell'edificio		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Modifiche interne di scarsa entità che non hanno compromesso l'impianto originale. E' stato inoltre aggiunto un vano ascensore addossato al prospetto ovest con struttura metallica bianca e vetro a specchio.

datazione 1954

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RE - A1; RE - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

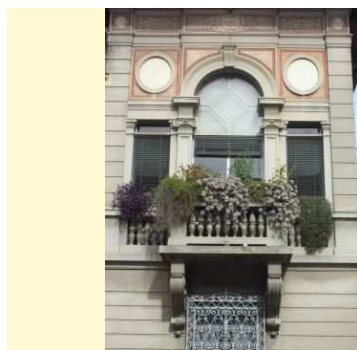
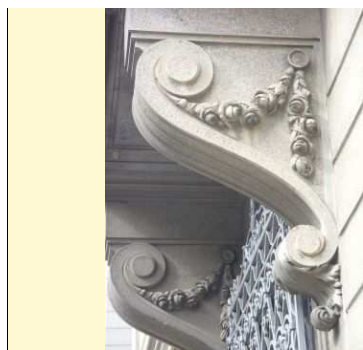
Di particolare interesse la recinzione ed i portoni in ferro battuto.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione e portoni

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Dispensario comunale
Localizzazione	via Manzoni 5
Datazione	1925-1926
Autore	arch. Ettore Gilberti
Oggetto	edificio pubblico per servizi sanitari
Proprietà	pubblica
Proprietari	Azienda Sanitaria
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 40 mapp. 1046

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 28816/206
Fascicolo mancante

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli (foto Brisighelli); Archivio Italia Nostra

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.54
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.40
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☒ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio isolato, all'interno del cortile di una scuola, in un'area di espansione novecentesca della città.
L'impianto planimetrico è rettangolare, con aggetti lungo i lati maggiori e sul retro.
L'articolazione volumetrica segue la pianta; i prospetti sono modellati dalla forma e dalle dimensioni delle ampie aperture ad arco ribassato, impreziosite da un ricco apparato decorativo: colonnine, piastre, frontoni, architravi e piattabande, ecc.
La struttura portante è in pietra e laterizio; i solai sono in legno, la copertura è a falde, con manto in coppi.
I prospetti sono in mattoni faccia a vista a corsi orizzontali alternati a piccoli blocchi in pietra chiara.
Gli elementi decorativi sono a pittura policroma e in pietra artificiale.
L'effetto d'insieme è suggestivo per la complessità dell'assemblaggio di forme, materiali e decorazioni diverse, nel tipo di lavorazione ma anche nello stile, ben rappresentando l'eclettismo del progettista.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	attrezzatura sanitaria (dispensario)	<i>altezza</i>	8,50 m
<i>destinazione attuale</i>	attrezzatura sanitaria	<i>piani</i>	1
<i>pianta</i>	quadrangolare		
<i>coperture</i>	a falde con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavolato ligneo, travi esterne con rinforzi nella parte centrale intagliate con motivi decorativi e volute, colorate di blu, reggipluviali decorati		
<i>volte e solai</i>	solaio di copertura in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame, muratura in laterizio, rivestimento esterno in mattoni facciavista		
<i>scale</i>	esterne, in posizione laterale lato sud		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	in legno a 2, 3, o 4 ante con vasistas superiore di forme diverse, con inferriate in ferro battuto finemente lavorate con motivi geometrici e zoomorfi sul prospetto principale		
<i>elementi decorativi esterni</i>	moduli a motivi geometrici/floreali traforati, in pietra artificiale, alla base delle finestre che si ripetono nel portone in legno sul prospetto principale; inserti in intonaco a graffito superiormente alle aperture, colonnine nel portico d'ingresso in pietra artificiale con capitello con volute, decorazioni con motivi geometrici intrecciati bianchi su fondo rosso, sostegni alle travi in ferro decorati		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	stemmi sulla parte dipinta sopra le finestre centrali del prospetto principale, uno di Udine, l'altro con un leone rampante su fondo blu		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano seminterrato con accesso esterno e prese di luce sul prospetto principale con inferriate		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	scoperto comune all'altro fabbricato presente sul mappale, a cui l'edificio è collegato, con mattonelle in cemento lato sud-est, utilizzato come parcheggio dipendenti, rampa in ghiaia che porta all'ingresso sul retro del piano interrato, lato sud-ovest area verde anche con alberi ad alto fusto		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Annessi ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ cornigioni, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona Sh

principali riferimenti normativi

NdA - artt.30/31/32/35/36/39

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

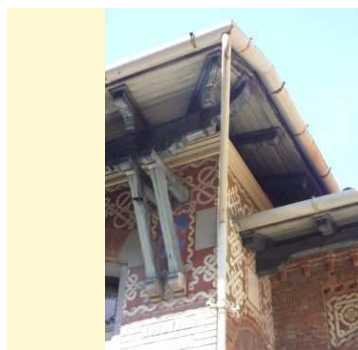
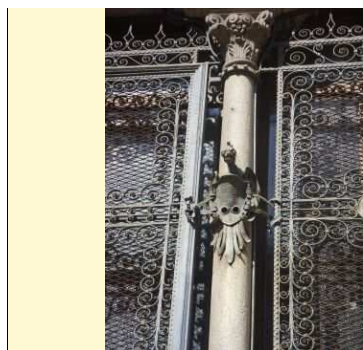
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Asilo d'Infanzia Pecile

Localizzazione via Manzoni 7

Datazione 1912-1913; completamento nel 1920

Autore arch. Antonio Measso

Oggetto scuola dell'infanzia

Proprietà pubblica

Proprietari Comune di Udine

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 40 mapp. 104

Riferimenti Centro cat. Villa Manin 28822/206

archivistici Fascicolo d'archivio Edilizia Pubblica: relazione generale, manoscritto del re Vittorio Emanuele III°, liquidazione riassuntiva di Collaudo, allegati delle Imprese alla relazione generale, collaudo generale, relazione e preventivo spesa del Laboratorio De Cecco (laboratorio meccanico agricolo) riguardante la serramentistica in legno

Riferimenti n/r

fotografici

Riferimenti Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.347

bibliografici F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988, p.152

F.Tentori, Architettura e architetti in Friuli nel primo cinquantennio del '900, Udine, 1970, pp.397-398

In memoria del cav.prof.Antonio measso architetto, a cura di G. Measso, Monza, 1932

Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.40

Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2221-2223

Intervista al Dirigente scolastico

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☒ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il fabbricato si presenta come uno dei primi esempi di Giardini d'infanzia basati sul metodo froebeliano. L'edificio presenta una volumetria compatta creata dall'assemblaggio di due corpi di fabbrica, che si innestano a V sull'atrio comune che affaccia sullo spiazzo.

Presenta un corpo scale monumentale situato in posizione centrale in fondo all'atrio. Volumetricamente si sviluppa su due piani con una distribuzione a corridoio finestrato con innesto a pettine delle aule.

Nel prospetto principale, il pianterreno è reso fortemente plastico dal profondo portale, dalle aperture e dal nicchione a conchiglia. Al primo piano arch. A. Measso crea un loggiato con un grande terrazzo caratterizzato da balaustre in pietra artificiale; in questo piano le aperture sono caratterizzate da marcate riquadrature a tabernacolo e dai frontoni triangolari.

Ai lati della facciata principale si dispongono due corpi di fabbrica articolati su due piani la cui altezza arriva all'imposta degli archi del prospetto principale, con due ordini di finestre, rettangolari al piano terra, con arco a tutto sesto e cornice a ghiera decorata a rilievo al primo piano.

L'edificio presenta uno scalone monumentale con ringhiera in ferro battuto a motivi fitomorfi.

Nella vibrazione plastica resa dalla ricchezza dell'ornamentazione con tondi, fregi, bassorilievi, riprende gli influssi della scultura Toscana. Tutto il corpo centrale è rivestito in pietra, i corpi secondari hanno il primo piano in mattoni faccia a vista e il piano terra intonacato.

Il cancelletto antistante il portone d'ingresso risulta essere opera del 1925 di Alberto Callegaris.

La monumentalità dell'edificio ha un grande effetto scenografico d'insieme.

Nel 1995 l'edificio ha subito una ristrutturazione; è stato dotato di una scala antincendio e di un ascensore.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	attrezzatura pubblica (scuola dell'infanzia)	<i>altezza</i>	14,50 m
<i>destinazione attuale</i>	attrezzatura pubblica (scuola dell'infanzia)	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	a V		
<i>coperture</i>	struttura in legno e manto in coppi, cornice in pietra, nella parte centrale sorretta da modiglioni		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietra, muratura portante in laterizio		
<i>scale</i>	scalone monumentale interno, in pietra artificiale localizzato nel corpo centrale in fondo all'atrio, con ringhiera in ferro battuto a motivi fitomorfi		
<i>pavimenti</i>	nell'atrio rimane l'originale pavimento in cemento decorato con fasce geometriche gialle		
<i>serramenti e infissi</i>	in legno con anta doppia e traversi, con vasistas superiore, portone principale in legno con inserti in vetro e inferriate		
<i>elementi decorativi esterni</i>	terrazzo con balastrini in pietra artificiale, riquadrature delle aperture con particolari modanature in pietra artificiale, colonne decorate, nicchie, tondi, lesene, cancellata sull'ingresso principale in ferro battuto con elementi geometrici opera di Alberto Callegaris, mosaico sul pavimento dell'ingresso		
<i>decorazioni interne</i>	colonne in pietra con capitelli con foglie palmate; infissi in legno		
<i>iscrizioni</i>	stemma di Udine nel mosaico		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	grande giardino sul lato sud-ovest, fino alla roggia, con giochi per i bimbi e molti alberi ad alto fusto di pregio, recinzione in ferro originale		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|---|--|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Annessi | ☒ scarso | ☒ buono | ☒ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|----------------------------------|----------|----------------------------------|---------|
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie nonostante alcune modifiche interne.

datazione 1995

destinazione scuola materna

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|---|---|-----------------------------|
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☒ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona Sistr - A1; Sistr - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.19/30/31/32/36/39

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

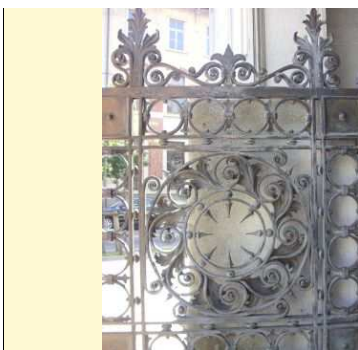
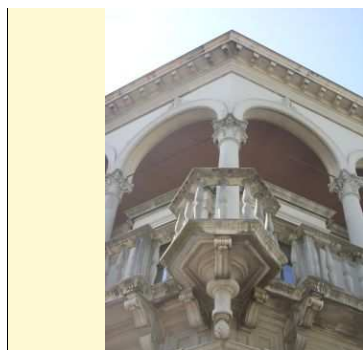
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

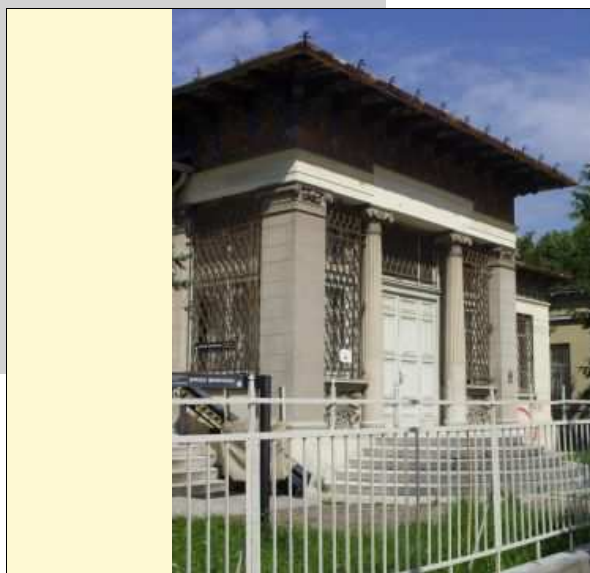
Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione	Padiglione Pro Infanzia
Localizzazione	via Manzoni 3
Datazione	1907
Autore	arch. Ruggero Berlam (attribuito a)
Oggetto	edificio pubblico per l'infanzia
Proprietà	pubblica
Proprietari	Azienda Sanitaria
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 40 mapp. 103

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 28824/206
Fascicolo mancante

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Pignat (1905)

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.12
Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.348
M. Pozzetto, Giovanni Andrea, Ruggero e Arduino Berlam. Un secolo di Architettura, Trieste, 1999
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.40
L.Damiani, Il Liberty e gli anni Venti, Bologna, Del Bianco Editore, 1978, pp.90-93
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 390-392

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio affaccia su Via Manzoni, é caratterizzato da una pianta rettangolare monopiano con un corpo aggettante in corrispondenza dell'ingresso principale.
La distribuzione degli spazi interni é caratterizzata da una dislocazione centrale e radiocentrica, tutte le stanze sono intercomunicanti. Di particolare interesse risultano le decorazioni esterne a fresco: putti danzanti, elementi floreali con notevole resa plastica, pannelli in pietra a bassorilievo.
Di singolare importanza il raro uso della colonna architravata.
L'edificio é adiacente all'ex Ambulatorio d'infanzia (Scheda n. 83).

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	edificio vocato all'infanzia	<i>altezza</i>	6 m
<i>destinazione attuale</i>	attrezzatura sanitaria	<i>piani</i>	1
<i>pianta</i>	quadrangolare		
<i>coperture</i>	tetto piano con sporto di gronda in legno a cassettoni con disegni geometrici, sostenuto da mensole lignee		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietra, struttura portante in laterizio, murature in laterizio		
<i>scale</i>	esterne in pietra artificiale		
<i>pavimenti</i>	originariamente piastrelle in cemento decorativo ora linoleum		
<i>serramenti e infissi</i>	serramenti in legno a doppia anta con vasistas superiore, con inferriate, alcune porte in legno con inserti in vetro e inferriate		
<i>elementi decorativi esterni</i>	bassorilievi con animali, decorazioni ad affresco con putti danzanti e motivi floreali, le aperture sono caratterizzate da modanature in pietra artificiale, colonne con capitello e pilastri laterali con visi di bimbo sull'accesso al corpo aggettante		
<i>decorazioni interne</i>	busto in pietra di Angiola Chiozza Kechler, porte e finestre in legno, alcune porte presentano delle lavorazioni a bassorilievo		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	termosifoni in ghisa		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	scoperto con manto erboso (eccetto percorsi in blocchi di cemento) ed alcuni alberi; recinzione e portoncino in ferro originali		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Intervento di abbattimento barriere architettoniche (servoscala esterno sull'ingresso del pubblico).

datazione	2008
destinazione	attrezzatura pubblica

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona Sh - A1; Sh - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.19/30/31/32/36/39

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Ambulatorio d'Infanzia
Localizzazione	via Manzoni 1
Datazione	1907
Autore	arch. Ruggero Berlam (attribuito a)
Oggetto	edificio pubblico servizi sanitari
Proprietà	pubblica
Proprietari	Azienda Sanitaria
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 40 mapp. 102

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 28823/206
Fascicolo mancante

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Pignat

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.12
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.40
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 390-392

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio occupa solo parzialmente un vasto lotto d'angolo.

L'architettura è caratterizzata dalla pianta a T monopiano, si distingue per una singolare sobrietà del decoro esterno: fascia che corre al sottotetto con motivi geometrici circolari, elementi che vengono ripresi nelle cornici superiori delle aperture accompagnati da mensoline aggettanti.

La vibrazione plastica è resa da una decorazione ornamentale in pietra artificiale che fascia perimetralmente la struttura.

L'impianto volumetrico e strutturale viene messo in evidenza dalla nervatura dei pilastri strutturali.

La semplicità decorativa esterna è coniugata alla razionale dislocazione degli spazi interni.

L'edificio è adiacente all'ex Padiglione Pro Infanzia (Scheda n. 82)

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	attrezzatura sanitaria (ambulatorio)	<i>altezza</i>	5,50 m
<i>destinazione attuale</i>	attrezzatura sanitaria	<i>piani</i>	1
<i>pianta</i>	a T con corridoio centrale e stanze a pettine		
<i>coperture</i>	tetto piano con cornice sorretta da modiglioni con volute		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame, muratura portante in laterizio		
<i>scale</i>	una serie di scale esterne danno accesso diretto ad alcuni dei locali e movimentano le facciate		
<i>pavimenti</i>	attualmente in linoleum, nei bagni piastrelle in ceramica marrone		
<i>serramenti e infissi</i>	porte in legno con inserti in vetro ed inferriate, finestre in legno con inferriate, prevalentemente a doppia anta con traversi e con vasistas superiore		
<i>elementi decorativi esterni</i>	elementi decorativi in pietra artificiale, mensole con motivi decorativi sopra le finestre e fascia con cane corrente sotto, fascia con motivi geometrici in pietra artificiale che corre perimetralmente all'edificio		
<i>decorazioni interne</i>	termosifoni in ghisa, infissi interni in legno		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	piccolo interrato uso vano tecnico		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	scoperto con manto erboso (eccetto percorsi in blocchi di cemento) ed alcuni alberi; recinzione e portoncino in ferro originali, nel giardino è stata posta dal Comune una stazione di controllo ambientale		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Recentemente è stato ridipinto esternamente con colori analoghi agli originali.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona Sh - A1; Sh - A7

principali riferimenti normativi NdA - artt.19/30/31/32/36/39

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

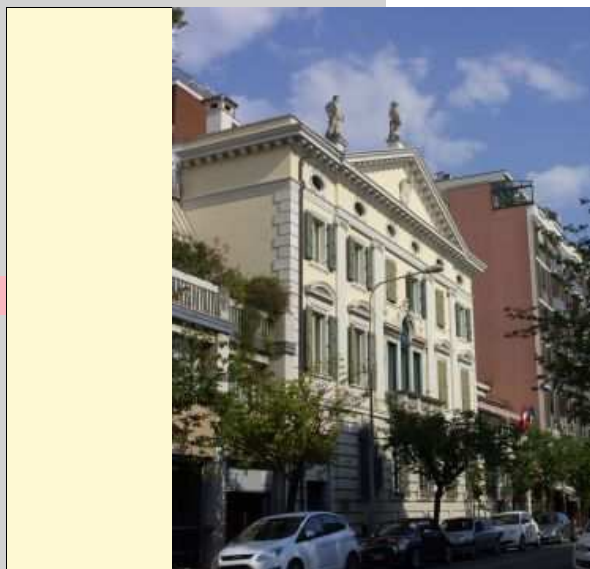
Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Palazzo del Torso
Localizzazione	via Carducci 44
Datazione	1925-1926
Autore	arch. Provino Valle
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 40 mapp. 110

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 380/1925 ED
Centro cat. Villa Manin 29409/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli (anni '20, foto Brisighelli anni '30, 1955), Fondo Brisighelli

Riferimenti bibliografici F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988, p.154
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.36
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3474-3480

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il palazzo occupa un lotto dell'isolato compreso tra le vie Carducci, Giusti, della Rosta e Leopardi.

A pianta rettangolare, originariamente residenza dei Conti del Torso, aveva l'accesso sul lato meridionale da un vano passante che immetteva anche al giardino posteriore; dopo l'ampliamento e trasformazione in albergo e la successiva vendita che ha comportato lo scorporo del vano di accesso e dello scalone principale, è stato aperto un nuovo accesso in posizione laterale.

Ai primi tre piani, destinati ora ad uso ufficio, un corridoio passante distribuisce i vani principali, che affacciano sul fronte strada, e i vani di servizio, che affacciano sul retro; in posizione centrale troviamo il vano scale e il vano ascensore di recente costruzione.

Al terzo piano, destinato a residenza, lo spazio è suddiviso in un grande soggiorno e una camera sul fronte strada, la cucina e i servizi sul fronte retrostante.

Rispetto al progetto di Provino Valle del 1925 presentato alla Commissione edilizia, fu edificato con alcune varianti, che hanno comportato un piano sottotetto non previsto e il grande timpano di facciata accentuando le forme neopalladiane del progetto, il palazzo presenta un'equilibrata distribuzione delle aperture sia in senso verticale che orizzontale. Al piano terra il rivestimento in bugnato rustico a stucco, marcato più fortemente dai giunti orizzontali, si estende anche al vano di accesso originario (ora ingresso dell'albergo); primo e secondo piano sono unificati in un ordine gigante dalle lesene che scandiscono la parte centrale lievemente aggettante e serrati dai concetti angolari; al primo piano una serliana, da cui si accede ad un balcone con balaustra in pietra, sottolinea la centralità simmetrica della facciata; il contratto piano sottotetto, segnato da un leggero marcapiano, è percorso da finestre di forma ovoidale contornate da cornici a profilo mistilineo; l'edificio è concluso da un robusto cornicione su mensole al di sopra del quale si eleva, sul fronte strada, un ampio timpano sormontato da tre sculture in pietra a tutto tondo e arricchito al centro dall'emblema araldico della famiglia del Torso.

All'interno l'edificio, nonostante le modifiche e le perdite di arredi dovute al cambio di destinazione d'uso, conserva al primo e secondo piano parte delle finiture (pavimenti, porte) e degli arredi (caminetti, specchiere, lampade) originari.

L'edificio fa parte, insieme ad altri sfuggiti alle demolizioni del secondo dopoguerra, del rinnovamento di quella parte di città, tra il centro storico e la stazione ferroviaria, che è stata urbanizzata nei primi decenni del Novecento.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	14 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale, ricettivo e residenziale	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	rettangolare, in linea con accesso da via Carducci		
<i>coperture</i>	copertura a padiglione; struttura portante in legno, manto di copertura in tegole curve, cornicione in pietra sovrapposto da modiglioni dal disegno essenziale e timpano sulla parte centrale e parapetto che impedisce la vista del manto di copertura		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in muratura mista		
<i>scale</i>	scalone principale interno in pietra, scale secondarie in c.a. rivestite in ceramica		
<i>pavimenti</i>	in marmo al piano rialzato, in legno ai piani superiori		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncino laterale in ferro battuto e vetro, altri in legno, a doppia anta, con inferriate al pianterreno e con scuri in legno (esclusa la serliana) agli altri piani, le finestre ovali sono dotate di veneziane sul prospetto e di inferriate sul lato sud		
<i>elementi decorativi esterni</i>	cornici delle finestre in pietra, lesene di facciata a intonaco con capitelli, mensole sottogronda, stemma araldico al centro del timpano, tre sculture in pietra a coronamento del timpano		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	stemma araldico al centro del timpano		
<i>arredi di pregio</i>	caminetti in marmo di Carrara al 1° piano, porte in legno originali al 1° e 2° piano, specchi e lampade originali al 1° piano		
<i>strutture sotterranee</i>	il piano seminterrato dell'edificio è destinato ad archivio ed illuminato da finestre in legno con grate ed inferriate		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	il lotto è occupato interamente da edifici di recente realizzazione con destinazione ricettiva e commerciale		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Annessi ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti scarso buono ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

L'infisso della serliana su via Carducci è stato recentemente modificato con la chiusura della lunetta mediante un pannello.

datazione anni Cinquanta, anni Ottanta

destinazione	ricettivo
--------------	-----------

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☒ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☒ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

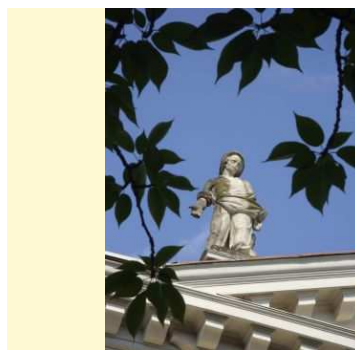
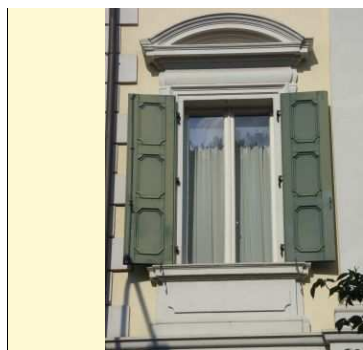
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione	Casa Umberto Magistris
Localizzazione	via Ciconi 8
Datazione	1926
Autore	arch. Ettore Gilberti
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 50 mapp. 14

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 13/1926: sezioni; prospetto sud e prospetto ovest, piante, schizzo a matite colorate del prospetto nord
Centro cat. Villa Manin 34247/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli (foto Brisighelli)

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.43
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Villa a pianta quadrangolare a tre piani, costituita da due corpi di fabbrica di diversa altezza (più basso il corpo sul lato orientale, più alto quello occidentale).
Il corpo occidentale si eleva quasi a ricordare la tipologia a torretta; una grande finestra a tutto sesto illumina il vano scale e la sporgenza della torretta permette di coprire con un piccolo loggiato l'ingresso.
Al primo piano le aperture sono caratterizzate da timpani a lunetta e mensoline aggettanti che conferiscono plasticità alla facciata. Le superfici esterne alternano superfici murarie in cotto con membrature in pietra artificiale.
Integra è ancora la recinzione esterna in ferro battuto e pilastri coronati da anfore di gusto classicheggiante alla Gio Ponti.
L'ampia pertinenza consente all'edificio di conservare un buon rapporto con gli edifici contermini, nonostante si trovi in un contesto caratterizzato da condomini degli anni Settanta di notevole altezza.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	9,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	3; 2 + sottotetto
<i>pianta</i>	quadrangolare		
<i>coperture</i>	a padiglione e a falde con strutture in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavelloni		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	fondazione in pietrame, muratura portante in laterizio		
<i>scale</i>	interne posizionate a metà del lato ovest		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncino in legno con inserti in vetro e inferriate, altri infissi in legno a doppia anta con vasistas superiore, con scuri (escluse finestre piccole del sottotetto), al piano terra un'unica finestra su strada con inferriata		
<i>elementi decorativi esterni</i>	timpani a lunetta e mensoline aggettanti, cornici marcapiano, lesene in pietra artificiale, rivestimento in cotto e membrature in pietra artificiale		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano seminterrato illuminato da finestre rettangolari con grate		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	cortile in ghiaia nei pressi della casa, parte sud manto erboso con alberi anche ad alto fusto, annesso originale sul lato sud, ad un piano con balastra uso garage; recinzione esterna originale in ferro battuto con pilastri coronati da anfore in pietra artificiale		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Annessi ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/22/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

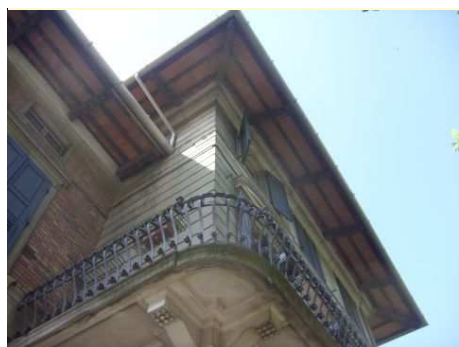
Di particolare interesse gli elementi di recinzione ed i portoni in ferro battuto.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione e portoni

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Casa Achille Piccini

Localizzazione via Ciconi 4/6

Datazione 1925

Autore arch. Ettore Gilberti

Oggetto edificio residenziale unifamiliare

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 50 mapp. 15

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 481/1925: eliografia con sezione, piante, prospetti
Centro cat. Villa Manin 34246/206

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.43
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Villa a tre piani con planimetria quadrangolare e volumetria compatta, costruita su committenza di Achille Piccini. Gli ambienti interni si distribuiscono intorno all'atrio e al corridoio centrale. I prospetti sono caratterizzati da aperture regolari e allineate riquadrate con decorazioni in pietra artificiale. Al pian terreno sono presenti lesene in pietra artificiale e paramenti murari in mattoni, mentre al primo piano una loggia con arco a tutto sesto caratterizza la facciata. Le aperture centrali dell'ultimo piano, nella facciata su strada, non sono come quelle ovali progettate, ma sono quadrate. Tutte le aperture e il poggolo traforato della loggia sono contornate da pietra artificiale. La recinzione è originale. L'ampia pertinenza consente all'edificio di conservare un buon rapporto con gli edifici contermini, nonostante si trovi in un contesto caratterizzato da condomini degli anni Settanta di notevole altezza.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	11 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	quadrangolare		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavelloni		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	fondazione in pietrame, murature portanti in laterizio		
<i>scaie</i>	interne posizionate nell'angolo sud-ovest		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	porte principali in legno con inserti in vetro e inferriate, altri serramenti in legno con tapparelle in legno, prevalentemente a doppia anta con vasistas superiore, finestra termale con traversi verticali		
<i>elementi decorativi esterni</i>	riquadrate alle finestre in pietra artificiale, paramenti murari in mattoni, parapetto in pietra artificiale con decori geometrici, lesene agli angoli		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	parte interrata uso cantina con piccole finestre rettangolari con grate		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino sul fronte strada con fiori e sul retro con alberi anche ad alto fusto, box auto lato sud ad un piano; recinzione esterna di pregio in ferro battuto con pilastri in mattoni e pietra		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|------------------------------|--|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|-----------------------|----------|----------------------------------|---------|
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Modifiche interne di lieve entità.

datazione n/r
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|------------------------------|---|-----------------------------|
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/22/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

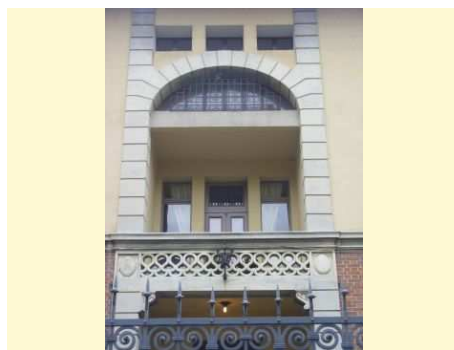
Di particolare interesse gli elementi di recinzione ed i portoni in ferro battuto.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione e portoni

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villino Tosolini
Localizzazione	via Micesio 35
Datazione	1908
Autore	geom. Enrico Moro Impresa esecutrice Agosto
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 33 mapp. 292

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata Fascicolo mancante

Riferimenti fotografici Archivio Italia Nostra

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.18
Intervista ai proprietari

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio realizzato a filo strada, affiancato da un edificio della medesima altezza.

Il villino costituisce uno dei primi progetti del geometra Enrico Moro, che assembla tre corpi di varia altezza: la torretta realizzata a filo strada a tre piani con copertura a quattro falde, un corpo arretrato a due piani con copertura a padiglione e il volume aperto all'ingresso caratterizzato da una loggia al piano terra alla quale corrisponde superiormente una terrazza con ringhiera in ferro battuto.

L'insieme architettonico è caratterizzato da decorazioni in pietra artificiale sul prospetto su Via Micesio, texture di foglie stilizzate e bombate racchiuse in una fascia che sottolinea il pian terreno, riquadrature di pietra artificiale con graziose rose ed elementi geometrici circolari presenti su architrave e sotto il davanzale di tutte le aperture caratterizzate da un arco ribassato.

Il loggiato, rialzato rispetto alla sede stradale, è costituito da quattro pilastri con capitello.

L'elemento a torre si caratterizza per aperture in asse, semplici al piano terra, a bifora al primo piano e a trifora al secondo piano, suddivise da pilastri in pietra artificiale.

Il portoncino e le ringhiere in ferro battuto della terrazza alleggeriscono l'insieme.

Il geom. E. Moro crea quasi una dicotomia tra esterno ed interno: mentre l'esterno è riccamente decorato, l'interno si presenta con una distribuzione degli spazi semplice e razionale.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	11 m; 7,50 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale	<i>piani</i>	3; 2
<i>pianta</i>	quadrangolare		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavelloni		
<i>volte e solai</i>	legno		
<i>tecniche murarie</i>	muratura mista		
<i>scale</i>	interne a due rampe; in pietra artificiale con ringhiera in ferro battuto e corrimano in legno; scale 1°-2° piano in noce		
<i>pavimenti</i>	originali i pavimenti del secondo piano in noce; al piano terra atrio in piastrelle con motivi floreali sui toni verde e viola, nelle altre stanze pavimenti sostituiti da piastrelle;		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi e tapparelle in legno a doppia anta con vasistas superiore (gran parte degli infissi originali sono stati sostituiti); porte in legno originali		
<i>elementi decorativi esterni</i>	fascia con texture in pietra artificiale in cui si affollano tralci di foglie bombate stilizzate, riquadrature delle finestre con motivi geometrici e floreali; nel portico una serie di colonne con capitelli fogliati; portoncino esterno e ringhiera in ferro battuto, la ringhiera del primo piano ripropone le curvature del portoncino d'ingresso		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	stufa in ceramica con rilievi floreali, armadio in legno al secondo piano incassato nel muro		
<i>strutture sotterranee</i>	scantinato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	l'edificio occupa quasi completamente il lotto di pertinenza; l'area esterna comune è asfaltata		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|---|--|------------------------------|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☒ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

L'edificio non ha subito rimaneggiamenti sostanziali, al pian terreno sono state fatte delle modifiche in due muri interni di spina: apertura di una porta e di una finestra.

datazione anni Settanta-Ottanta

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona RM - A1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

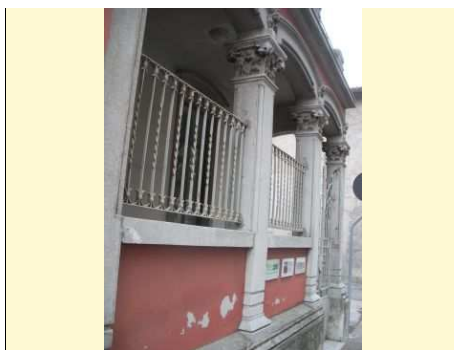
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Casa Nicoletti

Localizzazione via Ciconi 22

Datazione 1959-1961

Autore arch. Gino Valle

Oggetto edificio residenziale unifamiliare

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 50 mapp. 6

Riferimenti archivistici Fascicolo edilizia privata 1/327/92 - 2-89/93

Riferimenti fotografici Archivio studio Valle Architetti associati

Riferimenti bibliografici Gino Valle: progetti e architetture, a cura di Pierre-Alain Croset, Electa, Milano, 1989, pp.66-69
Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemporanea, a cura di S. Polano e L. Semerani, Arsenale, Venezia, 1992, p.152
IUAV Venezia, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, Architettura nel Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi, resp.scientifico Francesco Dal Co

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il fabbricato si sviluppa su un ampio lotto, prospiciente via Ciconi, su cui insiste anche un altro edificio con cui condivide il vano scale; l'ampia superficie scoperta è sistemata a giardino.

L'edificio doveva contenere oltre un ambulatorio medico e la residenza anche uno spazio a doppia altezza per la collezione di sculture dei proprietari.

La casa, che riprende i moduli compositivi e i materiali tipici della produzione architettonica di Gino Valle alla fine degli anni Cinquanta, è stata edificata in fregio ad un fabbricato di epoca precedente di cui utilizza il collegamento verticale.

Leggermente arretrato sul filo stradale, si sviluppa su tre piani fuori terra con il primo piano fortemente aggettante sul piano terreno e il secondo invece molto arretrato; si crea in tal modo un'articolazione dei volumi che crea un effetto chiaroscurale che fa risaltare il fabbricato, altrimenti schiacciato dai contermini edifici di maggiori dimensioni.

Sfruttando il vano scale dell'edificio adiacente, ai vari piani i vani affacciano sul fronte strada e sul retro, distribuiti da un disimpegno centrale trasversale.

L'edificio è stato ampliato con l'aggiunta di un corpo di fabbrica posteriore laterale e un nuovo vano scale ben inseriti nella tipologia esistente; successivamente (1993) è stato ristrutturato modificando la posizione dell'ingresso pedonale e gli interni sono stati completamente ridisegnati, arricchendo la funzionalità e la qualità architettonica del fabbricato, l'intervento è stato eseguito dall'architetto Alessio Princic.

L'uso del mattone lasciato a vista per le murature di tamponamento e il calcestruzzo sempre a vista per le parti strutturali costituiscono i principali elementi espressivi della composizione architettonica.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	6,50 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale e residenziale	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	articolata, occupa l'intero fronte strada del lotto, arretrata dal filo stradale; ingresso, pedonale e carraio, originariamente in posizione laterale, ora separati; 2 vani di collegamento verticale, uno in comune con l'edificio adiacente		
<i>coperture</i>	piana in laterocemento		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante formata da pilastri in c.a.; tamponamento in muratura di mattoni faccia a vista		
<i>scale</i>	interne sul lato ovest, in c.a. con rivestimento in marmo		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	vetrate continue con serramenti fissi in cemento verniciati di bianco, in parte ora sostituiti da infissi in legno e alluminio		
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato uso centro estetico		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	scoperto a giardino con alberi ad alto fusto; sullo stesso mappale edificio preesistente escluso dalla tutela; annesso ad un piano uso garage, con tetto a falde in coppi sul lato ovest		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

L'edificio è stato ampliato con l'aggiunta di un corpo di fabbrica posteriore laterale e un nuovo vano scale ben inseriti nella tipologia esistente; successivamente (1993) è stato ristrutturato modificando la posizione dell'ingresso pedonale e risistemando gli interni. Sostituiti una parte dei serramenti (da cemento a legno e alluminio).

datazione varie
destinazione residenziale

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☒ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/22/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

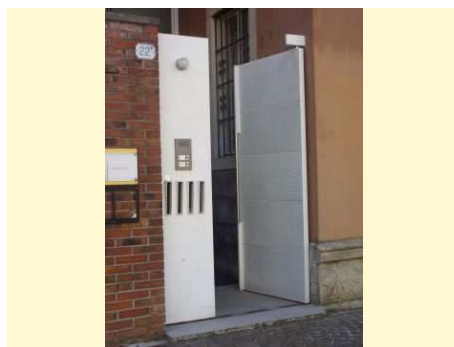
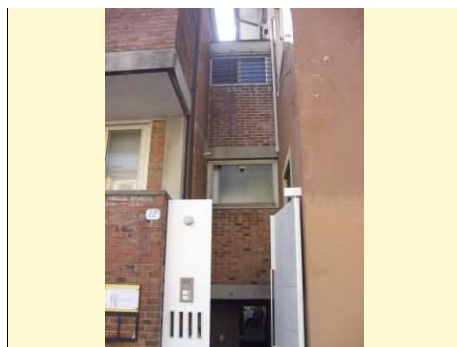
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Villa Vidal

Localizzazione via G. Leopardi 18

Datazione 1934

Autore arch. Ettore Gilberti
Committente Vittorio Vidal

Oggetto edificio residenziale unifamiliare con studio

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 50 mapp. 71

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 166/1934

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Pignat, Fondo Brisighelli (1955)

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.80

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio sorge in fregio a via Leopardi, occupando quasi per intero un lotto in una zona ad alta trasformazione urbanistica ed edilizia nel secondo dopoguerra.

Destinato a studio professionale e residenza, il fabbricato si organizza planimetricamente secondo una tipologia in linea formata da un corpo principale, distribuito su tre piani fuori terra e un sottotetto, un corpo ad un solo piano destinato originariamente ad autorimessa (ora attività commerciale) collegato all'edificio principale da un porticato d'ingresso ad un piano.

L'articolazione dei volumi è accentuata anche dalla modulazione delle altezze e dalla presenza di un bow-window al primo piano sul prospetto principale ed un secondo sul cortile.

L'impaginazione dei prospetti segue uno schema regolare con le aperture allineate rettangolari e parte centinate a tutto sesto al piano terra.

La forte espressività dell'edificio è data dalle murature perimetrali in mattoni faccia a vista, senza cedimenti ad effetti decorativi come in altre fabbriche del Gilberti; solo l'incorniciatura in pietra delle aperture e le modanature nello stesso materiale creano una trama nelle superfici laterizie.

L'edificio faceva parte del tessuto edilizio formato da villini sorti lungo i viali realizzati dopo l'abbattimento delle mura cittadine; la costruzione a filo strada è determinata forse dalla destinazione d'uso a studio professionale del pianterreno.

La villa è oggi soffocata dai fabbricati multipiano che la circondano e che hanno sostituito gli originari villini unifamiliari.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	direzionale (studio professionale) e residenziale	<i>altezza</i>	13 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale, residenziale e commerciale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	articolata, in linea sul fronte strada		
<i>coperture</i>	struttura in legno, manto di copertura in tegole, sporto di gronda in blocchi di pietra artificiale		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	muratura portante in mattoni faccia a vista		
<i>scale</i>	interne, in pietra artificiale situate a sud lato cortile		
<i>pavimenti</i>	al piano terra palladiana di marmo, altri n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	p.t.: portoncino d'ingresso lato sud in legno con lunetta in vetro con inferriata in ferro battuto, altro accesso con porta in legno e vetro con inferriata, vetrina con struttura metallica, altri: legno prevalentemente a tre ante, tranne lato nord e giardino in cui la prevalenza è in metallo		
<i>elementi decorativi esterni</i>	cornici delle finestre in pietra artificiale, parapetti in pietra lavorata a traforo, sottotetto sottolineato da intonacatura con decorazioni geometriche e tondi con motivi antropomorfi ed astronomici		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato illuminato da finestre in legno con grate in ferro battuto uso archivio-deposito		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	sul retro area verde piantumata con alberi ad alto fusto, unico spazio con ghiaia l'accesso carrabile; recinzione in pietra artificiale e mattoni faccia a vista con ringhiera in ferro originale come il portone carrabile e il porticato di ingresso principale, in ferro		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

L'autorimessa è stata trasformata in locale per attività commerciale, senza modifiche sostanziali in quanto sono stati sostituiti solo i serramenti, sono stati anche sostituiti gli infissi del bow window e delle lunette al primo piano.

datazione	n/r
destinazione	commerciale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona B1

principali riferimenti normativi NdA - artt.20/22/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

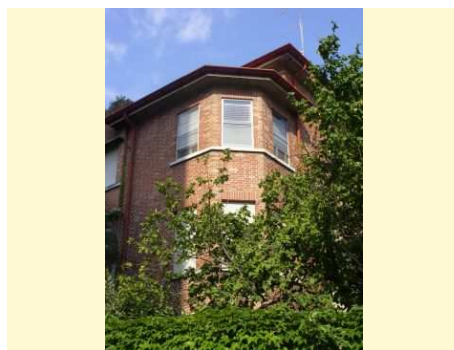
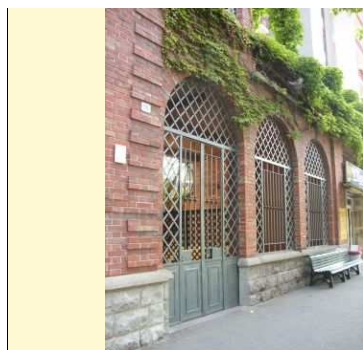
Elementi di particolare significato architettonico: bow-window

Elementi specifici da conservare:

- bow-window

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Casa Mantovani

Localizzazione viale Trieste 158

Datazione 1932

Autore arch. Pietro Zanini con ing. Giovanni
(Nino) Mantovani

Oggetto Impresa esecutrice Bertolissi
edificio residenziale unifamiliare

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 51 mapp. 74

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 59/32 ED con le seguenti planimetrie: prospetto ovest, prospetto sud, mappa, pianta scantinato e fondazioni, pianta del pian terreno, pianta del primo piano, pianta del sottotetto, sezione AB
Centro cat. Villa Manin 28046/206

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.44
M.Buora, Guida di Udine Arte e Storia tra vie e palazzi, edizioni Lint, Trieste, 1986, pp.249-250

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio fu commissionato da Clelia Armellini, moglie del progettista Giovanni Mantovani, che appaltò i lavori in economia alla impresa Bertolissi di Faedis.

Esistono tutti i disegni progettuali di stile razionalista, eseguiti con grande precisione e firmati da Pietro Zanini.

Il Mantovani firma tutte le domande di concessione edilizia affermando che la parte architettonica esterna è opera di Zanini, egli si riserva la direzione dei lavori.

L'edificio, angolare all'incrocio di due vie, si colloca in un'area residenziale di espansione novecentesca, esterna al centro storico, sul grande viale di circonvallazione esterno. La zona è caratterizzata da villini unifamiliari a due o tre piani con giardino ed edifici residenziali a filo strada che formano tratti di cortina edilizia continua.

La villa è a tre piani ed è caratterizzata dall'angolo arrotondato tra via Palestro e viale Trieste, che raccorda due ali asimmetriche, dove si apre l'ingresso incassato con colonne e scale arrotondate coperto da una pensilina. Al di sopra si sovrappongono due ampie finestre che seguono l'andamento arrotondato dell'angolo.

Le altre aperture sono regolari e presentano delle riquadrature. Il prospetto su via Palestro ha un'appendice di un solo piano coperta da un terrazzo piano. Il prospetto su viale Trieste è marcato da una terrazza al primo piano con aggetto semicircolare.

La tinteggiatura originale evidenziava la fascia dell'angolo arrotondato e la cornice del sottotetto. La recinzione è originale.

La villa internamente ha mantenuto la struttura e le finiture originali. L'atrio d'ingresso ha pavimento in terrazzo veneziano, come i ballatoi che, ai piani superiori, ruotano attorno alla scala. La scala, con andamento ad L, presenta angoli arrotondati, due colonnine in pietra artificiale segnano l'inizio e la fine della prima rampa. La ringhiera è composta da fasce piatte in acciaio.

I pavimenti in legno delle stanze sono originali. Gli infissi esterni e le porte interne in legno sono originali.

Nel 1935 è stato aggiunto il corpo dei garage; nel 1977-1978 sono stati eseguiti lavori di consolidamento della copertura e del rivestimento esterno.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	10,50 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale	<i>piani</i>	3; 2; 1
<i>pianta</i>	ad "L"		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavelloni		
<i>volte e solai</i>	in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni e struttura portante in c.a.		
<i>scale</i>	interne, in c.a. con andamento a tre rampe con vano centrale a tutta altezza		
<i>pavimenti</i>	atrio d'ingresso e ballatoi in terrazzo veneziano; pavimenti delle stanze in legno		
<i>serramenti e infissi</i>	serramenti (a 2 o 4 ante con traversi) e porte interne originali in legno; tapparelle in pvc		
<i>elementi decorativi esterni</i>	riquadrate delle finestre, colonne, mensola aggettante; recinzione in ferro originale		
<i>decorazioni interne</i>	colonne in pietra artificiale segnano l'inizio e la fine della prima rampa di scale		
<i>iscrizioni</i>	nell'atrio d'ingresso vi è la scritta "AD 1932"; sul corpo garage vi è l'iscrizione "1935"		
<i>arredi di pregio</i>	termosifoni in ghisa originali		
<i>strutture sotterranee</i>	piano seminterrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	locale ad uso autorimessa al piano terra in un'ala dell'edificio con terrazza soprastante; tettoia realizzata a confine; area di pertinenza con mattonelle di cemento inerbite		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Nel 1935 è stato aggiunto il corpo dei garage; nel 1977-1978 sono stati eseguiti lavori di consolidamento della copertura e del rivestimento esterno. Sono stati fatti recenti interventi di manutenzione ordinaria.

datazione	1935, 1977; n/r
destinazione	residenziale e direzionale

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villa Olivo Montico
Localizzazione	Viale Trieste 156
Datazione	1913
Autore	arch. Enrico Moro (attribuita a); Impresa esecutrice Giuseppe Olivo
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 51 mapp.li 48/47

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 28053/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli; Archivio Italia Nostra

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez. di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n. 30
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.44
N.Ermacora, Presenze del Liberty nelle fabbriche civili udinesi del primo '900, relatore Pietro Ruschi, Tesi di Laurea AA 2001-2002, p.135-140
M.Buora, Guida di Udine Arte e Storia tra vie e palazzi, edizioni Lint,Trieste, 1986, p.250
P. Casanova, Il liberty a Udine. Architettura e artigianato, Tesi di laurea 1977-'78, pp. 61-62

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, singolo al centro del lotto di pertinenza, si colloca in un'area residenziale di espansione novecentesca, esterna al centro storico, sul grande viale di circonvallazione esterno. La zona è caratterizzata da villini unifamiliari a due o tre piani con giardino ed edifici residenziali a filo strada che formano tratti di cortina edilizia continua.

La villa ha una struttura semplice a pianta rettangolare con copertura a padiglione, a due piani più la mansarda. All'interno il sistema distributivo è in asse con l'ingresso con scale centrali.

Il passaggio tra esterno-interno è risolto con un portico, sovrastato da un terrazzino con una serie di pilastri che corrono sul perimetro.

Le colonne che sostengono il terrazzino, lisce e leggermente rastremate, si concludono con un capitello corinzio.

Le finestre del secondo piano sono tagliate da una floreale decorazione orizzontale, che fascia perimetralmente tutta la casa.

Il motivo si ripete anche nel sottotetto con un fregio pittorico.

L'originaria recinzione in ferro, che ripeteva il motivo delle inferriate delle finestre al primo piano, è stata sostituita con una ringhiera in pietra artificiale, caratterizzata da disegni geometrici.

La dott.ssa Gabriella Bucco propone di identificare l'autore con Enrico Moro, progettista del villino su via Micesio in quanto fasce ed elementi decorativi sono simili.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	9 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale e residenziale	<i>piani</i>	2 + sottotetto
<i>pianta</i>	pianta rettangolare con volume centrale leggermente aggettante sul retro		
<i>coperture</i>	copertura a padiglione con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavolato ligneo		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in muratura, intonaco a spruzzo per i riquadri della recinzione, il piano terra e la fascia seminterrata; colore bicromo in facciata		
<i>scale</i>	scala esterna simmetrica che dà accesso al loggiato; scala interna a doppia rampa in cemento decorativo		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	serramenti in legno prevalentemente a doppia anta con vasistas superiore, tapparelle in pvc, grate alle finestre		
<i>elementi decorativi esterni</i>	balustre dei terrazzi, riquadrature delle finestre, fasce marcapiano, pilastri con capitelli e mensole reggicornicione in pietra artificiale con motivi floreali; fregio pittorico con motivo floreale nel sottotetto. L'originaria recinzione in ferro, che ripeteva il motivo delle inferriate delle finestre al primo piano, è stata sostituita con una ringhiera in pietra artificiale. Pilastri della recinzione sormontati da vasi in pietra artificiale.		
<i>decorazioni interne</i>	ringhiera della scala in ferro battuto a motivi geometrici, lavorata con parti forgiate a caldo e attorcigliate. Le parti decorative sono assemblate con ribattini e collegamenti a fascette.		
<i>iscrizioni</i>	sui pilastri del passo carraio iscrizione "Villa Angela"		
<i>arredi di pregio</i>	di particolare interesse il mobilio di arredo interno, opera del mobilificio Sello		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino sul fronte e sul lato nord; accessorio (originale) ad uso autorimessa ad un piano con soprastante balastra in pietra artificiale realizzata a confine sud-est con attigua area pavimentata in porfido; nel giardino sono presenti sculture in pietra artificiale		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Finiture	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie. Nel 2008 ristrutturazione della recinzione perimetrale con sostituzione della ringhiera in pietra artificiale con una in ferro.

datazione 2008

destinazione direzionale e residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☒ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

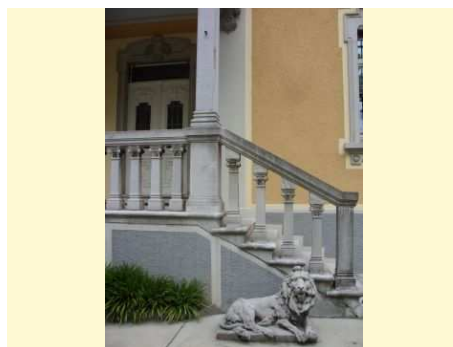
Accessorio originale ad uso autorimessa ad un piano con soprastante balastra in pietra artificiale realizzata a confine sud-est

Elementi specifici da conservare:

- accessorio

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Travagini
Localizzazione	via Renati 18
Datazione	1932
Autore	arch. Pietro Zanini Committente Ettore Travagini
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 23 mapp. 119
Riferimenti archivistici	Archivio Edilizia Privata fascicolo 184/1932 contenente carteggi: N.19700 P.G. N.184 Ediliz. Domanda per la costruzione di un fabbricato ad uso civile abitazione; Disegni d'archivio: prospetto principale, fianco sud, sezione a-b, pianta piano terra, pianta primo piano, pianta scantinato e fondazioni, pianta del sottotetto. Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo archivio Zanini; Centro cat. Villa Manin 34423
Riferimenti fotografici	Archivio Italia Nostra
Riferimenti bibliografici	Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.71 Architettura del Novecento in Friuli. Pietro Zanini, cat. mostra, testi di G. Bucco, M. Pozzetto, I. Reale, Udine, 1987, pp.17-78-79 Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scaloni, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3608-3612 Intervista alla proprietaria

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, isolato al centro del lotto con giardino, si colloca in un'area residenziale di espansione novecentesca, esterna al centro storico, sul grande viale di circoscrizione esterno. La zona è caratterizzata da villini unifamiliari a due o tre piani con giardino ed edifici residenziali a filo strada che formano tratti di cortina edilizia continua.

La casa Travaglini è il risultato dell'assemblaggio di elementi razionali e di una equilibrata composizione stereometrica, testimonianza dell'adesione completa dell'architetto al razionalismo.

Zanini distribuisce su due piani tutto il volume addolcendolo con un raccordo semicircolare d'angolo, che viene sottolineato da un terrazzino con ringhiera in ferro a motivi geometrici.

Gli stessi elementi decorativi che Zanini usa all'esterno, vengono riproposti anche all'interno: la ringhiera della scala centrale ripete il modulo rettangolare del terrazzino esterno, così come anche la strombatura delle porte interne in rovere.

Esternamente l'architettura è caratterizzata da semplici cornici in cemento aggettanti che riquadrano le aperture.

Singolare si presenta l'ingresso a setti a mo' di piccolo portico con colonne in acciaio, quasi a creare una comunicazione tra esterno ed interno.

Il motivo rettangolare della mensola è concluso superiormente da uno sporto di gronda in cemento, che segue il perimetro dell'edificio.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	9 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2 + sottotetto
<i>pianta</i>	rettangolare con smussatura d'angolo		
<i>coperture</i>	a una falda con struttura in legno manto in coppi		
<i>volte e solai</i>	c.a. e laterizio		
<i>tecniche murarie</i>	c.a., al piano terra rivestimento in mattoni faccia vista		
<i>scale</i>	interne, localizzate a metà del lato posteriore, in marmo con ringhiera a motivi geometrici e corrimano in acciaio		
<i>pavimenti</i>	cemento decorativo, pavimenti in rovere		
<i>serramenti e infissi</i>	serramenti in legno originali a doppia anta o anta unica; tapparelle in ferro originali con guida per apertura a bascula esterna, sdoppiate sulle finestre a trifora; porta interna in rovere al primo piano, porte con incorniciature nella specchiatura		
<i>elementi decorativi esterni</i>	al p.t. rivestimento in mattoni faccia vista con scanalature; mensola aggettante che fascia perimetralmente il 1° piano; mensoline aggettanti in pietra artificiale che incorniciano le aperture; all'ingresso colonne in ferro; terrazzino in cemento; ringhiera		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	mosaico di E. Mitri (attribuito a) del 1935		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	scantinato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino su fronte e retro dell'area di pertinenza, sul retro rampa semicircolare per raggiungere l'autorimessa nello scantinato		

Stato di conservazione

- Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Finiture ☒ scarso ☐ buono ☐ ottimo
- Decorazioni ☒ scarso ☐ buono ☐ ottimo
- Annessi ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Scoperti ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Demolizione di una cappa in cucina; ristrutturazione dei bagni; nella mansarda sono state aperte delle finestre; sostituzione di alcuni infissi persiane avvolgibili, serramenti in metallo; ristrutturazione del tetto;

datazione 1989
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☒	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

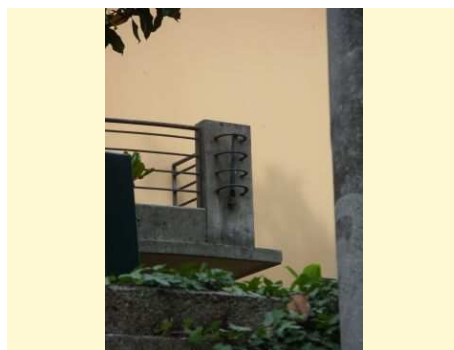
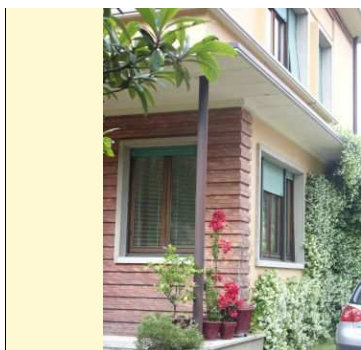
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villa Brunetti Caisutti
Localizzazione	via Caccia, angolo via Muzzatti
Datazione	1938
Autore	arch. Ermes Midena
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 23 mapp. 570

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 108/1938: carteggi, domanda per costruire due fabbricati ad uso civile abitazione; autorizzazione con alcune prescrizioni e allineamenti da rispettare e con l'obbligo inoltre a provvedere alla costruzione di un ricovero di protezione anti aerea; disegni d'archivio: planimetria, pianta, prospetti, sezione.; Centro cat. Villa Manin 31185/206; Centro Studi e Archivio della Comunicazione - Università degli Studi di Parma

Riferimenti fotografici Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.90
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.35
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2289-2292
Intervista alla proprietaria

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La Villa é situata su un lotto d'angolo tra via A. Caccia e via Muzzatti.

Midena adatta, in questo edificio come in altri contemporanei, lo stile razionalista alle esigenze della committenza, con soluzioni sempre originali e curando anche gli interni.

L'insieme architettonico si articola volumetricamente in un parallelepipedo a cui si aggancia una torretta a tre piani, disposta verso l'interno del lotto.

Razionalità e funzionalità, elementi consueti nell'espressione architettonica di Midena, sono qui gestiti non come rigidi criteri ordinatori ma vengono modificati secondo le esigenze dell'abitare.

Di singolare bellezza appare il rivestimento in piastrelle in cotto che avvolge plasticamente la Villa e che continua anche nella recinzione esterna; interrompono la maglia modulare la ringhiera in ferro ed il balconcino che protegge l'ingresso principale.

Fascia perimetralmente la Villa una zoccolatura in pietra piacentina su cui si appoggia la recinzione, concepita in analogia al fabbricato. L'architetto crea una sorta di comunicazione interno-esterno data dalle essenze del giardino e dalle aiuole di bosso nano che rompono la geometria della Villa.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	6 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2; 3
<i>pianta</i>	rettangolare con innestato l'elemento aggettante della torretta		
<i>coperture</i>	struttura in legno e manto in coppi		
<i>volte e solai</i>	cemento e travicelli d'abete		
<i>tecniche murarie</i>	cemento armato		
<i>scale</i>	interne, in noce, posizionate a metà del lato nord		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	portone carrabile in simil legno al piano terra della torretta, bussole sporgenti come accessi, altri infissi in legno a 2 o 4 ante con traversi che riprendono l'orditura del muro, alcuni con tapparelle in plastica, altri con grate in ferro sempre a riprendere l'orditura del muro		
<i>elementi decorativi esterni</i>	rivestimento di piastrelle in cotto, riquadrature di porte e finestre con soglie in pietra artificiale, zoccolo perimetrale in pietra piacentina		
<i>decorazioni interne</i>	infissi in legno e porte originali		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	parziale piano interrato con due stanze e lavanderia		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	scoperto in manto erboso con bossi e altri alberi; annesso uso deposito-gazebo in parte chiuso in parte solo coperto e rivestito in piastrelle come il fabbricato principale; recinzione data da un muro rivestito con piastrelle in cotto, dove sono presenti fori rettangolari che contengono ringhiere in ferro a disegni modulari rettangolari (originariamente in legno), coperto in sommità da tegole in cotto.		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Nel 2001 sono state demolite due pareti al primo piano per esigenze funzionali, rifatti i pavimenti, restaurate le murature portanti e la recinzione esterna dove sono state sostituite le ringhiere originariamente in legno ed attualmente in ferro, mantenendo lo stesso modulo decorativo.

datazione 2001
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☒ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☒ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

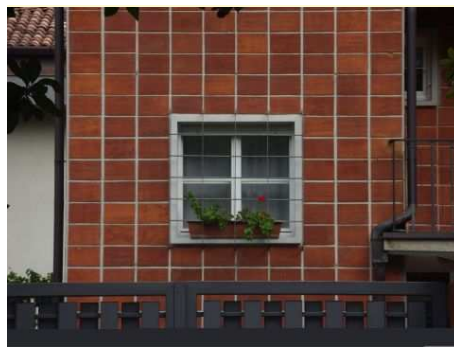
Di particolare interesse la recinzione e l'annesso che riprendono gli elementi decorativi del fabbricato tutelato. Il rapporto interno-esterno voluto da Midena rende rilevante anche l'assetto del giardino.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione
- annesso
- elementi del giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Blasoni
Localizzazione	via Caccia, angolo via Muzzati
Datazione	1929
Autore	arch. Ettore Gilberti Impresa esecutrice Ditta Romolo Tonini
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 23 mapp. 402

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo N.9/1929 ED contenente: carteggi, domanda per costruire un fabbricato di civile abitazione; disegni d'archivio: piante, prospetti, sezione, 3 cartolari con la descrizione dei materiali e i particolari costruttivi e alcuni schizzi di particolari architettonici a matita

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675
Intervista alla proprietaria

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio presenta un impianto planimetrico a pianta quadrata e volumetricamente si sviluppa su tre piani. L'ingresso principale è situato sull'angolo sud-ovest sotto il portico, mentre un secondo accesso dà su via Muzzati. I prospetti sono caratterizzati dall'assemblaggio di singolari elementi che conferiscono plasticità all'impianto architettonico: rivestimento con mattoni faccia a vista con leggere modanature, mensoline aggettanti in pietra artificiale, riquadrature delle finestre a granatura fine, ringhiere in ferro battuto. Particolare è il terrazzino al secondo piano in posizione angolare. L'ingresso è caratterizzato da decorazioni ad affresco e graffiti a motivi floreali e sinuosi, elementi che vengono ripresi nel soffitto del salotto al pian terreno. Sul lato via Muzzati troviamo al secondo piano una terrazza coperta, con parapetto e rivestimento in legno che continua fino ad inglobare le finestre del primo piano. Gilberti cura attentamente anche la recinzione esterna: colonnine rivestite con mattoni si alternano a piccole aperture a volta con ringhiere in ferro battuto a moduli quadrangolari. Il fascicolo comunale contiene diverse indicazioni sull'iter progettuale: a seguito della lettera del geom. Guido Blasoni per la richiesta di costruire una casa di civile abitazione (20/1/1929) il Comune, che non approva le facciate del fabbricato, invita a presentare altri tipi di facciate che siano uniformate allo stesso modo di espressione (22/1/1929). L'arch. Ettore Gilberti difende le sue ragioni professionali ed artistiche (25/2/1929); viene convocata la Commissione Igienico Edilizia con la compartecipazione dell'arch. Aloisio, del comm. Alberto Calligaris e dell'ing. Ernesto Cossutti (16/3/1929). L'arch. Ottorino Aloisio scrive al Sindacato Architetti di Udine e Roma per sottoporre alla loro attenzione le osservazioni mosse al progetto dell'arch. Gilberti (16/3/1929).

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	12 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	quadrata con due corpi scala, uno sul lato nord, sporgente dalla sagoma, uno a metà del lato est		
<i>coperture</i>	a falde con struttura in legno, manto in coppi, sporto di gronda in tavelloni e travi esterne decorate ed intagliate con volute		
<i>volte e solai</i>	laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	muratura, tecnica mista		
<i>scale</i>	due scale interne, a metà dei lati nord ed est, in marmo con ringhiera in ferro e corrimano ligneo		
<i>pavimenti</i>	originariamente piastrelle in cotto esagonali, ora sostituite con pavimenti in legno e piastrelle in marmo		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncini in legno con inserti in vetro ed inferriate, altri infissi in legno a doppia anta e vasistas superiore, con scuri ai piani superiori ed inferriate al piano terra, alcuni infissi sono raddoppiati esternamente con una seconda finestra in alluminio		
<i>elementi decorativi esterni</i>	rivestimento in mattoni faccia a vista, bassorilievi in pietra artificiale in facciata, colonne sagomate geometriche in pietra artificiale, decorazioni a graffito con motivi a texture al sottoportico, cornici delle finestre in pietra artificiale, rivestimento in legno		
<i>decorazioni interne</i>	decorazioni ad affresco con motivi geometrici, infissi in abete verniciato laccati bianchi, porte interne in legno con particolari strombature, termosifoni in ghisa		
<i>iscrizioni</i>	raffigurazione sacra (Madonna con bambino) in pietra artificiale sul lato esterno del porticato, stemma con un leone al secondo piano		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	scantinato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	nei pressi dell'edificio pavimentazione in ghiaia con aiuole con piante e alberi, sul retro ampio giardino con alberi anche ad alto fusto; annesso originale ad un piano con tetto in coppi, aperture a volte, rivestimento in mattoni, infissi con grigliato in legno; recinzione originale con colonnine rivestite con mattoni e piccole aperture a volta con ringhiere in ferro battuto a moduli quadrangolari, portoni in ferro battuto		

Stato di conservazione

- Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Annessi ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Scoperti ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Al primo piano è stato eliminato un terrazzo, mentre ne è stato realizzato uno in legno al secondo, inoltre è stato creato un abbaino sul lato nord.

datazione fine anni Sessanta

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☒ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☒ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☒	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☒	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

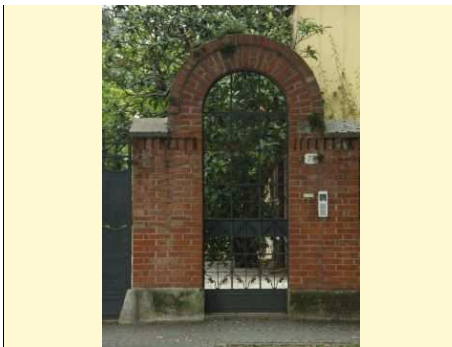
Di particolare interesse la recinzione ed i portoni in ferro battuto.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione e portoni

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Casa della Madre e del Bambino

Localizzazione via Diaz 20

Datazione 1938

Autore arch. Provino Valle

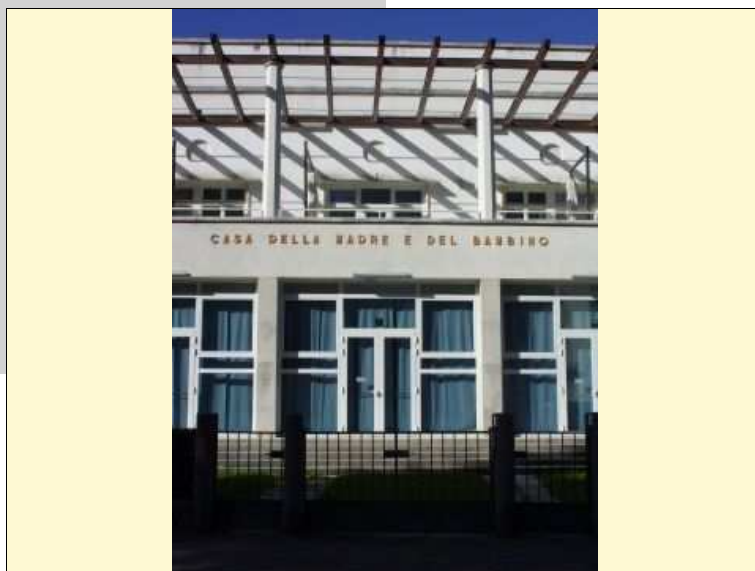
Oggetto edificio pubblico per servizi assistenziali

Proprietà pubblica

Proprietari Comune di Udine

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 23 mapp. 245

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 29388/206
Fascicolo Mancante, rimangono alcuni carteggi

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Brisighelli

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il Novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.91
Le arti a Udine nel Novecento a cura di I.Reale, Venezia Marsilio, 2000, p.353
S.Fabbri, La casa della Madre e del Bambino, in Maternità e Infanzia, Novembre 1934
Reg. Aut.Friuli Venezia Giulia, Quaderni centro catalogazione beni culturali, Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.35
S.Contardo, D.Missera, provino Valle architetto, in "la Panarie", n.71, 1986, p.55
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3474-3480
Intervista al Coordinatore Didattico e Organizzativo

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☒ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio fu eretto su commissione dell'Organizzazione Nazionale Maternità e Infanzia e riprende le ideologie fasciste dell'efficienza, interpretando le più recenti norme della pedagogia.
Nell'impostazione il fabbricato riprende un progetto di Valle per una villa al mare del 1910.
L'edificio è composto da volumi squadrati dominati dalla dimensione orizzontale, con semplici finestre rettangolari su intonaco liscio protette da lievi pensiline in cemento.
L'ingresso principale è segnato da un portico centrale, al piano terra, sul filo della costruzione.
Il lato opposto presenta tre parallelepipedi che sporgono dal volume complessivo. Il corpo scale centrale porta dal piano terra all'asilo nido al piano superiore con ampia terrazza.
Nella disposizione delle aperture è stato rispettato un rigoroso criterio simmetrico che riprende l'organizzazione interna.
I colonnati dei terrazzi al primo piano sembrano segnare il limite di un volume immaginario.
I vani di accesso principali e le scale sono pavimentati e rivestiti con marmo di Carrara bianco venato in grigio fino ad una certa altezza; la pavimentazione interna è in linoleum di colore chiaro, sulla quale risaltano gli arredi e le porte di una singolare tonalità di grigio.
Il fronte su via Diaz ha subito una trasformazione con la chiusura del portico d'accesso, ma ha mantenuto l'aspetto originario.
In seguito sono stati effettuati alcuni interventi: adeguamenti impiantistici, adeguamento funzionale dei serramenti esterni ed interni, sostituzione di alcuni pavimenti, eliminazione delle barriere architettoniche, adeguamenti di percorsi verticali, modifiche distributive funzionali.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	servizi assistenziali (sezione staccata del befitrofo provinciale)	<i>altezza</i> 9 m
<i>destinazione attuale</i>	attrezzatura (scuola dell'infanzia)	<i>piani</i> 1; 2
<i>pianta</i>	rettangolare su cui si innestano tre corpi quadrati	
<i>coperture</i>	solai in c.a., tetto a terrazza	
<i>volte e solai</i>	laterocemento	
<i>tecniche murarie</i>	cemento armato nei muri dello scantinato, nei muri in elevazione muratura piena	
<i>scale</i>	scalone d'ingresso interno in marmo di Carrara; scala esterna in cemento con copertura in linoleum	
<i>pavimenti</i>	originariamente piastrelle in cemento decorativo ora linoleum; nella camera dei bambini pavimento originale in linoleum a piastrelle blu e celesti	
<i>serramenti e infissi</i>	porte principali in metallo, infissi in legno, alcuni con tapparelle	
<i>elementi decorativi esterni</i>	colonnato e struttura il legno originale al primo piano	
<i>decorazioni interne</i>	scritte in cemento sulle porte; rientranze della muratura per i mobili; in cucina rientranza per la cappa; per motivi di sicurezza è stato rialzato il parapetto ma è stata rimessa la copertina in marmo di Carrara	
<i>iscrizioni</i>	scritta "CASA DELLA MADRE E DEL BAMBINO" in cemento sul prospetto principale	
<i>arredi di pregio</i>	mobile a parete nell'ufficio di direzione	
<i>strutture sotterranee</i>	bunker interrato	
<i>spazi scoperti e annessi</i>	manto erboso sul lato via Diaz, accesso asfaltato uso posti auto fino al limite del fabbricato, giardino con alberi ad alto fusto e giochi; recinzione con base in c.a. e ringhiera e portone in ferro	

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☒ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Annessi ☒ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Nonostante le trasformazioni avvenute nel tempo per le nuove esigenze di utilizzo, l'impressione complessiva non risulta compromessa. Periodici interventi di manutenzione che non hanno alterato le caratteristiche originali, oltre al recente cambio di alcuni infissi e tapparelle.

datazione 2003

destinazione scuola dell'infanzia

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☒ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona Sistr

principali riferimenti normativi

NdA - artt.30/31/32/35/36/38

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

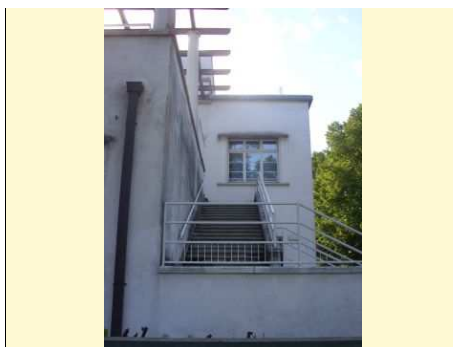
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione Casa d'affitto per il sig. Del Mestre

Localizzazione via Diaz 14

Datazione 1930

Autore arch. Ettore Gilberti

Oggetto edificio pluripiano residenziale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☒ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 23 mapp. 445

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 67/1930 ED: carteggio tra il Municipio e il sig. Del Mestre; domanda per l'approvazione di costruzione fabbricato ad uso civile abitazione sul Mappale N.6843 del Comune Censuario di Udine-esterno (viale A.Diaz); richiesta per l'introduzione dell'acqua e del gas; disegni del 25.03.1930 firmati dall' ing. arch. Ettore Gilberti (planimetria, facciata nord, fianco, sezione trasversale, primo piano, sotterraneo e fondazioni)

Riferimenti fotografici Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.69
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675
Intervista al proprietario

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio a quattro piani, arretrato rispetto al filo strada, con ingresso principale al centro e vano scale in asse. Il prospetto principale è simmetrico, caratterizzato da un'ariosità architettonica sottolineata dai due bow-window con mensoline marcapiano che il progettista usa come fascia perimetrale per dare più importanza a questi elementi. I volumi sporgenti sono affiancati da due corpi di fabbrica ribassati con copertura a due falde. Le aperture sono seriali, riquadrate da motivi geometrici semicircolari e rettangolari che addolciscono la compostezza della volumetria architettonica. Particolare il terrazzo praticabile dell'ultimo piano, con balaustrata perimetrale di chiusura in pietra artificiale. La disposizione interna originale, perfettamente conservata, prevede due appartamenti per piano. Gli infissi esterni e le porte interne sono quelli originali, come parte dei pavimenti (atrio in terrazzo veneziano, pavimenti in legno...). L'architetto cura anche il rapporto interno-esterno, evidente nella sistemazione del giardino; sono presenti ancora essenze arboree storiche. L'edificio si trova adiacente alla Palazzina Del Mestre (si veda Scheda 113) progettata dal Gilberti per lo stesso committente.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	14 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale e residenziale	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	rettangolare con vano scala centrale che distribuisce due appartamenti per piano		
<i>coperture</i>	terrazza praticabile con ringhiera e cornice al centro lato via Diaz, tetto a due falde il resto con sporto di gronda in tavelloni		
<i>volte e solai</i>	legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni e struttura portante in laterizio e pilastri in c.a.		
<i>scale</i>	interna in posizione centrale, in pietra artificiale con ringhiera in ferro battuto e corrimano in legno (originale)		
<i>pavimenti</i>	originariamente pavimenti in abete e piastrelle in cemento decorativo, attualmente in alcune stanze sono rimasti i pavimenti in abete, in altre sono stati sostituiti con piastrelle in ceramica		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncino in legno con inserti in vetro ed inferriate, con lunetta in vetro ed inferriata, infissi originali in legno anta singola o doppia e vasistas superiore, con scuri, escluse le finestre ad arco e i bow-window, dotati di tapparelle in plastica		
<i>elementi decorativi esterni</i>	elementi in pietra artificiale: fasce marcapiano che sottolineano la sporgenza del bow-window, cornici in pietra artificiale attorno alle aperture centrali, fascia con lunette che collega le aperture laterali fra primo e secondo piano		
<i>decorazioni interne</i>	porte in legno specchiate, termosifoni in ghisa		
<i>iscrizioni</i>	scritta "1930" sull'inferriata della lunetta del portone principale		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato con piccole aperture con grate uso cantina		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	sul retro ampio giardino con alberi ad alto fusto, davanti piccole aiuole verdi; recinzione del 1956 in continuità con quella della Palazzina Del Mestre (Scheda 113) con base in c.a. caratterizzata da colonne binate in pietra artificiale e ringhiera con portone pedonale in ferro battuto; la sommità dei pilastri del portone d'ingresso presenta rilievi geometrici a cerchio fra motivi rettangolari che si ripetono come texture		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Annessi ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ cornigioni, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Nel corso degli anni 1985-1995 sono stati fatti alcuni lavori di restauro e conservazione della struttura architettonica; gli interventi effettuati riguardano alcune finiture ed impianti. La disposizione interna, infissi e parte dei pavimenti sono quelli originali. Sono presenti alcune tende in plastica che non si integrano col prospetto.

datazione	1985-1995
-----------	-----------

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

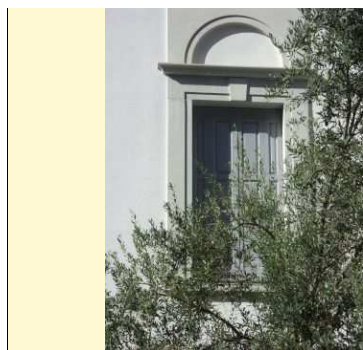
Di particolare interesse la recinzione del 1956, comune alla scheda 113 ed il giardino con alcune essenze storiche.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione
- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Palazzina Del Mestre

Localizzazione via Diaz 12

Datazione 1933

Autore arch. Ettore Gilberti
Committente Lino Clemente Del Mestre

Oggetto edificio residenziale unifamiliare

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☒ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 23 mapp. 446

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 26/1933: carteggio tra il Municipio e il sig. Del Mestre del 1933, domanda per l'approvazione di costruzione fabbricato ad uso civile abitazione sul Mappale N.6843 del Comune Censuario di Udine-esterno (Viale Armando Diaz), fondo adiacente all'esistente fabbricato distinto col civico n.14 della stesse via; richiesta e puntualizzazione sulla suddivisione e l'utilizzo dei piani; disegni d'archivio dell' ing. arch. Ettore Gilberti (planimetria, prospetto sud e ovest, sotterraneo, piano terra, primo piano, sottotetto,

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675
Intervista al proprietario

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio a tre piani, arretrato rispetto la strada, con giardino sul retro.

Gilberti caratterizza l'edificio con un coronamento a timpano con sagomatura curvilinea, che rende plastica la struttura architettonica. Il fabbricato è caratterizzato da aperture ad arco a tutto sesto con riquadrature in mattoni faccia vista, da davanzali aggettanti in pietra artificiale e da terrazzini sagomati.

Le aperture ad angolo al secondo piano presentano una singolare riquadratura mista di mattoni faccia vista e pietra artificiale.

L'edificio presenta due ingressi per la diversa destinazione d'uso, uno sulla facciata principale, uno sul lato est.

Gilberti sfrutta al massimo gli spazi dispositivi interni.

L'edificio risulta ben conservato anche all'interno, ad esempio sono stati mantenuti parte dei pavimenti originali, mentre la disposizione interna degli alloggi ha subito alcune modifiche.

L'edificio si trova adiacente alla Casa d'affitto Del Mestre (si veda Scheda 112) progettata dal Gilberti per lo stesso committente.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	10 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale e direzionale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	rettangolare con scala sull'angolo nord-est		
<i>coperture</i>	terrazza praticabile sul lato nord con ringhiera in ferro; tetto a falde con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in cls		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni e struttura portante in laterizio e pilastri in c.a.		
<i>scale</i>	interna originale, in pietra artificiale bocciardata, con ringhiera in ferro battuto e corrimano in legno lavorato		
<i>pavimenti</i>	originariamente pavimenti in legno di abete e piastrelle in cemento decorativo; attualmente alcune stanze mantengono il pavimento in abete, altre hanno piastrelle in ceramica; atrio d'ingresso in piastrelle di ceramica		
<i>serramenti e infissi</i>	apertura principale ad arco con ringhiera; portoncino d'ingresso e lato est in legno, con lunetta vetrata ed inferriate; infissi prevalentemente in legno, a due ante con vasistas superiore, con inferriate al p.t., tapparelle al primo piano, scuri al secondo piano		
<i>elementi decorativi esterni</i>	bordature delle aperture in mattoni faccia vista, zoccolo in lastre di pietra artificiale		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato con piccole aperture uso magazzino e cantina		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	ad est giardino con alberi ad alto fusto in comune con l'altro fabbricato del mappale (Scheda 112), davanti piccole aiuole con piante; annesso ad un piano con copertura piana uso garage, recinzione del 1956 in continuità con quella della casa d'affitto per il Sig. Del Mestre con base in c.a. caratterizzata da colonne binate in pietra artificiale e ringhiera con portone pedonale in ferro battuto; la sommità dei pilastri del portone d'ingresso presenta rilievi geometrici a cerchio fra motivi rettangolari che si ripetono come texture		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ cornigioni, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Sono stati sostituiti parte dei pavimenti originali con piastrelle in ceramica; restauro conservativo di alcune finiture. All'ultimo piano, durante recenti interventi di pittura, sono stati rinvenuti decori a festone alle pareti.

datazione	anni Novanta
destinazione	residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

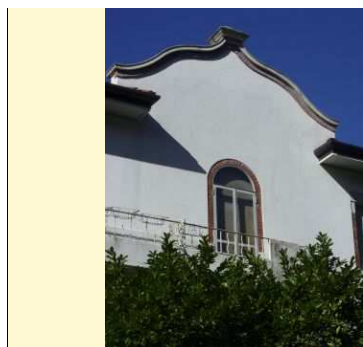
Di particolare interesse la recinzione del 1956, comune alla scheda 112 ed il giardino con alcune essenze storiche.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione
- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	"Casette uguali"
Localizzazione	via di Toppo 4-14
Datazione	1935-1936
Autore	arch. Ermes Midena
Oggetto	case a schiera
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 30 mapp.li 94/336/1111/321
Riferimenti archivistici	Archivio Edilizia Privata fascicolo 80/1935 e 178/1935 contenente richiesta per ottenere l'approvazione di un gruppo di tre fabbricati da adibirsi ad uso civile abitazione; a cui seguono alcune specifiche richieste della CE; disegni: piano terra, primo piano, secondo piano, scantinato, facciata principale, facciata sud, facciata nord, cantina; Centro cat. Villa Manin 31200; Centro Studi e Archivio della Comunicazione - Università degli Studi di Parma
Riferimenti fotografici	Civici Musei di Udine: Fondo Brisighelli (1955)
Riferimenti bibliografici	Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.84 Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.361 L.Damiani, Arte del Novecento in Friuli, Il Novecento, mito e razionalismo, Bologna 1982, pp.240-253 L.Lenarduzzi, Razionalismo e memoria storica nell'architettura di Ermes Midena, in "Arte in Friuli - Arte a Trieste Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemp.", a cura di S.Polano e L.Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.128 L. Mangilli, Moderno e tradizione nell'architettura di Ermes Midena (1919-1938), tesi di laurea IUAV, Venezia, 1983-84 D. Barillari, Architettura e arredo nella progettazione razionalista di Ermes Midena, in "Sot la nape", settembre 1989 F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988 p.158; D.Barillari, Architettura ed arredo nella progettazione razionalista di Ermes Midena, Udine, Società Filologica Friulana, 1989, pp.85-100 Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalco, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2289-2292 Interviste e sopralluogo effettuato in due case.

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☒ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'architetto progetta e costruisce sei case a schiera edificate in un lotto compreso tra le vie S. Daniele e di Toppo. Gli accessi, pedonali e carrai, alle singole case a schiera avvengono da via di Toppo, ove la schiera si presenta leggermente arretrata, sul retro ci sono i giardini privati.

Midena progetta la prima delle sei case per sé, le altre inizialmente furono costruite per il signor Francesco Marcuzzi. Queste architetture risultano essere un importante esempio di razionalismo in regione e certamente il massimo raggiunto da Midena, che qui reinterpreta opere di Le Corbusier e le ville di Weissenhof a Stoccarda.

Midena nella progettazione cura tutti i particolari dando molta importanza alla fluidità e alla dislocazione degli spazi interni. Depura al massimo il proprio linguaggio e lo riduce a semplice gioco di volumi per l'esterno e ad equilibrata composizione di spazi all'interno.

Il prospetto su via di Toppo presenta una serie di aggetti (terrazzini) con un lato curvo in cemento e ringhiere in ferro costituite da semplici tondini verticali allineati, mensoline aggettanti a protezione delle aperture e recinzione dei singoli lotti in cemento con portoncini e portoni carrai in ferro e rete zincata a maglia quadrata.

E' modulato da tre fasce orizzontali di bucaure: finestre a nastro che si alternano con aperture basse al secondo piano, aperture più regolari e di dimensione comune al primo piano e di nuovo finestre a nastro che si alternano ad aperture circolari al piano terra. Ogni unità, al piano terra, presenta galleria passante ad uso posto auto.

Il prospetto si conclude con copertura senza sporto di gronda che lascia a vista la sezione ondulata dei coppi.

Il prospetto opposto, su via San Daniele, presenta aperture più regolari e una vetrata verticale per ciascuna unità in corrispondenza della scala; la copertura è a falda unica molto inclinata al fine di mascherare il terzo piano e definire un'immagine tradizionale. La recinzione è costituita da un muretto di cemento pieno arrotondato in cima e portoncini pedonali in ferro.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	6,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	ad una falda con struttura in legno e manto in coppi		
<i>volte e solai</i>	al primo e al secondo piano solai in cemento armato		
<i>tecniche murarie</i>	calcestruzzo non armato		
<i>scaie</i>	interne in legno localizzate di fronte all'ingresso		
<i>pavimenti</i>	originali in terrazzo alla veneziana, pavimenti in rovere, nel bagno piastrelle in graniglia con inserti a tesserine nere		
<i>serramenti e infissi</i>	alcune unità hanno mantenuto i serramenti originali in legno a 2 o 4 ante per le aperture classiche, in ferro e vetro per le aperture a nastro, tapparelle alcune in legno altre in pvc; su quattro unità serramenti e tapparelle di colore verde; nell'unità originariamente studio di Midena doppi serramenti per la finestra a nastro sporgente (in legno interni e di alluminio esterni); porte interne originali con maniglie disegnate da		
<i>elementi decorativi esterni</i>	bow-window in ferro, finestre a nastro che creano movimento e plasticità all'insieme architettonico, aperture circolari, mensoline aggettanti, portoncino in ferro a riquadrature		
<i>decorazioni interne</i>	al n.14 su disegno di Cernigoj, pannello in legno usato per la mostra del mobile dai Fantoni, caminetto, mosaico raffigurante la Famiglia preistorica di Ernesto Mitri realizzato dalla ditta Gino Avon		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	al n.14: pannello ligneo a chiusura del collegamento alla soffitta, armadio sottoscala e porta scorrevole, mobile dal disegno lineare posto sotto la finestra, mobili della cucina e vetrina incassata nella parete, realizzati dal mobilificio Fantoni		
<i>strutture sotterranee</i>	scantinato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	su via di Toppo piccole corti private con ghiaio; verso via San Daniele giardini privati		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: discreto

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Intervento nell'unità-studio di Midenà: ristrutturazione dello scantinato con elevazione di muri in calcestruzzo armato in adiacenza degli esistenti, lesionati dal sisma del 1976. Nel porticato lungo il lato del muro di confine struttura in cemento armato: plinti e pilastri. Nello scantinato hanno aggiunto muri in cls e delle nuove fondazioni; nel sottotetto hanno aperto un lucernaio; la scala è stata completamente rifatta mantenendo lo stesso materiale, ripristino e ristrutturazione della finestra e degli infissi in legno.

datazione 2004

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B2

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/23/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione	Palazzina Dormisch
Localizzazione	piazzale Cavedalis 11-12
Datazione	1928
Autore	arch. Ettore Gilberti Impresa esecutrice Ditta Romolo Tonini
Oggetto	edificio direzionale e residenziale
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 30 mapp. 304, limitatamente alla porzione evidenziata nelle Tavole T

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 99/1928
Centro cat. Villa Manin 28815/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Brisighelli (1967)

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.62
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.34
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 1671-1675

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio occupa un lotto alla testata di un isolato, definito dal viale Bassi da un lato e dal canale Ledra dall'altro, su cui era insediata l'ex fabbrica di birra Dormisch; adiacente la torre di Porta Villalta.

La palazzina si rapporta perfettamente con l'adiacente Porta Villalta; la copertura della torretta riprende, infatti, puntualmente la tipologia a padiglione e la pendenza della copertura della Porta.

La palazzina, destinata a uffici della ditta Dormisch e a residenza, ed attualmente dedicata ad uffici, presenta una planimetria a "L" con due fronti prospicienti strade pubbliche e si sviluppa su quattro piani fuori terra nella parte centrale a torre, e tre piani nelle ali laterali. I prospetti di facciata sono impaginati organizzando le aperture simmetricamente agli assi del corpo centrale d'angolo, leggermente sporgente sul filo strada, e delle ali dove sono posizionati i due ingressi; i portali d'ingresso e le finestre centrali al primo piano sono centinati a tutto sesto, le altre aperture sono architravate.

Uno zoccolo in bugnato rustico e un rivestimento in bugnato piatto unificano al piano terra i tre corpi; ai piani superiori le facciate sono intonacate, definite lateralmente da conci angolari in bugnato liscio e ingentilite nelle parti alte da decorazioni a graffito.

Le aperture sono incorniciate e arricchite da elementi architettonici in pietra artificiale desunti dal repertorio eclettico; balconi con balaustre in pietra artificiale, cornici e marcapiani nello stesso materiale, elaborate inferriate in ferro battuto completano uno degli edifici più rappresentativi del gusto eclettico realizzati da Ettore Gilberti.

Sul retro dell'edificio si staglia la ciminiera della ex fabbrica in mattoni.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	direzionale e residenziale	<i>altezza</i>	15 m; 12 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale	<i>piani</i>	4; 3
<i>pianta</i>	ad "L"		
<i>coperture</i>	struttura portante in legno, manto in tegole, sporto di gronda orizzontale caratterizzato da mensole in pietra artificiale		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	muratura portante in pietrame		
<i>scale</i>	interne in pietra artificiale; la principale a due rampe con raccordo semicircolare in asse con l'ingresso, l'altra a metà del lato est		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi in legno a doppia anta, prevalentemente con vasistas superiore, tapparelle in pvc		
<i>elementi decorativi esterni</i>	rivestimenti, cornici, marcapiani, modanature, balaustre, mensole del cornicione, stemmi in pietra artificiale; decorazioni a graffito raffiguranti vasi con fiori a basso rilievo dorati, inquadrati da colonne a torciglione e altri motivi geometrici all'ultimo piano della torre; portone carraio e grate in ferro battuto		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	stemmi in pietra artificiale con la scritta "AD 1928"		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano seminterrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	parte pertinenziale esterna asfaltata		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B2

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/23/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

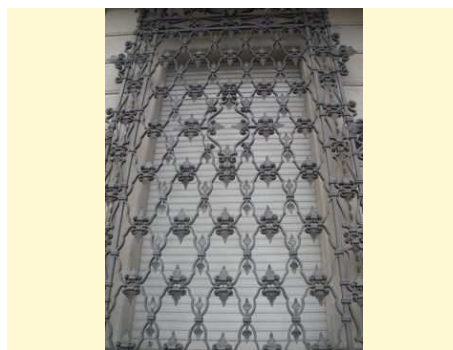
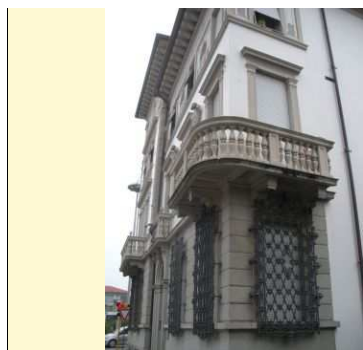
Di particolare interesse sul retro dell'edificio: ciminiera della ex fabbrica di birra in mattoni.

Elementi specifici da conservare:

- ciminiera

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Tonini - Adami
Localizzazione	viale Ledra 72-74
Datazione	1921-1922
Autore	arch. Arduino Berlam Impresa esecutrice Edile Tonini
Oggetto	ristrutturazione dell'edificio
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 32 mapp. 159
Riferimenti archivistici	Archivio Edilizia Privata fascicolo 48/1922 contenente domanda per la riforma della facciata e del muro di recinzione, prospetto su viale Ledra, recinzione; Collezione privata famiglia: disegni a china dei particolari delle ringhiere, prospetto su viale Ledra Relazione decreto di Vincolo Soprintendenza BAC FVG del 28/11/2002
Riferimenti fotografici	Civici Musei di Udine: Fondo Friuli - viale Ledra; Collezione privata
Riferimenti bibliografici	Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.37 Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, pp.147-148 Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 388-390 Intervista al proprietario

Vincoli e tutele

- ☒ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Casa Tonini è situata in via Ledra, arretrata rispetto al filo stradale.

L'edificio oggetto di interesse costituisce il restyling (riforma) di un precedente edificio di origine rurale. I lavori, eseguiti nel 1922, riguardarono la sistemazione degli spazi esterni, il rifacimento della facciata e l'inserimento della cucina-fogolar.

Il giardino che separa l'edificio dal viale presenta aiuole ed è ricco di elementi architettonici e decorativi in pietra artificiale che costituivano il campionario della produzione aziendale dell'Impresa Tonini, di cui il fabbricato costituiva la sede, oltre che la residenza dei nuclei familiari dei proprietari. Il cortile sul retro, al quale si accede attraverso il sottoportico centrale, è chiaramente il luogo originario del laboratorio produttivo aziendale. Dopo la riforma la produzione fu spostata in via Marco Volpe. L'insieme architettonico del corpo principale si sviluppa volumetricamente su tre piani.

L'architetto Berlam caratterizza il prospetto principale con mensole aggettanti e timpano semicircolare in pietra artificiale nell'apertura centrale del primo piano e cornici con architrave aggettante per le altre finestre; al secondo piano le aperture sono incorniciate in pietra artificiale con riquadro esterno in rilievo. Il pianterreno è caratterizzato da elementi in pietra artificiale scanalati ispirati a modelli rinascimentali, conci a correre lavorati a martellina e contornati da cordellina. Gli ingressi pedonali sono riquadrati con piedritti modanati e bugne aggettanti, così come il portone carraio che costituisce l'ingresso al sottoportico superiormente arricchito da una elaborata chiave di volta, che sale fino al davanzale-fioriera della finestra soprastante, chiuso da bassa ringhiera a motivo naturalistico.

La cura dei dettagli architettonici esterni è riproposta dal Berlam anche all'interno, dove troviamo particolari modanature in pietra artificiale e gesso. L'ampliamento verso nord costituente il vano del fogolar era stato progettato con una copertura a falde mentre oggi presenta una copertura piana.

Nel giardino: Erme femminili in pietra artificiale che ritraggono le tre figlie dell'impresario Valentina, Giovanna e Romualda, panca circolare in pietra artificiale disegnata dallo stesso Berlam, fontana circolare in pietra artificiale dello scultore Leonardo Liso, fontana con scultura a mascherone che costituiva la parte sinistra della fontana realizzata dall'impresa Tonini per l'Esposizione Regionale tenutasi a Udine nel 1903, testa floreale in pietra artificiale e altri elementi scultorei.

La recinzione su viale Ledra è costituita da un basamento in muratura rivestito in pietra artificiale e sei pilastri sormontati da vasi (al centro), da teste femminili (lateralmente); recinzione, portone carraio e portoncino sono in ferro battuto.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	9 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	a tre falde con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavelline		
<i>volte e solai</i>	legno		
<i>tecniche murarie</i>	muratura mista pietra e sassi		
<i>scaie</i>	interne, al centro del lato sul retro, in pietra artificiale con ringhiera in ferro battuto		
<i>pavimenti</i>	cemento decorativo, legno e pietra artificiale		
<i>serramenti e infissi</i>	scuri e infissi in legno; finestre a doppia anta, con vasistas superiore (escluso ultimo piano) e porte in legno con ferramenta di chiusura originale		
<i>elementi decorativi esterni</i>	ornamentazioni in pietra artificiale nel giardino e riquadrature delle aperture; formella in pietra artificiale Madonna con Bambino interpretazione da Luca Della Robbia; recinzione su viale Ledra costituita da un basamento in muratura rivestito in pietra artificiale e sei pilastri sormontati da vasi (al centro) e da teste femminili (lateralmente); cancellata del laboratorio Calligaris		
<i>decorazioni interne</i>	ringhiera in ferro, corrimano in legno, cucina-fogolar, interni dell'abitazione nord con modanature in pietra artificiale e gesso		
<i>iscrizioni</i>	nell'architrave della finestra centrale del primo piano vi è la scritta "TONINI"		
<i>arredi di pregio</i>	fogolar; appendiabiti in legno e ottone		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	il giardino con aiuole che separa l'edificio dal viale è ricco di elementi decorativi (balaustre, erme, capitelli, fontane, etc.) in pietra artificiale che costituivano il campionario della produzione aziendale dell'Impresa Tonini; diversi pezzi scultorei ornano il giardino interno, alcuni ad ornamento dell'annesso ove aveva sede il laboratorio (mascheroni, trabeazioni, angolari, putti e la fontana realizzata per la birreria Moretti)		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Annessi ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ cornigioni, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

[illegible]

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Nel lotto di pertinenza: giardino e recinzione verso Viale Ledra di particolare interesse.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione
- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione Distilleria Canciani & Cremese

Localizzazione Viale Ledra 56

Datazione 1905

Autore arch. Silvio Piccini
Impresa esecutrice Edile Tonini

Oggetto ex portineria distillerie

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 32 mapp. 504 sub 4

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo originale mancante
Centro cat. Villa Manin 28834/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli - viale Ledra, Fondo Pignat, Fondo Brisighelli;
Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il Novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, foto n.7
F. Tentori, Architettura e architetti in Friuli nel primo cinquantennio del '900, Udine, Arti Grafiche Friulane, 1970, pp.51-347
L.Damiani, Il Liberty e gli anni Venti, Bologna, Del Bianco Editore, 1978, pp.83-85; f 2001-2002, pp.95-98
M.Buora, Guida di Udine Arte e Storia tra vie e palazzi, edizioni Lint, Trieste, 1986, p.310
L.Damiani, Arte del Novecento in Friuli, Il Liberty e gli anni Venti, Del Bianco editore, Udine, 1982, pp.254-255
Architettura del Novecento in Friuli. Pietro Zanini, cat.mostra, testi di G.Bucco, M.Pozzetto, I.Reale, Udine, 1987, p.129
N.Ermacora, Presenze del Liberty nelle fabbriche civili udinesi del primo '900, rel. P.Ruschi, Tesi di Laurea AA 2001-2002, p.95-98
Guida all'architettura contemporanea a Udine e provincia, a cura di M. Pozzetto, Milano, 1996, p.43, n.12
AA.VV., Atti del congr. int. di studi su "R. D'Aronco e il suo tempo", Udine, 1982, p. 254
Friuli Venezia Giulia, 1992, foto 11, p. 210; CASANOVA, 1977- '78, pp. 11-12; 40-41; 90, 97;
Milanese Bortolotti, Una tesi di laurea su L'architettura liberty a Udine 1979, p. 197

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio sorge su un lotto angolare in un'area di espansione novecentesca e rappresenta ciò che resta di un ampio complesso Art Nouveau di cui costituiva la portineria dell'edificio delle distillerie.

L'edificio risulta affiancato su un lato da un corpo di fabbrica ad un piano.

L'edificio principale era decorato con elementi floreali in pietra artificiale e l'ingresso si caratterizzava per una pensilina in ferro e vetro a soffietto derivata da esempi di Olbrich. La decorazione fu asportata nel 1946.

A differenza dell'edificio delle distillerie, in cui il Liberty era determinato dalle sovrapposizioni decorative, la portineria ha una struttura di gusto Liberty giocata sull'asimmetria.

La pianta è articolata, irregolare, composta da setti edilizi.

Al piano terra uno zoccolo in bugnato rustico lavorato a martellina corre lungo tutto il perimetro.

Il corpo angolare è coperto in parte con un tetto a doppio spiovente ed è decorato con incorniciature e una testa decorativa in pietra artificiale. E' caratterizzato da due ordini di aperture sovrapposte, bipartite centralmente, singole lateralmente.

Addossato al corpo angolare vi è un ala ad un piano con copertura a terrazza piana, caratterizzata da una porta d'ingresso "alla Olbrich" al piano terra con un'inferriata in piattina e linee a schiocco di frusta. Le lesene che inquadrano la porta salgono fino al piano superiore dove diventano i pilastri in pietra artificiale che delimitano la ringhiera con motivo a cerchio e floreale.

Sull'angolo vi è un elemento a torre che presenta decori in pietra artificiale ed elementi in ferro battuto (pennone con cerchi).

Sul retro una seconda terrazza piana al secondo piano, la quale presenta una balaustra in pietra artificiale con motivi a occhielli e foglie.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	industriale	<i>altezza</i>	4 m; 6 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale	<i>piani</i>	1; 2
<i>pianta</i>	quadrangolare		
<i>coperture</i>	a due falde con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavelline; piana nelle terrazze		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in muratura		
<i>scale</i>	interne situate sull'angolo opposto all'ingresso		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	recentemente sostituiti gli infissi metallici non originali con altri in legno, pregevole la porta d'ingresso su viale Ledra (ora in parte murata) "alla Olbrich" con inferriata in piattina di stile liberty, secondo ingresso porta vetrata sul lato sud		
<i>elementi decorativi esterni</i>	decori in pietra artificiale: testine, cornici delle finestre, marcapiano, balaustre delle terrazze, stemmi e tondi; pennone, ringhiere e inferriate in ferro, terminanti in ricci e volute di fine lavoro artigiano		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	lo scoperto è rappresentato da aree asfaltate comuni a più immobili ed attività presenti nel lotto di pertinenza		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|------------------------------|--|------------------------------|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Edificio industriale originariamente ad uso distilleria, parzialmente demolito, attualmente edificio civile ad uso uffici.

datazione n/r
destinazione direzionale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona H3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.30/31/32/35/46/49

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

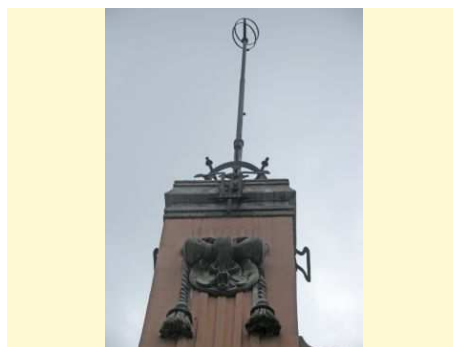
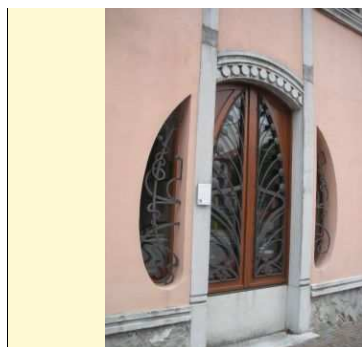
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione	Casa doppia Bellini
Localizzazione	via Bezzecca 32, angolo via Fiore dei Liberi 1
Datazione	1956-1957
Autore	arch. Gino Valle
Oggetto	edificio residenziale bifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 32 mapp. 243 sub 1/2/3/8

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 421/1956

Riferimenti fotografici Archivio Studio Valle Architetti associati

Riferimenti bibliografici Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemp., a cura di S. Polano e L. Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.157
Gino Valle: progetti e architetture, a cura di Pierre-Alain Croset, Electa, Milano, 1989, pp.62-63
IUAV Venezia, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, Architettura nel Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi, resp.scientifico Francesco Dal Co

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La casa sorge in una zona di espansione edilizia dei primi anni del Novecento, occupando un lotto parzialmente edificato, tra le vie Bezzacca e Fiore dei Liberi. Il quartiere residenziale è caratterizzato da edifici uni e bifamiliari e palazzine.

L'edificio a destinazione d'uso residenziale bifamiliare si sviluppa su due piani fuori terra e un piano interrato, con un alloggio per piano.

La pianta è rettangolare e presenta i due ingressi alle abitazioni posti alle due estremità del lotto, determinando la disposizione speculare degli alloggi, con zona giorno e zona notte separate.

La parte centrale degli alloggi è destinata ai locali di servizio (corridoi, ripostiglio, bagno).

La struttura portante è in mattoni pieni faccia a vista; lo stesso materiale è utilizzato anche per i corpi accessori, autorimesse, e per l'alta muratura di recinzione; i cordoli dei solai e della copertura sono in c.a che, lasciato anch'esso a vista, diventa un elemento marcapiano.

Forma e posizione delle aperture privilegiano l'aspetto funzionale rispetto alla ricerca estetica.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	7 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	piana in laterocemento; di particolare interesse i comignoli originali costituiti da due elementi cilindrici sovrapposti di diversa dimensione in ferro		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	murature portanti in mattoni e in c.a. lasciate a vista		
<i>scaie</i>	esterne in c.a. per l'unità al primo piano		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	serramenti in legno interni integrati da serramenti in alluminio color antracite realizzati a filo muratura dal disegno ricercato, tapparelle in pvc		
<i>elementi decorativi esterni</i>	finiture disegnate: cancelletti e cancelli carrai realizzati con pannelli di lamiera; lattonerie in lamiera della copertura piana; ringhiere in ferro lineari costituite da corrimano tubolare, elementi ad "U" e semplici tondini in ferro		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	due corpi ad uso autorimessa: uno posto in aderenza all'edificio e alla recinzione, vicino al corrispondente accesso al piano superiore, l'altro realizzato a confine in corrispondenza dell'accesso alla seconda unità abitativa; area scoperta in parte pavimentata		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

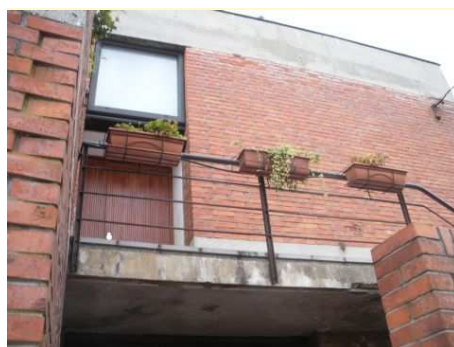
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Casa Pinto

Localizzazione viale Ledra, angolo via Muratti Moretti

Datazione 1929

Autore geom. Vittorio Fattori

Oggetto edificio plurifamiliare residenziale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 32 mapp. 236

Riferimenti archivistici Centro cat. Villa Manin 29391/206
Archivio Edilizia Privata fascicolo 43/29

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.41

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio è stato realizzato a filo strada, in un'area residenziale di espansione novecentesca appena esterna al centro storico. L'impianto planimetrico è caratterizzato da un corpo principale centrale e da due parti laterali di forma trapezoidale, una all'angolo tra via Muratti e via Ledra e una a nord, oltre il sottoportico che dà accesso alla corte interna. Volumetricamente l'edificio si configura in forma compatta, con aperture regolari ed allineate. Le aperture sono sottolineate da riquadrature in pietra artificiale, più articolate al primo piano dove la forma è ad arco. Il piano terra è in bugnato rustico, i pilastri sottolineano i portoni d'ingresso che su via Ledra sono sormontati da terrazzini con balaustra in pietra artificiale. La superficie muraria dei corpi laterali presenta al primo e secondo piano una singolare decorazione, ispirata a motivi geometrici di gusto seicentesco (arabeschi), composizioni geometriche circolari a mo' di texture bianche su sfondo ocra, mentre il sottotetto del corpo centrale è decorato con un fregio a motivo di frutta (grappoli d'uva e piante di agrumi). L'edificio, progettato e realizzato da Fattori, si ispira ad una composizione eclettica dai rimandi neo-rinascimentali. Il fascicolo comunale contiene: domanda per costruire un fabbricato con cantina, magazzini a piano terra ed abitazioni ai piani superiori secondo il progetto del geom. Vittorio Fattori di Udine; prescrizioni indicate dall'Ufficio Tecnico al geom. Vittorio Fattori per le facciate principali; piante, prospetto e sezione.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	14 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale e direzionale	<i>piani</i>	4; 3; 2
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno, testa delle travi in legno intagliate, manto in coppi e sporto di gronda in tavelloni		
<i>volte e solai</i>	legno		
<i>tecniche murarie</i>	pietra e sassi		
<i>scale</i>	interne centrali in pietra artificiale con ringhiere in ferro battuto e corrimano in legno, scala laterale a tre rampe		
<i>pavimenti</i>	originariamente pavimenti in rovere e piastrelle in ceramica, attualmente pavimenti in legno, linoleum e piastrelle in ceramica		
<i>serramenti e infissi</i>	porte e infissi in legno prevalentemente a doppia anta con vasistas a semicerchio o rettangolare; tapparelle in pvc, sul retro alcuni scuri; portoncini d'ingresso in legno con lunette in vetro con inferriate e portone carraio in legno originali		
<i>elementi decorativi esterni</i>	cornici in pietra artificiale (ad arco e con architrave); fascia decorativa a graffito con motivi di frutti al sottotetto, mentre al primo e al secondo piano texture a graffito caratterizzata da un geometrismo neo-rococò; terrazze e poggiali con balaustra in pietra artificiale al primo piano piano; grate in ferro battuto al piano terra		
<i>decorazioni interne</i>	riquadrate con particolare modanatura in stucco nelle stanze		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	termosifoni in ghisa, cappe in cucina		
<i>strutture sotterranee</i>	scantinato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	accessorio di nuova edificazione ad un piano nella corte interna, corte pavimentata in cemento		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura ha conservato le caratteristiche tipologiche e formali originarie. Nel corso degli anni, per esigenze funzionali, sono stati eseguiti diversi lavori di ristrutturazione; sul prospetto interno sono evidenti l'aggiunta del vano ascensore in ferro e vetro, la realizzazione di terrazze e terrazzini in cemento e grigliato e di impianti tecnologici. Il loggiato d'ingresso laterale sul retro è parzialmente chiuso da una vetrata in alluminio.

datazione anni Novanta

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☒ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☒ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☒ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/22/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

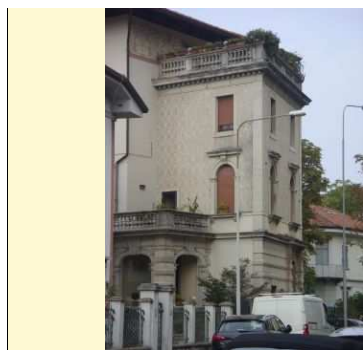
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villa Tosolini
Localizzazione	via Muratti Moretti 7-9
Datazione	1979-1982
Autore	arch. Federico Marconi
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 32 mapp. 404

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 40/1978: eliografie delle planimetrie del piano terra e del piano interrato; eliografie con prospetti e sezioni, relazione dell'architetto motivante le scelte progettuali

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Licio Damiani, Friuli Venezia Giulia : l'arte del Novecento - Pordenone, Edizioni Biblioteca dell'Immagine, 2001, p.174

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La villa si articola su due corpi di fabbrica disposti ad "L".

Realizzata con strutture in cemento armato comprende un piano seminterrato, un piano terra e un primo piano, che inizialmente doveva ospitare le camere.

Nel 1981 furono presentate alcune varianti: il garage sotterraneo fu sostituito da depositi che non necessitavano di rampe d'ingresso, al piano terra sul lato est fu aperta una finestra a nastro, le camere da letto al primo piano furono sostituite con studi.

La zona notte e la zona giorno sono disposte su due corpi di fabbrica che si intersecano e la zona del soggiorno si apre su ampie terrazze.

Nella sua relazione l'arch. Federico Marconi afferma che il progetto aderisce all'architettura bioclimatica, tanto che la distribuzione e il dimensionamento degli spazi interni sono messi in relazione con la loro funzione e con l'apporto calorico solare.

Infatti gli studi del piano superiore hanno una altezza ridotta per compensare le dispersioni di calore.

Le pareti a est e nord sono occupate da corridoi senza aperture, mentre la parte a sud ha ampie vetrate aperte su terrazze, con elementi aggettanti che permettono l'ombreggiatura.

L'edificio si sviluppa in orizzontale riprendendo schemi razionalisti.

Un impianto solare di riscaldamento si affianca agli impianti tradizionali.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	9 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	la villa si articola su due corpi di fabbrica disposti ad "L"		
<i>coperture</i>	tetto piano con struttura in c.a., sporto di gronda in calcestruzzo		
<i>volte e solai</i>	in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	strutture portanti in c.a.		
<i>scale</i>	interne situate nell'angolo nord, in c.a.		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	in legno, con profili spessi e disegnati in modo diverso a seconda delle aperture		
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	sui tre lati, escluso il lato est, giardino con manto erboso e alcuni alberi ad alto fusto, recinzione con muretto in c.a e siepe a nascondere l'edificio		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Nel 1981 furono presentate alcune varianti: il garage sotterraneo fu sostituito da depositi che non necessitavano di rampe d'ingresso, al piano terra sul lato est fu aperta una finestra a nastro, le camere da letto al primo piano furono sostituite con studi.

datazione	1981
destinazione	residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Si ritiene importante, per un'architettura contemporanea di tipo organico, la conservazione dell'edificio come è stato progettato, compreso il giardino.

Elementi specifici da conservare:

- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Veritti
Localizzazione	viale Duodo 48
Datazione	1955-1961
Autore	arch. Carlo Scarpa
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 48 mapp. 82

Riferimenti archivistici Fascicolo Edilizia Privata 48/56

Riferimenti fotografici Collezione privata;
Fondo Scarpa, Archivio di Stato Treviso

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.97
Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.371
Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemp., a cura di S.Polano e L.Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.223
S.Polano, Guida all'architettura italiana del Novecento, Milano, Electa, 1991, p.276
F. Tentori, Progetti di C. Scarpa: casa Veritti a Udine e casa Taddei a Venezia, in Casabella Continuità n.222 del 1958, pp.15-20
F. Tentori, Quindici anni di architettura, in "Casabella Continuità", n.251 del 1961, pp.35-50
Casa Veritti a Udine di Carlo Scarpa, "Casabella Continuità" n.254 del 1961
A. Rudi, A Udine, un'opera di Carlo Scarpa. I vent'anni di casa Veritti, Casa Vogue, n.139 del 1983, pp.180-197
Casa Veritti a Udine, in Ville nel mondo, Milano, 1961, pp.1-12
Carlo Scarpa: opera completa, a cura di F. Dal Co e G. Mazzariol, Milano, 1984, pp.117-118
IUAV Venezia, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, Architettura nel Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi, resp.scientifico Francesco Dal Co

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio sorge su un lotto intercluso stretto e allungato, collegato alla strada pubblica da un vialetto d'ingresso, posto tra edifici del primo Novecento (tra cui casa D'Aronco). Il fabbricato conserva l'originario rapporto con l'area scoperta di pertinenza, ma purtroppo sui lotti circostanti l'edificazione intensiva sovrasta volumetricamente la villa. La planimetria è impostata sulla figura del cerchio che rimanderebbe, secondo alcuni storici, all'architettura organica wrightiana, o più probabilmente, come scrive Tentori, serve a risolvere felicemente il rapporto tra la costruzione e la forma del lotto. Il rapporto interno-esterno è uno degli elementi caratterizzanti Casa Veritti; nonostante qualche storico abbia scritto che la casa è "chiusa in se stessa", ogni percorso, ogni apertura, ogni albero del giardino, sono stati disegnati e posizionati in modo da poter godere delle viste migliori dall'interno dell'edificio e apprezzare dal giardino e dagli spazi esterni gli elementi più significativi dell'architettura. La casa si sviluppa su due piani, destinati a zona giorno e zona notte, e un attico, messi in relazione funzionale da una elegante scala in legno e in relazione visiva da ampie interruzioni del solaio intermedio che generano uno spazio fluente tra un piano e l'altro. L'idea di continuità spaziale, certamente di derivazione wrightiana, ha determinato anche la mancanza di una netta separazione tra i vari ambienti, sia della zona giorno che della zona notte, dove le pareti divisorie sono sostituite da arredi fissi o mobili, così come ha determinato la prevalenza dei vuoti sui pieni nelle pareti esterne, che si riducono a grandi vetrate a tutta altezza, in particolare verso sud e nel giardino d'inverno. Strutturalmente l'edificio è sostenuto da robusti pilastri a sezione triangolare, la cui superficie esterna è scandita dalla modularità verticale degli elementi costitutivi, i cui aggetti, variamente disposti, generano un plastico effetto chiaroscurale. L'utilizzo dei pilastri, che si estendono oltre la copertura, creano l'immagine di totemiche sculture che consentono di ridurre al minimo la presenza delle pareti di tamponamento, contribuendo a dare un senso di leggerezza e permeabilità all'intera architettura. All'interno della casa, Scarpa introduce materiali e tecniche ricorrenti nelle sue architetture, lo stucco veneziano, l'intonaco trattato con latte di calce spatolato, il calcestruzzo martellinato, le boiserie in mogano e l'immane "carabottino", facendo dell'arredo non un complemento dell'architettura ma architettura tout court, a conferma dell'idea di una architettura come opera d'arte totale dove l'ambiente esterno, il giardino, le strutture edilizie, gli arredi e gli oggetti devono perfettamente integrarsi in un disegno complessivo globale. L'edificio costituisce una delle più qualificate architetture udinesi della seconda metà del Novecento e rappresenta uno dei primi progetti di edilizia residenziale di Carlo Scarpa (con la collaborazione di C. Maschietto e F. Marconi, il progetto delle strutture è dell'ing. Morelli de Rossi) che qui sviluppa alcuni degli elementi costruttivi e decorativi che saranno, in seguito, la cifra caratteristica del suo architettura.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	8 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	libera, impostata sulla figura del cerchio		
<i>coperture</i>	struttura in laterocemento, copertura in lastre di rame		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	pilastri in c.a., tamponamento in muratura di laterizio		
<i>scale</i>	interne in posizione diversa sui piani, in legno		
<i>pavimenti</i>	marmo al p.t., legno ai piani superiori		
<i>serramenti e infissi</i>	in legno dal design ricercato, diversi a seconda dell'apertura ma con modulo e stile ripetuto		
<i>elementi decorativi esterni</i>	pilastri sagomati dalla composizione modulare di elementi in cemento		
<i>decorazioni interne</i>	pilastri sagomati dalla composizione modulare di elementi in cemento		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	tutti gli arredi interni, sia in legno che in pannelli finiti a stucco, sono su disegno di Carlo Scarpa		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	l'autorimessa di forma semicircolare è realizzata al confine nord-est del lotto; giardino piantumato e progettato assieme all'edificio		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La casa ha mantenuto la fisionomia originale; alcune piccole modifiche introdotte nel corso degli anni e un più recente intervento di adeguamento e restauro conservativo, curati dall'arch. Federico Marconi, sono stati realizzati in sintonia con le caratteristiche originarie dell'opera.

datazione	recente
destinazione	residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

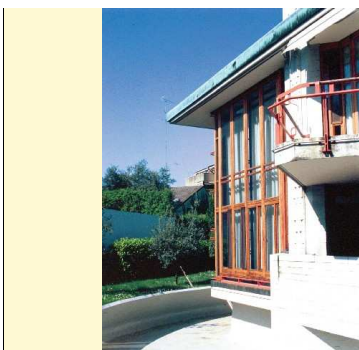
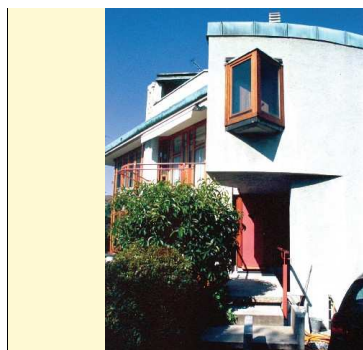
Di particolare interesse giardino progettato assieme all'architettura.

Elementi specifici da conservare:

- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa D'Aronco (Casa per Quinto D'Aronco)
Localizzazione	viale Duodo 46
Datazione	1911-12
Autore	arch. Raimondo D'Aronco Impresa esecutrice Girolamo D'Aronco
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 48 mapp. 573
Riferimenti archivistici	Centro cat. Villa Manin 29412/206 Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo archivio D'Aronco Fascicolo comunale edilizia privata 30/1912 contenente: Domanda dell' Impresa D'Aronco per costruire una villetta sul fondo di sua proprietà sito in viale Duodo, disegni d'archivio: pianta del pianterreno, facciata a mezzogiorno, facciata a levante
Riferimenti fotografici	Civici Musei di Udine, Fondo Friuli - viale Duodo (1911, 1978)
Riferimenti bibliografici	Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.25 Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.344 D'Aronco architetto, catalogo della mostra, a cura di M. Pozzetto e E. Quargnal, Milano, 1982 V. Freni, C. Varnier, Raimondo D'Aronco l'opera completa, Padova, 1983, p.186; Architettura del Novecento nel Friuli-Venezia Giulia, Quaderni del Centro di Catalogazione dei Beni Culturali, n.20 del 1989, p.44; Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemp., a cura di S.Polano e L.Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.62 Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine 1989, p.43

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La casa fu progettata da Raimondo D'Aronco per il fratello Quinto e realizzata dall'impresa di famiglia. L'edificio costituisce un'interessante sintesi delle esperienze del D'Aronco, proponendosi come un chiaro paradigmatico esempio dell'eclettismo storicista, già influenzato dal Liberty, di questo periodo storico.

L'edificio, a due piani con copertura a falde, è al centro di un lotto posto sul lato esterno di viale Duodo. Il fabbricato conserva l'originario rapporto con l'area scoperta di pertinenza.

Il progetto propone una disposizione planimetrica libera, articolata in tre volumi: il salotto-studio, l'ingresso e la sala da pranzo, la cucina con alloggio per la servitù. Sul fronte verso viale Duodo si pone l'ingresso, che immette su una hall disposta lungo l'asse longitudinale dalla quale si accede allo scalone, il cui vano è a doppia altezza, alla sala da pranzo e alla serra posteriore.

Il "salotto e studio" occupano il volume rivolto a sud che si apre verso il giardino esterno con ampie vetrate a bow-window semicircolari. La serra, nella quale si trova una fontana-lavabo incassata entro una nicchia semicircolare rivestita di mosaico, è collocata sul fronte sud-ovest e fu ampliata nel 1942 su progetto di Midena. I lavori eseguiti nel 1942 hanno interessato anche la villa dove sono stati ricavati, nella parte interrata, due vani con strutture in c.a. per fungere da rifugio durante la guerra.

Nella decorazione dei prospetti si alternano superfici intonacate e paraste di mattoni faccia a vista, che marciano gli angoli e segnalano le soluzioni distributive e funzionali interne. Elementi decorativi zoomorfi e fitomorfi sono sistemati a coronamento di portali, finestre, mensole e balaustre: una sorta di campionario della vasta produzione in pietra e cementi artificiali prodotti dall'impresa D'Aronco.

Accanto al portale del muro di cinta una particolare ambientazione del motto "CAVE CANEM" sui capitelli dei piedritti modellati a guisa di teste di mastini ringhianti con un nastro tra le fauci.

Pregevole cancello in ferro battuto di gusto Art Déco sul lato ovest della proprietà; altro cancello di intonazione Liberty con volute a "colpo di frusta" esterno al muro di confine. Il giardino è oggetto di una progettazione specifica; la disposizione delle aiuole nell'area a forma rettangolare prospiciente l'ingresso è indicata dalla tavola del "Piano Generale" (datata luglio 1911).

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	7 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	rettangolare, piuttosto articolata: sull'asse dell'ingresso si affacciano il corpo edilizio del salotto-studio con estremità a bow-window e il corpo sala da pranzo-scale che si prolunga con l'appendice della cucina-servizi		
<i>coperture</i>	struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda con tavolato in legno		
<i>volte e solai</i>	in legno, in c.a.		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame; struttura portante in laterizio; rivestimento in mattoni faccia a vista; intonaco		
<i>scaie</i>	interne situate fra i due corpi aggettanti a nord		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	serramenti in legno diversi, disegnati a seconda dell'apertura ma con stile comune, tapparelle sul prospetto sud		
<i>elementi decorativi esterni</i>	paraste ricoperte da mattoni faccia a vista, bow-window circolare, terrazzo e ringhiera a motivi decorativi zoomorfi e fitomorfi in pietra artificiale; teste di mastini in pietra artificiale; cancello in ferro battuto; recinzione con porta d'ingresso a motivi geometrici		
<i>decorazioni interne</i>	fontana-lavabo nella serra in nicchia rivestita in mosaico; scalone in marmo		
<i>iscrizioni</i>	sul caminetto vi è l'iscrizione "1942"; sui pilastri del portone "CAVE CANEM"		
<i>arredi di pregio</i>	caminetto ed arredi fissi in legno		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino con aiuole e alberature di alto fusto; serra con copertura in lamiera, serramenti in legno e legno-alluminio realizzata a confine su viale Duodo e trasformata in alloggio		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|------------------------------|--|------------------------------|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|-----------------------|----------|----------------------------------|---------|
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Nel 2004 l'edificio è stato ristrutturato con modifiche della distribuzione interna, rifacimento degli impianti tecnologici e sostituzione di alcune finiture. Nel 2005 la serra è stata ristrutturata trasformandola in alloggio.

datazione 1942; 2004

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☒ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|------------------------------|---|-----------------------------|
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona B1

principali riferimenti normativi NdA - artt.20/22/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

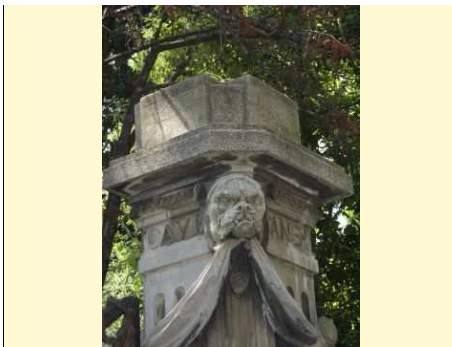
Di particolare interesse serra realizzata a confine su viale Duodo, trasformata in alloggio; giardino disegnato.

Elementi specifici da conservare:

- ex serra
- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Lodigiani
Localizzazione	viale Duodo 19-21
Datazione	1923
Autore	Impresa Girolamo D'Aronco
Oggetto	edificio residenziale plurifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☒ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 48 mapp. 221

Riferimenti archivistici Fascicolo comunale edilizia privata 147/1923

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli - viale Duodo (foto Brisighelli), Fondo Pignat

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.48

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, testimonianza delle espansioni del primo novecento della città caratterizzate da villini, ha sul retro una piccola pertinenza, ma è soffocato da condomini ad est e a nord.

Il palazzo si distingue nella cortina edilizia che costituisce il lato est di viale Duodo per la composizione di ispirazione tradizionale e la ricchezza dell'apparato decorativo.

Tanto il sistema distributivo e la struttura che l'impaginazione della facciata principale riproducono le caratteristiche tipiche del palazzetto; per quanto riguarda l'assetto planimetrico, infatti, l'edificio è tripartito: al piano terra l'ingresso si colloca al centro della facciata principale e conduce in un atrio che distribuisce a quattro stanze più un disimpegno, collocate in modo simmetrico su entrambi i lati, che attraverso un arco e un breve corridoio ortogonale conduce alla scala, posta nell'angolo nord della casa.

Al piano nobile si ripete la distribuzione del piano terra, che originariamente si ritrovava anche al secondo piano; qui alcuni lavori di ristrutturazione hanno unito in un unico grande ambiente i tre vani in cui si divideva la parte della casa verso il viale; i muri di separazione originali sono stati sostituiti da alcune colonne.

La facciata è tripartita, rispecchiando la distribuzione planimetrica, ed è scandita da tre ordini di aperture: la parte centrale è rivestita al piano terra da un falso bugnato liscio e bicromo dove si aprono il portone d'ingresso e due finestre; il bugnato è coronato al piano nobile dalla balaustra di gusto barocchetto di un falso balcone, sostenuto da due grandi mensole, dove si apre una trifora, inquadrata da una elegante cornice in pietra artificiale con motivi di ispirazione rinascimentale, conclusa da un timpano curvo spezzato. La trifora si ripete al secondo piano, conclusa ad arco a tutto sesto. Le parti laterali del prospetto presentano monofore che ripetono le stesse cornici della parte centrale.

Un ricco apparato decorativo in pietra, pietra artificiale e stucco, ispirato a motivi classici, orna le aperture del piano nobile, la lunetta del timpano sopra la trifora è decorata con un gruppo di piccole sculture rappresentanti melograni e motivi fitomorfi di ispirazione classica, le inferriate delle finestre e della porta d'ingresso al piano terra ed il cancello sono ricchi ferri battuti terminanti in ricci e volute di fine sapienza artigiana, arricchiti da inserti bronzei, sotto lo sporto di gronda un'alta fascia bicroma corre lungo tutto l'edificio, gli angoli del fronte verso il viale sono definiti da false paraste in pietra artificiale, su cui appoggiano due stemmi ovali coronati da teste di leone ringhianti in pietra artificiale; la testa di leone è il motivo decorativo ricorrente al terzo piano.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	13 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale	<i>piani</i>	3 + sottotetto
<i>pianta</i>	a pianta rettangolare realizzata a filo strada		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno e manto in coppi, sporto di gronda in tavolato ligneo		
<i>volte e solai</i>	soffitti atrio e stanza a sud-est al p.t. con travi a vista e cassettoni intarsiati e dipinti con applicazioni lignee		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame; muratura in laterizio		
<i>scale</i>	interne nell'angolo nord-est, in cemento armato e pietra artificiale		
<i>pavimenti</i>	parte dei pavimenti del p.t. in marmo di vari colori a riquadri geometrici, parte in terrazzo alla veneziana; pavimenti del primo e secondo piano in legno, alcuni composti a semplici motivi geometrici bicromi, alcuni originali		
<i>serramenti e infissi</i>	in legno originali sia le porte interne che i serramenti esterni, prevalentemente a doppia anta con vasistas superiore e traversi con orditura quadrata		
<i>elementi decorativi esterni</i>	inferriate officina Calligaris, elementi in pietra artificiale: stemmi, balaustra, colonne con capitello, timpani, riquadrature in marmo colorato di alcune finestre; fregio al sottotetto; cancello d'ingresso opera di Magro e Mencacci		
<i>decorazioni interne</i>	soffitti di 3 stanze del p.t. strombati e decorati a stucco con motivi bianchi a festoni e rosette su fondo giallo o salmone di gusto neoclassico; ringhiera della scala con stesso motivo delle inferriate delle finestre arricchita da lampioncino		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	arredi interni su progetto di Giuseppe Barazzutti eseguiti da Fantoni, portalampadari in ferro battuto, termosifoni di ghisa		
<i>strutture sotterranee</i>	scantinato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	corte interna pavimentata		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|------------------------------|-----------------------------|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|----------------------------------|----------|----------------------------------|---------|
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta abbastanza ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali. L'immagine esterna è rimasta sostanzialmente quella originale, è stato aggiunto un piccolo volume sul retro addossato alla scala, dove oggi c'è un bagno e un disimpegno; gli interni, invece, hanno subito qualche trasformazione: nel sottoscala al p.t. si accede a due ampie sale riunioni, ricavate da due vani del condominio adiacente; al 2° p. i tre vani in cui si divideva la parte della casa verso il viale sono stati uniti in un unico ambiente, i muri di separazione originali sono stati sostituiti da alcune colonne, è stata realizzata una scala che da questo grande ambiente conduce ad un piccolo appartamento ricavato nel sottotetto; al 1° p. è stato costruito un grande camino nell'angolo sud-est.

datazione n/r

destinazione residenziale e direzionale

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|------------------------------|---|-----------------------------|
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/22/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

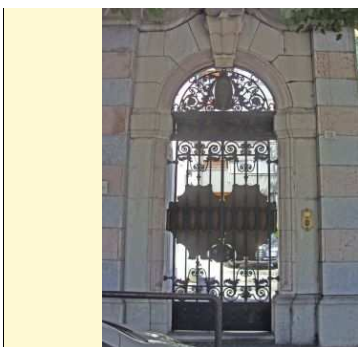
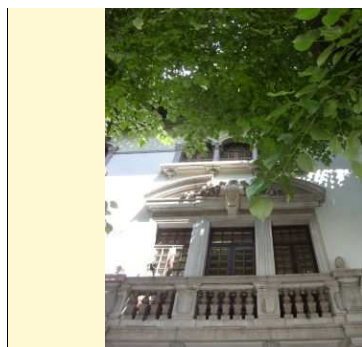
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Palazzina Rizzi
Localizzazione	viale Duodo 8-10
Datazione	1949-1950
Autore	arch. Angelo Masieri Impresa esecutrice Guido Simeoni
Oggetto	edificio commerciale
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 48 mapp. 519, limitatamente alla porzione evidenziata nelle Tavole T

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo n.292/1950

Riferimenti fotografici Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.94
Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contempor., a cura di S.Polano e L.Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.151
M. Bortolotti, Angelo Masieri architetto 1921-1952, Udine, 1995
Metron n.49-50, anno IX, genn.apr. 1954
IUAV Venezia, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, Architettura nel Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi, resp.scientifico Francesco Dal Co

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio a due piani realizzato a filo strada all'incrocio tra viale Duodo e via Gaeta. La pertinenza molto estesa è stata interessata da un progetto di nuova costruzione di un edificio pluripiano residenziale.

L'edificio esistente è la realizzazione del primo lotto del progetto di Masieri: l'idea originale prevedeva, infatti, la demolizione di villa Rizzi (Scheda 135) e la costruzione di un fabbricato destinato ad attività commerciali (negozi, uffici, magazzini) che si estendesse dall'angolo di viale Duodo con via Gaeta all'angolo con via Volturno; questo corpo basso sarebbe stato completato per contrappunto da un edificio residenziale trapezoidale di sei piani, formando così un "organico congegno volumetrico" secondo le parole di Masieri stesso.

Poichè l'edificio residenziale non venne realizzato, la parte esistente è un frammento, che si distingue per una marcata adesione al linguaggio dell'architettura moderna e che risalta per contrasto con gli edifici circostanti. Gli aspetti compositivi evidenziano gli elementi caratteristici della poetica di Masieri che compaiono nell'edificio: il piano libero, la continuità spaziale degli interni e la relazione di continuità con l'esterno, l'attenta scelta dei materiali, le ampie terrazze.

La facciata verso viale Duodo è ripartita fra la vetrata continua degli spazi commerciali che si concludono nel chiaroscuro del portico d'angolo e l'ampia superficie intonacata del primo piano privo di sporto di gronda, in cui si apre un'asola rettangolare che permette di scorgere il pilastro arretrato, interpretabile come citazione di Ville Savoye.

La facciata verso via Gaeta si scompone in più volumi ed altezze. La facciata sul retro presenta una finestra a nastro, un'apertura continua su tutto il fronte e alcune finestre di diversa dimensione.

L'autore riserva particolare attenzione alla soluzione dell'angolo, che al piano terra si risolve in un portico sostenuto da un unico setto molto arretrato rispetto all'angolo stesso, mentre al primo piano è sottolineato dalla fascia del parapetto della piccola terrazza.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale, direzionale e residenziale	<i>altezza</i>	7 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale, direzionale e residenziale	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	rettangolare, segue l'andamento stradale		
<i>coperture</i>	tetto piano in cemento armato, materiale isolante e protettivo		
<i>volte e solai</i>	solai in cemento armato e laterizio		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in pilastri e travi in c.a. e tamponamento in laterizio; rivestimento di facciata in cemento facciavista, ora intonacato		
<i>scale</i>	due rampe di scale interne in c.a. poste ad "L" lato via Gaeta		
<i>pavimenti</i>	al piano terra in resina		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi in legno disegnati con modulo che si ripete anche all'interno, porte in legno, vetrine esterne del piano terra in ferro; serramenti interni in legno		
<i>elementi decorativi esterni</i>	il disegno dei serramenti, la sequenza delle aperture circolari del primo piano, il colore della verniciatura della porta del negozio, il materiale di rivestimento del pilastro, la porta di ingresso alla parte residenziale sono elementi decorativi propri		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	Masieri ha progettato per la residenza: il divano ad angolo in legno di noce, il tavolo esagonale in liste di legno di diverse essenze, il mobile toilette; forse di sua mano anche gli elementi di divisione degli spazi commerciali al p.t.		
<i>strutture sotterranee</i>	piano scantinato ad uso deposito		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	nella pertinenza è in fase di realizzazione un edificio residenziale pluripiano		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

[illegible]

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali. Sono stati ridipinti i serramenti del piano terra che erano dello stesso colore rossiccio di quelli al piano superiore; l'edificio è stato intonacato.

datazione 2012

destinazione commerciale e residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☒ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B2

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/23/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

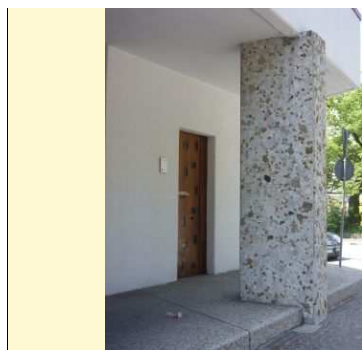
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Villa Rizzi

Localizzazione viale Duodo 2-4, angolo via Volturno

Datazione 1923

Autore arch. Cesare Miani
committente Impresario Silvio Rizzi

Oggetto edificio residenziale bifamiliare

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☒ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 48 mapp. 522

Riferimenti archivistici Archivio edilizia privata fascicolo 254/23 ED (Licenza della commissione di ornato del 27.12.22)
Centro cat. Villa Manin 34274/206

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.355
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.45
Leonardo Miani, Tesi di laurea AA 81-82, L'attività dell'architetto Cesare Miani e l'ambiente architettonico udinese 1919-1938 Relatore prof. Giorgio Ciucci, IUAV, dipartimento di analisi e critica storica
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalco, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2249-2251

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio con ampia pertinenza realizzato in un lotto d'angolo tra via Volturmo e viale Duodo. La villa è testimonianza delle espansioni del primo novecento della città, caratterizzate da villini. Si tratta dell'ultima villa progettata da Cesare Miani. Costruita per l'impresario edile Silvio Rizzi, è composta da due appartamenti diversi e da corpi di fabbrica di due e tre piani, che formano una organizzazione planimetrica articolata e caratterizzata da corpi diversamente aggettanti. Insieme alla villa furono costruiti anche i magazzini e altri locali a servizio dell'impresa: dalla villa si poteva controllare il traffico che entrava ed usciva dai locali della ditta. I due corpi scala sono uguali e collocati, leggermente sfalsati uno rispetto all'altro, al centro dell'assetto planimetrico. L'autore studiò particolarmente la soluzione del corpo pentagonale del salotto ricoperto da terrazza che affaccia sull'angolo del lotto. Il paramento murario è composto da uno zoccolo in pietra artificiale con scanalature verticali, da una fascia in mattoni faccia vista e da una superficie intonacata, scandita da scanalature orizzontali, negli angoli dei corpi di fabbrica. Elemento caratterizzante la villa è il rivestimento a listoni lignei dello sporto di gronda, che corre lungo tutti i diversi corpi che compongono la struttura e che si appoggia ad un cornicione a scalini. Questo rivestimento assume forme che ricordano il linguaggio di D'Aronco sulla testata che affaccia su via Volturmo: lo sporto di gronda risolto orizzontalmente e collegato in verticale alla falda inclinata, secondo un motivo che l'architetto aveva già impiegato nella villa Berti. La parte dell'isolato compreso fra via Volturmo e via Gaeta, dove sorge la villa, è stata oggetto di un'operazione radicale di trasformazione immobiliare, comportando la demolizione di volumi esistenti e la realizzazione di un edificio pluripiano a destinazione residenziale e terziaria, che ha in parte modificato il contesto urbano attorno all'edificio. Bisogna ricordare che anche l'arch. Masieri aveva progettato la demolizione della villa, per la costruzione del prolungamento dell'edificio esistente nell'angolo di via Gaeta (Scheda 134) da concludere con un palazzo di sei piani.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	11 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2; 3
<i>pianta</i>	articolata con corpi rettangolari sporgenti		
<i>coperture</i>	tetto a due e a quattro falde in coppi laterizi, sporto di gronda in tavolato ligneo		
<i>volte e solai</i>	originariamente in legno, sostituiti da solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	muratura mista in pietra e laterizio, solai in legno, struttura del tetto in legno e manto in coppi laterizi		
<i>scaie</i>	vani scale interni adiacenti per i due appartamenti, leggermente sfalsati in posizione centrale		
<i>pavimenti</i>	in parquet, marmo, gres, maiolica e terrazzo alla veneziana		
<i>serramenti e infissi</i>	serramenti (a 2 o 4 ante) e tapparelle in legno; la vetrata colorata che chiudeva la veranda sul lato ovest è stata eliminata e tamponata nei lavori di ristrutturazione tra il 2005 ed il 2009		
<i>elementi decorativi esterni</i>	decorazione pittorica raffigurante una testa di medusa di gusto liberty, fra cornicione e sporto di gronda nel corpo con copertura a due falde (nei disegni di progetto non era una testa di Medusa ad arricchire la testata su via Volturmo, ma due figure semisdraiate), fregio pittorico (ora a riquadri geometrici) sotto la pensilina semiesagonale che ripara l'ingresso più a sud; fregio pittorico con segni zodiacali e motivi naturalistici sotto lo sporto di gronda; ringhiera del poggolo e cancelli in ferro battuto		
<i>decorazioni interne</i>	ferri battuti di pregevole fattura della ringhiera delle scale interne		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	l'arch. Cesare Miani aveva progettato alcuni elementi di arredo, che però sono andati perduti		
<i>strutture sotterranee</i>	scantinato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino che circonda l'edificio		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Finiture ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Annessi ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: discreto

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ cornigioni, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La torretta originale venne ampliata orizzontalmente da Cesare Miani per ricavare alcune camere, appesantendo così il volume complessivo; nel 1927 sopraelevazione di un piano verso via Volturmo, demolendo gli elementi di coronamento delle murature esterne arricchite di volute ed inserti in stile barocchetto; negli anni Sessanta aggiunta della veranda e dei corpi sul retro. Le grondaie non sono originali e non sono state inserite esattamente negli spazi del cornicione appositamente previsti dall'arch. Miani. Nel 2005-2009 la villa è stata completamente ristrutturata: sostituzione di tutte le finiture, leggera modifica della distribuzione interna e realizzazione della nuova scala esterna e del terrazzo.

datazione 1927: anni Sessanta: 2005-2009

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☒ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☒ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B2

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/23/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Padiglioni di ingresso dell'ex
Mercato ortofrutticolo

Localizzazione via Volturno 26-36

Datazione 1931-1934

Autore arch. Pietro Zanini
Impresa esecutrice Barbetti

Oggetto padiglioni mercato

Proprietà pubblica

Proprietari Regione FVG

Grado di Utilizzo ☒ utilizzato
☐ parzialmente utilizzato
☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 48 mapp.li 924/925

Riferimenti archivistici Archivio tecnico lavori pubblici: serie 37 cartelle 1-12
Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo archivio Zanini
Centro cat. Villa Manin 28836/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Brisighelli (1938)

Riferimenti bibliografici Architettura del Novecento in Friuli. Pietro Zanini, cat. mostra, testi di G. Bucco, M. Pozzetto, I. Reale, Udine, 1987, p.90
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.45
Diana Barillari, Il "riuso" del vecchio mercato ortofrutticolo, Rassegna Tecnica n.2 marzo-aprile 1987

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☒ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Le due palazzine sono quanto rimane del "mercato all'ingrosso di frutta e verdura", progettato nel 1931 da Pietro Zanini (il progetto è trasmesso al Podestà di Udine il 18.5.1932, la costruzione termina nel 1933 e il collaudo avviene nel 1934), che costituiva, insieme al Frigorifero ed al complesso del Macello un contesto, realizzato fra le due guerre, di strutture pubbliche a scala urbana esterno alla città storica, servito dal vicino raccordo ferroviario e dal canale Ledra e rispondente alle esigenze economiche, igieniche e sanitarie di una città moderna in crescita. Zanini spiega, nella presentazione del progetto, come l'estetica del nuovo mercato sia stata curata richiamandosi alle tradizioni di bellezza delle agorà greche, delle "fora venalia" dei romani, delle logge toscane. I "fabbricati d'ingresso" sono disegnati in forma speculare per formare, assieme alla cancellata che li divide, l'ingresso principale al mercato permanente.

La pianta è ad "L" modulare, completata al primo piano da uno sporto semicircolare terrazzato sul lato corto e da un volume aggettante verso il mercato di un modulo per tre, al quale si attacca un porticato di sette moduli per uno. La modularità si legge anche al secondo piano grazie alla presenza delle lesene. Negli edifici originali il porticato, in seguito tamponato, occupava anche il lato corto non curvo. La composizione rivela l'attenzione di Zanini per i canoni funzionali e per quelli formali; l'architetto adotta un linguaggio moderatamente ispirato al razionalismo, senza rinunciare ad un misurato classicismo, che si ritrova soprattutto nel primo piano delle palazzine: nel cornicione leggermente aggettante, nei motivi decorativi degli stipiti delle finestre, nelle modanature dello zoccolo, nel tetto a quattro falde, nel parapetto che non serve a chiudere la terrazza ma a completare la simmetria del fronte verso via Volturno. Al piano terra, invece, applica più coerentemente i principi dell'architettura razionalista, soprattutto nell'essenziale porticato verso il mercato. Gli sporti presentano quattro interessanti finestre che seguono la curvatura del muro e sono protette e sottolineate da pregevoli inferriate.

I due padiglioni non hanno particolari pregi formali, ma l'accostamento delle due strutture, grazie soprattutto al motivo caratterizzante degli sporti semicircolari, che si avvicinano a definire l'entrata allo spazio per il mercato, forma una interessante organizzazione planimetrica. La demolizione dei padiglioni del mercato negli anni Ottanta e la realizzazione della sede udinese degli uffici della Regione ha trasformato radicalmente la gerarchia della zona urbana in cui le palazzine sorgono ed il loro diretto contesto, ma le ha riportate ad un nuovo uso.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale, direzionale e residenziale	<i>altezza</i>	6 m
<i>destinazione attuale</i>	attrezzatura (nido d'infanzia)	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	rettangolare con sporto semicircolare e porticato		
<i>coperture</i>	tetto a padiglione in coppi laterizi per le palazzine, tetto piano per i porticati		
<i>volte e solai</i>	solai in cemento armato		
<i>tecniche murarie</i>	struttura in cemento armato, pietrame e mattoni, solai in cemento armato, tamponamenti in mattoni e blocchi di calcestruzzo		
<i>scale</i>	interne localizzate nei pressi del corpo semicircolare, in cemento armato		
<i>pavimenti</i>	originariamente in terrazzo a graniglia colorata		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi in alluminio al piano terra, in legno al primo piano a due ante con lunetta		
<i>elementi decorativi esterni</i>	cornici, davanzale e stipiti delle aperture, zoccolo della muratura e modanature in pietra artificiale, grate in ferro battuto al piano terra, la recinzione tra le due palazzine è stata rimossa, è rimasto un elemento centrale in pietra artificiale		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	non presenti		
<i>strutture sotterranee</i>	cantine estese all'intera pianta		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	area verde con recinzione metallica e siepe		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|---|--|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Annessi | ☒ scarso | ☒ buono | ☒ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: discreto

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
☐ comignoli, abbaini, altane
☐ strutture ad arco e volta
☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
☐ decorazioni pittoriche e plastiche
☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
☒ opere in ferro lavorato
☐ travature in legno dei solai a vista
☐ pavimenti di particolare fattura
☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | |
|--------------------------------|--|
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☒ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |
| ☐ discreta | ☐ elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Le trasformazioni principali sono state il tamponamento del portico sui lati corti, progettato da Provino Valle nel marzo 1936 nel caso della palazzina a nord. Il progettista è stato obbligato dal Municipio a fare zoccolature, contorni, soglie e pavimenti come quelli già esistenti. Le strutture interne sono state oggetto di piccole trasformazioni, per adeguarle all'evoluzione del loro uso nel tempo; ad esempio i serramenti originali che chiudevano parte dello spazio porticato verso il mercato sono andati perduti. Gli altri infissi sono stati sostituiti per renderli funzionali al nuovo uso dell'immobile.

datazione 1936; 2007

destinazione attrezzatura

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
☐ nuovi annessi
☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
☒ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
☐ alterazione della pendenza delle falde
☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
☒ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
☐ nuovi elementi decorativi
☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|------------------------------|---|--|
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☒ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona Ppa

principali riferimenti normativi

NdA - artt.30/31/32/35/36/37

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

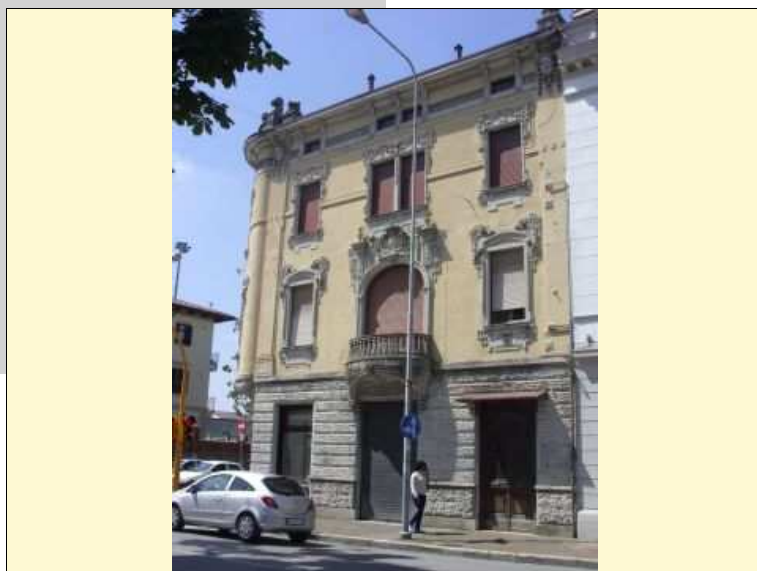
Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa e Magazzini Micoli
Localizzazione	viale delle Ferriere 1, angolo via De Rubeis
Datazione	1909
Autore	arch. Ruggero Berlam Impresa esecutrice Andrea Bulfon
Oggetto	edificio pluripiano residenziale e commerciale
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 48 mapp.li 1399/2052

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo mancante
Centro cat. Villa Manin 28044/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli (1957)

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.9
I.Reale, Le arti a Udine nel Novecento, Venezia, Marsilio Editori, 2001, p.347
M.Pozzetto, Giovanni Andrea, Ruggero e Arduino Berlam. Un secolo di Architettura, Trieste, Ed.Lloyd Srl, 1999, pp.98-99
F. Tentori, Le città nella storia d'Italia. Udine, Roma-Bari, Laterza, 1988, p.120
Reg.aut.FVG, Quaderni centro cat. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, v. 20, Udine, 1989, p.37
M.Pozzetto, Casa Micoli, in Le arti a Udine nel novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio editori, 2001, p.347
F. Tentori, Architettura e architetti in Friuli nel primo cinquantennio del '900, Udine, AGF, 1970, pp.55-56, p.348
L.Damiani, Il Liberty e gli anni Venti, Bologna, Del Bianco Editore, 1978, pp.81-82
N.Ermacora, Presenze del Liberty nelle fabbriche civili udinesi del primo '900, rel. Pietro Ruschi, Tesi di Laurea AA 2001-2002, p.103
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 390-392

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio è asimmetrico rispetto all'angolo, lungo via de Rubeis continua come dimora, lungo via delle Ferriere presenta la serie dei magazzini e delle stalle, ampiamente rimaneggiati.

La facciata curva di raccordo tra le due strade è di tipo secessionista ed è costituita da un bow-window schiacciato che fa apparire l'edificio più grande rispetto alle sue effettive dimensioni.

Le aperture sono simmetriche, alle finestre arcuate del primo piano si sovrappongono due finestre affiancate nel secondo.

Grande importanza è data all'apparato decorativo, tutte le aperture sono inquadrare da decorazioni: viticci floreali, festoni, fregi, testine femminili alcune eseguite in loco usando una malta asciutta.

Lungo via de Rubeis originariamente era presente una pittura parietale raffigurante un cavallo, da porre in relazione all'attività dei proprietari.

Importanti i portoncini e gli infissi delle finestre al pian terreno, furono realizzati dal mobilificio Sello e presentano delicati motivi intagliati a fiori nonché rilevanti grate floreali in ferro battuto.

La parte interna è stata completamente modificata rispetto alla planimetria originale.

Gli stessi motivi decorativi in pietra artificiale sono stati usati nei magazzini costruiti nel 1906 lungo viale delle Ferriere e sono caratterizzati da una fascia con motivo a foglie e da un ingresso con pilastri scanalati e teste di leone di gusto secessionista.

Il contesto in cui risulta inserito l'edificio è stato gravemente compromesso dall'abbattimento di altre palazzine liberty, che si affacciavano sulla via e dalla costruzione, al loro posto, di condomini di notevole altezza.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale e commerciale	<i>altezza</i>	11,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale e commerciale	<i>piani</i>	3 + sottotetto; 1 nei magazzini
<i>pianta</i>	l'edificio residenziale e i magazzini hanno planimetria rettangolare		
<i>coperture</i>	a falde con manto in coppi, sporto di gronda sorretto da modiglioni in pietra artificiale; copertura piana in parte praticabile nei magazzini		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in muratura intonacata		
<i>scale</i>	interne nell'edificio residenziale		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi in legno prevalentemente a due ante con vasistas, con tapparelle in plastica ed inferriate al piano terra, ingresso su via de Rubeis con portoncino in legno ed inserti in vetro e inferriate, nella parte d'angolo vetrine originali con vasistas superiore in legno decorato con putti ed intarsiato, in metallo le altre		
<i>elementi decorativi esterni</i>	bow-window, ricco apparato decorativo in pietra artificiale attorno alle aperture: testine in malta asciutta, decorazioni floreali e fitomorfe, stemmi, terrazzini in pietra artificiale, volti di donna sugli angoli del sottotetto		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	entro gli stemmi "M" (Micoli) e "T" (Toscano), iniziali del committente		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	non presenti		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Annessi ☒ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: discreto

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Modifiche interne di discreta entità, recentemente è stata ridipinta l'area ovest con un colore analogo al resto del fabbricato.

datazione	n/r
-----------	-----

destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☒ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B2

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/23/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

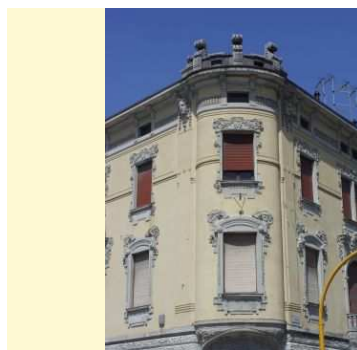
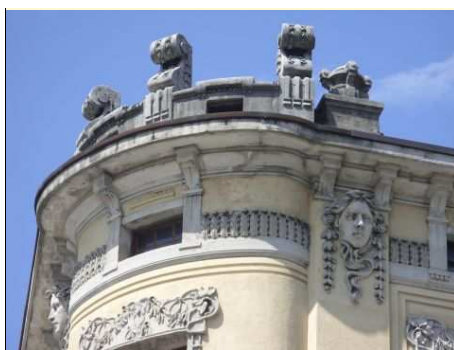
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Palazzo ex Guardia di Finanza

Localizzazione viale Europa Unità 169-175

Datazione 1920 ca

Autore n/r

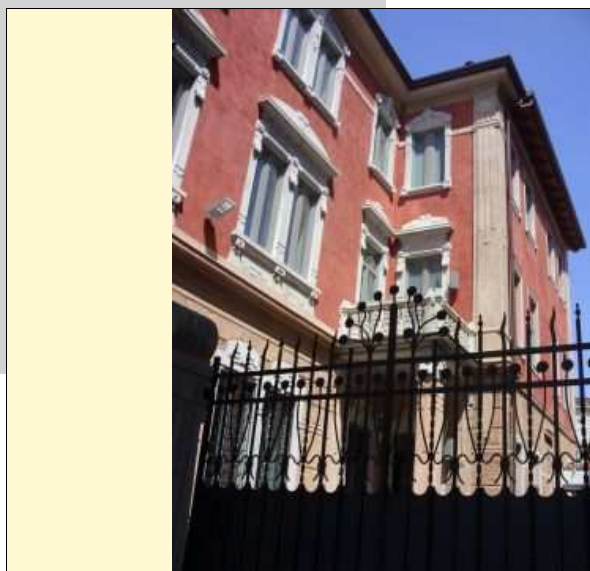
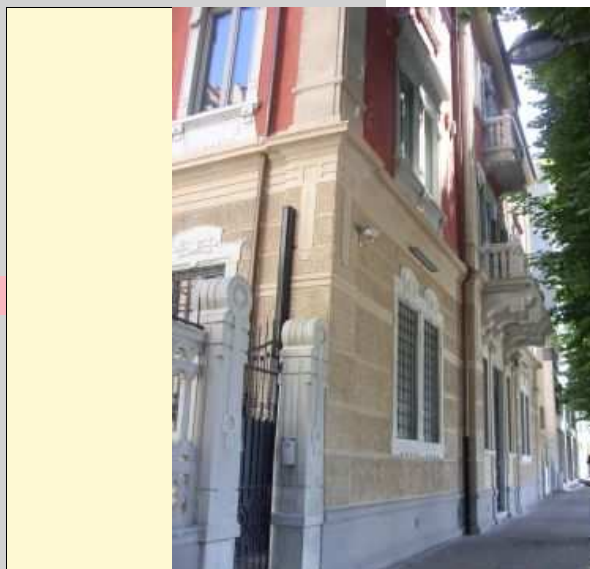
Oggetto edificio pluripiano residenziale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☒ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 50 mapp. 2077

Riferimenti archivistici Fascicolo edilizia privata mancante

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici n/r

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il palazzo occupa parte di un lotto prospiciente viale Europa Unita; a destinazione originaria residenziale, utilizzato successivamente dagli uffici della Guardia di Finanza, è ora inutilizzato ma è stato ristrutturato per nuovi insediamenti di attività direzionali e residenza. Sviluppato su tre piani fuori terra, presenta l'ingresso in posizione centrale e il vano scale corrispondente. Il prospetto di facciata risulta suddiviso verticalmente in tre moduli con la parte centrale, leggermente aggettante, impostata sulla sequenza: portone d'ingresso al piano terra, ampio balcone al primo piano e balconcino al secondo piano; le pareti laterali sono simmetriche con finestre binate ad ogni piano. Il rivestimento a finto bugnato, le cornici di porte e finestre di ascendenza secessionista, le inferriate e le decorazioni della recintazione rendono questo edificio un esempio di architettura di eleganza sobria e discreta. L'edificio occupa parte di un lotto prospiciente uno dei viali di circonvallazione in un'area di insediamento a cavallo tra ottocento e novecento; la parte scoperta è sistemata a giardino.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	13,50 m
<i>destinazione attuale</i>	recentemente ristrutturato con destinazione direzionale e residenziale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	a "T" con stanze a pettine sui corridoi centrali		
<i>coperture</i>	a padiglione/a falde, manto di copertura in tegole, sporto di gronda in tavolato ligneo		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in muratura		
<i>scale</i>	interne in pietra artificiale, localizzate all'incrocio dei bracci della "T"		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncino in legno originale con inserti in vetro ed inferriate, altri serramenti, recentemente sostituiti, in alluminio a doppia anta (gli originali erano dotati superiormente di vasistas rettangolare) con scuri in legno e grate al piano terra		
<i>elementi decorativi esterni</i>	cornici di porte e finestre, balaustre, marcapiani		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	corte piastrellata con porfido e mattonelle di cemento; annesso originale formato da una serie di corpi rettangolari a due piani con tetto a falde (escluso uno ad un piano con tetto-terrazza), appoggiati al confine nord, un'ulteriore sul confine est; recinzione di pregio in pietra artificiale con pilastri decorati con motivi geometrici e portoni in ferro battuto		

Stato di conservazione

- Strutture murarie ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo
- Strutture di copertura ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo
- Finiture ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo
- Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo
- Annessi ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo
- Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: discreto

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Recente intervento di ristrutturazione che ha comportato la modifica degli infissi e l'eliminazione di alcuni elementi di cornice delle finestre, nonché in alcuni casi il loro tamponamento.

datazione 2013

destinazione direzionale e residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☒ nuovi annessi
- ☒ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☒	discreta	☐	buona
☒	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☒	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☒	discreta	☐	buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona B1

principali riferimenti normativi NdA - artt.20/22/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

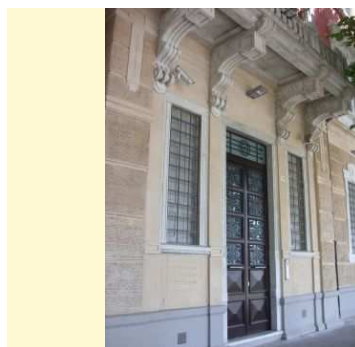
Di particolare interesse gli elementi della recinzione ed i portoni in ferro battuto.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione e portoni

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Palazzo Leskovic

Localizzazione viale Europa Unità 19-25

Datazione 1921

Autore arch. Provino Valle

Oggetto edificio pluripiano residenziale e commerciale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☒ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 50 mapp. 74

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 429/1921
Centro cat. Villa Manin 28027/206

Riferimenti fotografici Archivio Italia Nostra

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.35
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.44
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3474-3480

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, progettato da Provino Valle nel 1921, insiste su un lotto prospiciente viale Europa Unita, di cui occupa una parte del fronte strada conservando l'area verde di pertinenza su cui insiste anche un fabbricato basso di servizio.

Il fabbricato, organizzato su quattro piani fuori terra, di cui il pianterreno destinato ad attività commerciali e gli altri piani a residenza, ha planimetria centrica con una parte mediana leggermente sporgente sul fronte strada e più marcatamente sul fronte retrostante; l'ingresso, in posizione centrale sulla facciata, immette al vano scale, anch'esso centrale, che distribuisce due unità immobiliari per piano.

La facciata è impaginata allineando le aperture su assi verticali e orizzontali; un balconcino con ringhiera in ferro battuto sopra l'ingresso centrale e due bow-window, che collegano primo e secondo piano, ai lati estremi, movimentano la semplicità del prospetto.

Un rivestimento in bugnato liscio in pietra artificiale distingue il piano terreno; decorazioni in pietra artificiale di gusto Secessionista raccordano le finestre del primo e secondo piano.

L'edificio mantiene l'originario rapporto con lo spazio scoperto e con il vicino Palazzo Degani; appare invece schiacciato sul fianco sinistro dalla mole massiccia del fabbricato della stazione delle autocorriere.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale e residenziale	<i>altezza</i>	15 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale e residenziale	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	a blocco, con il vano scale in posizione centrale		
<i>coperture</i>	a due falde, struttura in c.a., manto di copertura in coppi		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in c.a., tamponamento in laterizio		
<i>scale</i>	interne in pietra con parapetto in c.a. e ringhiera metallica, corrimano in legno, localizzate al centro del corpo di fabbrica		
<i>pavimenti</i>	materiali vari, piano terra in pietra come le scale		
<i>serramenti e infissi</i>	piano terra: vetrine con struttura metallica e serrande continue, portoncino in metallo e vetro, gli altri infissi in legno prevalentemente a due ante con vasistas superiore e con persiane in plastica		
<i>elementi decorativi esterni</i>	cornici delle finestre in pietra artificiale, marcapiani e pannelli decorativi di facciata a stucco, ringhiera in ferro battuto, importante decorazione sotto i bow-window		
<i>decorazioni interne</i>	soffitto a cassettoni nell'ingresso con lampadario originale		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	interrato uso cantine e magazzino		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	prevalentemente ghiaia, con alcune aiuole verdi con alberi ad alto fusto; è presente un annesso originale ad un piano con tetto terrazza praticabile utilizzato come autorimessa; recinzione originale con pilastri con capitelli con volute e ringhiera in ferro battuto su zoccolo in pietra		

Stato di conservazione

- Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo
- Annessi ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Scoperti ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Parziali modifiche alla distribuzione interna prive di rilevanza. Tende in plastica di scarsa qualità incoerenti con l'edificio.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☐	discreta	☐	buona
☐	scarsa	☒	discreta	☐	buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B1

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/22/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

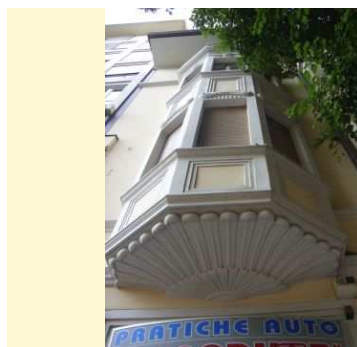
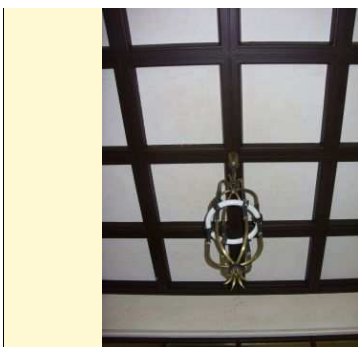
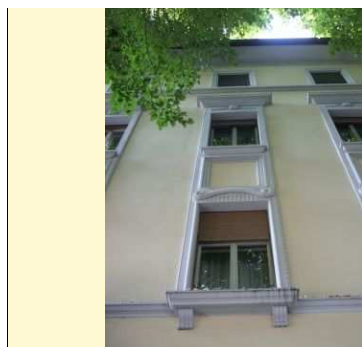
Di particolare interesse la recinzione ed i portoni in ferro battuto.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione e portoni

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villa Serafini - de Puppi
Localizzazione	via Caccia, angolo via Monte Hermada
Datazione	1925
Autore	arch. Ettore Gilberti
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali	Fg. 23 mapp. 39
Riferimenti archivistici	Archivio Edilizia Privata fascicoli 220/25 ED e 21/41
Riferimenti fotografici	n/r
Riferimenti bibliografici	n/r

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio a filo strada con planimetria rettangolare.

L'edificio originario era caratterizzato da una volumetria articolata composta da due corpi di fabbrica: uno con pianta rettangolare a due piani ed uno con pianta rettangolare a tre piani.

Nel 1941, su progetto dell'arch. Pietro Zanini, fu realizzata la parte più ad est, con pianta rettangolare che si conclude in un elemento semi-ottagonale ad un piano e terrazzo coperto.

L'ampliamento, che si inserisce perfettamente sull'edificio originale al punto che risulta difficile riconoscerlo come tale, presenta un primo piano aperto con loggiato a colonne su cui poggiano travi di bordo in legno e la soprastante copertura, anch'essa in legno.

L'edificio è interamente dotato di un rivestimento con pietrame sbazzato a mosaico e conci in pietra regolari sugli spigoli.

Il prospetto sulla strada principale presenta aperture regolari ed allineate, ad arco al primo piano.

Il prospetto sul retro presenta due aperture ad arco al primo piano ed un bow-window in legno al piano terra.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	9 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2; 3
<i>pianta</i>	rettangolare con elemento semiottagonale		
<i>coperture</i>	a falde con struttura in legno, manto in coppi, sporto di gronda in tavolato ligneo, sul terrazzo struttura lignea a vista con cassettoni decorati		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame, muratura in mattoni, rivestimento in pietra		
<i>scale</i>	interne localizzate sul lato nord		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncino in legno con luce in vetro e inferriata, altri infissi in legno (spesso doppi), a doppia anta con traversi a croce, prevalentemente con vasistas superiore, con tapparelle in plastica sul prospetto principale, scuri sugli altri		
<i>elementi decorativi esterni</i>	in pietra artificiale: cornici delle finestre, colonne del porticato, rivestimento con pietrame sbazzato a mosaico e conci in pietra regolari sugli spigoli, decorazioni geometriche dipinte ai lati delle finestre del secondo piano, fasce sottotetto dipinte con motivi geometrici		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	tondo con madonna e bambino in bassorilievo		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	parte seminterrata uso cantina e lavanderia con luci mediante grate a filo strada		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	scoperti parte in ghiaia, parte in manto erboso con alcuni alberi ad alto fusto; annesso a due piani con tetto a falde in coppi uso garage e ripostiglio; su via Caccia il muro del fabbricato si allunga per recintare la proprietà fino ai pilastri che sostengono il portone carrabile in ferro battuto, su via Monte Hermada recinzione con base rivestita in pietra e pilastri in c.a.; portoncino pedonale in ferro battuto		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Ampliamento del 1941 di Pietro Zanini sullo stile dell'edificio originario che ha comportato la modifica di alcuni accessi. Più di recente sostituzione dei serramenti in legno con serramenti in alluminio. Le strutture portanti e le decorazioni esterne sono state conservate.

datazione n/r
destinazione residenziale

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona B3

principali riferimenti normativi NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

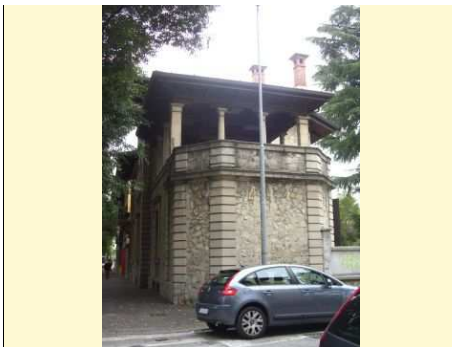
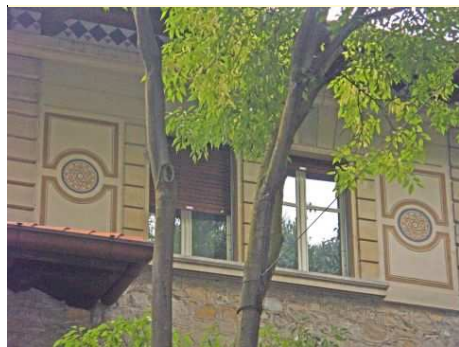
Di interesse la recinzione su via Caccia che prosegue il muro del fabbricato.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Edificio ENEL

Localizzazione via Uccellis 10

Datazione 1949-1950

Autore arch. Angelo Masieri
Impresa esecutrice Leonardo Casarsa

Oggetto edificio direzionale

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☒ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 23 mapp. 235

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 208/1949
Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo archivio Masieri

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemporanea, a cura di S. Polano e L. Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, pp.147-153
M. Bortolotti, Angelo Masieri architetto 1921-1952, Udine, 1995
Metron n.49-50, anno IX, genn.apr. 1954, pp.52-55
IUAV Venezia, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, Architettura nel Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi, resp.scientifico Francesco Dal Co
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2195-2199

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☒ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, progettato da Masieri come ampliamento di un fabbricato esistente già destinato agli uffici della Società Friulana di Elettricità, occupa la parte interna di un lotto su cui insiste il fabbricato preesistente che affaccia su via Uccellis.

Il nuovo corpo di fabbrica, distribuito su tre piani fuori terra, si innesta ortogonalmente sul vecchio edificio di cui utilizza il collegamento verticale; la struttura portante in pilastri di c.a. libera lo spazio interno che Masieri suddivide, ai vari piani, con pannelli in legno e vetro ormai visibili solamente al secondo e terzo piano (l'arredo del primo piano è stato completamente modificato), consentendo una grande flessibilità d'uso nel tempo.

Il tipo di struttura portante determina anche l'impaginazione dei prospetti di facciata, quasi interamente cieco quello nord, con finestre seriali affiancate nei prospetti laterali.

L'originaria copertura a due falde con manto di copertura in tegole è stata sostituita da una copertura a botte con manto in lamiera metallica.

Il nuovo corpo di fabbrica si raccorda proporzionalmente all'edificio preesistente e agli edifici contermini; la trasformazione urbanistica dell'isolato, a partire dagli anni Ottanta, con la creazione di spazi pubblici pedonali ne ha consentito una relazione visiva più diretta.

L'edificio, dal 2004-2005, non risulta essere utilizzato.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	direzionale	<i>altezza</i>	10,50 m
<i>destinazione attuale</i>	non utilizzato	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	l'ampliamento si colloca sul retro del fabbricato esistente, perpendicolarmente allo stesso, in posizione assiale, formando una T rovesciata; l'accesso avviene dal vano di ingresso centrale del corpo preesistente		
<i>coperture</i>	volta a botte con struttura portante in travetti e laterizio, copertura in lamiera di rame		
<i>volte e solai</i>	solai prefabbricati tipo K.F.O. Valdadige		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in pilastri e travi in c.a., tamponamento in laterizio		
<i>scale</i>	interne a destra dell'ingresso, struttura in c.a., rivestimento in lastre di marmo		
<i>pavimenti</i>	lastre di marmo		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi in legno a ghigliottina, con tapparelle con bascula, sul lato nord è presente un'apertura a tutta altezza con finestre in legno e metallo, parzialmente oscurata		
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	partizioni interne degli uffici in legno, boiserie e altri arredi fissi originali		
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato uso archivio e ripostiglio		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino con alberi ad alto fusto		

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

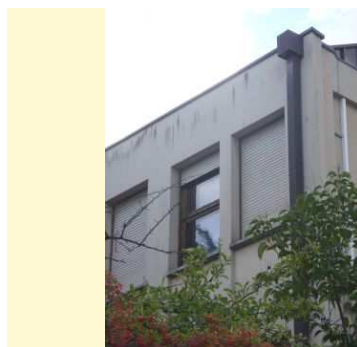
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione	Villa Blanchini
Localizzazione	via Sacile 3
Datazione	1933-1939
Autore	arch. Ermes Midena
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 30 mapp. 1951

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo N.39/33ED contenente carteggi e disegni: Domanda di costruzione di un fabbricato ad uso civile abitazione con planimetria generale, prospetti piante.
Centro cat. Villa Manin 31183/206
Centro Studi e Archivio della Comunicazione - Università degli Studi di Parma

Riferimenti fotografici Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.78
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.43
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2289-2292
Intervista ai proprietari

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio isolato realizzato al centro di un lotto d'angolo, in un'area residenziale esterna al centro storico, caratterizzata da villini unifamiliari a due o tre piani con giardino.

Midena adatta, in questo edificio come in altri contemporanei, lo stile razionalista alle esigenze della committenza, con soluzioni sempre originali e curando anche gli interni.

La villa presenta una pianta articolata caratterizzata dalla sovrapposizione e rotazione delle forme geometriche (quadrato, rettangolo, semicerchio).

Elemento di rilievo nell'organizzazione planimetrica l'ingresso posto in fregio all'elemento semicircolare dello studio, elemento di cerniera fra l'impianto dei volumi rettangolari di differenti dimensioni.

La volumetria dell'edificio è articolata su due piani e sottotetto, creando così una notevole plasticità sottolineata dalle terrazze e da mensole aggettanti in cemento. Le aperture sono allineate e rettangolari.

Midena ricerca la purezza del proprio linguaggio architettonico, riducendolo a gioco di volumi e composizione di spazi, esaltando così le proprietà e le caratteristiche del cemento.

L'opera architettonica è improntata su una razionale e funzionale distribuzione degli interni.

Materiali e dettagli sono curati con molta attenzione: di particolare bellezza sono le scale di marmo nero con i parapetti in cemento, sottolineati da lame e ringhiere in tubi Mannesmann; le piastrelle in marmo bianco e verde nel salottino e i pavimenti in legno di rovere; all'esterno piastrelle in cemento decorativo con disegno geometrico marrone chiaro e scuro, contornate da lame in metallo.

I lavori di ristrutturazione, eseguiti nel 1939-1940, modificano in particolare l'ultimo piano, alterando la plasticità originale dell'edificio.

Negli anni Novanta sono state applicate delle inferriate alle aperture della cucina, del corridoio e del bagno.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	10 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	articolata		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura e sporto di gronda in cemento e manto in coppi; copertura piana per il volume ad un piano		
<i>volte e solai</i>	laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni e struttura portante, solai in c.a.; tamponamenti in laterizio		
<i>scale</i>	interne in marmo nero con particolari venature bianche, con corrimano in noce e parapetto pieno in cemento		
<i>pavimenti</i>	pavimenti in rovere; piastrelle in marmo nero e bianco, nero e verde con delle particolari striature bianche che creano delle texture; piastrelle esterne in cemento decorativo con disegno geometrico marrone chiaro e scuro contornate da lame in metallo		
<i>serramenti e infissi</i>	porte in legno con motivi decorativi, infissi in legno prevalentemente a doppia anta, vetrate in alluminio; tapparelle in legno		
<i>elementi decorativi esterni</i>	terrazzo a forma circolare in cemento con pavimento in piastrelle lavorate a graniglia grossa e copertina in pietra artificiale, il proseguimento del terrazzo è caratterizzato da una ringhiera in ferro con motivo lineare e geometrico		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	tavoli, sedie, divani, progettati da Midena e realizzati dal mobilificio Fantoni; al primo piano bagno originale del 1935 con piastrelle in marmo nero e verde; termosifoni in ghisa		
<i>strutture sotterranee</i>	non presenti		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	vano ad uso autorimessa integrato nell'edificio; giardino attorno all'edificio		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Villa Percotto

Localizzazione via Sacile 2

Datazione 1923

Autore arch. Pietro Zanini

Oggetto edificio residenziale unifamiliare

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 30 mapp. 139

Riferimenti archivistici Fascicolo Edilizia Privata 47/23 ED contenente: richiesta con planimetria, piante e prospetti
Centro cat. Villa Manin 32041/206

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Architettura del Novecento in Friuli. Pietro Zanini, catalogo della mostra, testi di G. Bucco, M. Pozzetto, I. Reale, Udine, 1987
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.43

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La villa, realizzata al centro di un grande lotto di pertinenza, si trova in un'area residenziale esterna al centro storico, caratterizzata da villini unifamiliari a due o tre piani con giardino.

Il prospetto sud affaccia sull'area verde di via San Daniele.

L'edificio presenta una planimetria irregolare caratterizzata, nel prospetto su Via Sacile, dalla sporgenza della parte centrale a tre piani e dall'elemento curvo del salone che raccorda, al piano terra, la parte centrale aggettante con il corpo retrostante.

L'organizzazione interna dello spazio ruota attorno ad un vestibolo centrale, su cui si aprono gli ambienti principali.

La volumetria è caratterizzata da sporgenze e diverse altezze dei corpi di fabbrica: a tre piani l'elemento a torre centrale del prospetto principale, a due piani con sottotetto gli altri volumi.

I prospetti presentano aperture ad arco al piano terra e finestre rettangolari con cornici in pietra artificiale al piano superiore.

Le cornici del primo piano rappresentano finte lesene che inquadrano le finestre, sorreggendo un finto cornicione sopra il quale stanno due facce con un medaglione centrale (decorazioni attribuite a Francesco Grossi, già operante nel Palazzo Municipale e nella Posta).

Il corpo di fabbrica curvo presenta un'interessante apertura tripartita al primo piano e una copertura a terrazza con sporto di gronda e balaustra che ne seguono l'andamento.

Il piano terra è rivestito da bugnato; l'intonaco del sottotetto presenta un fregio a graffito di motivo geometrico.

La villa è affiancata da un'altra villa realizzata nello stesso periodo dall'arch. Zanini, che presenta caratteristiche costruttive e compositive simili, anche se più semplice e simmetrica dal punto di vista compositivo (si veda la Scheda 165).

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	9 m; 11 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	3; 2 + sottotetto
<i>pianta</i>	pianta articolata con aggregazione di superfici quadrangolari		
<i>coperture</i>	travi in legno con copertura a padiglione e manto in coppi, sporto di gronda lignea		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietra, struttura portante in mattoni		
<i>scale</i>	vano scale interno a doppia rampa sul lato nord		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	serramenti in legno; gli scuri sono stati rimossi; veranda a chiusura del pogggiolo d'ingresso in pvc		
<i>elementi decorativi esterni</i>	colonna con capitello a sostenere la terrazza soprastante l'ingresso, cornici delle finestre e balaustre delle terrazze in pietra artificiale; cancello e cancelletto della recinzione in ferro battuto; fregio a graffito con motivo geometrico nel sottotetto		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano interrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	il lotto di pertinenza è molto esteso; il giardino si sviluppa soprattutto sul retro; presenza di alberature ad alto fusto; in fondo al lotto due volumi ad un piano, uno con copertura a due falde, uno con copertura ad una falda ad uso deposito		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie. E' stato aggiunto un corpo sul retro. Manutenzione straordinaria nel 2000, curata dall'arch. Paolo Zuliani.

datazione anni Sessanta; ristrutturata nel 2000

destinazione residenziale

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona
	scarsa		discreta		buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Di particolare interesse giardino molto esteso con alberature ad alto fusto.

Elementi specifici da conservare:

- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Sonvilla
Localizzazione	via Ampezzo 1
Datazione	1952
Autore	arch. Ermes Midena
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 30 mapp. 863

Riferimenti archivistici Fascicolo archivio edilizia privata 638/52 ED contenente: tavole di progetto a matita con planimetria, vista prospettica, piante, facciata su via Ampezzo, nord e sud e sezione. Il primo progetto presentato ha avuto parere negativo perché era prevista una stanza da letto nello scantinato e i servizi igienici erano ricavati in un locale con finestra non direttamente apribile verso l'esterno. (Mancanti le tavole del progetto autorizzato); Centro cat. Villa Manin 31193/206; Centro Studi e Archivio della Comunicazione - Università degli Studi di Parma

Riferimenti fotografici Archivio Italia Nostra; Fondo Midena. Centro catalogazione Villa Manin, Passariano, Udine

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.98
Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.363
Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemp., a cura di S.Polano e L.Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.130
L. Mangilli, Ermes Midena architetto moderno in Friuli, Udine, 1988
L. Pellegrin, Trent'anni di recezione europea a Udine, in "L'architettura cronaca e storia", IV, agosto 1958
Ermes Midena architetto moderno in Friuli, a cura di L. Mangilli, contributi di G. Dri, S. Polano, Cooperativa Alea Udine, Aviani, Tricesimo, 1988
IUAV Venezia, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, Architettura nel Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi, resp.scientifico Francesco Dal Co
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 L'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2289-2292

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La villa, isolata al centro del lotto, si trova in un'area residenziale esterna al centro storico caratterizzata da villini unifamiliari a due o tre piani con giardino.

Assieme al Palazzo CRUP (Scheda n. 116) ed alla Galleria "Il Lavoratore" (Scheda n. 36), rappresenta l'ultima espressione stilistica di Midenà.

L'edificio è costituito da due volumi distinti: il corpo minore ospita al piano terra l'ingresso e la zona giorno, la soffitta e il loggiato che si apre verso il giardino; il corpo maggiore è a due livelli ed ospita al piano terra la cucina e la dispensa, al piano rialzato la zona notte e al piano interrato i locali di servizio.

La struttura è costituita da setti portanti; i prospetti sono rivestiti in mattoni faccia a vista con un leggero aggetto di alcuni rispetto ad altri, che creando così sulle facciate un disegno a fasce diagonali e rendendo il tutto più plastico.

Midenà studia anche il disegno della recinzione (in muratura di mattoni forati disposti diagonalmente con leggero aggetto e pilastri in cemento armato) e la disposizione delle essenze per il giardino.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	6 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	rettangolare: corpo maggiore di 10x11 metri; corpo minore di 7x8 metri		
<i>coperture</i>	a due falde in coppi, elementi in ferro a sostegno delle lattonerie		
<i>volte e solai</i>	laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	setti portanti in c.a., rivestimento in mattoni faccia a vista		
<i>scale</i>	interne ad "L" attorno al vano della cucina, in c.a.		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi in alluminio diversi a seconda della tipologia di apertura; tapparelle in pvc		
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	porzione di seminterrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino sul fronte; il volume dell'autorimessa ad un piano è addossato perpendicolarmente all'edificio e separa fisicamente le due parti di giardino		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|---|--|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Decorazioni | ☒ scarso | ☒ buono | ☒ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|----------------------------------|----------|----------------------------------|---------|
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|------------------------------|---|-----------------------------|
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi di interesse nell'area di pertinenza: recinzione e giardino studiati dallo stesso Midena.

Elementi specifici da conservare:

- recinzione
- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Manzano
Localizzazione	via Volta 24-26
Datazione	1965-1966
Autore	arch. Gino Valle
Oggetto	edificio residenziale bifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 30 mapp. 1714

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 1054/1964

Riferimenti fotografici Archivio studio Valle architetti associati

Riferimenti bibliografici Pierre-Alain Croset, Gino Valle Progetti e architetture, Milano, 1989, pp.122-123-132-135
Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.381
Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemp., a cura di S.Polano e L.Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.157
S.Polano, Guida all'architettura italiana del Novecento, Milano, Electa, 1991, p.278
J.Rykwert, Due recenti edifici di Gino Valle, in "Domus" n.446 del 1967
M. Bottero e G. Scarpini (a cura di), Quattro interviste: E. Mari, U. Riva, T. Scarpa, G. Valle, in "Zodiac" n.20 del 1970
Gino Valle. La casa rossa 65-66, in "lotus international" n.8 del 1974
Gino Valle, in "Lotus Navigator", n.1, novembre 2000
IUAV Venezia, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, Architettura nel Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi, resp.scientifico Francesco Dal Co
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3467-3474

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio residenziale bifamiliare sorge su un lotto rettangolare, ubicato su una strada interna di un quartiere residenziale esterno al centro storico, caratterizzato da case uni e bifamiliari.

Ciò che emerge da questo progetto di Gino Valle è il desiderio di evidenziare le diverse funzioni con elementi caratterizzanti, "risultato di un modo elastico di affrontare ogni diverso problema" (Rykwert).

L'edificio è strutturato planimetricamente ad "L" con il lato corto rivolto verso la strada, si sviluppa su due piani fuori terra con ingresso e vano scale in posizione centrale, vero cuore della casa attorno a cui si sviluppano i percorsi e la disposizione degli ambienti.

Costruita inizialmente per due nuclei familiari, di cui uno composto anche da una persona disabile, condizione che ha determinato le scelte del progettista nel definire gli spazi e i percorsi, la casa è stata successivamente ristrutturata radicalmente nella distribuzione interna.

L'ingresso principale si raggiunge attraverso una lunga rampa che conduce al centro della "L".

Le aperture sono di varia forma e dimensione: finestre a nastro, singole, vetrata verticale su un angolo e vano centrale sopra l'ingresso completamente vetrato.

Gli esterni dell'edificio, murature e copertura, sono realizzati in parte con materiali tradizionali (muratura intonacata) e in parte con tecnologie più innovative (manto di copertura in lamiera), sono tinteggiati di rosso minio da cui anche la denominazione con cui talvolta viene riportata la casa.

La distribuzione interna dei due alloggi è stata radicalmente modificata negli anni Ottanta.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	7 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	ad "L"		
<i>coperture</i>	a quattro falde con cavedio vetrato centrale ad una falda; struttura portante metallica, manto di copertura in lamiera verniciata; interessanti i comignoli originali a forma cilindrica		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in c.a., tamponamento in laterizio, rivestimento con intonaco rosso e sopra l'ingresso in lamiera		
<i>scale</i>	interne in c.a. a metà del lato sud		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi in legno diversi a seconda della tipologia di apertura; tapparelle in legno		
<i>elementi decorativi esterni</i>	recinzione in parte in muratura piena, in parte in ferro a maglia quadrata		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	piano seminterrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	area esterna della casa sistemata con pavimentazione e gradoni per l'utilizzo all'aperto; giardino sul lato nord piantumato		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|------------------------------|-----------------------------|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Strutture di copertura | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|-----------------------|----------|----------------------------------|---------|
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie nonostante alcune modifiche interne.

datazione anni Ottanta
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|------------------------------|---|-----------------------------|
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

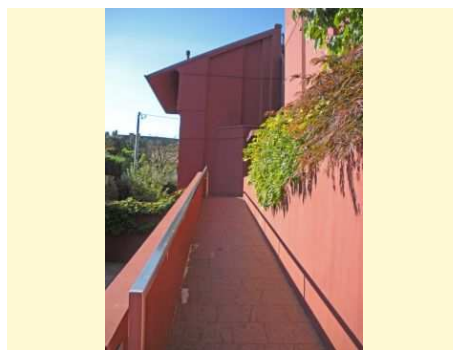
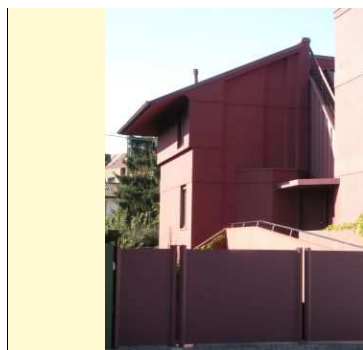
Elementi di interesse il giardino piantumato e le sistemazioni esterne progettate.

Elementi specifici da conservare:

- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villa Romanelli (casa Menini)
Localizzazione	viale Venezia 140
Datazione	1923; 1952-1953
Autore	arch. Luigi Taddio; intervento Studio Architetti Valle
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 48 mapp. 384

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia privata fascicolo 452/23 ED e 308/53 ED
Centro cat. Villa Manin 29413/206

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.379
Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemp., a cura di S.Polano e L.Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.152
Pierre-Alain Croset, Gino Valle Progetti e architetture, Milano, 1989, pp.39-41
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.45
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 3280-3282; 3467-3474

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La villa, realizzata al centro del lotto, è una testimonianza delle espansioni della città del tardo Ottocento-primo Novecento. L'edificio, chiamato "palazzina" da Taddio, si sviluppa su due piani fuori terra, destinati in origine a zona giorno e zona notte, più un terzo piano in parte ricavato nel sottotetto e l'altana della torretta centrale. Il volume è piuttosto articolato e caratterizzato da corpi diversamente aggettanti. L'organizzazione planimetrica si basa sull'atrio, su cui si affaccia l'ingresso principale, che dà l'accesso al corpo scala a est e distribuisce le diverse stanze. La facciata verso viale Venezia è articolata in quattro elementi: il portico d'ingresso, sostenuto da colonne coronate dalla terrazza trasformata in veranda e dal marcato chiaroscuro della copertura aggettante; il corpo avanzato verso il viale, dove si aprono due lineari bifore; il corpo arretrato senza aperture che contiene il corpo scale e l'elemento della torretta, fulcro della composizione grazie all'altezza e al notevole oggetto della copertura. Altri elementi caratterizzanti il prospetto principale sono la finestra a semicerchio, enfatizzata dall'estesa cornice modanata e la fantasiosa decorazione bicroma.

Il progetto originale di Taddio non prevedeva per la torretta la grande apertura a semicerchio, ma una serie di quattro colonne a sostegno, con i quattro pilastri angolari, della copertura. La facciata verso l'ampio cortile sul retro si ricomponde in un unico piano, con l'eccezione di un corpo aggettante caratterizzato da una insolita grande finestra circolare, che probabilmente non è attribuibile al Taddio, ma a qualche intervento di ristrutturazione dell'edificio, evidente ad esempio nell'apertura di due finestre nella facciata verso il giardino e nella sopraelevazione del corpo semi-esagonale ad ovest, progettato da Taddio ad un piano con terrazza. Nel 1952-1953 Gino e Nani Valle, forse in collaborazione con Myer, progettano e realizzano la veranda che chiude il balcone soprastante il portico d'ingresso, per completare la camera delle bambine ed aggiungere un bagno. Gli architetti scelgono una vetrata fissa ad angolo con serramento scuro, inserita in una struttura lignea che funge da raccordo con la balaustra esistente e con la copertura in legno rivestita in rame, rendendo il tutto leggermente sporgente rispetto al corpo aggettante. La ventilazione della veranda è garantita dal sistema di tapparelle verticali in rame ricavate nel parapetto della terrazza, quella della camera da un ingegnoso soffitto scorrevole e dalle aperture, invisibili dall'esterno, nella copertura. L'intervento chiude la grande finestra progettata da Taddio, uguale alla finestra che illumina il corpo scale verso l'adiacente villa di Zanini oggi demolita, lasciandone visibile solo la lunetta superiore. L'intervento è ben distinguibile per materiali e linguaggio architettonico rispetto al progetto originale, ma si inserisce nel volume con grande maestria e raffinatezza, aumentando la bellezza del complesso.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	9,50 m; 12 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2 + sottotetto; 3 nella torretta
<i>pianta</i>	articolata con volumi sporgenti		
<i>coperture</i>	copertura a padiglione con manto in coppi laterizi per il corpo principale e la torretta; copertura piana per il corpo realizzato a confine sul retro		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	muratura in laterizio e cemento armato, solai in legno, struttura del tetto in legno e manto in coppi laterizi, sporto di gronda in tavelloni		
<i>scale</i>	vano scale a quattro rampe per l'edificio principale nel corpo aggettante ad est; rampa esterna ad "L" per il volume sul retro		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi in legno a doppia anta; tapparelle in legno al primo piano, in pvc al piano terra; bow window del primo piano e finestra termale con particolari infissi disegnati, veranda in ferro al primo piano con profili molto leggeri; portoncino in legno		
<i>elementi decorativi esterni</i>	apparato decorativo in pietra artificiale e stucco di gusto eclettico-novecentista, che orna le finestre e l'intera facciata con scioltezza lineare; decorazione a motivi geometrici e naturalistici sulla torretta; intonaco grezzo rigato su tutta la superficie muraria		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	porzione di scantinato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	la villa ha un vasto lotto di pertinenza sistemato a giardino, in parte pavimentato con mattonelle di cemento inerbite; l'annesso a due piani, realizzato nel cortile lungo il confine ovest, ospita due unità abitative e riporta una decorazione bicroma simile a quella che orna la torretta, riprendendo la sequenza di righe dell'intonaco della villa		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☒	discreta	☐	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta abbastanza conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali. Nel 1953 Gino e Nani Valle progettano la veranda che chiude la terrazza sovrastante il portico d'ingresso. La villa unifamiliare è stata trasformata in due unità immobiliari. Gli infissi originali sono stati in parte sostituiti.

datazione anni Cinquanta

destinazione residenziale

- ☒ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☒ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☒ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☒ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B2

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/23/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

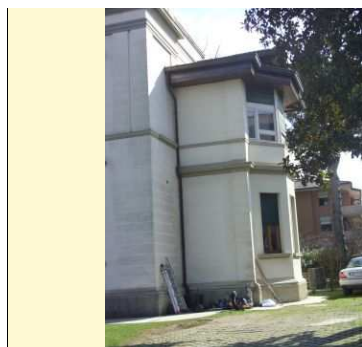
Di pregio l'annesso a due piani, realizzato nel cortile lungo il confine ovest, con decorazione bicroma simile a quella che orna la torretta.

Elementi specifici da conservare:

- annesso

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Villa Schiavi
Localizzazione	via Volturno 113-115
Datazione	1926
Autore	arch. Cesare Miani e geom. Vittorio Fattori
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 48 mapp. 489

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 147/1926
Centro cat. Villa Manin 34257/206

Riferimenti fotografici Archivio Italia Nostra

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.59
Reg.aut.FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, v.20, Udine, 1989, p.45
L. Miani, Tesi di laurea AA 81-82, L'attività dell'architetto Cesare Miani e l'ambiente architettonico udinese 1919-1938 Relatore prof. Giorgio Ciucci, IUAV, dipartimento di analisi e critica storica
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2249-2251

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La villa, l'unica realizzata, appartiene a un progetto del 1922 dell'arch. Miani, che prevedeva quattro ville gemelle in un terreno situato fra via Volturmo e via Gaeta.

Molto vicina all'adiacente condominio, che la sovrasta, ha un buono spazio di pertinenza; sembra che l'architetto non abbia seguito l'esecuzione fino al completamento.

Si tratta di una struttura unifamiliare su due piani con sottotetto, a pianta quadrangolare con piano terra in finto bugnato rustico e rientra nelle serie di fabbricati realizzati da Miani in cui gli elementi in stile vengono impiegati solo in alcuni punti, per sottolineare cornici, finestre..., e la tipologia edilizia è caratterizzata da piante articolate ma funzionali.

La facciata verso via Volturmo è scandita da tre ordini di eleganti aperture, molto ben proporzionata, con aperture ad arco al primo piano e ovali al sottotetto; la simmetria dell'impaginazione è interrotta da un poggolo allungato che piega sull'angolo sud-est.

L'assetto planimetrico è quello proprio delle ville della borghesia cittadina: ingresso centrale nella facciata principale sopraelevato di qualche gradino rispetto al giardino, corridoio distributivo centrale in asse con l'ingresso e sul quale si innesta, lateralmente, la scala per accedere ai piani superiori.

Elementi caratterizzanti dell'edificio sono: la ricca decorazione di gusto liberty interpretato in chiave secessionista, presente sulla facciata principale e nella prima parte del lato est, con motivo a festoni tra le aperture e il poggolo angolare posto al primo piano.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	10 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2 + sottotetto
<i>pianta</i>	quadrangolare		
<i>coperture</i>	tetto a quattro falde con manto di copertura in coppi, struttura in legno, sporto di gronda in tavelloni		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	muratura mista in pietra e laterizio, solai in legno, intonaco originale		
<i>scale</i>	interne nell'angolo nord-ovest		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	gli infissi, scuri e tapparelle con apertura a bascula esterna sono in legno (originali), a due ante con vasistas superiore, ad esclusione del sottotetto, portoncino d'ingresso con inferriate (anni Venti)		
<i>elementi decorativi esterni</i>	balastra del poggolo in pietra artificiale; cornici, davanzali e stipiti delle finestre in pietra artificiale (che si articolano con modanature, volute, ovuli, foglie d'acanto); fregio a festone, a graffito in bassorilievo rispetto all'intonaco, che corre fra le finestre e orna gli ovuli del sottotetto, cicogna della grondaia, portone e portoncino della recinzione in ferro battuto		
<i>decorazioni interne</i>	ferri battuti di pregevole fattura della ringhiera della scala interna		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino sul fronte e sul retro dell'edificio, volume ad uso autorimessa ad un piano realizzato a confine sul lato nord		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

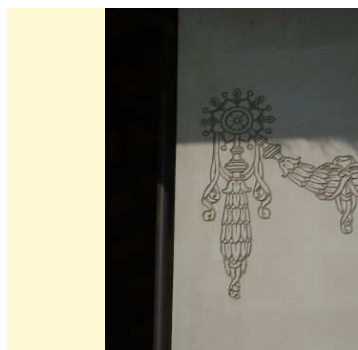
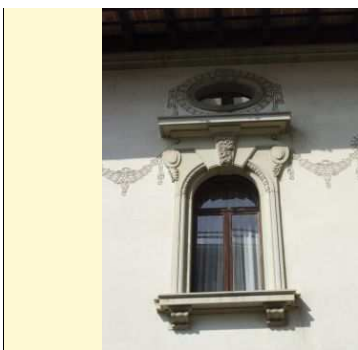
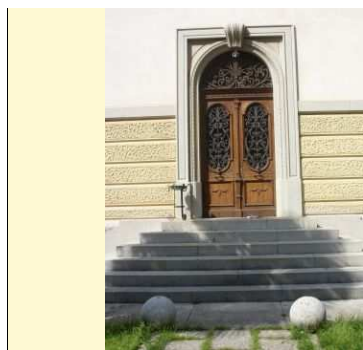
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Villa Cantoni

Localizzazione Via Marsala, angolo via Milazzo

Datazione 1906-1910

Autore Impresa Girolamo D'Aronco; Luigi Taddio (attribuita a)

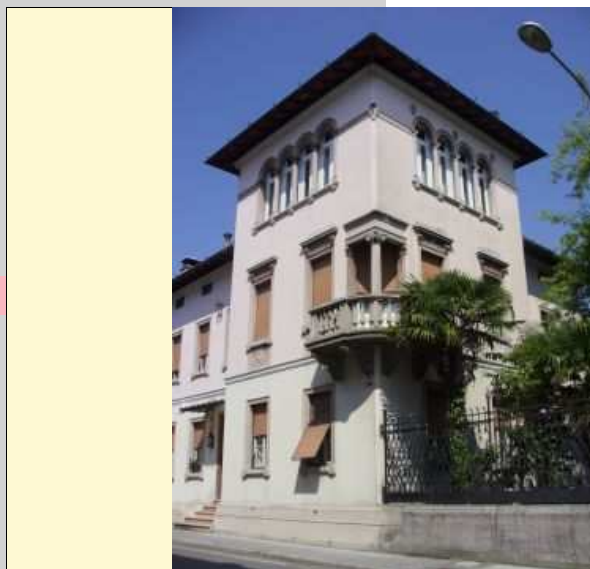
Oggetto edificio residenziale unifamiliare

Proprietà privata

Proprietari

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 48 mapp. 307

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo mancante
Centro cat. Villa Manin 28831/206

Riferimenti fotografici Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.14
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.41
N.Ermacora, Presenze del Liberty nelle fabbriche civili udinesi del primo '900, relatore Pietro Ruschi, Tesi di Laurea AA 2001-2002, p.85, pp.114-116
P. Casanova, Il liberty a Udine. Architettura e artigianato, Tesi di laurea 1977-'78, p.39

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio si trova in un'area residenziale di espansione novecentesca, esterna al centro storico, caratterizzata da villini unifamiliari a due o tre piani con giardino ed edifici residenziali a filo strada, che formano tratti di cortina edilizia continua. Il villino si compone di due corpi quadrangolari incassati l'uno all'altro, dei quali uno a torre articolato su tre piani. Il corpo principale è caratterizzato da aperture rettangolari ai primi due piani. L'angolo del primo piano presenta una curiosa apertura a loggia con colonna d'angolo e capitello in stile ionico, terrazzino angolare con balastrini, sorretto da quattro mensole in pietra artificiale finemente decorate. Al secondo piano si aprono quadrifore ad arco, che conferiscono alla struttura leggerezza ed ariosità, arricchite da una modanatura in pietra artificiale. Ricercata è la decorazione delle finestre del piano nobile: una cornice in pietra artificiale riquadra le aperture, in alto c'è un elemento decorativo classicheggiante e in basso un rilievo in pietra artificiale a putti. Lungo via Milazzo si dispone un corpo rettangolare ad un piano coperto da una terrazza. Lungo via Marsala un'artistica cancellata in ferro battuto, eseguita nel 1907 dall'Impresa D'Aronco, dopo che la villa era stata finita nel 1906, delimita il giardino. Il portone d'ingresso è preceduto da una tettoia d'epoca in ferro e vetro. L'attribuzione al Taddio si basa sugli altorilievi in pietra artificiale, decorati a putti donatelliani che si ritrovano nel palazzo Pontoni, rifatto appunto dal Taddio nel 1912. Secondo alcune ricerche invece l'edificio sembrerebbe databile posteriormente, intorno agli anni Trenta, come suggerirebbe l'analisi stilistica, ma la perdita della documentazione rende difficile definire la cronologia.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	11,50 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	1; 2 + sottotetto; 3
<i>pianta</i>	edificio principale a planimetria quadrangolare; edificio ad un piano a planimetria rettangolare molto allungata		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura lignea decorata all'esterno, manto in coppi, sporto di gronda a tavelloni lignei color rosso, comignoli originali, nell'edificio principale; copertura piana per il prolungamento su via Milazzo con balaustra in pietra artificiale		
<i>volte e solai</i>	in legno		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame, struttura portante in pietra e laterizio		
<i>scale</i>	interne posizionate a metà del lato nord		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	in legno a doppia anta alcune con traversi, con tapparelle in lamiera con bascula nel corpo a tre piani, ad esclusione delle quadrifore; con tende a rullo ed inferriate nel corpo ad un piano; portoncino d'ingresso in legno con inserti in vetro ed inferriate, portone in ferro battuto a metà del corpo ad un piano		
<i>elementi decorativi esterni</i>	ornamentazioni in pietra artificiale: terrazzi con balaustre, bassorilievi con putti danzanti, decorazioni con motivi floreali, stemmi e colonna angolare sul poggolo della torretta, colonnine in pietra sulle quadrifore; elementi di pregio in ferro battuto: pensilina sull'ingresso, cicogne e reggipluviali con motivi floreali		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	monogramma su un tondo in ferro battuto del portone di accesso da via Marsala		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino sui tre lati con alberi ad alto fusto di pregio (aceri, allori, pini...) ed orto sul lato nord; due annessi: uno a "L" al limite nord-ovest del lotto costituito prevalentemente da tettoie, un corpo a due piani con copertura a falde in coppi uso parcheggio e deposito; un altro posto al centro del lotto, probabile dependance originale con piccola cucina, taverna e lavanderia; recinzione in ferro battuto con medaglioni traforati su base in pietra e verso nord un ulteriore portone più semplice		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☐ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Alcune piccole modifiche interne che non hanno compromesso la tipologia; recentemente sono stati sostituiti gli infissi della polifora con altri caratterizzati da profili molto larghi, non coerenti con l'edificio.

datazione n/r
destinazione residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☒ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Di interesse il caratteristico giardino con piante pregiate.

Elementi specifici da conservare:

- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Feruglio
Localizzazione	via Nimis 10, angolo via Moggio 1
Datazione	1924-1926
Autore	arch. Cesare Miani
Oggetto	edificio residenziale trifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 21 mapp. 239

Riferimenti archivistici Fascicolo edilizia privata 478/1924 ED
Centro cat. Villa Manin 34276/206

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici Le arti a Udine nel Novecento, a cura di I. Reale, Venezia, Marsilio, 2000, p.354
Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.34
Leonardo Miani, Tesi di laurea AA 81-82, L'attività dell'architetto Cesare Miani e l'ambiente architettonico udinese 1919-1938, Relatore prof. Giorgio Ciucci, IUAV, dipartimento di analisi e critica storica
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scaloni, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2249-2251

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio, a tre piani, è costruito su un lotto d'angolo trapezoidale all'incrocio di due strade e prospetta su uno slargo di cui costituisce una quinta scenografica.

La villa è arretrata rispetto allo spigolo per la presenza del giardino.

Gli edifici adiacenti sul retro sono a due piani e realizzati a filo strada, quelli prospettanti l'edificio verso Viale Volontari della Libertà sono alti fino a sei piani.

L'edificio ospita un appartamento per piano, con un corridoio rivolto verso il cortile che distribuisce gli spazi interni; rientra nelle serie di fabbricati realizzati da Miani in cui gli elementi in stile vengono impiegati solo in alcuni punti, per sottolineare cornici, finestre..., e la tipologia edilizia è caratterizzata da piante articolate ma funzionali.

I prospetti presentano al piano terra una rifinitura in intonaco ruvido con scanalature orizzontali chiare fino al marcapiano; i piani superiori sono caratterizzati da fasce ad intonaco bianco che riquadrano le aperture.

La facciata principale è conclusa superiormente nella parte centrale da un frontone timpanato decorato a graffito.

Il fregio dipinto nella parte centrale rappresenta putti con cartiglio, mentre quello che corre lungo il sottotetto è a motivo naturalistico.

Sopra il portoncino dell'ingresso laterale, da cui si accede ai piani superiori, vi è un rilievo plastico raffigurante la Vittoria alata con leoni.

Negli anni Ottanta è stata fatta la manutenzione della facciata principale.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	10 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	planimetria ad "U" che segue la forma trapezoidale del lotto		
<i>coperture</i>	struttura in legno con copertura a padiglione e manto in coppi, sporto di gronda in tavelline		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	la struttura portante é in pietra e laterizio; i prospetti sono intonacati		
<i>scale</i>	in corrispondenza dell'ingresso laterale su via Moggio, a quattro rampe		
<i>pavimenti</i>	in legno e terrazzo veneziano		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi e scuri in legno originali a doppia anta con traversi, nella trifora a filo esterno sono stati messi degli infissi in metallo a ghigliottina; portoncino in legno con inferriate		
<i>elementi decorativi esterni</i>	architrave, davanzali delle finestre e poggiatesta in pietra artificiale; fregio centrale dipinto raffigurante putti con cartiglio, quello del sottotetto a motivo naturalistico; portoncino dell'ingresso laterale sormontato da un rilievo plastico raffigurante la Vittoria alata con leoni		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino sul fronte con aiuole disegnate; recinzione e ringhiera in ferro battuto		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Scoperti	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☒ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Chiesa
Localizzazione	via Tolmezzo 74
Datazione	ristrutturazione del 1963-1966
Autore	arch. Gino Valle; arch. Piera Ricci Menichetti
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 21 mapp.li 847/1669

*Riferimenti
archivistici* 427 /66

*Riferimenti
fotografici* Archivio studio Valle architetti associati

*Riferimenti
bibliografici* Pierre-Alain Croset, Gino Valle: Progetti e architetture, Milano, 1989, pp.124-127
IUAV Venezia, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, Architettura nel Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi, resp.scientifico Francesco Dal Co

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La villa si trova in un'area residenziale esterna al centro storico caratterizzata da villini unifamiliari a due o tre piani con giardino.

L'architetto Valle ristruttura un villino preesistente.

L'edificio presenta un prospetto su strada completamente cieco. Il tetto copre sia le parti ristrutturate della casa esistente che le parti nuove.

Dall'ingresso posto sullo spigolo della casa si raggiunge diagonalmente il salone a doppia altezza, si percorre l'ala di servizio posta perpendicolarmente alla facciata su strada o le camere da letto parallele alla strada.

La scala del salone conduce al primo piano dove si trova la camera matrimoniale con guardaroba, bagno, terrazzino e le singole stanze comunicanti con una serie di terrazze e giardini pensili.

Una scala posta in diagonale consente di ridiscendere in giardino e un'altra sempre diagonale prosegue fino sul tetto, dove proprio sopra il salone a doppia altezza vi è una terrazza-solarium con il pavimento in legno, circondata sui quattro lati dalle falde della copertura.

Un'altra scala, sempre diagonale, conduce dal solarium al terrazzino attiguo alla camera matrimoniale.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	6 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2
<i>pianta</i>	planimetria quadrangolare articolata		
<i>coperture</i>	a falde con struttura in travi in c.a., copertura piana per la terrazza solarium		
<i>volte e solai</i>	in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	in c.a.		
<i>scale</i>	in c.a., scala nel salone per il 1° piano, altre di agionali che raccordano i diversi spazi interni ed esterni		
<i>pavimenti</i>	in pietra, ceramica e legno		
<i>serramenti e infissi</i>	in legno ora sostituiti		
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	giardino verso il lato ovest del lotto		

Stato di conservazione

- Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo
- Strutture di copertura ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo
- Finiture ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo
- Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo
- Annessi ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo
- Scoperti ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|-----------------------|----------|-----------------------|---------|
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Intervento di manutenzione straordinaria nel 2013-2014 con sostituzione dei serramenti interni ed esterni, rifacimento pavimenti, impianti, lievi modifiche interne e delle forometrie, rifacimento del tetto con scaglie di zinco titanio finitura plumbea.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☒ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☒ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☒ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | | | | |
|-----------------------|--------|----------------------------------|----------|----------------------------------|-------|
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☒ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☒ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☒ | buona |
| ☐ | scarsa | ☐ | discreta | ☐ | buona |
| ☐ | scarsa | ☒ | discreta | ☐ | buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

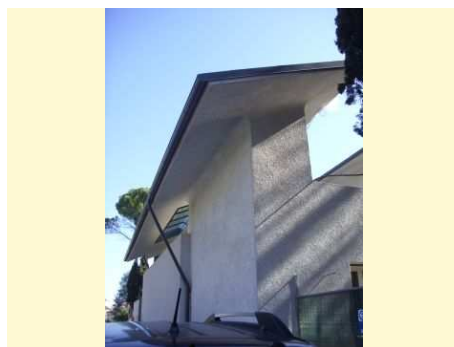
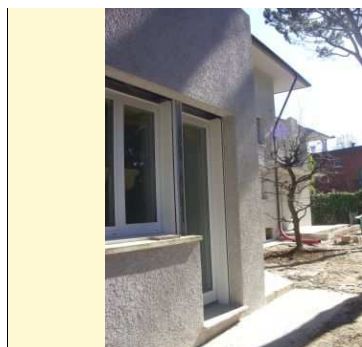
Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione Chiesa dell'Azienda Ospedaliera
Universitaria S.M. della Misericordia

Localizzazione piazzale S. Maria della Misericordia

Datazione 1957-1959

Autore arch. Giacomo Della Mea

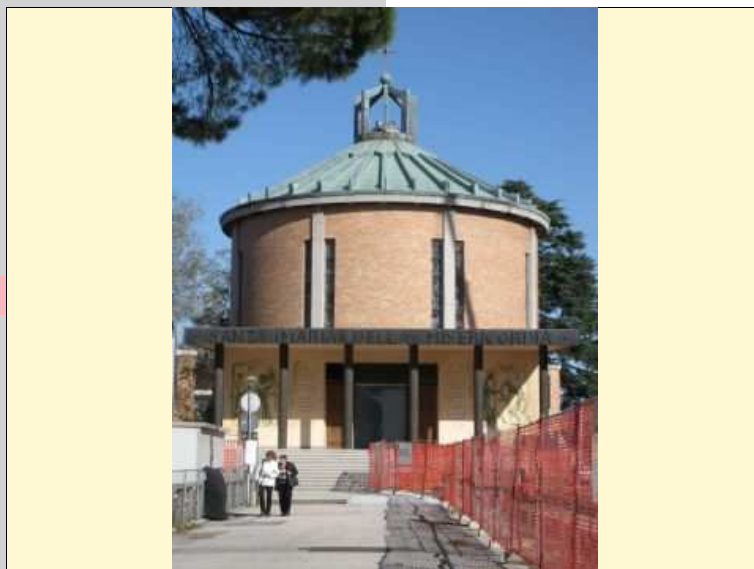
Oggetto chiesa

Proprietà pubblica

Proprietari Azienda ospedaliero-universitaria

Grado di Utilizzo

- ☒ utilizzato
- ☐ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 71 mapp. B

Riferimenti archivistici Archivio privato Della Mea

Riferimenti fotografici n/r

Riferimenti bibliografici La chiesa Santa Maria della Misericordia nell'ospedale civile di Udine. Itinerario storico, artistico e spirituale tra progetti, graffiti, sculture, mosaici e vetrate, Cappellania ospedaliera Santa Maria della Misericordia, Udine 2003
Silvio-Max-Giulio Piccini una famiglia di artisti, a cura di G. Bergamini e G. Bucco, Tipografia Menini, Udine, 2014, pp.119-121
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2321-2322; 2735-2738

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il complesso dell'ospedale, opera dell'ing. Mariutti e dell'arch. Pascoletti, si trova in un'area esterna al centro storico, nella parte nord della città.

La chiesa è a pianta centrale con una cripta circolare, simile a quella del tempio di Carnaccio ed è localizzata a nord-est rispetto al padiglione d'ingresso.

L'architetto Giacomo Della Mea fin dal 1952 aveva progettato una chiesa per l'ospedale, ma i primi progetti erano a pianta longitudinale e non furono eseguiti per il costo.

La chiesa ha un profondo abside sopraelevato, che accoglie l'altare maggiore e i due laterali, a sinistra si apre la sacrestia in origine fonte battesimale.

In facciata c'è un atrio e il pronao d'accesso con colonne cilindriche rivestite in rame.

Il piano seminterrato doveva essere destinato a sala riunioni.

Dal cilindro che forma il corpo dell'edificio si staccano pilastri e travature radiali che formano la cupola ad ombrello, conclusa da una lanterna.

L'architetto eseguì la progettazione globale dell'edificio progettando altari e mobili, dirigendo quindi anche i lavori di decorazione.

Opere interne di notevole interesse, rappresentative degli anni Cinquanta-Sessanta: mosaico absidale della Chiesa Militante (con intervento raffigurante Papa Paolo VI, 1982); pannello destro raffigurante la Beata Vergine della Misericordia; pannello sinistro raffigurante il Transito di San Giuseppe, opere di Fred Pittino, autore del cartone con esecuzione della Scuola mosaicisti del Friuli (1959); quadrotti in bronzo della via Crucis e maniglie delle porte opera di Max Piccini nel 1961.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	chiesa	<i>altezza</i>	7 m
<i>destinazione attuale</i>	chiesa	<i>piani</i>	1
<i>pianta</i>	a pianta centrale con una cripta circolare		
<i>coperture</i>	struttura portante in c.a. a nervature; rivestimento esterno in rame		
<i>volte e solai</i>	in c.a.		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in c.a.; rivestimento esterno in mattoni faccia a vista; rivestimento interno delle pareti in marmo		
<i>scale</i>	scalinata esterna in pietra artificiale		
<i>pavimenti</i>	marmo liscio e bocciardato nel pronao d'ingresso, in marmo liscio internamente		
<i>serramenti e infissi</i>	porte in legno; porta esterna in vetro, vetrate artistiche verticali di L. Bartoli accoppiate lungo le nervature in c.a. della chiesa		
<i>elementi decorativi esterni</i>	angeli che fungono da maniglie delle porte di Max e Giulio Piccini, del 1969 graffiti del pronao e vetrate di Ernesto Mitri		
<i>decorazioni interne</i>	del 1959 mosaici dell'altare maggiore e degli altari laterali di Fred Pittino, vetrate di L. Bartoli e tabernacoli di Ugo De Casilister, del 1960 quadrotti in bronzo raffiguranti la Via Crucis di Max Piccini; acquasantiera in marmo rosa		
<i>iscrizioni</i>	sul fronte principale, sulla lamiera del pronao d'accesso, vi è l'iscrizione "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"		
<i>arredi di pregio</i>	altari e mobili in legno (inginocchiatoi) progettati dallo stesso Della Mea		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	l'edificio è compreso all'interno del vasto complesso ospedaliero		

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona Ph

principali riferimenti normativi

NdA - artt.30/31/32/35/36/37

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

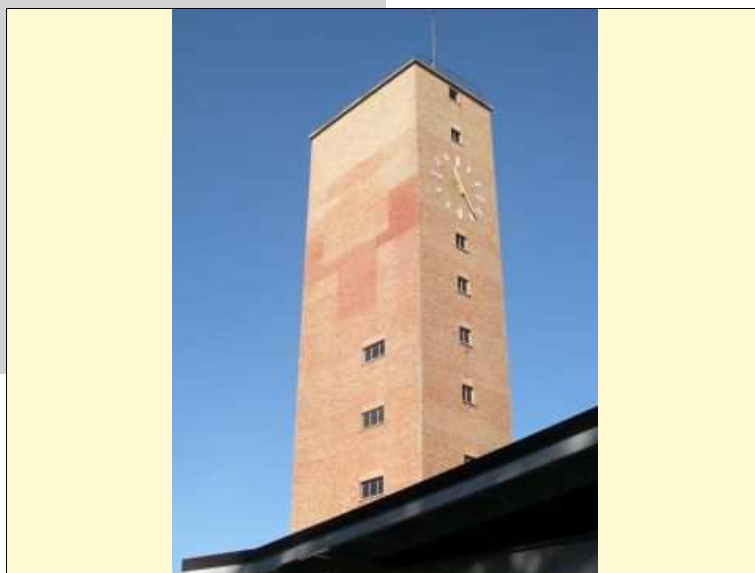
Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Torre dell'orologio dell'Azienda Osp. Univ. S.M. della Misericordia
Localizzazione	piazzale S.Maria della Misericordia 15
Datazione	1938
Autore	arch. Cesare Pascoletti; sopraelevazione degli ingg. Mariutti Eugenio e Francescato
Oggetto	edificio pubblico
Proprietà	pubblica
Proprietari	Azienda ospedaliero-universitaria
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 71 mapp. 6

*Riferimenti
archivistici* n/r

*Riferimenti
fotografici* Civici Musei di Udine, Fondo Friuli

*Riferimenti
bibliografici* Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.89
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice
Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2156-2158; 2544-2548

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Il complesso dell'ospedale, il cui progetto generale è opera dell'ing. Mariutti e dell'arch. Pascoletti, si trova in un'area esterna al centro storico, nella parte nord della città.

L'edificio a torre di undici piani, realizzato in mattoni faccia a vista, è stato costruito per contenere due serbatoi d'acqua: uno inferiore ed uno superiore (acqua potabile e non) alimentati da pozzi.

La torre dell'orologio, edificata dalla Ditta Romolo Tonini, si trova in asse con le porte centrali del padiglione d'ingresso e risulta affiancata da un edificio in c.a. faccia a vista a due piani e da un corpo a quattro piani, entrambi con copertura piana.

Sopra l'orologio vi era una fascia perimetrale riportante la scritta "VITTORIO EMAN. III RE IMP", poi rimossa.

La torre è stata sopraelevata di un piano negli anni Sessanta per ampliare i serbatoi su progetto degli ingegneri E. Mariutti e F. Francescato.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	attrezzatura pubblica (serbatoi dell'acqua)	<i>altezza</i>	38 m
<i>destinazione attuale</i>	attrezzatura pubblica (serbatoi dell'acqua)	<i>piani</i>	11
<i>pianta</i>	rettangolare		
<i>coperture</i>	piana		
<i>volte e solai</i>	in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in c.a.; rivestimento in mattoni faccia a vista; nei primi due piani rivestimento in lastre di gres		
<i>scaie</i>	interne		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi a doppia anta in ferro		
<i>elementi decorativi esterni</i>	orologio		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	la scritta "VITTORIO EMAN. III RE IMP" è stata rimossa		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	la torre fa parte del complesso ospedaliero		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Annessi ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

[illegible]

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Sopraelevazione per portare il serbatoio d'acqua ad una altezza maggiore.

datazione anni Sessanta

destinazione attrezzatura

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☒ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona Ph

principali riferimenti normativi

NdA - artt.30/31/32/35/36/37

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

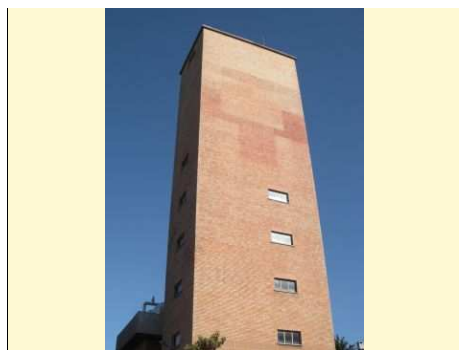
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione	Villa Romanelli
Localizzazione	via F.Filzi 2, angolo via Birago
Datazione	1952-1955
Autore	progettata da arch. Angelo Masieri; conclusa da arch. Carlo Scarpa e arch. Bruno Morassutti
Oggetto	edificio residenziale unifamiliare
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 31 mapp. 306

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia privata fascicolo 419/52
Gallerie del progetto di Palazzo Morpurgo archivio Masieri

Riferimenti fotografici Collezione privata

Riferimenti bibliografici Italia Nostra Sez.di Udine, Conservare il novecento, Manifesto architettura del Novecento, Udine, 2000, n.95
M. Bortolotti, Angelo Masieri architetto 1921-1952, Udine, 1995
R. M. Rinaldi, L'utopia della realtà, in "Domus", n.644, novembre 1983, pp.32-35
L. Berni, Splendidi fiori del male, in "Domus" n. 644, novembre 1983, pp.36-41
T. Sammartini, The Masieri story, in "Architectural review", n. 1083, agosto 1983, pp.61-64
G. Tolmein, Tafelberg: ein haus in der besten Jaheren, in "Houser", I marzo 1988, pp.46-53; 101-102
Friuli Venezia Giulia. Guida critica all'architettura contemp., a cura di S.Polano e L.Semerani, Venezia, Arsenale ed., 1992, p.128 pp.147-152
Andrea De Eccher, Giulia del Zotto, Venezia e il Veneto. L'opera di Carlo Scarpa, Clup, Milano 1994, pp.126-127
IUAV Venezia, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, Architettura nel Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi, resp.scientifico Francesco Dal Co
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2195-2199

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☐ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La villa fu progettata da Masieri nel 1951-1952 ma, quando il cantiere era solamente alle fondazioni, un incidente causò la morte dell'architetto mentre era in viaggio negli Stati Uniti per incontrare Wright.

L'edificio venne concluso, su suggerimento del padre di Masieri, da Carlo Scarpa affiancato da Bruno Morassutti tra il 1953 ed il 1955, rispettando il progetto originario, ridisegnando solamente il tetto che non era stato progettato compiutamente; fu realizzato dalla Ditta Romolo Tonini di Udine.

La villa è collocata diagonalmente in un angolo del lotto (di notevole dimensione: circa 2000 mq), inclinata di 30° e 60° rispetto alla strada ed è stata concepita per essere un tutt'uno con il giardino.

L'edificio si trova in un contesto residenziale di villini unifamiliari, su una strada laterale alla grande arteria urbana di Viale Venezia.

Due terrazze al primo piano si protendono come due ali verso l'esterno, una fino a contenere l'ingresso dalla strada.

Il piano terra è quasi totalmente occupato, ad esclusione della cucina e dei locali di servizio, dallo spazio del soggiorno con camino centrale, con ampie finestrate (anche ad angolo) che si affacciano sul giardino ed arredi fissi del divano che seguono l'andamento angolare dei muri perimetrali.

Al piano superiore tre camere di piccole dimensioni, comunicanti tra loro con serramenti scorrevoli, si affacciano sull'ingresso con una zona soppalco sul soggiorno che ospita una libreria e attualmente la camera matrimoniale.

Il prospetto è caratterizzato dalla struttura in cemento che attraversa tutta l'ampiezza della casa e ha contemporaneamente diverse funzioni: pensilina a protezione dell'ingresso, terrazza interna che si affaccia sul soggiorno e terrazza esterna delle camere.

Tutte le stanze hanno mantenuto per quanto possibile l'arredo originale.

I lavori di manutenzione hanno interessato i serramenti che sono ancora quelli originali.

Il giardino presenta due vasche d'acqua distinte.

Il tetto, disegnato da Scarpa, è piano ed è rivestito nella parte inferiore in legno di larice e presenta lucernai quadrati dai quali filtra la luce solare.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	6 m; 8 m
<i>destinazione attuale</i>	residenziale	<i>piani</i>	2 + sottotetto
<i>pianta</i>	a composizione libera		
<i>coperture</i>	copertura in cls, piana sul soggiorno rivestita da controsoffitto in legno, e a falda unica (a due pendenze) sulla parte che contiene la mansarda		
<i>volte e solai</i>	in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	cls e laterizio		
<i>scale</i>	interne in posizione baricentrica, in c.a., rivestite in legno		
<i>pavimenti</i>	in legno		
<i>serramenti e infissi</i>	infissi e tapparelle originali in legno, concepiti come unico elemento di design, vetrate a tutta altezza nel soggiorno, con disegno modulare		
<i>elementi decorativi esterni</i>	non presenti		
<i>decorazioni interne</i>	non presenti		
<i>iscrizioni</i>	non presenti		
<i>arredi di pregio</i>	molte stanze hanno mantenuto gli arredi fissi originali in legno		
<i>strutture sotterranee</i>	cantina		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	recinzione a muratura piena in cls e pietrame a vista; giardino su tre lati dell'edificio con albertaure e arbusti di pregio; vasche d'acqua esterne		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Annessi	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☐ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☒ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta molto ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali. Sono stati effettuati alcuni lavori di manutenzione: restauro dei serramenti e degli arredi fissi in legno, rifacimento degli impianti termoidraulico ed elettrico.

datazione	anni Novanta
destinazione	residenziale

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona B3

principali riferimenti normativi

NdA - artt.20/24/30/31/32/33/34

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Di particolare interesse il giardino piantumato.

Elementi specifici da conservare:

- giardino

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Casa Camavitto
Localizzazione	via Muratti 2, angolo via Zanon
Datazione	1932-1933
Autore	arch. Cesare Miani
Oggetto	edificio pluripiano residenziale e commerciale
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☐ utilizzato ☒ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 34 mapp. 192/584

Riferimenti archivistici Fascicolo archivio edilizia privata 100/1932
Centro cat. Villa Manin 34289/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli - via Zanon (particolare bassorilievo S.Nicolò)

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.45
Leonardo Miani, Tesi di laurea AA 81-82, L'attività dell'architetto Cesare Miani e l'ambiente architettonico udinese 1919-1938 Relatore prof. Giorgio Ciucci, IUAV, dipartimento di analisi e critica storica
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp.129-131; 2249-2251

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

L'edificio occupa un intero lotto d'angolo tra le vie Zanon e Muratti dove, fino al 1932, sorgeva la chiesa di S. Nicolò, demolita dopo il trasferimento della sede della Parrocchia omonima nella chiesa del Tempio Ossario. Questo fabbricato, molto diverso dai precedenti ad opera di Miani, è frutto dell'adesione al linguaggio razionalista che caratterizza i progetti dell'architetto a partire dagli anni Trenta. Si sviluppa su quattro piani fuori terra, inizialmente destinati ad attività commerciali al pianterreno e residenziale ai piani superiori, con un alloggio per piano distribuiti da un'elegante scala in pietra ad andamento ellittico, cui si accede da un lungo e stretto vano d'ingresso in posizione laterale sul fronte strada prospiciente via Zanon. Originariamente l'edificio ospitava arredi del Mobilificio Torossi disegnati dall'arch. Ottorino Aloisio. Le due facciate su fronte pubblico sono impaginate semplicemente, con le aperture allineate su assi verticali e orizzontali; in corrispondenza dell'angolo, l'edificio viene enfatizzato da un leggero arretramento delle facciate cui corrispondono, ad ogni piano, terrazzi in cemento armato decorati all'intradosso da motivi geometrizzanti realizzati ad incavo. I parapetti sono in pannelli prefabbricati di cemento a vista nella parte inferiore e con inferriate nella parte superiore; sempre nella posizione angolare, le aperture d'angolo sono più ampie per dare luce ai corrispondenti vani soggiorno interni. Al piano terra le facciate sono rivestite da lastre di marmo, stondate in corrispondenza delle vetrine dei negozi; ai piani superiori il rivestimento è ad intonaco trattato a rustico in finiture diverse nella zona d'angolo e nelle ali, mentre le aperture sono evidenziate da semplici cornici stondate in marmo. Nella semplicità delle forme, l'edificio rappresenta uno dei primi esempi cittadini di architettura razionalista. Il fabbricato sopravanza di un piano i palazzi storici che formano la quinta occidentale di via Zanon, si armonizza invece per altezza e dimensioni con i fabbricati di costruzione più recente sorti su via Muratti.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	commerciale e residenziale	<i>altezza</i>	15 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale e direzionale	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	in linea, con affaccio su due strade, ingresso e distribuzione verticale in posizione laterale sul fronte principale		
<i>coperture</i>	tetto a tre falde, struttura della copertura in legno, manto di copertura in tegole, sporto di gronda in blocchi di pietra		
<i>volte e solai</i>	solai in laterocemento		
<i>tecniche murarie</i>	struttura portante in muratura		
<i>scale</i>	interne in posizione baricentrica, di forma ellittica in pietra con parapetto in metallo con base in c.a e corrimano in metallo rosso		
<i>pavimenti</i>	piano terra piastrelle in pietra, altri principalmente in legno tipo parquet con disposizione diversa per stanze e corridoi		
<i>serramenti e infissi</i>	portoncino in metallo e vetro, vetrine con struttura metallica, finestre in legno a doppia anta, con tapparelle in plastica, porte interne in legno e vetro, internamente, sul cavedio, finestre con struttura in ferro e vetro in parte serigrafato		
<i>elementi decorativi esterni</i>	bassorilievo raffigurante S. Nicolò, negli intradossi dei terrazzini decorazioni a incavo in cemento a motivi geometrizzanti di gusto novecentista		
<i>decorazioni interne</i>	parapetti delle scale in tubolare metallico		
<i>iscrizioni</i>	lateralmente alla figura di S. Nicolò datazione commemorativa "MCCCXXVII MCMXXXIII A.D."		
<i>arredi di pregio</i>	caminetto originale al primo piano		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato adibito a magazzini		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	non presenti		

Stato di conservazione

- | | | | |
|------------------------|---|--|---|
| Strutture murarie | ☐ scarso | ☒ buono | ☐ ottimo |
| Strutture di copertura | ☒ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |
| Finiture | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Decorazioni | ☐ scarso | ☐ buono | ☒ ottimo |
| Annessi | ☐ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |
| Scoperti | ☐ scarso | ☐ buono | ☐ ottimo |

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ comignoli, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

- | | | | |
|----------------------------------|----------|----------------------------------|---------|
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☒ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |
| ☒ | discreta | ☐ | elevata |
| ☐ | discreta | ☐ | elevata |

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

Recentemente ridipinto esternamente con colore analogo all'originale.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☒ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

- | | | |
|------------------------------|---|--|
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☒ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☒ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |
| ☐ scarsa | ☐ discreta | ☐ buona |

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

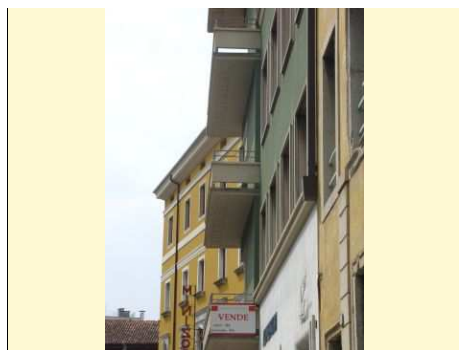
Elementi significativi: scala di distribuzione interna.

Elementi specifici da conservare:

- scala interna

Altre indicazioni:

Annotazioni



Dati generali

Denominazione	Palazzo Zorzi
Localizzazione	via Mercatovecchio 4
Datazione	1923
Autore	arch. Cesare Miani; affreschi di Enrico Miani
Oggetto	edificio pluripiano residenziale
Proprietà	privata
Proprietari	
Grado di Utilizzo	☒ utilizzato ☐ parzialmente utilizzato ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 35 mapp. 198

Riferimenti archivistici Archivio Edilizia Privata fascicolo 172/23 contenente eliografia non firmata del prospetto
Centro cat. Villa Manin 34278/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli - via Mercatovecchio, Fondo Brisighelli

Riferimenti bibliografici L.Damiani, Il Liberty e gli anni Venti, Bologna, Del Bianco Editore, 1978, p.93
M.Buora, Guida di Udine Arte e Storia tra vie e palazzi, edizioni Lint, Trieste, 1986, p.146
V. Masutti, Memorie su le antiche case di Udine, Giovanni Battista Della Porta, Udine, Istituto per l'enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, 1984-1987, pp.246-247
Leonardo Miani, Tesi di laurea AA 81-82, L'attività dell'architetto Cesare Miani e l'ambiente architettonico udinese 1919-1938 Relatore prof. Giorgio Ciucci, IUAV, dipartimento di analisi e critica storica pp.98-99
Nuovo Liruti, Dizionario Biografico dei Friulani, a cura di C. Scalon, C. Griggio, G. Bergamini, vol. 3 l'Età contemporanea, Forum, Editrice Universitaria Udinese srl, 2011, pp. 2249-2252

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☒ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

La facciata lungo via Mercatovecchio si articola su tre piani caratterizzati da fori disposti simmetricamente e che si addensano sull'asse centrale nei primi due piani, mentre al piano terra troviamo un porticato a due archi. Le aperture del primo piano hanno incorniciature ad arco e formano una trifora centrale, sovrastata da un balconcino in pietra su cui si aprono due porte finestre. Il terzo piano è caratterizzato da quattro finestre con incorniciature rettangolari, la cornice superiore è a beccatelli. La facciata, riformata nell'agosto 1853 da Giuseppe Seitz, che aggiunse un magazzino per la sua tipografia, è un rifacimento su disegno del muratore Valentino Dreussi. Come si evince dalla domanda della proprietaria Ines Zorzi (dd. 27.04.1923) le parti architettoniche e costruttive furono opera dell'architetto Cesare Miani e non di Antonio Measso come riportato da Damiani e Buora, mentre le decorazioni pittoriche "a buon fresco e sgraffito" furono eseguite da Enrico Miani; i lavori furono eseguiti dalla Ditta Romolo Tonini. La decorazione ad affresco e graffito è di gusto Cinquecentesco: rosoni nella cornice superiore, tre telamoni dal contrapposto michelangiolesco tra le finestre rettangolari con un motivo a ghirlande ora scomparso, visibile però in una fotografia d'epoca. Attualmente la decorazione è molto deteriorata: le ridipinture nella parte inferiore hanno cancellato i graffiti del porticato tranne che nell'intradosso degli archi. Al di sopra degli archi del porticato corre una fascia dipinta con motivi a grottesche, puttini con delfini e un tondo con il leone di San Marco al centro, alquanto degradata. Dal porticato d'ingresso, riccamente decorato, si diparte a destra la scala, in pietra per la prima rampa e poi in legno. Le pareti dovevano essere dipinte.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	15 m
<i>destinazione attuale</i>	commerciale e residenziale	<i>piani</i>	4
<i>pianta</i>	a "L"		
<i>coperture</i>	a capanna con manto in coppi, lo sporto di gronda è sostituito da un oggetto sostenuto da una struttura a piccole volte ogivali decorate con vasi che racchiudono lunette con decorazioni oggi difficilmente riconoscibili		
<i>volte e solai</i>	solaio primo piano in legno, altri n/r		
<i>tecniche murarie</i>	fondazioni in pietrame e sassi		
<i>scale</i>	interne in pietra e legno poste all'incrocio dei bracci della pianta a "L"		
<i>pavimenti</i>	piano terra in resina non originale, altri n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	vetrine con struttura metallica, finestre in legno a due ante, al primo piano le lunette, con traversi, presentano un secondo vetro opaco davanti al primo, tapparelle in legno all'ultimo piano; lato via Mercerie infissi in legno con scuri al primo e secondo piano, grate al piano terra e ringhiere al primo		
<i>elementi decorativi esterni</i>	la decorazione ad affresco e graffito è di gusto cinquecentesco: rosoni nella cornice superiore, tre telamoni dal contrapposto michelangiolesco tra le finestre rettangolari opera di Enrico Miani (ora in pessimo stato) con un motivo a ghirlande ora scomparso, visibile però in una fotografia d'epoca; sopra agli archi del porticato originariamente una fascia dipinta con motivi a grottesche, puttini con delfini e un tondo con il leone di San Marco, oggi in stato di totale degrado; nel sottoportico otto ritratti e stemmi dipinti su legno; cicogne decorate con motivi floreali		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	iscrizione su un pilastro del porticato nel lato interno alla volta		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	esclusi dalla tutela: spazio scoperto; altro edificio collegato su medesimo lotto		

Stato di conservazione

Strutture murarie	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Annessi	☐ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Scoperti	☐ scarso	☐ buono	☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: buono

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ comignoli, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☒ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

☒	discreta	☐	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata
☐	discreta	☒	elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☒ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☒ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona
☐ scarsa	☐ discreta	☐ buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona RM - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.18/19/30/31/32

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.
Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Palazzo del Governo

Localizzazione via Piave 19

Datazione 1913-1915

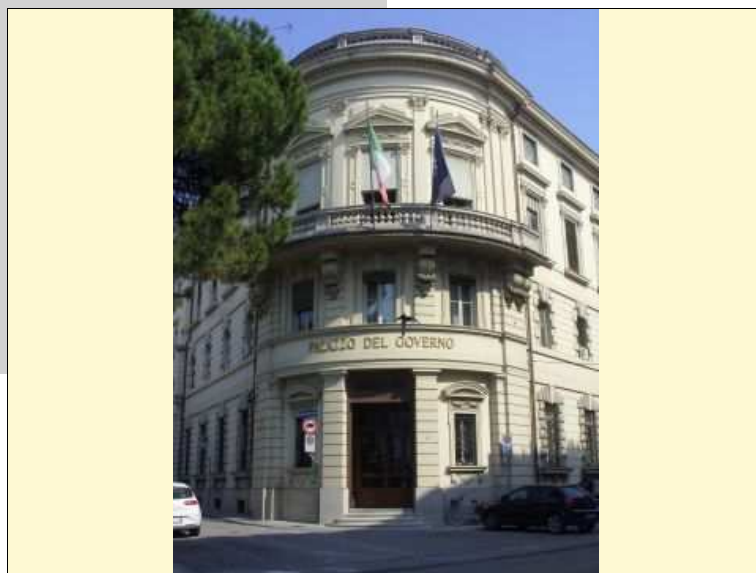
Autore ing. Oddone Tosolini
Impresa esecutrice Fratelli Tonini

Oggetto edificio pubblico direzionale

Proprietà pubblica

Proprietari Demanio

Grado di Utilizzo ☒ utilizzato
☐ parzialmente utilizzato
☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 39 mapp. 213

Riferimenti archivistici Fascicolo archivio edilizia privata non disponibile
Centro cat. Villa Manin 28049/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli - via Piave (foto Pignat), Fondo Brisighelli, Fondo Pignat

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.42

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Edificio a tre piani realizzato all'incrocio di due vie all'interno del centro storico, dello stesso autore ed epoca di costruzione del Palazzo del Prefetto di Piazza Patriarcato, presenta connotati della tipica architettura storicista d'inizio secolo, sobria e dignitosa, non priva di qualità sia compositive che figurative.

Caratteristica della pianta, con tipologia a corte, è l'angolo esterno fortemente arrotondato al cui interno è ricavato un atrio ellittico e sulla cui bisettrice sono posti un piccolo vestibolo ed il vano scale, dalla configurazione alquanto particolare; il resto della pianta è ordinato da corridoi che corrono a ridosso della corte.

Volumetricamente l'edificio di quattro piani si presenta regolare, coperto con tetto a due falde.

La soluzione d'angolo è risolta con l'arrotondamento della facciata e con l'ingresso posto in asse ed è evidenziata da un abbondante apparato decorativo in pietra artificiale.

Al secondo piano un terrazzo sostenuto da quattro importanti mensoloni è chiuso da una balaustra a pilastri che fascia il volume arrotondato.

I primi due piani presentano scanalature orizzontali e le finestre sono riquadrate da conci bugnati con sbazzatura grezza.

Al secondo piano le aperture presentano cornici più elaborate con timpano triangolare nella parte centrale e architravi con decori a motivo geometrico nel fregio.

Il prospetto è concluso da un cornicione leggermente aggettante e da una balaustra nella parte centrale. I decori in pietra artificiale presentano ghirlande con motivi vegetali e frutta.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	direzionale (Prefettura)	<i>altezza</i>	18 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale (Prefettura)	<i>piani</i>	3 + sottotetto
<i>pianta</i>	due ali raccordate da un elemento centrale curvo		
<i>coperture</i>	a padiglione con struttura in legno e manto in coppi, cornice con dentelli ed ovuli che si conclude, nelle parti angolari su via Piave, con balaustra in pietra		
<i>volte e solai</i>	solai in legno		
<i>tecniche murarie</i>	n/r		
<i>scale</i>	interne di fronte all'ingresso, in pietra artificiale con corrimano in legno e ringhiera in ferro battuto con decorazioni floreali		
<i>pavimenti</i>	marmo al piano terra e legno tipo parquet ai piani superiori		
<i>serramenti e infissi</i>	portone di accesso in legno con elementi in ferro battuto, finestre in legno con doppi vetri e anta doppia, alcune con traversi, alcune con vasistas, con inferriate al piano terra e nel sottotetto, ai piani intermedi tapparelle in legno; lato parco inferriate a tutte le finestre e veneziane in plastica		
<i>elementi decorativi esterni</i>	apparato decorativo in pietra artificiale: motivi a ghirlanda con foglie e frutti, elementi decorativi attorno agli elementi strutturali, falso bugnato...		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	n/r		
<i>arredi di pregio</i>	presenti arredi originali di pregevole fattura		
<i>strutture sotterranee</i>	seminterrato illuminato da aperture rettangolari con inferriate con motivi geometrici		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	unico scoperto il cavedio, esclusi dalla tutela: altro edificio collegato su medesimo lotto		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Annessi ☒ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☒ pavimenti di particolare fattura
- ☒ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi zona Ppa - A1

principali riferimenti normativi NdA - artt.19/30/31/32/36/39

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

Elementi di supporto per il progetto

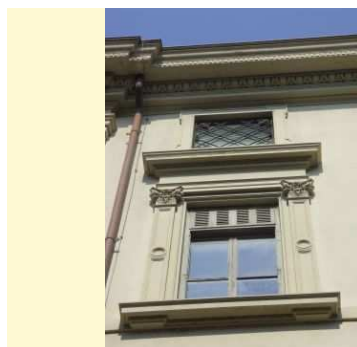
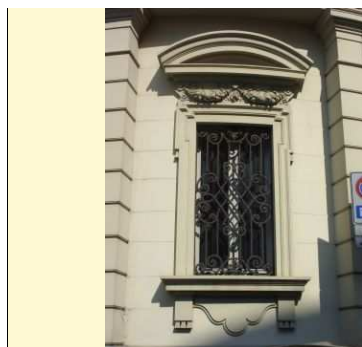
Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

Nell'area di pertinenza sono presenti "edifici non tutelati" (vedi art. 32 NdA).



Dati generali

Denominazione Palazzo del Prefetto

Localizzazione Piazza Patriarcato 2

Datazione 1914

Autore ing. Oddone Tosolini

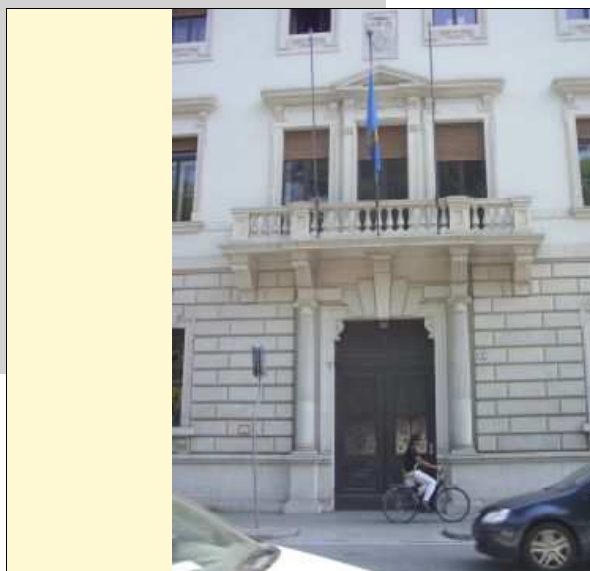
Oggetto edificio residenziale plurifamiliare

Proprietà pubblica

Proprietari Provincia di Udine

Grado di Utilizzo

- ☐ utilizzato
- ☒ parzialmente utilizzato
- ☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 39 mapp. 67

Riferimenti archivistici Fascicolo archivio edilizia privata non disponibile
Centro cat. Villa Manin 28029/206

Riferimenti fotografici Civici Musei di Udine: Fondo Friuli - via Prefettura (foto Pignat)

Riferimenti bibliografici Reg. aut. FVG, Quaderni centro catalog. beni cult., Architettura del Novecento nel Friuli Venezia Giulia, vol.20, Udine, 1989, p.35

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Palazzo a tre piani a filo strada con planimetria rettangolare e volumetria compatta, in continuità con il palazzo della Provincia.

La pianta è organizzata attorno ad un'importante elemento passante composto da un ampio atrio, terminante sul retro con due colonne e dal retrostante vano del corpo scale, composto da due rampe parallele poste ai due lati di una porta a cui è sovrapposta un'unica rampa, più ampia, di ritorno.

Tali elementi sono posti sull'asse di simmetria della facciata.

Il prospetto su strada è simmetrico, con ingresso centrale evidenziato da due colonne di ordine ionico su piedistallo, che sorreggono un architrave su cui poggiano le mensole del balcone soprastante, con balaustra in pietra artificiale.

L'apertura al primo piano in asse con l'ingresso è tripartita con architrave e timpano centrale; le altre aperture sono regolari, allineate e riquadrate da cornici in pietra artificiale.

Le cornici, diverse ad ogni piano, presentano tuttavia caratteri omogenei.

Il piano terra presenta bugne regolari ad angoli arrotondati e scanalature accentuate che determinano un elemento chiaroscurale in contrasto con l'intonaco liscio dei piani superiori.

Il cornicione della copertura è caratterizzato da una fascia orizzontale ad ovoli e da una a dentelli.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

<i>destinazione originaria</i>	residenziale	<i>altezza</i>	16 m
<i>destinazione attuale</i>	direzionale	<i>piani</i>	3
<i>pianta</i>	edificio rettangolare a filo strada		
<i>coperture</i>	tetto a quattro falde con manto in coppi laterizi, cornicione caratterizzato da una fascia orizzontale ad ovoli e da una a dentelli		
<i>volte e solai</i>	n/r		
<i>tecniche murarie</i>	n/r		
<i>scale</i>	interne con due rampe parallele poste ai due lati di una porta a cui è sovrapposta un'unica rampa, più ampia, di ritorno		
<i>pavimenti</i>	n/r		
<i>serramenti e infissi</i>	portone in legno con elementi in ferro battuto, finestre in legno a doppia anta con vasistas superiore, con inferriate in ferro battuto al piano terra e con persiane in legno ai piani superiori		
<i>elementi decorativi esterni</i>	cornici in pietra artificiale diverse ad ogni piano; le cornici del p.t. presentano un davanzale sorretto da mensole e tre conci posti come chiave di volta al centro dell'architrave; al primo piano l'architrave è aggettante con gli stipiti che riprendono il motivo geometrico delle aperture sottostanti; al secondo piano non c'è davanzale e la riquadratura della finestra presenta un motivo decorativo a doppia voluta nella parte inferiore		
<i>decorazioni interne</i>	n/r		
<i>iscrizioni</i>	al primo piano, tra due aperture, lapide commemorativa di L.Cadorna con estremi della prima guerra mondiale e decorazione con festone a ghirlanda; sopra la finestra tripartita, stemma raffigurante un'aquila con le ali spiegate sormontata da una corona		
<i>arredi di pregio</i>	n/r		
<i>strutture sotterranee</i>	n/r		
<i>spazi scoperti e annessi</i>	esclusi dalla tutela: spazio scoperto impermeabile, con una siepe su un lato del confine ed un'albero; altro edificio collegato su medesimo lotto		

Stato di conservazione

Strutture murarie ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Strutture di copertura ☐ scarso ☒ buono ☐ ottimo

Finiture ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Decorazioni ☐ scarso ☐ buono ☒ ottimo

Annessi ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Scoperti ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: elevato

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☒ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☒ materiali di copertura
- ☒ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☒ cornigioni, abbaini, altane
- ☐ strutture ad arco e volta
- ☒ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☐ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☐ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☒ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☒ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azionativi

zona Ppa - A.07

principali riferimenti normativi

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

NdA - artt.18/30/31/32/36/39
NdA app.3 - scheda norma A.07

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.



Dati generali

Denominazione Recinzione e cancello ex Vigili del Fuoco

Localizzazione Via Cussignacco 56
piazzale Cadorna 1

Datazione n/r

Autore n/r

Oggetto recinzione e portone d'ingresso

Proprietà pubblica

Proprietari Comune di Udine

Grado di Utilizzo ☒ utilizzato
☐ parzialmente utilizzato
☐ non utilizzato



Riferimenti archivistici

Dati Catastali Fg. 40 mapp.li 15/16

**Riferimenti
archivistici** n/r

**Riferimenti
fotografici** n/r

**Riferimenti
bibliografici** n/r

Vincoli e tutele

- ☐ Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1089/1939, ex D. Lgs 490/1999)
- ☐ Beni con interesse culturale accertato (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)
- ☐ Beni paesaggistici (art. 136 D. Lgs. 42/2004, ex L. 1497/1939)
- ☐ Fascia di 150 m dalle acque pubbliche (art. 142 D. Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985)
- ☒ Aree a rischio archeologico - sottoposte a verifica (artt. 12, 13 D. Lgs. 42/2004)

Descrizione

Recinzione di delimitazione della proprietà, realizzata in pietrame alternato a corsi in mattoni nella parte inferiore e in mattoni faccia a vista nella parte superiore.

Il prospetto risulta ritmato da pilastri leggermente aggettanti, che si concludono superiormente con un elemento in pietra artificiale.

La muratura piena della parte più bassa è caratterizzata da uno zoccolo inferiore in intonaco spatolato e da riquadri superiori in intonaco ruvido a spruzzo.

La parte superiore in mattoni faccia a vista, crea delle bucatore di forma geometrica.

Il portale d'ingresso carraio ha apertura ad arco a tutto sesto con muratura intonacata decorata con motivi geometrici secessionisti e con la parte centrale rialzata rispetto alle due ali laterali. Si conclude superiormente con una copertura in tegole laterizie.

In alto al centro vi è lo stemma della città di Udine.

Portone carraio e portoncino pedonale sono in ferro battuto.

Tipologia edilizia/elementi costruttivi e decorativi

destinazione originaria recinzione *altezza* 8 m

destinazione attuale recinzione *piani* 1

pianta recinzione lineare

coperture a due falde con manto in coppi a protezione del paramento murario centrale

volte e solai non presenti

tecniche murarie muratura faccia a vista e intonacata

scale non presenti

pavimenti non presenti

serramenti e infissi non presenti

elementi decorativi esterni elementi in pietra artificiale; portone e portoncino in ferro battuto

decorazioni interne non presenti

iscrizioni non presenti

arredi di pregio non presenti

strutture sotterranee non presenti

spazi scoperti e annessi non presenti

Stato di conservazione

Strutture murarie	☒ scarso	☐ buono	☐ ottimo
Strutture di copertura	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Finiture	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Decorazioni	☐ scarso	☒ buono	☐ ottimo
Annessi	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo
Scoperti	☒ scarso	☒ buono	☒ ottimo

Grado di conservazione delle caratteristiche originarie: discreto

Elementi caratteristici dell'edificio

- ☒ impianto tipologico e strutturale
- ☐ posizione, forma e dimensione delle aperture

- ☐ materiali di copertura
- ☐ sporti di gronda con elementi lignei o di particolare fattura
- ☐ cornigioni, abbaini, altane
- ☒ strutture ad arco e volta
- ☐ elementi architettonici in pietra lavorata o artificiale
- ☒ murature faccia a vista o rivestimenti di particolare fattura
- ☒ intonaci e pitture di particolare fattura o significato architettonico
- ☐ elementi decorativi e modanature a stucco o in pietra artificiale
- ☐ decorazioni pittoriche e plastiche
- ☐ vetrate, serramenti ed altre opere in legno di particolare fattura
- ☒ opere in ferro lavorato
- ☐ travature in legno dei solai a vista
- ☐ pavimenti di particolare fattura
- ☐ caminetti, focolari ed elementi di arredo
- ☐ elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza

Significatività

	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata
	discreta		elevata

Modifiche eseguite rispetto all'impianto originario

La struttura è pervenuta ben conservata nelle caratteristiche tipologiche e formali originarie.

datazione

destinazione

- ☐ ampliamenti del fabbricato tutelato
- ☐ modifiche all'altezza del fabbricato tutelato
- ☐ realizzazione di nuove tettoie, chiusura/modifica di tettoie esistenti
- ☐ nuovi annessi
- ☐ modifica delle aperture per posizione, forma, dimensione o finitura del contorno, nuove aperture
- ☐ apertura di nuovi portici e logge o tamponamenti di portici, logge, arie
- ☐ alterazione della pendenza delle falde
- ☐ rifacimento del manto di copertura con materiali diversi dagli originali
- ☐ intonacatura o trasformazione degli sporti di gronda originali
- ☐ intonacatura di muri originariamente faccia a vista
- ☐ reintonacature, rivestimenti, pitture
- ☐ modifiche ed integrazioni degli elementi di recinzione originali, nuove recinzioni e parapetti
- ☐ sostituzione dei serramenti con materiali diversi dagli originali
- ☐ modifica o realizzazione di ballatoi, terrazze o verande
- ☐ nuovi elementi decorativi
- ☐ modifiche alla distribuzione interna

Coerenza

 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona
 scarsa	 discreta	 buona

Riferimenti normativi

riferimenti azzonativi

zona Spa - S.01

principali riferimenti normativi

(indicazioni non esaustive; fare riferimento agli elaborati ufficiali del Piano Regolatore Generale)

NdA - artt.30/31/32/36/39

NdA app.3 - scheda norma S.01

Elementi di supporto per il progetto

Elementi di particolare interesse nelle aree di pertinenza:

Elementi specifici da conservare:

Altre indicazioni:

Annotazioni

I contenuti dell'art. 31 delle NdA hanno valore orientativo.

